Anno 99 Numero 282

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 4 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parole - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Posta conirass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria as. 3,5; Belgio fr. 6. *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils 6,50; *Etiopia D.E. 0,68; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

L'incontro tra un Presidente popolare e una città coraggiosa

Saragat ha aperto il Salone dell'Automobile ricordando meriti storici e compiti di Torino

Nel caldo saluto rivolto al Capo dello Stato il sindaco Grosso delinea i difficili problemi della città - Il Presidente esprime la propria fiducia nella fermezza e nello spirito di iniziativa dei piemontesi: virtù che sono state la forza e la gloria di Torino dal Risorgimento alla Resistenza - «Occorre che sia una forza viva, d'avanguardia, nell'economia del nostro Paese»

Una città di pionieri

Ieri a Torino si è inaugurato il Salone dell'Automobile, presenti il capo dello Stato, ambasciatori, ministri, personalità dell'industria italiana e straniera. Ma l'avvenimento della giornata è stato il discorso, che il presidente della Repubblica ha dedicato alla città, alla sua storia e alle sue realizzazioni, alle difficoltà attuali, ai compiti del prossimo futuro.

In un ambiente carico di grandi memorie, in un'atmosfera affettuosa e solenne, il capo dello Stato ha risposto al saluto, ed all'appello, del sindaco. Il prof. Grosso ha esposto il caldo sentimento dei torinesi per Giuseppe Saragat, ha indicato gli stretti legami tra lo spirito del Piemonte e gli ideali che fin dalla giovinezza antifascista hanno guidato la vita politica del presidente; ma non ha nascosto i problemi economici che ora preoccupano la città: il ristagno dell'edilizia, la crisi dei tessili, la pesante situazione di alcune industrie.

Con profonda emozione tutti i piemontesi leggeranno la replica del capo dello Stato. Egli non poteva riassumere due secoli della nostra vita in una sintesi più lucida e rigorosa. Senza indulgere ai luoghi comuni od al sentimentalismo, ha indicato in Torino un « punto di riferimento storico, politico, economico » della nazione ed una « esemplare città » di pionieri.

Nel Risorgimento, per la azione che va dall'Alfieri al Cavour, « qui è nata l'Italia degli italiani ». Dopo l'Unità il Piemonte, soprattutto con Giolitti, ha contribuito ad estendere la partecipazione popolare alla vita dello Stato, e quindi alla conquista della democrazia. Nel primo dopoguerra ha offerto un esempio di virtù civili con maestri, diversi nelle ideologie ma moralmente esemplari, come Gobetti, Buozzi e Gramsci. Ha toccato «i vertici dell'eroismo» nella Resistenza, e poi è stato all'avanguardia nel lavoro di ricostruzione.

Non meno importante il contributo di Torino allo sviluppo economico del paese. Svolse un compito pionieristico in molti settori, ed anzitutto nell'automobile, attraverso l'impegno geniale di capitani d'industria fra cui spicca Giovanni Agnelli, la competenza dei tecnici, l'opera anonima e preziosa di milioni d'impiegati e operai. In questo dopoguerra ha mantenuto una posizione d'avanguardia nello slancio produttivo, e più di ogni altra città ha accolto lavoratori di ogni regione: un contributo, non meno utile di quello del Risorgimento, all'unità nazionale.

Il ricordo di questo passato non ci fa sottovalutare le difficoltà dell'attuale momento, che suscita ancora inquietudine e impone sacrifici a tanti cittadini. Le parole del prof. Grosso, piene di dignità e di coraggio, non erano certo da chi mendica aiuti; ma è necessario che gli organi dello Stato tengano conto di quanto lo slancio dell'economia torinese risponda all'interesse di tutta la nazione, e che Torino ha un pesante dovere di solidarietà da assolvere verso decine di migliaia di immigrati, i più indifesi contro le conseguenze di una recessione anche lieve. Siamo certi che il presidente Saragat esporrà questo stato d'animo agli uomini politici, ed anzitutto all'on. Moro, atteso fra breve a Torino.

La città ha fiducia di superare questo periodo difficile, con la comprensione del paese e con le proprie forze. Come ha giustamente ammonito il capo dello Stato, occorre che rifioriscano lo spirito di iniziativa, la perseveranza, l'« impegno senza scoraggiamenti », per cui i piemontesi vinsero crisi ben più gravi. Abbiamo scritto in altra occasione che il mondo cammina, verso complesse trasformazioni economiche e nuovi rapporti sociali: anche noi dobbiamo camminare con il mondo.

Il presidente ha promesso che tornerà a Torino fra breve; oggi, 4 novembre, doveva portare a Roma l'omaggio della nazione ai caduti, simboleggiati nel Soldato Ignoto. Ogni tempo ha la sua forma di coraggio. Il Piemonte ha dato un generoso contributo di sacrifici e di sangue alle guerre nazionali; ora, nelle opere di pace, ha il dovere di restare con fermezza all'avanguardia del movimento di trasformazione industriale, che impegna i paesi di alta civiltà.

VEDERE A

★ pag. 2, servizi sulla visita di Saragat a Torino

★ pag. 3, l'incontro con la cittadinanza a Palazzo Madama

★ pag. 6 e 7, le novità del Salone dell'Automobile

La cronaca della giornata

Torino ha vissuto ieri una grande giornata: la visita ufficiale del Presidente della Repubblica, l'inaugurazione del Salone dell'Automobile.

Il primo incontro del Capo dello Stato con le autorità è avvenuto alle 9 nei saloni della Prefettura. In successive, rapide udienze, Saragat ha ricevuto i rappresentanti della vita amministrativa e politica torinese, della magistratura, delle forze armate, della scuola.

Dopo gli onori militari, resi al Presidente in piazza Castello, si è formato il corteo che tra il festoso sventolio dei tricolori e l'applauso della folla lungo via Roma, corso Vittorio e corso M. D'Azeglio, ha raggiunto il Valentino. La cerimonia inaugurale si è svolta al Teatro Nuovo, presenti gli ambasciatori, il corpo diplomatico, autorità ed esponenti del mondo economico. Hanno parlato brevemente il presidente del Salone e il Sindaco, quindi il ministro dell'Industria ha dichiarato aperta la rassegna.

Il Capo dello Stato ha lasciato Torino-Esposizioni al termine di una minuziosa visita, per raggiungere Palazzo Civico dove consiglieri e assessori gli hanno reso l'omaggio della città. Il prof. Grosso ha letto un indirizzo di saluto a cui Saragat ha risposto rievocando la sua giovinezza torinese.

Alle 13, mentre in Prefettura si svolgeva la colazione ufficiale, il tradizionale banchetto ha accolto i rappresentanti dei settori industriali dell'Automobile.

Nel tardo pomeriggio, a Palazzo Madama, il Presidente si è incontrato con gli esponenti del mondo economico, industriale, finanziario, culturale e artistico di Torino: oltre mille invitati. Il Sindaco gli ha rivolto l'omaggio a nome di tutta la cittadinanza; Saragat ha risposto con un vigoroso discorso che è stato lungamente applaudito.

La mole di Palazzo Madama si stagliava luminosa nel buio della sera quando, alle 18,30, sono echeggiati gli squilli di tromba. Saragat ha salutato la bandiera e i soldati, è salito sull'auto. La grande giornata era finita. Il breve corteo ha raggiunto Caselle; il Convair dell'aeronautica militare è decollato alle 19 per Roma.

Grosso: il governo aiuti gli sforzi della cittadinanza

Il Sindaco ha riassunto anzitutto i sentimenti di Torino verso il Capo dello Stato: ammirazione per la sua nobile figura di combattente per la libertà, orgoglio di avere concorso a forgiare il suo carattere e il suo stile. Poi, da una premessa in cui le memorie dei grandi uomini e degli storici avvenimenti si sono mescolati alla rievocazione dei compiti e delle funzioni che Torino ha assolto — consacrandosi a portare innanzi l'unità d'Italia — in campo economico e sociale, il prof. Grosso si è riportato al presente.

Ha detto: «*Attraversiamo un momento difficile per l'economia della nostra città e della provincia; alla soglia dell'inverno, la vicenda di migliaia di lavoratori di un complesso tessile, che da troppi mesi si trascina nel gioco di un meccanismo che stenta a trovare la via d'uscita, preoccupa gravemente. In altri settori non sono certo alleggeriti i segni di una pesantezza della situazione, mentre il settore edile presenta il volto noto*».

Ha soggiunto, calcando sulle parole: «*Torino ha bisogno in questo momento di particolare comprensione. Noi confidiamo che gli organi competenti dello Stato vorranno considerare la posizione della nostra città e della nostra regione nell'assegnare gli stanziamenti; noi confidiamo pure che con un'intelligente interpretazione della legge, i contrattori centrali del nostro bilancio vorranno assecondare gli sforzi che l'amministrazione civica fa per Torino all'altezza della sua missione*».

Non manca alla nostra gente — e il Sindaco ha tenuto a rilevare che il riferirsi a tutti i torinesi, anche a quelle ingenti masse «*che hanno trovato qui la loro ragione di vita e di lavoro*» — lo spirito di iniziativa e la tenacia. «*Torino è una grande città, che nella fusione della sua popolazione vuole esprimere la realtà della fusione del popolo italiano*». Ma nello stesso tempo rivendica i suoi diritti.

Il Sindaco ha sottolineato che le sue parole non volevano essere ispirate da lattanza, né da «*lacrimosi compiessi*». Esse volevano soltanto esprimere, nello stile piemontese, l'animo autentico «*con il quale ci rendiamo al supremo moderatore dell'armonia costituzionale dello Stato e della vita di esso, l'omaggio e il saluto*».

Per il convegno nazionale del Cin si è tenuta a Palazzo Madama una mostra di documenti della lotta per la libertà. Uno di questi era una trasmissione di ordini di polizia: «*Sorvegliare la madre del fuoruscito Giuseppe Saragat*». «*Che cosa c'era d'immenso dietro quella noterella burocratica di polizia? Il cuore di una mamma, che ha chiuso per tanti anni l'amarezza e l'ansia per il figlio lontano, che segnava di un particolare accento d'amore la via del duro sacrificio che ha accompagnato la sua lotta per la libertà*». Rivolto al Presidente il prof. Grosso ha detto: «*Ora il cuore generoso della Sua Mamma ha cessato di battere; ma Lei ritrova qui, nell'incontro con la Sua città, il battito di quel cuore*».

Il discorso del Capo dello Stato a Palazzo Madama

Signor Sindaco, Signore, Signori,

ringrazio sinceramente Lei, Signor Sindaco, per le cortesi parole di saluto che ha voluto rivolgermi anche a nome della cittadinanza, e insieme ringrazio i presenti e tutta Torino per le affettuose accoglienze riservatemi. Il mio sentimento nel prendere la parola in quest'aula, è un sentimento del tutto particolare, in cui ricordi lontani si fondono con insegnamenti alti e severi.

Io mi trovo oggi in visita ufficiale come Presidente della Repubblica nella città dove sono nato, nella città della mia infanzia, della mia adolescenza, della mia giovinezza, delle mie più valide esperienze, nella città che è per me, più di ogni altra luogo, la patria degli affetti.

Questo, ecco, è ciò che sento nel mio animo in questo momento. Ed è con tale sentimento, Signor Sindaco, anzi con tale piena di sentimenti, che io ricambio a Lei in primo luogo, come rappresentante della città, e con Lei a tutti i presenti, e a tutti i concittadini, il mio più caldo, cordiale saluto.

La visita che ho compiuta stamane al Palazzo comunale e l'incontro che ho avuto con i membri dell'Amministrazione cittadina — Giunta e Consiglio, maggioranza e minoranza — si ispiravano a questi stessi sentimenti, anche se tale incontro trova qui, adesso, formale e solenne espressione. E' stato per me, cioè, come il compimento di un atto che vorrei dire filiale, quasi una visita del ritorno alla casa paterna, il recarmi in primo luogo nella casa comunale della mia città — nel luogo che della città è il centro ideale e il simbolo — e salutarvi i pubblici amministratori, i quali, in forza del suffragio dei cittadini, ne sono dei pari la sintesi ideale.

Naturalmente io non reco a Torino soltanto questo saluto così personale, bensì anche, come rappresentante della Nazione, il saluto di tutti gli italiani. Un saluto di fratellanza, di riconoscenza, di stima e di ogni migliore augurio.

Torino — e con Torino tutta il glorioso Piemonte — è nel pensiero degli italiani, nel cuore degli italiani, una pietra di riferimento ben preciso, storico, politico ed economico del nostro Paese.

Storico, per il significato ed il compito che Torino e il Piemonte hanno avuto nel nostro Risorgimento.

Qui in Piemonte l'Alfieri incarnò, nella scheggiata asprezza della tragedia, il bisogno di una Patria che era stata perduta e che doveva essere riconquistata. Qui il torinese Gioberti unificò la cultura italiana e la saldò con quella europea rendendo, nello stesso tempo, sempre più popolari gli ideali di indipendenza. Qui a Torino, prima che altrove in Italia, è apparsa netta la necessità di fondere l'ideale di libertà con quello di indipendenza e di unità nazionale nell'ambito di una più vasta solidarietà europea.

Qui il glorioso '48 trovò per l'Italia il suo naturale centro di propulsione e di irradiazione; e il «ricominceremo» pronunciato a Torino dopo le sconfitte di allora, attestò lo slancio idealistico, innestato però su un robusto fondo di perseveranza, di fermezza, di realismo che è proprio dell'animo piemontese. Qui il più grande politico dell'Italia moderna, Cavour, dispiegò il suo genio al servizio della Patria, coadiuvato dal buonsenso di Vittorio Emanuele II, in concordia discorde con l'erosimo di Garibaldi e con la fede di Mazzini. Qui si raccolsero i figli più illustri delle varie regioni allora oppresse, e crearono negli spiriti, prima ancora che nella concreta realtà, la unità nazionale. Qui insomma è nata l'Italia degli italiani.

E come non ricordare, quasi a coronamento di questa storica opera di redenzione della Patria, quella dei grandi Santi piemontesi come Don Bosco, Don Cottolengo, Don Orione così infervorati nel lavoro e nelle opere a difesa della gioventù, dei diseredati, dei poveri?

Ma Torino è anche un più recente punto di riferimento politico per l'apporto di virtù civili, maturità ed esperienza che da qui venne al faticoso formarsi di una coscienza democratica del popolo italiano, intesa non soltanto come rapporto armonico di diritti e di doveri, ma principalmente come partecipazione di tutti alla vita dello Stato. E basti a questo riguardo ricordare Giolitti, che capì il movimento operaio; favorì lo sviluppo della legislazione sociale, migliorò le condizioni di vita della classe lavoratrice, introdusse il suffragio universale, creando le premesse, dopo una tragica lotta più che ventennale, della conquista della democrazia in Italia.

Ma la Torino che particolarmente amo ricordare è quella che alla fine della prima guerra mondiale vide lucidamente verso quali abissi la reazione fascista — favorita da un complesso di circostanze avverse, e in primo luogo da errori di alcune delle forze che avevano a cuore il progresso dei lavoratori — stava spingendo l'Italia.

E' la Torino della classe operaia fiera e coraggiosa, dei giovani intellettuali come Gobetti, ostile ad ogni forma di conformismo, splendido esempio a tutta la gioventù italiana di onestà intellettuale e di coraggio civile. E' la Torino degli organizzatori sindacali, come il ferrarese Buozzi, che meglio di ogni altro interpretò il genio della classe operaia torinese; e che più d'ogni altro sarebbe stato degno — per la sua devozione ai lavoratori e per il suo senso di responsabilità verso la Nazione — di guidarla se non fosse stato perseguitato e costretto all'esilio, lungo prologo al suo martirio. E' la Torino in cui si formò il nobile spirito di Gramsci, al cui, prescindendo da ogni valutazione politica, è da onorare il senso goethiano del dovere di educatore, che gli uomini superiori, anche nelle circostanze tragiche della loro vita, hanno verso le creature umili; dovere di educatore che splende nelle «Lettere dal carcere».

E' la Torino che resta incrollabilmente saldata con tutta la sua anima, con tutte le sue energie, come per la forza di un istinto ereditario, alle tradizioni del Risorgimento e che dirà poi no, quello della sua classe lavoratrice «no» al fascismo, con una forza che avrà echi infiniti nell'animo delle giovani generazioni di allora e che anticiperà e preparerà l'eroica epopea della Resistenza.

Chi dirà cosa è stata la Resistenza, per il Piemonte e per Torino? Il primo contatto con l'Italia, quando rientrai in Patria nell'agosto del '43, lo ebbi a Torino. Ritornavo in Italia con lo stato d'animo di chi sapeva che avrebbe trovato una Patria distrutta e che si proponeva di collaborare con fervore alla sua ricostruzione. Vidi allora, dopo tanti anni, i lavoratori torinesi provati dalle sofferenze, ma sempre fieri e coraggiosi e resi dalla tragedia della guerra ancor più consapevoli degli ardui compiti che li attendevano. Non pensavo allora che la tragedia si sarebbe protunga e aggravata nei due anni successivi, e che tanti lutti e tante rovine avrebbero ancora funestato l'Italia.

Il Piemonte e Torino furono all'avanguardia nell'eroismo, furono all'avanguardia nello spirito di riconciliazione in una Patria ritrovata e riconquistata, e nell'umana generosità. Qui in Piemonte, dove più a lungo durò l'occupazione, dove più aspre furono le lotte, dove maggiori furono i lutti, dove la Resistenza toccò i vertici dell'eroismo, immediata e gloriosa fu la riconciliazione nella libertà e pronta e fervida l'opera di ricostruzione morale e materiale. Ricordiamo a questo proposito le luminose figure di Francesco Ruffini, che preparò la ricostruzione morale, e di Luigi Einaudi che mise mano a quella economica e politica.

L'Italia è stata ricostruita e rinnovata nelle sue strutture economiche, sociali e politiche. E' stata trasformata in una democrazia moderna, e col balzo del miracolo economico, ha raggiunto livelli europei. Torino in quest'opera ha avuto parte essenziale.

Di tutto ciò la mia visita odierna vuole essere attestazione, e specialmente di quest'ultima specifica benemerenza. Torino è infatti anche un punto di riferimento economico per l'importanza che le è universalmente riconosciuta nella economia nazionale, sia come apparato industriale per se stesso imponente, sia come centro di assorbimento del lavoro italiano.

La mia visita coincide, anzi prende occasione dalla manifestazione propria di questa città, quale è quella del Salone dell'Automobile.

Torino, città pioniera nell'industria automobilistica, va meritatamente famosa non solo in Italia, ma in Europa e nel mondo. E di questo è giusto sia tributato un aperto plauso a coloro che ne sono stati e ne sono gli artefici, nel passato e nel presente.

Tra i pionieri voglio ricordare Giovanni Agnelli, sotto la cui ruvida scorza di capitano d'industria si intuisce il sentimento di una vocazione a cui si è chiamati imperiosamente ad obbedire. Ed io accomuno, nel concetto di artefici e quindi nel plauso, gli imprenditori e i dirigenti più raggiasi e lungimiranti, gli abili tecnici e le migliaia e migliaia di impiegati e operai che alle iniziative recarono e tuttora recano il contributo prezioso, anche se anonimo della loro paziente ed intelligente fatica.

Ma esaltando la Torino dell'industria automobilistica si esalta tutta la Torino industriale, sia per le proporzioni che la prima ha ormai assunto, sia per tutta quella costellazione di industrie collaterali e complementari che essa ha suscitato, sia infine per l'esistenza di altre cospicue industrie, specialmente nel campo della meccanica.

A sua volta esaltando la Torino industriale, si esalta per ciò stesso la Torino industriosa. Se, infatti, questa città può oggi considerarsi ben a ragione all'avanguardia del progresso industriale e tecnologico del nostro Paese; se essa è uno dei vertici di quello che suol dirsi il triangolo economico, ebbene ciò si deve non alla cieca fortuna, né al casuale prodursi di circostanze favorevoli.

Ciò si deve essenzialmente alle doti di laboriosità, rettitudine, diligenza, alle doti di forte e di virile perseveranza che Torino ha saputo esprimere, ieri come oggi, e che sono senza dubbio doti morali, qualità intrinseche. E questo dotì costituiscono la predominante, la più importante materia prima alla quale un Paese, anche se povero di risorse materiali, può e deve saper attingere per assicurarsi il proprio avvenire. Il resto, e cioè le circostanze oggettive, il fortuito, agiscono semmai come fattore concomitante, dal quale la volontà è assai sollecitata e stimolata.

L'on. Saragat pronuncia il discorso a Palazzo Madama. Accanto al Presidente il prof. Grosso sindaco di Torino

«Non scoraggiarsi per le difficoltà»

Sotto questo aspetto Torino è città davvero esemplare. Basti ricordare che il suo processo di conversione industriale e quando essa cessò di avere rango di città capitale e si sentì minacciata, sul piano economico, da una pericolosa anemia. Essa reagì chiamando a raccolta e mobilitando e mettendo in campo le sue capacità di lavoro. Da questo, appunto, deriva la Torino di oggi, la moderna, la civilissima Torino.

La prova è negli impianti oggi esistenti; è negli stabilimenti delle industrie; è nell'assetto commerciale e finanziario della città; è nel fervore delle iniziative, delle realizzazioni e delle opere — primo fra tutte i trafori delle Alpi; è, infine, consacrata nell'aumento eccezionale della popolazione.

Quest'aumento — dai due centomila abitanti del mezzo al milione e più di oggi — non è riconducibile, se non in piccola parte, al naturale movimento della popolazione. Nella maggior parte, invece, esso è conseguenza di movimenti migratori di tale vastità che nel solo 1957 portarono a fissarsi a Torino quasi cinquantaduemila persone, provenienti dalla provincia, dal resto del Piemonte e da altre regioni d'Italia.

Ho voluto far menzione di questi dati non tanto per addirare un primato, quanto per sottolineare un compito che alla città è toccato assolvere. Innegabilmente questo fenomeno ha creato complessi problemi anche per la Civica Amministrazione, alla quale va dato atto — alla quale io mia lieto, Signor Sindaco, di dare atto — di averli saputi affrontare con dedizione e con alto sentire e di averli saputi risolvere nella misura massima consentita dalle circostanze.

Ma è alla città tutta intera, vorrei aggiungere, che va data lode di questo. Per essersi fatta, cioè, crogiuolo di gente di diversa provenienza; per aver assimilato ed amalgamato in se stessa, via via che sopravvenivano, gli immigrati, evitando che essi si sentissero degli estranei, degli isolati. Questa è opera di patriottismo e di fratellanza; questa è funzione di civiltà.

Mi resta da formulare un'esortazione che è anche un augurio. L'esortazione è di far sì che Torino continui ad essere una forza viva, d'avanguardia, nell'economia del nostro Paese. E', cioè, un appello all'antica virtù piemontese, quella della perseveranza. E' un'esortazione che faccio come rappresentante della Nazione ed in nome della Nazione. Ed è un'esortazione rivolta a tutti ed a ciascuno.

Sul fronte dello sviluppo economico del nostro Paese, dobbiamo tutti sentirci impegnati. Possono esservi dei contrattempi; vi sono — è vero — quelle «difficoltà» e quelle «pesantezze» da Lei accennate, Signor Sindaco, nel suo discorso. Ma la contromisura precipua è l'impegno con cui, senza scoraggiamenti, noi sapremo portare avanti l'opera nostra.

Signor Sindaco, Signore e Signori: altre cose vorrei dire di Torino ma una sorta di pudore dei sentimenti — derivante per l'appunto dall'essere io stesso figlio di questa città — mi trattiene e vi frena.

Ma lasciatemi aggiungere che Torino, proprio in una èra di alta industrializzazione, di avanzata modernità, conserva, tuttavia, un suo clima di bellezza, di eleganza, e vorrei dire di grazia; una sua atmosfera di memorie; una sua vivezza culturale che l'hanno resa e la rendano inconfondibile.

Questo stesso Palazzo nel quale siamo riuniti trabocca di memorie. Ed è nel medesimo tempo testimonianza d'arte: duplice testimonianza, anzi, per la sua doppia singolare architettura. Così Palazzo Carignano, dove si sono udite le voci dei personaggi che ancora ci parlano. Così tanti altri luoghi.

Ma, ripeto, dilungarmi su questo tema significherebbe, per me, mettere in causa il cuore, e me stesso, e cedere al sentimento.

Ciò che voglio ancora dire, invece, è l'espressione del mio rammarico per la brevità della visita ch'io faccio oggi a Torino.

Io prometto, tuttavia, che appena possibile farò ritorno a Torino. Desidero rivedere Torino in tutte le sue più significative espressioni, tra le quali annovero gli stabilimenti di quella grandiosa impresa che è la Fiat.

Il mio soggiorno, oggi, non può essere prolungato. Domani debbo essere a Roma per onorare, a nome di tutto il popolo italiano, il Soldato Ignoto, per onorare e ricordare il 4 novembre del 1918; e cercherò di portare sull'Altare della Patria qualcosa dello spirito con cui quella data è stata celebrata in un piccolo villaggio del Piemonte secondo la testimonianza del grande italiano Benedetto Croce.

«Ed ecco — scrive il Croce — che io sono in certo modo contento che l'annunzio della vittoria mi ritrovi qui sulle montagne che le nevi già ricoprono, in un paesello alpino, lungi dai festeggiamenti delle città. Anche qui la vittoria è stata celebrata, ma con modestia: la popolazione montanara, madri, mogli, sorelle, vecchi, si è raccolta sulla piazza, i ragazzi hanno percorso il paese sventolando bandierine tricolori, tutti si sono recati alla Chiesa, dove commoventi ed alte parole ha dette il sacerdote dall'altare. Ciò mi basta».

E' con questo spirito del vecchio Piemonte che mi inchinerò domani di fronte al sacello dove riposa il Soldato Ignoto dell'Italia.

CRONACA CITTADINA

Per le vie del centro dalla Prefettura al Valentino

Il caloroso saluto della cittadinanza al Presidente che inaugura il Salone

Al mattino il colloquio con le autorità in Prefettura e il corteo per via Roma e corso Vittorio - I discorsi inaugurali al Palazzo delle Esposizioni e la visita di Saragat all'imponente rassegna dell'auto - A mezzogiorno il Presidente si è anche incontrato con la Giunta e il Consiglio comunale in Municipio - La situazione economica esaminata dal ministro sen. Lami Starnuti: «Per gli investimenti effettuati, per la collaborazione fra imprenditori e maestranze, l'industria automobilistica conquisterà sempre nuovi successi. Anche per il settore autocarri la ripresa è imminente»

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato ieri il 47° Salone internazionale dell'Automobile. Era la prima visita ufficiale di Saragat alla sua città natale. I torinesi gli hanno espresso il più caloroso affetto: lungo le vie ed i corsi imbandierati lo hanno accompagnato ovunque con scroscianti applausi.

Alle 9 in Prefettura il Capo dello Stato ha ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine e della provincia, dei parlamentari e dei rappresentanti dei Paesi partecipanti al Salone. L'avv. Oberto gli ha rapidamente esposto il programma di lavoro della provincia: ospedali psichiatrici, scuole, grandi comunicazioni, auspicando che la nuova galleria del Fréjus sia inserita nel piano quinquennale. «*Non entro nel merito* — ha risposto il Presidente della Repubblica — *ma sono pienamente convinto della sua utilità*». Ha anche dimostrato interesse per il traforo del Colle della Croce.

Alle 10,15 il Presidente della Repubblica ha lasciato la Prefettura. In piazza Castello, accompagnato dal gen. Verando, ha passato in rassegna gli alpini della «Taurinense» che presentavano le armi. Quindi è salito in auto con il sindaco prof. Grosso. Le motociclette dei corazzieri hanno aperto il corteo. L'auto del Presidente si è fermata: Saragat ha chiesto che si aprisse la «capote» per rispondere agli applausi della folla. Le macchine si sono avviate per via Roma, corso Vittorio, corso D'Azeglio fino al Valentino.

Al palazzo delle Esposizioni Saragat è stato accolto dal presidente del Salone dott. Biscaretti che l'ha accompagnato nel Teatro Nuovo gremito di personalità e invitati. Calorosi applausi dal pubblico in piedi; quindi i discorsi ufficiali.

Il presidente del Salone dott. Biscaretti ha espresso a Saragat il più vivo ringraziamento: «*Il suo intervento, signor Presidente, costituisce un ambito riconoscimento e conferma ed accentua l'importanza della rassegna*».

Il sindaco prof. Grosso ha recato al Capo dello Stato ed a tutti gli ospiti il saluto della città: «*Torino sente di essere, ogni anno, con il Salone dell'auto, al centro di uno sviluppo e di un problema di produzione e di vita che appassiona*».

Il ministro dell'Industria senatore Lami Starnuti ha pronunciato il discorso ufficiale. Egli ha messo in rilievo gli sforzi compiuti dai costruttori italiani «*per creare modelli che rispondano sempre meglio alle esigenze e ai desideri del consumatore*». Il ministro ha accennato alla situazione «*decisamente migliorata*» nel settore delle auto ed ha espresso parole di fiducia per la ripresa dei veicoli industriali in seguito ai provvedimenti governativi per ridare slancio alla attività dell'edilizia. Poi, a nome del governo, ha dichiarato aperto il Salone.

La cerimonia è stata breve per consentire al Presidente una minuziosa visita della rassegna. Saragat si è intrattenuto tra gli *stands* quasi due ore informandosi sui problemi produttivi delle varie Case, sulle caratteristiche dei modelli esposti. Nello *stand* della Fiat è stato ricevuto dal professor Valletta e dai suoi collaboratori. In quello della Volkswagen gli è stata presentata una giardinetta che la fabbrica tedesca ha donato alla «Fondazione Giuseppina Saragat, per l'infanzia» di Anzio. Alcune orfane hanno offerto al Presidente un mazzo di fiori della collina torinese.

Saragat ha lasciato il Salone verso le 12,30. Congedandosi ha espresso il suo compiacimento agli espositori e agli organizzatori. Poi, accompagnato dal prof. Grosso, si è ancora recato a Palazzo Civico, dove l'attendevano il vice-sindaco on. Secreto e il pro-sindaco prof. Jona, con assessori e consiglieri comunali. Saragat ha risposto al saluto del sindaco, ricordando: «*Sono nato a 150 metri dal Municipio e le mie prime esperienze politiche le ho fatte, giovanissimo, venendo ad assistere alle sedute del Consiglio comunale dalla tribuna del pubblico*». A quei tempi era sindaco un liberale, Teofilo Rossi di Montelera: «*Citava Dante e con i versi del poeta criticava il governo, accusato di promettere e non mantenere*». Il Presidente della Repubblica ha aggiunto: «*Vengo volentieri in questa città, che fu al centro del secondo Risorgimento italiano. In particolare sono contento di trovarmi qui, nella sede del Comune. Vi saluto a nome di tutto il Paese, che lo rappresento senza distinzione di maggioranza e di minoranza, rivolgendomi a tutti ugualmente*».

Saragat ha ricevuto dal professor Grosso una medaglia d'oro, raffigurante da un lato la pianta della città del 1706 e dall'altro le torri palatine e il toro di bronzo. Dopo la colazione in prefettura il Presidente ha poi partecipato nel pomeriggio al ricevimento di Palazzo Madama, dove ha tenuto il discorso che riportiamo in prima pagina.

* * *

Alle 13 il ministro, le autorità estere ed italiane, i costruttori, hanno partecipato alla colazione offerta dagli organizzatori della rassegna. E' stata l'occasione per un esame approfondito della situazione dell'industria automobilistica italiana.

Il presidente del Salone dott. Biscaretti ha ricordato le cifre essenziali: a fine anno l'industria automobilistica italiana avrà probabilmente costruito 1.150.000 autoveicoli, con un incremento del 7 per cento sul '64 ma senza raggiungere i risultati record del '63; per le vetture il mercato è discreto, invece nel settore dei veicoli industriali c'è un calo del 50 per cento rispetto al '63.

I costruttori compiono sforzi coraggiosi: anche nel periodo più difficile è stato mantenuto il ritmo degli investimenti o si sono portati avanti gli studi per accrescere le qualità e le prestazioni dei vari modelli. Questo ha consentito di mantenere praticamente immutati i prezzi anche se i costi sono aumentati. Il dott. Biscaretti ha chiesto provvedimenti a favore degli autoveicoli industriali e degli autobus ed ha concluso richiamandosi alla necessità di sistemare la circolazione nei grandi centri.

Nel discorso di risposta il ministro sen. Lami Starnuti ha toccato vari importanti temi. «*Il Salone* — ha detto — *si apre in un momento in cui l'industria automobilistica italiana si avvia a superare le difficoltà incontrate nel '64. Si tratta di una dei settori fondamentali di accelerazione del sistema economico produttivo del nostro Paese. Esso impiega direttamente 110 mila unità e dà lavoro indiretto ad un milione 500 mila persone*».

Il ministro ha riconosciuto che «*gli imprenditori italiani di fronte alle difficoltà della domanda interna nel '64 hanno tenacemente cercato affermazioni sui mercati esteri*». Parlando della crisi dei veicoli industriali ha detto: «*Quest'anno la caduta delle vendite ha toccato il livello più basso. Tutti siamo concordi nel riconoscere che l'andamento di questo settore è strettamente legato a quello generale dell'industria con particolare riguardo all'edilizia. Ma non si possono creare dubbi sull'imminenza di una ripresa*». Il sen. Lami Starnuti ha citato le misure prese dal governo: massicci stanziamenti suppletivi nell'edilizia pubblica e mantenimento di un alto livello di spesa nel settore anche per il periodo 1966-'70; facilitazioni ed aiuti per l'edilizia residenziale.

Rivolgendosi ai carrozzieri ha detto: «*Desidero porgere una parola di particolare apprezzamento agli industriali della carrozzeria, ai disegnatori, ai tecnici, che proprio qui a Torino danno alla produzione italiana quell'impronta di singolare bellezza che tanto contribuisce alle affermazioni su tutti i mercati*».

Agli autotrasportatori ha detto: «*Come ministro dell'Industria posso assicurarvi che ho sempre sostenuto in tutte le sedi soluzioni che consentano l'incremento della produttività nel settore dei trasporti su strada; continuerò, con rinnovato impegno per il raggiungimento dell'obiettivo che vi sta a cuore*».

Il sen. Lami Starnuti ha concluso, fra calorosi applausi, con parole di fiducia: «*L'incremento del tenore di vita e lo sviluppo del turismo fanno ritenere che l'industria automobilistica italiana abbia davanti a sé un grande cammino da compiere e che per la sua organizzazione, per gli investimenti effettuati, per la collaborazione tra imprenditori, tecnici e lavoratori, conquisterà sempre nuovi successi*».

(Vedere in VI e VII pagina servizi e fotografie sul Salone dell'Auto).

Il cordiale incontro del Presidente con l'onorevole Villabruna a Palazzo Madama

IN II^a PAGINA: Nuovo incontro del ministro dell'Industria con i sindacati per il Valle Susa.

I telegrammi di Saragat appena rientrato a Roma

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica è giunto alle 20,35 all'aeroporto di Ciampino, ricevuto dal ministro Bo e dal capo della polizia Vicari. Dal Quirinale ha inviato al sindaco prof. Grosso il seguente telegramma:

«*Serbo il più gradito ricordo delle affettuose accoglienze che la cittadinanza torinese ha voluto riservarmi nella mia pur breve visita che mi riprometto di rinnovare appena le circostanze lo consentiranno. Nel ringraziare ancora una volta lei, l'Amministrazione comunale e la popolazione tutta rinnovo alla nobile Città di Torino il mio cordiale saluto e formulo per essa un fervido augurio di sempre maggiore prosperità e benessere*».

Un altro cordiale telegramma di elogio ha inviato al dottor Biscaretti, presidente del Salone dell'auto.

La Cescal costruisce case per 5 miliardi in provincia

La Cescal (Gestione case per lavoratori) ha emanato i bandi di prenotazione per prestiti destinati alle cooperative.

La somma stanziata è di 4 miliardi e 800 milioni, così distribuiti nei vari centri della provincia: Torino, 3 miliardi 91 milioni; Rivarolo, 140 milioni; Ivrea, 227 milioni; Ciriè, 143 milioni; Settimo, 27 milioni; Chivasso, 111 milioni; Susa, 55 milioni; Avigliana, 169 milioni; Rivoli, 380 milioni; Venaria, 73 milioni; Chieri, 63 milioni; Orbassano, 42 milioni; Moncalieri, 188 milioni; Pinerolo, 50 milioni.

Le giornate di Torino

Ospiti illustri: 5 ambasciatori, 8 ministri e personalità di 12 nazioni - Autorità, rappresentanti di tutte le grandi industrie automobilistiche del mondo - Domani la visita del Presidente del Consiglio on. Moro - Eccezionale afflusso di forestieri

Ogni anno, per il Salone, è uno spettacolo nuovo di movimento e di folla che trasforma il volto della città rendendolo più palpitante e più vivo. Le bandiere nazionali e quelle azzurre del Comune mettono macchie vivaci su tutte le piazze; gli striscioni che annunciano i progressi tecnici esposti al Salone riempiono di richiami vistosi tutte le strade; i tram inalberano il gran pavese e sono zeppi; i parcheggi sono gremiti di auto con tutte le targhe d'Europa.

Non c'è più un posto in albergo non soltanto in città ma nei maggiori centri della provincia; le vetrine si ispirano ai motivi dell'automobile; per le vie si sentono tutte le lingue del mondo. Industriali, operatori commerciali, giornalisti; 280 sono gli inviati giunti dai quattro angoli della terra, persino dal Giappone e dall'Australia.

Ma l'internazionalità di Torino, capitale dell'auto, e l'importanza di questa sua grande manifestazione che richiama gente di tutti i continenti si misura al Salone, a cominciare dagli stendardi dei dodici paesi espositori: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Cinque ambasciatori: Bérard della Francia, Flender della Germania, Ward del Regno Unito, Van Vredenburch del Paesi Bassi, Willmann della Polonia. Otto ministri incaricati d'affari, ministri plenipotenziari, consoli generali e consiglieri d'ambasciata: Meloy per gli Stati Uniti, Milovanovic per la Jugoslavia, Tula per la Cecoslovacchia, Tikin per il Belgio, Hirahara per il Giappone, Berechet per la Romania, Bakhtov per l'Unione Sovietica. Bève per la Svezia.

I più bei nomi dell'industria automobilistica italiana e straniera: per la Fiat con il presidente prof. Valletta, l'ing. Bono, il dott. Agnelli, l'ing. Nasi e l'ing. Minola; per la Lancia, accanto al presidente dott. Spada, l'ing. Pesenti, l'ing. Galbiani, il dott. Della Seta; per l'Autobianchi il dott. Valecchi e l'ing. Gottardi; per l'Innocenti l'ing. Lauro, l'ing. Rodonachi, l'ing. Tomasi; per l'OM il dott. Ciuti, il dott. Rigolo e l'ing. Beccaria; per l'Alfa Romeo il dott. Luraghi e l'ing. Di Nola; per la General Motors mr. Mitchell; per la Chrysler Armstrong Herbert; per il gruppo Rootes, Brian Rootes; per la Volkswagen, Gumbert; per la Ford, Paradis Filmore.

Poi i rappresentanti dell'industria della gomma e meccanica: l'ing. Pirelli della Pirelli; l'ing. Trevisani della Michelin; l'ing. Migneco della Ceat; l'ing. Macrì presidente della Fin-Meccanica, l'ing. Golzio direttore generale dell'Iri. E ancora: il presidente della Shell italiana ing. Guicciardi, della Caltex, ing. Teodoli, della Total ing. Albonetti.

La solenne apertura del Salone ha raccolto intorno al Presidente della Repubblica, per la prima volta in visita ufficiale alla sua Torino, parecchie alte autorità, oltre ai rappresentanti del Senato sen. Maccagni, della Camera, on. Giolitti, del governo, ministro Lami Starnuti.

C'erano, accanto al sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita e a una folla di parlamentari piemontesi, i rappresentanti della vita amministrativa, politica, culturale cittadina: il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Cano, il presidente della Provincia avv. Oberto, i provveditori agli studi prof. Lamo e prof. Quaglia, il rettore dell'Università prof. Allara, del Politecnico prof. Capetti, il questore dott. Buttiglione.

Poi gli esponenti della magistratura: il primo presidente della Corte d'Appello dottor Casoli, il procuratore generale dott. Merlo. E i rappresentanti delle forze armate: il comandante della regione militare gen. Verando; della regione aeronautica gen. Giachino; della divisione Pastrengo del carabinieri gen. Celi; l'ispettore generale della Guardia di Finanza per l'Italia settentrionale gen. Pradotto e dell'Italia centro-meridionale gen. Palumbo, il capo del dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno ammiraglio Cipollini. L'autorità religiosa era rappresentata dall'arcivescovo mons. Tinivella.

Ieri sera, tre squilli di tromba hanno chiuso, con gli onori militari a Saragat, la prima delle grandi giornate di Torino. Oggi la folla continuerà ad affluire al Salone, la cui portata di primario fatto economico sarà sottolineata domani da un'altra illustre visita. Il presidente del Consiglio on. Moro, per la prima volta da che ricopre l'alta carica a capo del governo italiano, sarà a Torino domani alle 10 per visitare la rassegna del Valentino.

Taccuino del Salone

ORARIO: dalle 9,30 alle 23.

BIGLIETTERIE: ingresso principale, ingressi del Teatro Nuovo, di via Petrarca, del padiglione sotterraneo.

PREZZO DEL BIGLIETTO: 500 lire, con diritto al sorteggio giornaliero di una autovettura; ridotto a 400 lire, senza sorteggio, per comitive di almeno 15 persone e ridotto speciale di 300 lire per militari e ragazzi.

SORTEGGIO AUTOVETTURA: per la «500» in palio ieri sono stati estratti: RE 211300 e RE 211365. Oggi in palio una «850».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,1
MINIMA + 8,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,8; pressione 738,5; umidità 77%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +12; min. +8,4; media +9,8

Sciagura in un alloggio di borgo San Donato

Un bimbo è ucciso dalla scala a pioli che si spezza sotto il peso del padre

Il papà riparava l'impianto della luce - Il bambino, due anni, ha avuto la testa schiacciata - Tentato invano un difficile intervento - Un'altra tragedia

Un bimbo di due anni e mezzo, travolto dalla caduta di una scala a pioli su cui era salito il padre, è morto all'ospedale per frattura del cranio. Un intervento chirurgico, praticatogli d'urgenza, non ha potuto salvarlo. La disgrazia è avvenuta in un alloggio di via Nicola Fabrizi 91, borgo San Donato. La vittima, Claudio Negro, abitava col padre Luigi, operaio, e la madre Rosa — entrambi di 32 anni — al quarto piano. Da alcuni giorni la famiglia si era trasferita in un alloggio più ampio, al piano inferiore, e il trasloco era ancora in corso.

Ieri verso le 9 il Negro — che lavora nel turno pomeridiano alla Fiat — ha incominciato a sistemare l'impianto elettrico. Su una doppia scala a pioli, collocata al centro della camera da letto, si è messo a trafficare con pinze e nastro isolante mentre la moglie, ai piedi della scala, reggeva il lampadario. Claudio, col nasino all'insù, seguiva incuriosito i movimenti del papà. Un improvviso scricchiolio, la vecchia scala di legno ha ceduto. L'uomo è caduto sul pavimento, accanto al bambino che era stato colpito alla testa dall'attrezzo.

La madre lo ha preso in braccio, cercando di rianimarlo. Claudio respirava a fatica, non riusciva a parlare. Il padre lo ha portato al pronto soccorso del Maria Vittoria. I medici, constatato che aveva una frattura al cranio, lo hanno trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Un'ambulanza ha attraversato la città a sirena spiegata. Il piccolo è stato subito introdotto nella sala operatoria. Pochi minuti dopo l'intervento è spirato tra le braccia della madre.

— Sofferente di cuore dalla nascita, un bimbo di nove mesi — Eugenio Pillarvu — è morto nell'auto con la quale il padre lo portava all'ospedale. Abitava con i genitori — Salvatore, 25 anni, operaio alla Lancia, e Angelina, 29 anni — in via Vandalino 82. Ieri verso le 13 la donna si è accorta che Eugenio respirava con difficoltà. L'ha sollevato dalla culla e ha tentato di rianimarlo, ma il piccino appariva in gravi condizioni. Allora il padre lo ha avvolto in una coperta ed è sceso in strada gridando: «Eugenio, Eugenio, non morire!».

Ha fermato un'auto di passaggio, si è fatto portare al Maria Vittoria. Mentre l'automobilista si faceva largo nel traffico azionando il «clacson», il Pillarvu col bimbo stretto al petto lo supplicava di andare più in fretta. Purtroppo, quando Eugenio è stato adagiato sul lettino del pronto soccorso era già morto, per collasso.

— L'operaio Giovanni Pennone di 19 anni, via della Rocca 29, è stato ricoverato l'altra sera alle 21 al S. Giovanni per ferite da taglio ai polsi. Ha dichiarato che in un momento di sconforto aveva tentato di uccidersi; spaventato alla vista del sangue si era poi precipitato da un vicino di casa facendosi accompagnare all'ospedale. Guarirà in sette giorni.

Uguale prognosi per Anna Maria Appendino in Bernardini di 38 anni, corso S. Maurizio 29, che alle 0,30 di ieri, dopo un litigio con il marito, ha ingerito un tubetto di barbiturici. E' ricoverata al S. Giovanni.

— E' morto ieri alle Molinette l'operaio Antonio Barzio, 20 anni, domiciliato a Monteu Roero. Era stato travolto due giorni fa, a un chilometro da casa, privo di sensi accanto alla moto rovesciata.

Un'altra bambina ammalata di polmonite alle Casermette

Si teme un'epidemia nelle baracche di via Moncrivello

Ieri mattina abbiamo esposto la penosa situazione della famiglia di Gaetano Lombardo, che abita nelle «Casermette» di via Moncrivello. Uno dei suoi nove figli — l'ultimogenito, 16 mesi — è in pericolo di vita per bronco-polmonite causata dall'umidità. Due anni addietro, per la stessa malattia, i Lombardo avevano già perduto una creatura di 18 mesi.

Non è un caso isolato, tra le famiglie costrette ad abitare in quegli ambienti malsani, dove non c'è spazio ed aria per tutti, adulti e piccini. Ieri pomeriggio un'ambulanza è andata a prendere un'altra bambina — Maria Di Biase, un anno e mezzo — per portarla alla Clinica pediatrica. Anch'essa si è ammalata di broncopolmonite, altri sei fanciulli sono a letto in condizioni analoghe. L'arrivo dell'autolettiga è stato accolto da grida e proteste contro le autorità, accusate di non alleviare i disagi di quei «baraccati». Le stanze sono separate solo da tende, l'umidità spoglia dai muri; le stufette non bastano a riparare dal freddo. Qualcuno sospetta che i bimbi siano minacciati da un'epidemia.

La festa del 4 novembre

In piazza Carlo Felice alzabandiera presente un reggimento in armi - Due Mostre militari Visita alle caserme e concerto in piazza Castello

Si celebra oggi il 47° anniversario della Vittoria e la Giornata delle Forze Armate. Il Sindaco ha rivolto un manifesto alla cittadinanza: «*Formuliamo il voto* — dice tra l'altro il messaggio — *che le aspirazioni di coloro che hanno testimoniato con il loro sacrificio personale possano trovare adeguato riconoscimento*».

Sono previste parecchie manifestazioni commemorative. Ricordiamo le principali. Alle 10,30 in piazza Carlo Felice, «l'alzabandiera» di fronte al un reggimento in armi. Vi presenzieranno il comandante della regione militare gen. Verando, autorità cittadine, rappresentanza delle associazioni d'arma e degli ex combattenti. Alle 11 saranno aperte al pubblico alla Scuola di applicazione una mostra di armi e materiali attualmente in dotazione all'esercito, e alla spianata d'artiglieria (via Confienza) una mostra storica delle uniformi.

Alle 11,15 alla Gran Madre di Dio, funzione religiosa per i Caduti di tutte le guerre.

Dalle 9,30 alle 12 i cittadini potranno visitare le caserme «Cernaia», della Legione allievi carabinieri, «Cavour», del 22° reggimento fanteria «Cremona» in corso Brunelleschi, «Monfalcone» di Pozzo», del 7° reggimento artiglieria in corso Unione Sovietica. Dalle 13 alle 17 nell'aeroporto di Caselle, il pubblico potrà visitare velivoli militari e civili. E' predisposto un servizio di pullman con partenza da piazza Carlo Felice.

Alle 17,30 in piazza Castello concerto della banda Legione allievi carabinieri. Cerimonia dell'ammainabandiera alle 18,45, in piazza Carlo Felice.

— Le famiglie dei caduti e dispersi in guerra, le associazioni mutilati, invalidi, combattenti e reduci, le medaglie d'oro e il «Nastro azzurro» hanno emesso congiuntamente un manifesto per il 4 novembre. Nel ricordare il 50° anniversario della guerra del 1915-18 affermano che «*l'atmosfera di legittimo orgoglio è oscurata — oltre che dall'indifferenza verso gli aspetti della vittoria e le loro famiglie — dai tragici avvenimenti che turbano la nazione per i nuovi atti di criminale violenza in Alto Adige*».

Il manifesto conclude rinnovando l'augurio che l'umanità, abbandonando l'odio e la violenza, trovi la fratellanza indispensabile per un'era di pace

Fondazione «G. De Levy» — Lunedì alle 21,15, in via Pio V 12, il prof. Vittorio Colorni dell'Università di Ferrara inaugura il ciclo di manifestazioni culturali parlando su «Lingue e culture della diaspora ebraica attraverso i secoli».

Specchio dei tempi

"Belle di notte" (i consigli di un dermatologo inglese)
Una posizione favorevole ad un esame di coscienza
Come si animano le Borse - Un fiore su una tomba

Un lettore ci scrive:

«Sono il dermatologo prof. Joseph Houston di Londra, da qualche giorno mi trovo nella vostra bella città per ragioni di studio. Ho letto l'articolo sul vostro giornale di domenica 31 ottobre sulle "belle di notte" e dovrete scusarmi se intendo spendere anch'io due parole su questo problema, ciné sull'indumento intimo notturno.

«Tengo a precisare che nei Paesi nordici, dove fa molto più freddo che nella vostra bella e calda Italia, la stragrande maggioranza (direi il 60 ed anche il 70%) della gente va a dormire in costume adamitico. E questo non per motivi che qualcuno potrebbe pensare o perchè queste persone non siano il grado di acquistare un pigiama o una camicia da notte, ma per il semplice fatto che il fisico ne guadagna in salute. Ho fatto il medico condotto per circa vent'anni in un villaggio vicino a Manchester e posso assicurare che dal più piccino al più anziano (98 anni) andavano a dormire così, come nati. Da una statistica effettuata qualche anno fa, è risultato che il fisico di queste persone è molto più robusto, più forte, meno soggetto ad influenze ed altre malattie stagionali; e si è pure constatato che, per la quasi totalità, sono immuni anche da reumatismi, dolori artritici, ecc.

«Le donne nordiche, poi, hanno trovato che questo sistema di dormire è un toccasana per la bellezza della loro pelle. Difatti, da recenti studi — ai quali ha partecipato anche il sottoscritto —, è risultato che se all'epidermide non si dà la possibilità di respiro, si avvizzisce, diventa molle, perde la sua elasticità, con la conseguente formazione di grassi, cuscinetti, eterna disperazione del sesso debole. Se poi gli indumenti intimi sono di *nailon*, allora la cosa si aggrava più precocemente per l'assenza quasi completa della traspirazione. Di conseguenza la pelle invecchia terribilmente ed il seno, vanto femminile, piano piano tende a scomparire. Un'altra cosa è stata accertata: che la buona traspirazione influisce anche sul buonumore. A qualcuno sembrerà un paradosso, ma studi approfonditi lo hanno confermato.

«Questa terapia epidermica, se così vogliamo chiamarla, ha influito influenze benefiche e non bastano queste poche righe per poter descrivervi tutto, ma un consiglio desidero dare a tutti: liberatevi il più possibile di tutti gli indumenti, lasciate libero il vostro corpo che respiri senza pudori di sorta. Vi sentirete più allegri, più giovani, più forti. Chiedo venia a questo grazioso giornale per il mio intervento e porgo un caloroso saluto a tutti i torinesi molto simpatici e cordiali ed un saluto alla vostra bella Italia».

prof. Joseph Houston

Un lettore ci scrive:

«La sedicenne di cui avete pubblicato la lettera martedì, e che descrive con minuzia di particolari il trattamento al quale talvolta viene sottoposta da parte dei genitori, ha dimenticato di dire una cosa essenziale: le ragioni per cui i genitori, concordi, decidono di adottare quel castigo nei suoi confronti. Il silenzio su quell'importante particolare è significativo; dei pari è significativo il tentativo di trascinare i genitori, per mezzo di un giornale, davanti al tribunale della coscienza pubblica per un fatto che, rientrando nel potere disciplinare dei genitori verso i figli, è rimesso al giudizio insindacabile dei genitori stessi.

«La posizione che la sedicenne è costretta ad assumere — come essa dice — dopo il trattamento, è favorevole per la meditazione e per l'esame di coscienza. Servirà ad evitarle di assumere altre posizioni che potrebbero essere per lei gravide di conseguenze. Cordiali saluti».

Mario De Angeli

Un lettore ci scrive:

«"*La Stampa*" pubblica spesso che i Ministri sono preoccupati perchè il mercato azionario è fermo e pesante. Ier l'altro ora Carli, che si lamentava perchè i titoli non si riprendono. Vorrei che mi diceste a questi signori di venire ad assistere alle "code" dei piccoli risparmiatori all'Ufficio Imposte per ottenere il certificato necessario all'applicazione della cedolare ridotta.

«Io ci sono dovuto tornare ben quattro volte per quei pochi titoli che ho avuto la disgrazia di acquistare qualche anno fa, e no ho sentito le cotte e di crude sulle complicazioni che combinano i signori su menzionati per una tassa che sarebbe (anto semplice riscuotere, come si fa in altri Paesi, con una cedolare "secca" (così ho sentito commentare dai miei vicini di "coda"). Di' tu a quei signori che uno di questi, esasperato, se ne è andato via gridando: "Adesso sono stufo, vendo tutti i miei titoli, e che sia finita!". Altro che animare la Borsa!».

Andrea Gastaldi

Una lettrice ci scrive:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", un profondo grazie dalla tua lettrice che ti ha pregato di mandare un fiore sulla tomba di un Caduto. Sei stato meraviglioso, non ho parole per ringraziarti. Per merito tuo ci hai aperto una strada per riavere le spoglie del mio carissimo fratello. Pregherò per te, per la prosperità della tua buona azione. Dio ti benedica».

Segue la firma

La cattedra di psichiatria vinta dal prof. Michele Torre

Ci telefonano da Roma:

Il prof. Michele Torre, incaricato di psichiatria presso l'Università di Torino, aiuto della clinica neuro-psichiatrica diretta dal prof. Bolsi, ha vinto il concorso svoltosi nei giorni scorsi a Roma (vi hanno partecipato 19 docenti di 16 università) per la cattedra torinese di psichiatria. Con tale incarico il prof. Torre assumerà anche quello di direttore della clinica psichiatrica universitaria.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C.so Giulio Cesare 16; p.za Carignano 2; via Ristl 53; via Fea 18; c.so Sebastopoli 272; via Asinari di Bernezzo 134; corso Svizzera 42; c.so Principe Oddone 30; via S. Elia 6; corso Francia 35; via Nizza 354; p.za Gulimberti 7; via Fréjus 100; c.so Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; c.so Re Umberto 38; c.so Orbassano 65; p.za Vittorio Veneto 11; c.so Moncalieri 257; c.so Sempione 112; via S. Francesco da Paola 10; via Mazzini 24; via Nizza 27; via Cernaia 26; via Borgaro 58; corso Casale 71.

AUTORIPARAZIONI — Officine Q. Sella 96 (680-927); v. P. Giuria 2 (657-656). Elettrauto: c. Reg. Margherita 227 (774-657); c. Casale 14 (80-704); v. S. Secondo 73 (598-745); c. Siracusa 170 (328-381); v. Cardinal Massaia 9 (250-000).

ORARIO NEGOZI — Oggi chiusi tutti i negozi, barbieri compresi, tranne panetterie, latterie e fiorai aperti fino alle 13.

Il fattorino promosso capo-ufficio ha mandato in dissesto 2 società

Fallite la «Stradella Caffè» di Torino e la «Stradella Sud» di Siracusa - Il passivo totale è valutato 745 milioni, l'attivo oscilla sui 300 - Iniziato l'inventario dei beni

Il curatore di un fallimento, un cancelliere e un perito del Tribunale si recheranno in aereo in Sicilia per valutare l'attivo di una società fallita. Il provvedimento è stato deciso in seguito a due sentenze emesse nel settembre scorso. La prima è stata pubblicata il 21 di quel mese: dichiarava fallita la «Stradella industria caffè», via Cosmo 17, di cui era titolare il rag. Michelangelo Ferri, che abita nella casa accanto alla ditta.

Questa era stata fondata nel '56 per la tostatura e la vendita del caffè tostato e aveva funzionato bene per qualche anno; poi gli ordini si erano diradati e il passivo aveva superato l'attivo. Per sanare la situazione il Ferri aveva costituito lo scorso anno una società per azioni, la «Stradella Sud», con sede a Siracusa: oltre alla tostatura e vendita del caffè, produceva anche succhi di frutta. Aveva anche ottenuto notevoli finanziamenti dalla Cassa del Mezzogiorno e dalla Regione siciliana. Ma in breve i nuovi fondi erano finiti, pare per cattiva amministrazione.

Pochi giorni dopo la sentenza sulla «Stradella industria caffè», la madre del Ferri, Paola Francesca Ferrari, presentava istanza di fallimento anche per la «Stradella Sud»: titolare della ditta «Ferri Annibale», importatrice di caffè, casa era una delle principali fornitrici delle due società del figlio. Il Tribunale accoglieva anche questa domanda e il 30 settembre dichiarava fallita la ditta di Siracusa. Giudice delegato dei due fallimenti è stato nominato il dott. Fornelli; curatore l'avv. Biancato. Il passivo dell'azienda di Torino si aggirerebbe sui 500 milioni. Per la «Stradella Sud» sono stati denunciati 245 milioni di passivo e 158 milioni di attivo.

Questi ultimi sono costituiti da immobili in varie città della Sicilia, Sardegna e nei dintorni di Roma e la loro valutazione è controversa e difficile. Per questi motivi il giudice delegato ha disposto che l'avv. Bisnetto, il cancelliere dott. Bertolino e il perito geom. Francesco Rossi si rechino dove si trovano i beni: partiranno lunedì prossimo e si tratterranno una quindicina di giorni. Il rag. Ferri attribuisce in gran parte il suo tracollo finanziario ad un suo ex amministratore: «Era un semplice fattorino nella ditta di Siracusa — ha detto — poi ha saputo guadagnarsi la mia fiducia ed è stato promosso capoufficio; infine è diventato amministratore: e mi ha rovinato».

A causa di 3 saponette è finita alle «Nuove»

Aveva rubato in un grande magazzino: valore 600 lire

Ore 18 di ieri. Il sorvegliante di un grande magazzino di via Nizza 177 s'accorge che una donna sulla quarantina ha intascato tre saponette e una mallta per le sopracciglia e sta allontanandosi verso l'uscita. Dà l'allarme, la donna viene bloccata, la refurtiva (valore 600 lire) è subito recuperata. Si telefona alla questura e dalla questura accorre una macchina con un sottufficiale e due agenti. La donna C. P., di 39 anni, casalinga, abitante nel quartiere, sposata e madre di una ragazza di 18 anni — piange e afferma «E' stata una dimenticanza!». Ma non c'è niente da fare: si tratta di furto, esiste la flagranza e la donna, dopo una sosta al commissariato P. S. Barriera Nizza con il funzionario di servizio si reca in questura a dichiararla in arresto, viene trasferita alle «Nuove» e rinchiusa in una cella.

CAMBIANO I GUSTI DEGLI SPETTATORI?

Al pubblico non piacciono solo il sesso e la violenza

Sesso e violenza erano una volta hanno incontrato le preferenze del pubblico, i maggiori successi. L'anno scorso i premi «Borsa film», istituiti dalle associazioni italiane dello spettacolo e degli esercenti cinematografici, andarono nell'ordine a *Ieri, oggi, domani*, il film di De Sica con lo spogliarello della Loren, e a *Lawrence d'Arabia* di David Lean. Quest'anno sono stati attribuiti a *Goldfinger* e nuovamente a De Sica, *Matrimonio all'italiana*, rispettivamente per il maggior incasso assoluto e per quello relativo tra le pellicole italiane sul mercato nazionale.

«James Bond? Mi diverte, nei limiti di un'evasione di poche ore. Ho visto *Goldfinger* a Londra, una sera che avevo finito presto di lavorare: ho passato una serata piacevole. Tutto qui. Mi rifiuto di considerare questi film su un piano diverso». Così risponde Visconti alla domanda di esprimere un giudizio sul «fenomeno» Bond. Un'evasione di poche ore, una serata piacevole dopo il lavoro. Ma come non notare che il nostro pubblico, «quello straniero, hanno preferito ancora una volta i prodotti d'evasione o per di più con venti i sottili veleni che i due film di Hamilton e di De Sica sorreggono?

Non è il caso di generalizzare; esiste nel pubblico, o almeno in certi suoi strati, un lento ma avvertibile cambiamento di gusto. Si ripresenta tuttavia un problema nodale. Il cinema può contribuire alla modificazione del mondo e dell'uomo, a ridare a questo fiducia in se stesso, a restituirgli la sua integrità? A offrirgli una prospettiva per sfidare i labirinti in cui si trova disperso, per dissolvere tutti quei miti, divenuti forme di incubo (a cominciare da quelli della violenza e del sesso), da cui è circondato e per ricondurre l'interesse all'opera di cultura e di civiltà?

In tale contesto assume un peso preciso la proposizione di Alvaro: «*Viviamo tutti in mezzo ai problemi sociali. Non ci interessa la loro enunciazione. E' interessante la loro soluzione o una proposta di soluzione*». E così pure l'asserzione di Brecht: «*Una cosa è ormai chiara: il mondo d'oggi può essere descritto agli uomini d'oggi solo a patto che lo si descriva come un mondo che può essere cambiato*». Non si vuole sostenere che il film d'evasione vada sempre e comunque respinto, ma preso e giudicato nell'accezione indicata da Visconti; tenendo cioè presente che non tutto si esaurisce nel divertimento «gastronomico».

Esistono, per dirla con grandi poeti contemporanei, uomini per i quali i problemi valgono in funzione delle risposte ragionevoli che ricevono, che si interessano delle situazioni e degli avvenimenti cui, posti di fronte, sanno reagire in qualche modo. C'è anche chi crede che la scienza nella nostra epoca sia in grado di trasformare la natura al punto che il mondo appare già quasi abitabile, che in tale situazione non si debba continuare a descrivere all'uomo il suo simile come vittima, come oggetto passivo di un ambiente sconosciuto quanto immutabile nelle sue possibilità astratte.

E' nota le novità prospettate da Brecht, e da lui perseguita nella teoria e nella prassi, l'approdo dalla forma «drammatica» del teatro a quella «epica» del suo teatro. Questa, a differenza di quella, fa dello spettatore un osservatore, non lo involge mai in un'azione scenica; ne stimola l'attività, non la esaurisce; lo costringe a decisioni, a una visione generale, non gli consente soltanto dei sentimenti, delle emozioni; lo pone di fronte a qualcosa, non lo immerge in qualcosa; gli offre argomenti, non suggestioni. Le sensazioni vengono spinte sino alla massima pevolezza, non conservate come tali; l'uomo è oggetto di indagine, non lo si presuppone noto; è mutabile e modificatore, inteso come un processo, non fermo, dato fisso; gli accadimenti hanno un corso a curve, non lineare e secondo un determinismo evoluzionistico. In altre parole l'uomo, lo spettatore, è attivo, non passivo.

Questi, e altri spostamenti di peso dal teatro «drammatico» a quello «epico», non indicano — sottolinea lo stesso Brecht — contrasti assoluti, ma solo il modo in cui spostano gli accenti. Perché non potremmo sostenere sempre più, portare avanti un cinema «epico» accanto a quello «drammatico»? Di fronte a tanto caos, malattia dei sentimenti (incomunicabilità, solitudine, angoscia), un cinema epico nell'accezione indicata potrebbe affrontare uno dei problemi principe della nostra esistenza, da tempo individuato da filosofi illustri: la ricerca di un punto archimedico da cui dominare l'intera problematica del presente, che offra all'autore, al regista, la capacità e il coraggio di scoprire fino in fondo questa problematica nella sua forma vera, concreta e non deformata; di ampiamente sviluppare tutte le possibilità dell'uomo, diramazioni determinazioni manifestazioni tipiche ed eccentriche; di superare l'angoscia (o almeno di arginarla) di fronte alla realtà presa nel suo insieme; di non considerare la vita come un caos appunto, o un labirinto senza via di uscita, ma di riconoscere le varie leggi della vita, la tendenza di sviluppo, la funzione dell'uomo in essa.

Se l'incomunicabilità esiste, è purtroppo un fenomeno reale, Cantoni è tuttavia convinto dell'opportunità di sottolineare senza equivoci che essa è un fenomeno morboso, un sintomo nevrotico, uno stato patologico, non la condizione umana; che non è affatto vero quanto sostengono i teorici del nichilismo e dell'incomunicabilità: essere lo sfondo di ogni vita umana il malinteso e l'angoscia. «*L'intelligenza, anche nell'uomo pessimista, è costante vittoria sul malinteso; per definizione chiarificatrice e comunicante, non solo ai livelli più alti — nella scienza, nell'arte, nella filosofia — ma in tutti i suoi livelli, anche quelli umili nel senso comune*». L'incomunicabilità, concludeva su queste colonne, non è un segno destino metafisico, bensì una condizione storica che si può e si deve modificare: non viviamo, infatti, condannati all'angoscia, all'assurdo, alla nevrosi; la nostra epoca è attraversata in ogni campo da contraddizioni gravi e drammatiche: prendiamone atto e cerchiamo di capire; una accurata diagnosi è già un principio di terapia.

Cantoni rinvia alla «domanda ragionevole» di Lukàcs: che cioè si chiede se la malattia dei sentimenti si trovi o no nella realtà, ma se sia tutta la realtà; e se essa debba essere o no rappresentata, ma se occorra fermarsi qui: andare verso l'angoscia, fatalmente, o superarla, tentare di superarla, ridurla nuovamente a un effetto tra gli altri innumerevoli che costituiscono insieme la struttura della nostra vita interiore, e continuare a presentarla come la determinante decisiva dell'esistenza.

Se l'uomo è totalmente irretito nella *routine* e nell'artificiosità della vita, se del mondo può vedere soltanto la banale apparenza che lo nasconde e costruisce, afferma lo psicologo Fromm, perde il contatto con se medesimo e con il mondo, e la possibilità di comprendere entrambi. In ogni cultura, ammette tuttavia, troviamo il conflitto tra la *routine* e il tentativo di ritornare alla realtà fondamentale dell'esistenza, e aiutare questo tentativo è una delle funzioni dell'arte, e quindi anche del film. Non è detto che un cinema così inteso debba annoiare; anzi, può e deve «divertire» nel senso esatto e non volgare del termine. Gli esempi non mancano.

Guido Aristarco

NON E' FACILE IN URSS SODDISFARE LE DIRETTIVE DELL'ESTETICA GOVERNATIVA

Ancora oggi, dopo Stalin e Kruscev poco è cambiato per l'artista sovietico

L'intellettuale non è più soggetto ai variabili umori di un capo capriccioso; ma si pretende che i «piani quinquennali», le industrie e le centrali elettriche siano la vera ispirazione di poeti e romanzieri - Il concetto staliniano dello scrittore «forgiatore di anime» non è mai tramontato L'artista non può descrivere personaggi smarriti o umili: deve essere ottimista e sicuro «perché ha il privilegio di costruire il comunismo»

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, novembre.

Nel museo di Istro mi sono fermato davanti a un grande quadro del Seicento. Rappresenta una scena curiosa: si vede un duro boiardo, con abiti di velluto d'oro che, circondato dai servi, esce dalla ricca casa; uno straccione lo avvicina con aria allucinata, e gli mostra un pezzo di carne corrotta dai vermi. Spiega la guida: «L'uomo dalla tunica a brandelli sta dicendo al signore: — Siete voi che sfruttate la povera gente —; al tempo degli Zar, solo ai matti era concesso di dire tutto quello che volevano».

Credo che, anche in seguito, la libertà di pensiero, e il diritto di critica, non abbiano fatto enormi progressi. E' uscito proprio in questi giorni il primo numero della rivista Genetica, una scienza che, quando imperava l'accademico Lysenko, era ritenuta di impostazione borghese; nel poema di Evtuscenko, La centrale di Bratsk, si legge: «Il controllo delle coscienze è più importante di quello dei corpi», *e anche se la rigida opinione è attribuita alle guardie dei faraoni, è onesto ammettere che neppure quelle della N.K.V.D. avevano, in materia, concezioni tanto diverse: nel racconto «L'operazione» di Viktor Slavkin, si narra di un poeta che, per contribuire alla campagna per l'economia della carta, scrive i suoi versi sulla propria pelle, ma la censura interviene, e i tagli, si capisce, sono quanto mai dolorosi.*

La condizione dell'intellettuale ha sempre comportato i suoi rischi; il delitto ideologico conduceva, una volta, alla Fortezza di Pietro e Paolo, o in Siberia; in seguito in Lubianka e i campi di concentramento acuirono gli eccessi. In un editoriale di Rumjantzev, sulla Pravda, si ritrova ancora qualche segno di una diffidenza, di un fondamentale disprezzo, che nemmeno il partito è riuscito a dissipare. «Alcuni pensavano», *scrive l'articolista,* «che l'ingegnere, il medico, lo scienziato, l'artista o lo scrittore sono dei costruttori del socialismo di seconda categoria». *Nella commedia Uccelli neri, di Nikolai Pogodin, si ascolta questa battuta, che è una ulteriore conferma:* «Chi era Lenin? Chi era Cecov? Non erano forse degli intellettuali? Perché li abbiamo messi sempre all'ultimo posto?». *Si sa che, nella classifica sovietica dei meriti, è consuetudine porre gli operai e i contadini in prima fila.*

Non mi pare, tutto considerato, che l'intelligentsia abbia fatto, di recente, notevoli passi avanti. Nemmeno in campo pratico. La poetessa Anna Achmatova, candidata al «Nobel», ha ricevuto la laurea ad honorem a settantacinque anni, il pittore Saryan è stato proclamato «Eroe dell'Urss» a ottantacinque; e al suo collega Kunietzov è stato concesso finalmente di esporre, quando aveva già superato il traguardo degli ottanta.

Sono andato al Conservatorio, al concerto di apertura. Era in programma la sinfonia n. 13 di Scostakovic, Babyi Jar, composta su parole di Evtuscenko, e dedicata agli ebrei. (Canta il coro: «Non avevano paura della guerra, ma molto spesso temevano di parlare con se stessi»). *Da molto tempo, per superiore disposizione, non veniva eseguita; la sala bianco-gialla, con l'enorme organo sul fondo di legno chiaro, e i ritratti dei personaggi gloriosi, Glinka e Ciaikowski, dipinti sulle pareti, era gremita di un pubblico strano, studenti e anziani signori, ufficiali carichi di decorazioni e ragazze assorte; si mescolavano gli scialli di lana e i giubbotti di pelle, e facevano contrasto con i professori dell'orchestra, sul palcoscenico, tutti lucidi e in frac. Alla fine, vollero alla ribalta gli autori; c'era, in quello scroscio di applausi, nella insistenza, un sottinteso polemico. Apparve prima Scostakovic, piccolo, rotondo, con gli occhiali, saltellante; poi Evtuscenko, con l'aria del giovanotto sportivo, distribuiva baci al musicista e autografi a fanciulle smaniose, ringraziava appoggiando la mano destra sul cuore e chinando il capo. Mi venne in mente quello che Ehrenburg mi aveva detto di lui:* «Si pente spesso, non ha un grande talento, ma è molto battagliero. Vorrebbe essere Majakowskij, ma senza fare la fine». *Majakowskij, come si sa, morì suicida.*

Forse il giudizio è troppo severo, perché non è facile adeguarsi alle disposizioni di coloro che dirigono la politica culturale, e dedicano «una cura costante» allo sviluppo dell'arte, non è semplice soddisfare i canoni dell'estetica governativa, le regole del realismo socialista e, contemporaneamente, salvare qualcosa della propria visione. C'è ancora chi rimprovera a Solzhenitsyn le pagine accorate di La casa di Matriona, *dove è tratteggiata una singolare figura di donna, la storia rassegnata di una povera kolkosiana, di una creatura sconfitta, e ancora si predica il culto dell'Eroe positivo, si esigono inni al Piano quinquennale, ai canali e alle industrie, al Primo Maggio e alle madri prolifiche. Il decadentismo, o il pessimismo, considerati delle colpe, la poesia va sempre intesa come strumento per l'edificazione dell'auspicato uomo nuovo e della sognata nuova società, nella quale le classi e il bisogno debbono essere cancellati per sempre. Gli schemi dottrinari e le finalità propagandistiche, stanno sempre sopra tutto, e non è senza qualche malinconia che si leggono frasi come queste:* «Le migliori opere dei pittori della Carpazia sono dedicate alla cara immagine di Lenin». «Il piano per la formazione degli storici è stato raggiunto solo al 70 per cento». «James Bond è il simbolo della civiltà che usa le bombe al napalm nel Vietnam». *Si fa distinzione fra le «piccole verità» e le «grandi», e le «piccole» non dovrebbero riflettersi nelle opere d'arte. Le «grandi», naturalmente, sono quelle che esprimono la morale e le finalità comuniste. L'accento sociale domina, e lascia poco posto all'individuo.*

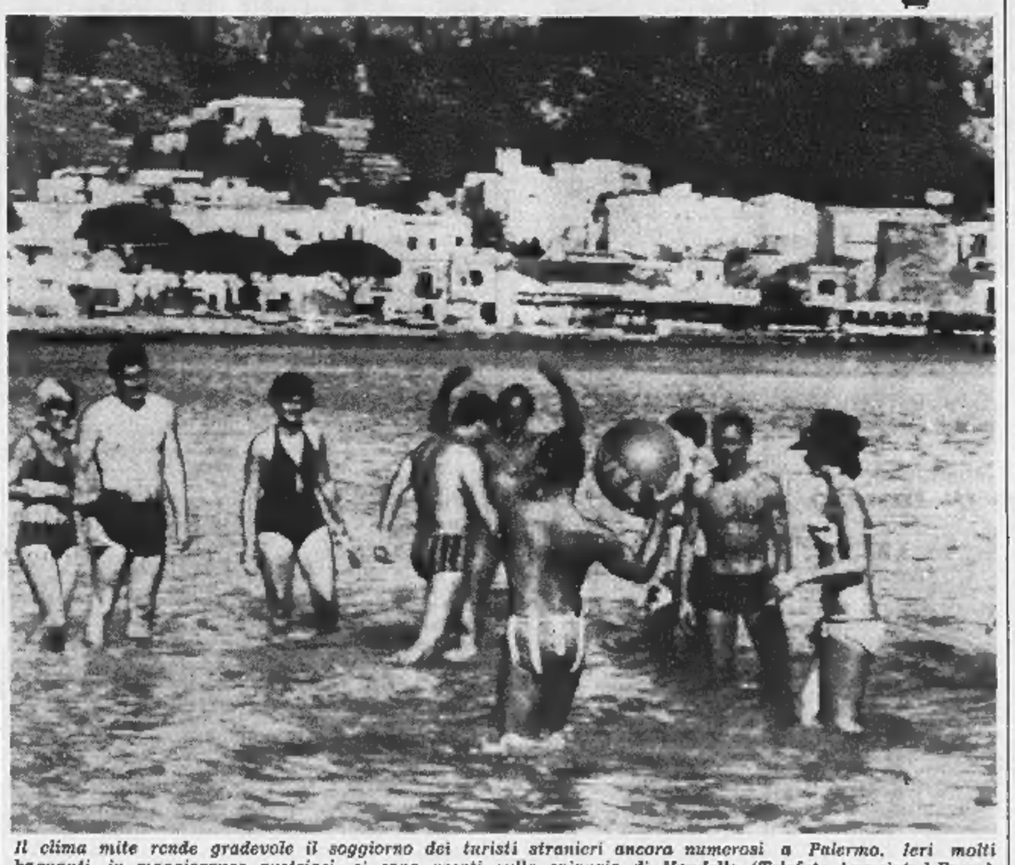
La confusione, oltretutto, è cospicua. Dopo gli stanci che seguirono il disgelo, dopo le contraddizioni e le sfuriate di Kruscev, c'è un periodo di stasi, di transizione. L'intellettuale non è più soggetto ai variabili umori di un capo capriccioso, ma si ha anche l'impressione che l'edita all'ospedale senza prendere un kopeko, e altri che quando rinvengono un oggetto smarrito si pigliano addirittura il disturbo di andare a rintracciare il proprietario. Lo spirito di categoria, nell'Unione, è fortissimo; c'è persino un «Club dei sordomuti», che recitano, per passatempo, Romeo e Giulietta.

Dice un tutore ufficiale dell'ideologia: «Il partito non può tollerare i tentativi di spingere l'arte nella palude dell'assenza di ideali, del decadentismo, e del nudo formalismo», *ed è nel nome di questi intramontabili principi che si comminano le scomuniche. Il concetto di Stalin, dello scrittore inteso come «ingegnere delle anime», non è mai tramontato; non si è stampato, per un lungo periodo, Dostojevski, e ci si scusava attribuendo alle sue descrizioni le deformazioni dell'epilessia; fu messo al bando Zoscenko, accusato di propugnare una letteratura apolitica; a Pasternak venne negato il permesso di pubblicare lo Zivago, e di fare un viaggio a Stoccolma; e più spesso il silenzio ha coperto le ingiustizie e gli arbitrii dei burocrati. Non si debbono descrivere personaggi smarriti, o eccessivamente umili; debbono essere ottimisti e sicuri, perché hanno la fortuna e il privilegio di costruire il comunismo.*

Su Novi Mir, la più liberale delle riviste di cultura, è stato pubblicato un poemetto, «Il lamento dello storiano», *che esprime lucidamente la condizione e le aspirazioni dell'intellettuale sovietico. Dice:* «So bene nascita che la mia fine è un piatto col limone. — Ma tu esageri. — Mai stretto le maglie della rete, sei fuori della legge. — E' impossibile vivere in un mondo senza reti. — Ma che almeno siano reti regolari».

Enzo Biagi

A Palermo ieri hanno fatto i bagni



Il clima mite rende gradevole il soggiorno dei turisti stranieri ancora numerosi a Palermo. Ieri molti bagnanti, in maggioranza austriaci, si sono recati sulla spiaggia di Mondello (Telefoto Associated Press)

La visita di Saragat a Torino un ritorno tra persone amiche

All'uscita di Palazzo Madama la folla rompe gli sbarramenti - I poliziotti vorrebbero fermarla, ma lasciano stare quando vedono che il Capo dello Stato è contento di trovarsi in mezzo alla sua gente - Una donna gli tende la mano: "Sono soltanto una torinese, ma vorrei salutarla"

Non è stata facile per Saragat raggiungere l'automobile che doveva portarlo a Caselle. E' accaduto un fatto impreviato. Il Presidente era uscito da Palazzo Madama e la banda degli alpini aveva suonato l'Inno nazionale. Il Capo dello Stato sull'attenti, la folla immobile oltre le transenne. Appena finito l'inno, la folla — ecco il fatto imprevisto — ha superato gli sbarramenti ed è corsa incontro a Saragat, circondandolo, stringendolo. I poliziotti hanno cercato di intervenire, poi hanno lasciato fare perché vedevano che il Presidente era felice tra quella gente sconosciuta che agitava bandierine, lo chiamava, gli tendeva le mani per una stretta. Ha stretto tutte le mani che ha potuto ed ha accarezzato i bimbi, era davvero felice e commosso.

Erano le 18,30. La giornata di Saragat era stata lunga ed intensa, ma egli non sembrava stanco né aveva fretta di partire. Veniva dal ricevimento che il Comune aveva offerto a Palazzo Madama. Erano state invitate un migliaio di persone: esponenti del mondo economico (per la Fiat vi erano il professor Valletta, l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi), culturale e finanziario; l'arcivescovo mons. Tinivella, parlamentari e consiglieri comunali; vi erano professionisti, commercianti e operai. Un migliaio di persone che rappresentavano ogni attività cittadina.

Alle 17,30 la sala del Senato Subalpino era gremita, e la folla era divisa in due dalle transenne che, al centro del salone, delimitavano il passaggio per il Presidente. Ma solo inservienti arrivare e portare via le transenne. Così, quando arriva (con lui sono il ministro Lami Starnuti e l'on. Giolitti, il Sindaco e il Prefetto) Saragat è davvero in mezzo alla folla della città. «Io stesso figlio di questa città» dice nel suo discorso. Lo applaudono.

Pubblichiamo in altra pagina il testo del discorso di Saragat con il saluto del sindaco prof. Grosso. E' il discorso di un torinese a dei torinesi. Vengono fuori i nomi cari al Piemonte: Allieri, Gioberti, Cavour, Don Bosco, Einaudi. Il pubblico ascolta grato e commosso. «La moderna, civilissima Torino...» dice il Presidente, poi: «La mia città». Scroscia il primo, lungo applauso alla frase: «Qui è nata l'Italia degli italiani». Altri battimani alla promessa: «Appena possibile ritornerò».

Terminato il discorso, si pensa che il Capo dello Stato lasci la sala, perciò la folla che premeva attorno a lui fa ala per lasciarlo passare. Ma Saragat resta tra la gente. Vede un medico che ha conosciuto negli anni passati, lo saluta: «Lei è sempre il Maria Vittoria?» s'informa. La folla torna a stringersi attorno a lui. Per mezz'ora il Capo dello Stato conversa con questo e con quello: gente che gli viene presentata o che si presenta da sé.

Lo vediamo sinceramente interessato ad ogni argomento. Gli scrittori Primo Levi e Alberto Marchè gli presentano la traduzione teatrale di *Se questo è un uomo*, il libro di Levi su Auschwitz. «Ho letto il suo libro» dice Saragat e ricorda alcune pagine. Poi cita un altro libro su Auschwitz. Levi non lo conosce, ma è sicura che lo leggerà. «Non si trova più — dice Saragat —. Le manderò la copia che ho io». Una giovane signora si presenta emozionata: «Sono soltanto una torinese, signor Presidente, e vorrei salutarla». Il Presidente le stringe la mano, sorride.

Le donne ex internate gli offrono un album di fotografie e una medaglia. L'avv. Carlo Trabucco gli ricorda, parlando in torinese, di quando discutevano di teatro. Saragat fa di sì, ricorda. Ora sembra cercare le sue memorie torinesi. Riconosce un vecchio professore, gli domanda se c'è ancora una certa scuola, s'informa. Intanto, tutti sono conquistati dalla sua affabilità, vogliono stringergli la mano. Nelle sale di Palazzo Madama c'è veramente un'atmosfera festosa, che non si sarebbe immaginata un'ora fa quando, arrivando, si era visto nell'aula del Senato le transenne che segnavano il passaggio per il Presidente.

Ancora incontri, altre strette di mano. Ogni tanto Saragat riconosce qualcuno nella folla — una conoscenza degli anni torinesi — e gli fa un cenno di saluto, l'altro vince la timidezza e si avvicina, si trova subito a suo agio: parla con il Presidente, ricorda, sembra di siano lasciati ieri. E in questi incontri Saragat è profondamente spontaneo. E' evidente che gli fa piacere trovarsi qui, parlare e ricordare. La casa dove è nato ed è cresciuto è distante pochi metri. Basta uscire da Palazzo Madama e svoltare l'angolo della piazza per vederla. All'inizio del suo discorso Saragat ha detto: «Torino è la città che è per me, più di ogni altra, la patria degli affetti».

Devono ricordargli che è venuta l'ora di andare via. In piazza lo aspetta altra folla. Sta oltre le transenne, è venuta per vedere. La folla torinese, disciplinata e ordinata: non si pensa che scavalcherà gli sbarramenti e correrà incontro a Saragat. Invece questo accadrà: una ondata di entusiasmo, sarà la più calda manifestazione di simpatia che Torino ha dato al suo Presidente in questi due giorni.

l. c.

Il card. Bea confuta le accuse di un vescovo sul popolo ebreo

Il gesuita riafferma che non si può parlare di deicidio, visto che gli ebrei non credevano nella divinità di Gesù

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

(p.) Il card. Bea ha pubblicato un articolo sulla «Civiltà cattolica» per confutare le affermazioni della sparuta minoranza di vescovi che avevano sostenuto la responsabilità collettiva del popolo ebreo nella morte di Gesù.

Il porporato fa riferimento soprattutto ad uno studio del vescovo di Segni mons. Carli comparso sulla rivista *Palestra del clero*. E' fuori dubbio, scrive il card. Bea, che una colpa «*di deicidio si può imputare unicamente a chi l'avesse commessa conoscendo chiaramente la natura umano-divina di Cristo*». Perciò non è «giustificata l'affermazione di Carli, essere legittimo parlare oggettivamente," in foro interno", della colpa di deicidio, lasciando l'eventuale ignoranza al giudizio di Dio. Si tratta qui infatti della questione, se nelle "persone", gli ebrei, possano essere accusati della colpa di deicidio o no. In una tale questione il problema della conoscenza soggettiva o meno è altrettanto essenziale come quello della qualifica oggettiva del delitto».

Secondo il card. Bea non si può parlare di colpevolezza collettiva del popolo nè per lo specifico crimine di deicidio, nè per quello più generico dell'ingiusta condanna di Gesù; altrettanto non si può considerare quel popolo come ripudiato da Dio, e tanto meno come da lui riprovato e maledetto.

SORDI? PROVATE IL NUOVO DIAMANTE SU MISURA

LO STRAORDINARIO APPARECCHIO INVISIBILE "TUTTO-NELL'ORECCHIO"

UN MIRACOLO DELL'ERA SPAZIALE!

creato dalla Zenith di Chicago; questa meraviglia dell'elettronica è una vera rivoluzione nel campo della correzione delle perdite d'udito. La potenza elargita dal 6 transistors del Circuito Microfilico rende il funzionamento del "Diamante" 5 volte superiore.

NIENTE DIETRO L'ORECCHIO — NESSUNA CHIOCCIOLA SEPARATA

NIENTE CHE SPORGE DALL'ORECCHIO — NESSUN CORDINO, NÉ TUBICINO

amplifon

PER UNA DIMOSTRAZIONE GRATIS E SENZA IMPEGNO RECATEVI PRESSO:

la Filiale AMPLIFON di Torino

Via XX Settembre, 82 - Telefono 527.091 - 543.356

il giorno: venerdì 5 novembre

500.000 DISCHI

ASSORTITI: 60 CANZONI DI SUCCESSO

adatti per - Omaggi - o uso pubblicitario cad. L. 15 con stampa pubblicitaria L. 20 vende anche a lotti:

NOVA PLASTICA - Piazza Vittorio 23 - Telefono 882.856

Saint Vincent

«La «Riviera delle Alpi»

Sabato 13 novembre 1965 alle ore 20,30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA DELLA MODA

Presentazione delle collezioni autunno-inverno delle Case

FABIANI di Roma — RIVELLA ... le mie pellicce — MARUCELLI di Milano

La sfilata sarà ripetuta al the di domenica 14 alle ore 16,30

UNA ALFA ROMEO «GIULIA 1300»

UN MANTELLO DI CASTORO «ESKIMO BAY» confezionato da Rivella

DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT

TRE GRANDI GETTONI D'ORO

NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO

saranno le palle come premi nella gara di «chemin de fer» che la Direzione della S. I. T. A. V. organizza dalle ore 9 alle ore 24 del 14 novembre.

Alle Signore partecipanti verrà offerto un elegante «atomizer Hermès» del prestigioso profumo «Calèche»

Informazioni e prenotazioni:

St.-Vincent Telef. 25,41/45 - Torino 273.853 - Milano 780.027

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Spionaggio internazionale e commedia americana

«La guerra segreta»: Vittorio Gassman interpreta un James Bond all'italiana - «Una ragazza da sedurre»: la satira della psicanalisi

(Ideal) — Venato una e là di fantapolitica, il bianco e nero *La guerra segreta* si distingue dai soliti derivati «bondiani» per un cotal tono superiore, impressogli collettivamente dai tre registi Carlo Lizzani, Terence Young e Christian-Jaque.

Il film non vuol dividersi in «episodi» ma in «parti», corrispondenti alle tre direzioni per cui dirama l'unica vicenda, narrante, in chiave leggermente paradossale, gli sviluppi di una intricata vicenda dello spionaggio internazionale. Suo nodo, manco a dirlo, il tentato rapimento di uno scienziato che conserva gelosamente nelle sue meningi la formula di un nuovo propellente capace di sconvolgere la pace nel mondo. Tra le due Potenze in lotta se ne insinua inopinatamente una terza che scompiglia il gioco.

Robert Ryan, in funzione di filo conduttore, Henry Fonda, Bourvil, Annie Girardot, Jacques Sernas e Peter van Eyck dànno lustro alla partecipazione straniera. Nel capitolo italiano, che più c'interessa, l'infaticabile Vittorio Gassman, secondato dal garbo di Maria Grazia Buccella, arricchisce la propria galleria di personaggi con un tipo di James Bond, per così dire, all'italiana: buon senso, astuzia, fegataccio ne sono le componenti; e uomo semplicemente, non già superuomo, egli approda a risultati non meno sorprendenti di quelli del suo illustre collega. La divertente destrezza dell'attore è ancora una volta alla prova, e alleggerisce non poco la macchinosa trilogia spionistica di questa coproduzione italo-franco-tedesca.

* *

(Romano) — Charles Boyer papalotto torna negli Stati Uniti per riabbracciare, dopo 25 anni, la figlia Lauren, diventata frattanto un'illustre psichiatra ma anche un campione di zitellona in erba, acida e autoritaria. Si rivolge pertanto a un giovane amico, donnaiolo impenitente, perché gli faccia il piacere di restituire la femminilità a quel merluzzo.

Da questo punto in poi il regista Michael Gordon, lo sceneggiatore Stanley Saphire e il protagonista maschile Rock Hudson (gli stessi di «Il letto racconta») procedono sul velluto della commedia allegramente (e pulitamente) erotica, dando vita, nel technicolor *Una ragazza da sedurre* («A very special favour») a un ben lubrificato e abbastanza piacevole congegno di equivoci, ripicchi, raggiri e rappresaglie fra la ragazza in questione, Leslie Caron, e il suo spavaldo conquistatore, il tutto mettente capo, s'intende, al solito matrimonio degli innamorati litigiosi. E qualche frecciatina, sulla psicanalisi e il matriarcato americano, arriva a segno.

l. p.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri: ore 15.30 e 21.15 Macario nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII».
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 precise «La locandiera» di C. Goldoni, Regia di F. Enriquez. Ultimi 10 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco», a richiesta generale.

Alfieri: Riv. Fantulin 15-18-21,15.
Matteotti Rivista Ferrero 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al galoppo: Campionato Europeo Gentlemen Riders.

Saione Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9.30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «500 D»
sorteggiata il 3 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie RE n. 211800
Secondo estratto: RE 212265

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16.30-21 Boccaccio-d'Andrì; c. Tony Frenz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danzeri ore 16-21 I Prinz.
Apollo: 16 e 21 Danilo e I Draghi.
Arlecchino: ore 16 e 21 Gino Paoli.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 P. Zavallone.
Cicala Danze: 15-21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 16 e 21 I Diapason.
Guy Sala: ore 16.30-21 I Guarente's.
Gaudio: ore 16 e 21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: 16-21 Chi-ca-cha.
Hollywood: ore 16 e 21 I Ribelli.
La Perla Danze: ore 16-21 I Romans.
Le Serenelle: 16-21 Bergiese-Galassi.
Le Roi: ore 16 e 21 I King's.
Massaua Danze: 16-21 orch. Giordy.
Principe: ore 16-21 Luigi Benzegni.
Trocadero: 16,15 - 21,15 G. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliori 9, t. 60.092; 21 Giorgio Sentimo - The Sun's Boys.
San Giorgio - Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2: 16-21 Los Gildos.
Caprice (Sacchi 18, 521.326): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16 - 21.
Club 84, M. d'Azeglio 91: ore 21.
Holiday, Vintaglio 3, 511.735: 16-21.
Lido, Monc. 422, t. 697.016: 16-21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky (via Volta 6, telef. 543.713): ore 16 e 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (v. Pio V 5): 16-21.

LE ROI dancing
Domenica ore 16 e 21
MODUGNO

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 REPLICHE di
GINO PAOLI

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15 Complesso
GIANNI ROMANO

CASTELLINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
P. ZAVALLONE

LOS AMIGOS
Questa sera al «CABARET»
I GUFI
Pren. tavoli t. 541.087-383.981

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
I RIBELLI di CELENTANO
PREZZI NORMALI

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 Supersuccesso de
I ROMANS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
LUIGI BONZAGNI
canta CARLA TELLI

FARO
Ore 16 e 21 REPLICHE di
TANYA
Il M° SAMPAOLI presenta
CAMPION. TORINESE DI BALLO

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Sabato ore 21
Michele Accidenti

PARCO EUROPA
RISTORANTE BAR CAVORETTO
SCELTA CUCINA - CACCIAGIONE
Rinfreschi nuziali - pranzi
Prenotazioni telefono 690.969

AUGUSTEO
Ore 16 - I COBRA
CLAN «GLI AMICI DEL DISCO»
Ore 21 - «MISS MODELLA»
Music Orientale
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

AL BUE ROSSO
RISTORANTE
Locale tipico vecchio Piemonte
Corso Casale 10 - telef. 80.763

PRATER DANZE
POIRINO
Ore 21
Compl. «I FARAONI»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Aria Antica (Matteotti 40): Maurice de Vlaminck. Orario: 10 - 12.
Dantesca, C. Felice 19: Valentine Prax.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea. Orario: 17-13.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Cionsono. Orario: 11 - 13.
Piemonte Artistico (via Roma 260): Espongono Pittori Pugliesi.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21 «Caribiria» di G. Pastrone, con Italia Almirante Manzini, B. Pagano (Maciste) (Italia film, Torino, 1914, min. 160).

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di
FIAT «850»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Delish Levi, technic. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor «Thrilling» con Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koscina.
Corso: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, cestimancolor. Vieti. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Bourvil, Annie Girardot, Robert Ryan.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Vist. 14. Or. spett.: 14,15; 16,45; 19,30; 22.
Nazionale: «Agente 077 dell'Oriente con furore» technicolor, scope, con Ken Clark, P. Sancho, M. Lee.
Reposi: «Ciao Pussycat» technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, Ursula Andress.
Romano: «Una ragazza da sedurre» technicolor, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Carli, G. Granata, Ural.
Augustus: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, con Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer. Vietato ai minori di anni 18.
Arlecchino: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stawart, D. Mc Clure, tec.
Capitol: «Vaghe stelle dell'Orsa», di L. Visconti, con Claudia Cardinale, J. Sorel, technicolor. Vist. 18.
Metropol: «Castelli di sabbia» con E. Taylor, R. Burton, sc. tech. V. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» technicolor, con Montgomery Wood.

Alessandra: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» superscope, technicolor, con Spencer Tracy. Inizio film ore: 14; 16,40; 19,30; 22,10.
Faro: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» superscope, technicolor, con Spencer Tracy. Inizio film ore: 14; 16,40; 19,30; 22,10.
Fiamma: «Una moglie americana» in scope, techn. U. Tognazzi, R. Fleming.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «I giovani leoni» con M. Brando, M. Clift, D. Martin, B. Rush, scope. Ultimo spettacolo ore 21,45.
Hollywood: «Questa pazza, pazza, pazza gioventù» Joselito, techn. scope; segue «Tom e Jerry. Ultimo spett. ore 22,30. Prima visione per Torino.
La Perla: «Come inguainammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «I tre orfanelli» Rivista Maria Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film: «Gli schiavi più forti del mondo».
Massimo: «L'avventuriero della Tortuga» tec. sc. G. Madison, J. Schoener.
Orfeo: «L'arte d'amare» techn. J. Garner, Dick Van Dyke, E. Sommar.
Principe: «Questa pazza, pazza, pazza gioventù» con Joselito, Marisa Merlini, Carlo Campanini.
Statuto: «L'avventuriero della Tortuga» tec. sc. G. Madison, I. Schoener.

Adriano: «7 giorni a maggio» con Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Alcione: «Uomo valle maledetta» Rivista Fantulin 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Club di gangsters» Sean Connery, Patricia Dainton. Vietato 18.
Reginas: «Altissima pressione» con Gianni Morandi.

Centrale: «Per un pugno di diamanti» techn. scope, P. Brice. Apert. ore 14.
Crevesana: «L'eroe di Babilonia» colori, scope, G. Scott, Moira Orfei.
Milano: «Tarzan e la donna leopardo» e «L'uomo senza paura».
Olimpia: «I 3 della Croce del Sud» tec.
Po: «Il grande ribelle» dal romanzo di G. Verne, techn. Louis Jourdan.
P. Nuova: «Caterina di Russia» e «Alle frontiere del Texas».
S. Felice: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, tec. A. 14,30.
S. Secondo: «La legge dei fuorilegge» tec. sc. D. Robertson, Y. De Carlo.

Esperia: «Il leone di S. Marco» techn. scope, R. Battaglia, G. M. Canale.
Giardino: «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale. Vist. anni 14.
Madonna Rosa: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Miralfiori: «Okinawa» Widmark, tech.
S. Rita: «Squadriglia 633» techn. panavision, C. Robertson, G. Chakiris.
Vinzaglio: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, Julie Andrews, M. Douglas. Vietato minori anni 18.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il figlio rapito» Joselito, L. Lamarque.
Araldo: «La tigre del 7 mari» techn. scope, G. M. Canale, A. Sisti.
Eliseo: «7 uomini d'oro» technicolor, scope, di Marco Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy.
Nuovo: «Sterminatore dei barbari» K. Clark, Moira Orfei, techn. scope.
** Orione:** «Giovani sposi».
S. Paolo: «La donna del lago» con Virna Lisi. Vietato minori anni 18.

Artisti: «La sfida viene da Bangkok» B. Harris, D. Parker, technic. scope.
Belgio: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster.
Carallo: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, J. Gleason.
Eridano: «Tamburi sul grande fiume» Richard Todd, M. Keck, techn. scope.
La Salle: «I Normanni» scope, techn. Cameron Mitchell, F. Bettoja.
Orpea: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «L'inferno è per gli eroi» S. Mc Queen, B. Darin, col. Ab. 14.
V. Veneto: «Il nipote picchiatello» scope, technicolor, Jerry Lewis.

Astra: «Rapina al sole» J. P. Belmondo, G. Chaplin. Vietato anni 18.
Bernini: «Diciottenni al sole» con Catherine Spaak, Gianni Garko. A. 14.
Cibrario: «I 7 gladiatori» technicolor, scope, Harrison, e «Pistole calde a Tuksan» F. Tuker, technicolor, scope.
Ellos: «Tre notti d'amore» technic. Catherine Spaak. Vietato anni 18.
Esedra: «La tradotta».
Massaua: «Si spogli... infermiera» N. Wisdem, E. Chapman.
Odeon: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster.
Starì «La donna del lago» con Virna Lisi, Peter Baldwin. Vietato anni 18.

Adua: «James Tont, operaz. U.N.O.» col. scope, L. Buzzanca, A. Noschese.
Aurora: «Principe dei Vichinghi» tech.
Bramante: «Cantante del lunedì parla» con Elvis Presley, technicolor.
Chatillon: «Conquistatori Oregon».
Eri-Due: «Armi della vendetta» tech.
Fiochera: «Sfida viene da Bangkok».
Lanterna: «Ranch 3 compari» techn.
Major: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, Ingrid Bergman.
Nardi: «Gli invincibili sette» technicolor, con Tony Russell.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Piano piano dolce Carlotta» con Bette Davis, O. De Havilland. Vietato 14.
Orfeo (Borgo): «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: «I figli del leopardo» colori. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Gaetano: «Scelco rosso» e «La lunga valle verde».
Sociale: «Pazzo per le donne» colori. Elvis Presley, Shelley Faberes.
Zenith: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.

Barolfi: «Il ranch» Wayne, technic.

OGGI all'IDEAL IN ANTEPRIMA NAZIONALE
VITTORIO GASSMAN l'agente segreto più abile, scanzonato e brioso dello spionaggio internazionale
AZIONE «SUSPENSE» BRIO IN UN FILM POTENTE

Si consiglia di vedere il film dall'inizio - Orario spettacoli: 14,40 - 17,15 - 18,55 - 22,30

OGGI al Cine ADUA C.so G. Cesare 97 TUTTA TORINO ACCORRE E RIDE PER QUESTO COMICISSIMO FILM!!!
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI di LANDO BUZZANCA nel TECHNICOLOR TECHNISCOPE
JAMES TONT OPERAZIONE U.N.O.

Ieri sera per l'Unione musicale

Magaloff e Fournier nel concerto al Conservatorio

Solitamente un violinista o un violoncellista straniero, venendo a dar concerto, s'accompagna a un pianista, proposta dalla Agenzia amministratrice degli affari, che, pratico del repertorio, sia docile al volere del «solista». Certamente, parecchi «accompagnatori» sono valentissimi e compiono bene la loro funzione. Tuttavia bisogna distinguere fra sonate solistiche dichiaratamente «accompagnate» dal cembalista o dal pianista, e sonate in cui sostanza e stesura è ugualmente spartita fra i due istrumenti. Tale parificazione degli esecutori è rara, per parecchie condizioni, fra le quali sarebbero da noverare il riguardo finanziario del compenso e la suscettibilità, così detta morale. Ed appunto raro è il caso di sentire abbinati un violoncellista qual è Pierre Fournier e un pianista del valore di Nikita Magaloff. E' avvenuto iersera nel Conservatorio per iniziativa dell'Unione musicale.

Le tre sonate non eran certo di quelle disposte a concedere il primato al cellista. Nel 1815, in un'opera numerata 102, Beethoven non avrebbe ricalcato consuetudini d'altri tempi; perfino il concerto tendeva a far rientrare il solista nella compagine orchestrale. Nell'opera 99, Brahms aveva esplicitamente precisato Seconda sonata per piano e cello. *Dal suo canto Rachmaninoff, non ancora trentenne nel 1901, non poteva del tutto castigare l'istrumento che gli dava fama, il pianoforte. Fournier e Magaloff sono tali concertisti, e di tanta dignità e gusto, da non sopraffarsi a danno di alte opere d'arte, né da cedere svogliatamente. Il risultato non poteva esser diverso: ottimo, a maggior riprova della loro probità, artisticità e sapienza interpretativa, e della inequivocabile significazione che s'irraggia dalle potenti opere d'arte.*

Successo fervidamente entusiastico.

a. d. c.

Biglietti gratuiti al cinema oggi per tutti i militari

Roma, 3 novembre.

I militari usufruiranno di biglietti d'invito gratuiti al cinema domani 4 novembre in base agli accordi intervenuti anche quest'anno tra l'Agis ed i ministeri della Difesa, delle Finanze e del Turismo e Spettacolo. Nelle maggiori città l'ingresso al cinema sarà regolato con il rilascio di appositi buoni-omaggio distribuiti dalle sezioni dell'Agis d'intesa con i comandi territoriali.

Marionette Lupi — Al teatro di via S. Teresa 5, ultime repliche di «La bella addormentata». Oggi spettacolo alle 16.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: **Roma:** Omaggio del Presidente Saragat al Milite Ignoto.
15 —: **Seregno e Milano:** Fasi conclusive del Trofeo ciclistico Baracchi.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Il piccolo girovago», film. E' una storia ambientata nell'Inghilterra del Settecento. Protagonista è un bambino che un venditore ambulante fa passare per suo figlio.
18,30: «**Una notte al motel**», telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Un viaggio al lago Bodalfe**», documentario.
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La leggenda di Daniel Boone**», film per la serie «La grande avventura», dedicato a uno dei primi esploratori delle terre dell'Ovest.
21,50: **Tribuna politica.** Dibattito fra i rappresentanti dei psi, psdi, msi e psiup.
22,45: **Incontro col cantante americano Mel Tormé.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Boncielli e Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «**La fiera dei sogni**», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di G. Giordani; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Fantasia di motivi: Venezia; 14: Musiche folkloristiche e canti popolari; 15: Giornale radio. Tra le 15,15 e le 16: Arrivo del Trofeo ciclistico Baracchi; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Orchestre dirette da D. Rose e S. Ramin; 16,10: Le ridenti note, piccola storia della musica leggera; 16,45: Andrea Chenier, di Umberto Giordano, con José Soler e Renata Tebaldi; 18,45: Musica da ballo; 19,15: Domenica sport; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Tropicana, antologia musicale del Sud-America; 21: Concerto del violinista David Oistrakh e della pianista Frida Bauer: Bach, Beethoven; 21,50: Tribuna politica, dibattito tra i rappresentanti dei psi, psdi, msi e psiup; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 12,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: Orchestre dirette da C. Esposito e M. Migliardi.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Due orchestre e due voci; 14,35: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Concerto in miniatura: Thomas, Bellini, Mozart; 16: Rapsodia; 16,35: Panorama italiano; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: Earl Hines al pianoforte; 17,45: La cugina Rachele, romanzo di D. du Maurier; 18,30: Giornale radio; 18,35: Ippica: Gran Premio dell'ippodromo delle Capannelle; 18,40: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Cink; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni su teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,55: Pagine da opere di C. Gounod; 11,55: Complessi per pianoforte ed archi; 12,55: Un'ora con Mozart; 13,55: Concerto sinfonico; 15,55: Musiche cameristiche.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di L. Dallapiccola; 17,20: «Prometeo incatenato» di Eschilo, con Antonio Crast; 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di P. Nardini; 19: L'inquinamento delle acque; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mendelssohn-Bartoldy, Ravel; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Lieder di Beethoven e Schubert; 21,50: Celebrazioni dantesche; 22,20: Musiche di L. De Meester; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Henry Moore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «I turcomanni», documentario; 20,45: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 21,10: Obiettivo sul mondo, rassegna di politica internazionale; 22: Jazz club.

ECHI DI CRONACA

Televecorso 60.466
se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi telef. dalle 10 alle 13.

Chiudete la porta al freddo!
moderni e razionali mezzi di riscaldamento sono a Vs. disposizione presso la Soc. Gasati, via XX Settembre 48.

A soli 2900 lire!!!
Gonne eleganti, colori moda, pura lana vigogna, modello federato a prezzo di propaganda. Gonne pantalone a soli L. 4500 da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 9.

Le Sale Vendita
della Propaganda Gas in Torino sono: via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via San Tommaso, corso Giulio Cesare 99 e via Perosa (piazza Sabotino). Altre Sale a Venaria Reale, Asti e Sanremo.

La boutique della pantofola
Le più spiritose ed eleganti pantofole da casa in un completo assortimento di colori e modelli sono esposte da Biri calzature in via A. Doria 3 c.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Maria Cristina 125, che ci offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

Parigi a Torino
Le più raffinate ed eleganti scarpe di Parigi create da Christian Dior, Charles Jourdan e Cedric sono esposte nelle vetrine di Biri calzature in via XX Settembre 48. Una visita s'impone.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi Orfeo invia a il tecnico subito a a casa vostra. Accettazione serale fino le 20.45, festivo dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzo).

SIST - Paghe, contributi
Accelerati prescritti, scarti, altri corsi: stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, macchine amministrative, perforatrici, operatori. Sist, via Po 2, telefono 547.515.

Impiegati e pensionati dello Stato
Usufruendo del Buono C.P.S. (Comitato Interministeriale Previdenza agli Statali) potrete acquistare tutto l'abbigliamento per Uomo, Signora e Ragazzi, pagando rateatamente in dieci mensilità godendo dello sconto del 10 %. Tessuti e Confezioni Cino Bertinetti, via Principe 24, telefono 85 13 61.

Sciatori
Da Mirimi trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 510.294.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 129.000 alle lussuose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

ASTOR - Thrilling
NINO MANFREDI - ALBERTO SORDI - WALTER CHIARI

CORSO - I Morituri
MARLON BRANDO - YUL BRYNNER

DORIA - Mary Poppins
IL FILM DEI 5 OSCAR
TECHNICOLOR

LUX - Giulietta degli spiriti
di FEDERICO FELLINI
TECHNICOLOR

VITTORIA - My fair lady
IL FILM DEGLI 8 OSCAR
AUDREY HEPBURN - REX HARRISON
TECHNICOLOR

al CRISTALLO un trionfo!
ALLEGRIA E RISATE
Dopo «DIVORZIO ALL'ITALIANA» un altro film comicissimo, spassoso e divertente
...Le avventure di un CASANOVA moderno che poteva solo amare pericolosamente...
MARCELLO MASTROIANNI
Casanova '70
un film di MARIO MONICELLI
con
VIRNA LISI - MICHELE MERCIER - MARISA MELI

Trionfa al NAZIONALE
UNA ENTUSIASMANTE GIRANDOLA DI AVVENTURE, DI COLPI DI SCENA, DI BELLE DONNE NEL PIU' MOVIMENTATO FILM DI SPIONAGGIO INTERNAZIONALE

AGENTE 077 DALL'ORIENTE CON FURORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
NON VIETATO

Trionfa ai cinema
MASSIMO-STATUTO

ALPI
Via Garibaldi, 30
FANTASTICO SUCCESSO!
SEAN CONNERY
CLUB DI GANGSTER

SOLO PER POCHI GIORNI
RICORDATE!
VIA DIGIONE n. 2
ang. c.so Francia - TORINO
Continua la vendita di tutte le
CONFEZIONI
per
Uomo - Donna - Bambino
delle migliori marche a
PREZZI IMBATTIBILI
Senza impegno visitateci
Via Digione 2 - TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esiti assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Gentlemen riders a Vinovo

Oggi a Vinovo si svolgeranno le due ultime prove italiane valide per il
Campionato Europeo Gentlemen Riders
Il Premio Pinerolo in piano il P. Bianchetti cross country. I migliori cavalieri inglesi, svizzeri, tedeschi, italiani, daranno vita a brillantissime competizioni di grande ardimento e abilità.
buona fortuna a
VINOVO
Inizio delle corse: alle ore 14,15

Il transatlantico entra oggi in Mediterraneo

Abbiamo telefonato via radio con la «Raffaello» in oceano

Ha risposto un passeggero: «Va tutto bene. Dell'avaria sappiamo poco. Il capitano ha detto soltanto che doveva tornare indietro» - Interrogazioni in Parlamento di deputati dc, psi e pci - Nuova dichiarazione del ministro Bo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 novembre.

Sulla *Raffaello* i 1515 passeggeri hanno filosoficamente accettato l'imprevista inversione di rotta riprendendo la spensierata vita di bordo. Un eccezionale superlavoro è piombato sulle spalle degli addetti ai radio-telefoni transoceanici, tempestati di chiamate provenienti da ogni angolo del mondo. Anche una nostra radio-telefonata s'è inserita oggi fra quelle giunte alla nave. Scorrendo la lista abbiamo scelto un passeggero a caso. Ed ecco il succo della brevissima conversazione, poco più d'un minuto.

Innervositi in un primo momento dalla decisione di far rientrare a Genova la nave, i passeggeri sono stati a poco a poco conquistati dalle attenzioni prodigate dall'equipaggio. «*Il nervosismo* — ha detto il nostro interlocutore — *è così diventato rassegnazione, poi addirittura allegria*». Un gruppo di passeggeri americani ha fatto di più. Compiaciuti dalle attenzioni del personale di bordo, sono giunti al punto d'organizzare una colletta con la quale, probabilmente, sarà fatto un regalo in segno di gratitudine per l'equipaggio.

«*Che cosa può dirci dell'avaria?*» abbiamo chiesto.

«*Ben poco* — è stata la risposta. — *Abbiamo saputo che qualcosa non funzionava soltanto quando il comandante ci ha comunicato che la nave doveva fare dietro-front. Ora stiamo navigando verso Gibilterra. Arrivederci a Genova e dica a tutti che qui il morale è alto*».

Poco dopo la nostra telefonata un radiocronista s'è messo in contatto con l'armatore genovese Lolli Ghetti che viaggia sulla *Raffaello*. Sono queste le uniche note liete d'un viaggio di ritorno ch'è invece amarissimo sotto tutti gli altri aspetti. Il secondo e ultimo comunicato diramato ieri sera dalla società «Italia» non ha infatti portato molta luce sull'accaduto, sia per quanto riguarda l'entità del danno subito dalla nave, sia per quanto si riferisce alla decisione d'invertire la rotta della *Raffaello* per ricondurla nel porto di Genova.

In questa città, dove le cose che riguardano il mare sono profondamente sentite, si si chiede oggi, ad esempio, perché la nave non abbia potuto proseguire alla volta di New York se — come riferito dal comando di bordo — la velocità ch'essa tiene nel viaggio di ritorno verso Genova è di 18 miglia (33 km. l'ora), una velocità che innumerevoli «carrette» vorrebbero possedere avventurandosi lungo le rotte del Nord Atlantico. Si pensava, infatti, in un primo momento, che il danno subito dalla *Raffaello* fosse stato tale da ridurre assai più sensibilmente la sua velocità e non consentirle quindi d'evitare il centro di quel fortunale che, sempre nei comunicati della società armatrice, era indicato come il secondo motivo dell'inversione di rotta.

E' prevedibile che considerazioni di questo genere siano state fatte dal comando di bordo in collegamento radio-telefonico con la direzione della società, a Genova, ma l'esatta causa di questa decisione resta ancora indefinita. Ci si chiede anche se il danno all'«ammiraglia» non sia di quelli che lentamente s'aggravano, come un malato, e se non sia stato per tale motivo che la nave ha voltato la prua verso il Mediterraneo, in cerca di acque più tranquille che le consentirebbero di fronteggiare con maggior facilità un aggravarsi della situazione.

Se il danno agli apparati può essere definito grave, la decisione dell'inversione di rotta appare sconcertante. C'è stata, in questo senso, una larvata spiegazione circa la necessità di rientrare a Genova dove ci sono i «pezzi» di ricambio, ma è evidente che la società armatrice avrebbe affrontato un danno di prestigio (ed economico) assai minore se avesse noleggiato non uno ma dieci aerei da trasporto per spedire a New York quei determinati «pezzi» insieme con tutte le maestranze necessarie per eseguire i lavori di riparazione.

Sono tutti interrogativi che da oggi cominciano a presentarsi anche in sede parlamentare. A Genova l'on. Gianni Dagnino, democristiano, ha interrogato i ministri delle Partecipazioni statali e della Marina Mercantile per sapere «*quali siano state le cause e l'entità dell'avaria che ha costretto la "Raffaello" ad interrompere il viaggio nell'Atlantico all'altezza delle Azzorre; se ritengono che la decisione del comandante della nave di far ritorno a Genova e non proseguire il viaggio fino a New York sia stata giustificata dallo stato della nave e del mare; se non ritengono di dare al più presto all'opinione pubblica notizie precise e tranquillizzanti a sostegno del buon nome della valorosa Marina Mercantile italiana*».

Altre interrogazioni, quasi tutte dello stesso tenore, sono seguite in giornata; fra queste, quelle dei comunisti Adamoli e Vidali e del socialista Angelo Landi.

La ferma intenzione del governo di chiarire completamente l'accaduto è stata riaffermata stamane dal ministro Giorgio Bo, mentre parlava alla Fiera delle comunicazioni di Genova, nella giornata dedicata alle Partecipazioni statali. «*La capacità, la serietà e la tradizione di apporti che le aziende a partecipazione statale hanno dato in questi anni all'economia del Paese* — ha detto il ministro — *devono assicurare a tutti che ogni incidente non può non essere valutato in una cornice di insieme. Anche se non siamo ancora in grado di disporre di elementi definitivi e precisi per dire una parola sull'incidente occorso alla "Raffaello", posso dire che sarà impegno delle Partecipazioni statali e degli organi di governo che le controllano appurare con serenità le cause dell'incidente*».

Nessun comunicato è stato diramato, fino a tarda sera, dalla società «Italia». In ambienti vicini alla direzione è stato possibile apprendere che la navigazione prosegue regolarmente e che il transito da Gibilterra della «Raffaello» è previsto per le prime ore del pomeriggio di domani.

Filiberto Dani

La «Raffaello» verso Genova

Oggi la turbonave passa da Gibilterra

E' attesa per le ore 15 - Una commissione salirà a bordo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 novembre.

(m. ci.) La turbonave «Raffaello», costretta da una avaria ad interrompere il viaggio verso New York, arriverà domani pomeriggio nelle acque di Gibilterra. Secondo i piani divulgati oggi il transatlantico non farà scalo e rimarrà in rada: da terra, infatti, dovrebbe staccarsi un motoscafo per portare a bordo della «Raffaello» una commissione di dirigenti e tecnici della società «Italia», della «Finmare» e dell'«Iri» giunta qui nella notte dall'Italia con un volo speciale. Subito dopo la nave proseguirà per Genova, dove giungerà sabato.

Il Caravelle «Aldebaran», con quattordici dirigenti e tecnici dell'«Italia», della «Finmare» e dell'«Iri» è atterrato a Gibilterra stasera alle 22. Il velivolo era partito da Torino alle 19,15.

Sono pericolosi: l'ordine è di sparare a vista

Tre banditi evadono in pieno giorno a Milano da San Vittore dopo aver aggredito una guardia

Fra loro Bruno Magagnin, della «gang delle banche», arrestato a Torino nel marzo scorso - L'audace fuga ieri mattina alle 9 - Imbavagliano un agente e scavalcano con la scala il muro di cinta sfuggendo alle fucilate della sentinella - Una volta in strada tentano di rubare un'auto e un camion ma sono costretti ad allontanarsi - Indossando ancora la divisa della prigione si impadroniscono infine di una «850» minacciando il proprietario col coltello - Taglia di un milione su ciascun rapinatore

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 novembre.

Una delle più clamorose fughe dal carcere milanese di San Vittore è avvenuta stamane: tre pericolosi rapinatori detenuti nel «Braccio 3», hanno aggredito un agente di custodia, l'hanno imbavagliato, e gli hanno portato via le chiavi del cancello. Poi, con una scala rudimentale, hanno valicato il muro di cinta malgrado i colpi di moschetto sparati da una sentinella. Conquistata la libertà i banditi hanno aggredito un automobilista, gli hanno rubato la vettura e sono riusciti a far perdere le loro tracce. Gli evasi sono Bruno Magagnin nativo di Bastia di Rovolon (Padova), trentenne e appartenente alla famigerata «banda Tonelli»; Andrea Basiricò, di 25 anni, protagonista di una rapina in banca; Ignazio Gambino, di 22 anni, uno dei membri della «banda Buffa». Il ministero dell'Interno ha posto la taglia di un milione su ciascuno degli evasi.

Ecco come si sono svolti i fatti. Stamane la vita nel carcere di S. Vittore, in via Filangieri a Milano, è incominciata come al solito alle 7. Pochi minuti per la pulizia delle celle e alle 7,30 il caffelatte. Alle 8 i detenuti che ne avevano fatto richiesta hanno cominciato ad affluire all'infermeria. Il 65 % della popolazione carceraria (un po' per passatempo e un po' per ricavare un modesto utile) frequenta i laboratori. In quello di minuteria, dove si costruiscono fibbie, da due mesi aveva incominciato a lavorare Bruno Magagnin; Ignazio Gambino e Andrea Basiricò erano già lì, sin dal loro ingresso in prigione. Il laboratorio è sistemato in stanze molto ampie, che si affacciano su un lungo corridoio a trenta metri dal muro di cinta, sul quale stazionano sentinelle armate.

Il lavoro si è iniziato regolarmente. I detenuti erano sorvegliati da una guardia: Magagnin, Basiricò e Gambino si trovavano sul fondo del laboratorio, verso un cancello in ferro, sbarrato, che comunica con il primo dei due muri di cinta del carcere.

Dieci minuti prima delle 8, ad un segnale convenuto, i tre rapinatori sono balzati addosso all'agente di custodia, Antonio Salanitri, di 34 anni che (come prevede il regolamento delle guardie carcerarie) non era armato. E' stato un attimo. Gli altri detenuti hanno fatto finta di non vedere. Il rumore delle macchine in movimento ha coperto l'urlo del Salanitri che è stato subito ridotto all'impotenza mentre un fazzoletto gli veniva attorcigliato attorno alla bocca.

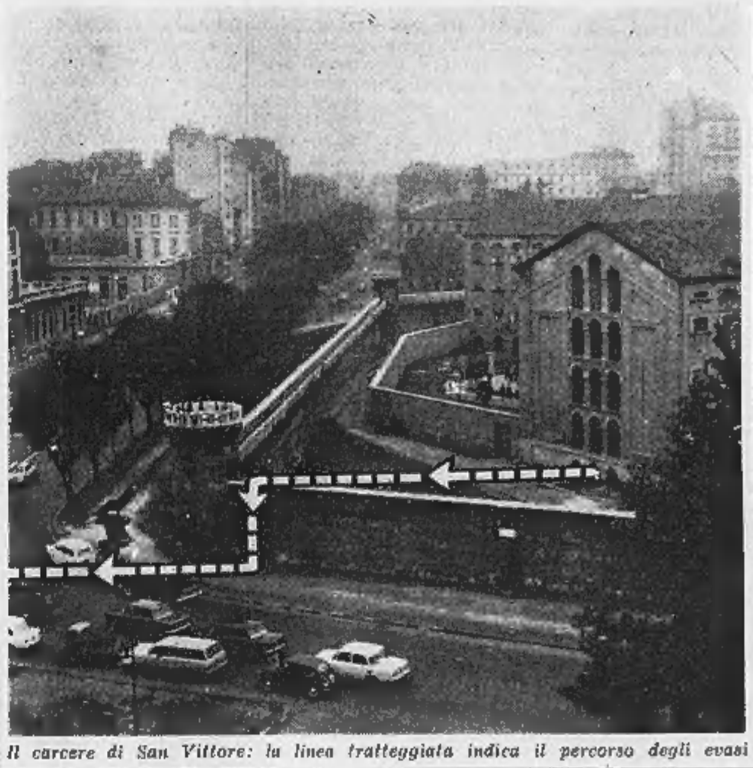
Dalle tasche della guardia, i banditi hanno subito strappato le chiavi del laboratorio, poi uno dei tre è corso a prendere da un nascondiglio, una rudimentale scala a pioli, fabbricata nei giorni scorsi: aperto il cancello il Magagnin, il Basiricò e il Gambino si sono precipitati all'esterno. Giunti al muro di cinta, gli evasi hanno appoggiato la scala, raggiungendo subito la sommità. A questo punto i banditi sono stati visti dalla sentinella di guardia sul muraglione, che ha immediatamente imbracciato il fucile e ha sparato tre colpi. I proiettili sono andati a vuoto e il moschetto si è inceppato: Magagnin, Basiricò e Gambino sono riusciti a calarsi dal muro alto sei metri fuendo su viale Papiniano all'angolo con piazza Aquileia.

Cento metri più in là, ormai liberi, i tre si sono avvicinati alla «1100» di Oliviero Vertua, trentunenne, controllore della Atm, armeggiando attorno alle portiere chiuse. Un tranviere li ha scorti: «Ma cosa state facendo? Siete matti?...». Magagnin, Gambino e Basiricò (tutti e tre indossavano i calzoni marrone del carcere e giacche borghesi) hanno ripreso la fuga senza rispondere.

Giunti di fronte alla ditta «Borghi», ancora in piazza Aquileia, gli evasi hanno notato un camioncino fermo, dal quale il fattorino Roberto Salvi stava scaricando vasche da bagno. I banditi sono saliti sull'autocarro e hanno cercato di metterlo in moto ma mancava la chiavetta dell'accensione. Sono allora ridiscesi per riprendere la fuga. Imboccata via Giovio, correndo disperatamente, sono sbucati in via Ferrari: un testimone, Cesare De Ferdinando, di 44 anni, si è messo a inseguirli con la sua macchina prendendo a bordo una guardia carceraria che stava recandosi a San Vittore.

Ma in via Ferrari gli evasi si sono accorti che un giovane, Michele Cartago, di 36 anni, stava per salire sulla propria «850». Uno dei tre lo ha avvicinato e gli ha fatto vedere il coltello che impugnava. Michele Cartago non ha opposto resistenza: è sceso dalla vettura lasciando che i banditi vi salissero. Gli evasi sono subito partiti ma in senso vietato. Per non incorrere in qualche incidente, che li avrebbe fermati definitivamente, i banditi hanno imboccato marcia e si sono diretti nuovamente verso piazza Aquileia dove la gente, che ormai aveva capito quanto era successo, aveva formato una specie di cordone sulla strada.

I rapinatori si sono visti la via sbarrata. Con manovra velocissima e pericolosa, sono saliti sul marciapiede evitando la gente che urlando si è scansata. Poi la «850» è tornata in carreggiata ed ha ripreso la fuga velocissima. Da quel momento nessuno li ha più visti. Dato l'allarme da San Vittore, dalla questura e dalla legione carabinieri è scattata la gigantesca operazione «caccia all'uomo» con posti di blocco fissi e volanti e la collaborazione della polizia stradale. Ordine per tutti: se si presenta la necessità sparare a vista. I tre potrebbero essere riusciti ad armarsi; inoltre sono troppo pericolosi. Tracce finora, non ne sono state trovate. L'automobilista impinato della vettura ha detto che «il più corpulento dei tre (cioè il Magagnin) scoppiava e si lamentava per una distorsione alla caviglia». Il direttore del carcere, dott. Alberto Agugliaro, che è in attesa di essere posto in pensione, ha dichiarato: «Non capisco come possano essere riusciti a fuggire. La sorveglianza sui detenuti è continua e accurata. I tre evasi lavoravano insieme ad una settantina di compagni nella fabbrica di fibbie del terzo raggio. Nessuno si è accorto di niente. La loro fuga è stata facilitata dal fatto che la distanza fra il padiglione dove lavoravano e il muro di cinta è solo di una trentina di metri, che hanno potuto coprire in pochi secondi. Quando l'allarme è stato dato i tre avevano già scavalcato il muro di cinta; praticamente l'allarme si è avuto quando sono echeggiati i colpi sparati dalla guardia. Sulla fuga è stata aperta un'inchiesta che sarà lunga e complicata. Solo allora si potrà esprimere un giudizio. Per il momento non posso dire altro».



Il carcere di San Vittore: la linea tratteggiata indica il percorso degli evasi

La clamorosa fuga di oggi non ha precedenti nel carcere milanese, se si eccettua l'episodio avvenuto il 25 aprile '45, quando tra i detenuti scoppiò una rivolta capeggiata dal bandito Ezio Barbieri. La rivolta fu domata soltanto tre giorni più tardi. Negli ultimi venti anni soltanto un detenuto, Francesco Boschi, che a San Vittore disimpegnava le mansioni di barbiere, riuscì ad evadere nel 1956 ma fu ripreso a 100 metri dal carcere.

Bruno Magagnin è il più pericoloso dei tre evasi. Ex braccio destro di Franco Tonelli, il capo della famigerata «banda del lunedì», è di origine contadina, di modi piuttosto spicci e sbrigativi. Al momento della sua cattura, avvenuta a Torino il 18 marzo scorso, era proprietario di una «Jaguar», vestiva con eleganza e aveva indosso oltre quaranta milioni in biglietti di banca. E' ritenuto responsabile di una lunga serie di rapine, almeno diciassette.

Andrea Basiricò è originario di Paceco, un piccolo paese in provincia di Trapani. Il 25 maggio scorso con due complici assaltò la Banca Agricola milanese di Sedriano. Il «colpo» andò in fumo per la pronta reazione degli impiegati.

Ignazio Gambino è nato ad Agrigento 22 anni fa ed era uno dei componenti della banda di Domenico Buffa, che rapinò la Cassa di Risparmio di Cornaredo, l'agenzia dell'Istituto S. Paolo di Cilavegna (Pavia) la Banca di Legnano a Lainate e l'ufficio postale di Bareggio.

g. m.

Ignazio Gambino, uno dei tre evasi (Tel. Soncini)

Cercherà rifugio a Torino uno dei tre banditi evasi?

(c. a.) Bruno Magagnin, che abita a Torino nel popoloso borgo Vanchiglia in via Artisti 29, è il più noto dei tre evasi. La Squadra mobile torinese è in allarme. Tutti gli agenti disponibili controllano da ieri sera gli ambienti della malavita. Nella notte hanno compiuto diverse retate. E' poco probabile che il Magagnin, solo, o con i compagni di fuga, cerchi rifugio a Torino dove è stato catturato. Non ha amici e il suo volto, apparso più volte sui quotidiani, è noto.

L'alloggio in cui abitava è tuttora sigillato e sorvegliato dagli agenti. Così pure quello di via Morghen 9 dove fu catturato Franco Tonelli e la sua amante, Franca Chiarvesio in Bormida, lasciata poi in libertà perché estranea all'attività della banda.

CRONACA TELEVISIVA

L'ombra di Canzonissima

Fiacco lo spettacolo de «La prova del 9» - Sul secondo canale il dramma «La regina morta» di Montherlant - Questa sera ritorna «Cordialmente»

Bei tempi quando «Canzonissima» era un signor spettacolo. Rimane memorabile, nonostante gli interventi della censura e gli anatemi giunti da alto loco, l'edizione curata da Garinei e Giovannini con il trio Della Scala-Manfredi-Panelli. In fondo, anche in inferiore, la «Canzonissima» con Lionello fu divertente ed ebbe un grosso successo.

Poi venne la decadenza: una decadenza a quanto pare inarrestabile non sappiamo se per mancanza di idee o per cattiva volontà. Oggi «Canzonissima» è l'ombra di quelle lontane edizioni, ha assunto un burocratico e arido titolo, «La prova del 9», ed è uno spettacolo veramente povero, anzi si ha l'impressione che lo spettacolo sia l'ultima preoccupazione degli organizzatori. Si eseguono più o meno bene gli otto motivi, ci si affida all'abilità del balletto e tutto finisce lì: il testo è quasi sempre inesistente e quel poco che c'è non «lega» le varie parti della trasmissione; il monologo di Walter Chiari, anche se contiene qualche buona battuta, è una cosa a sé; e Corrado deve prodigarsi affannosamente per tenere insieme una baracca che minaccia di sfasciarsi ad ogni puntata: Corrado è molto bravo ma fa presa'a poco la figura che faceva lo scorso anno Taranto lasciato solo soletto ad animare «Napoli contro tutti».

Ieri sera le cose non sono andate né meglio né peggio. Battute di spirito disastrose e un paio di coreografie ben riuscite. E la tv? La tv è contentissima. Sembra che la vendita delle cartoline proceda a gonfie vele. A questo punto, cosa volete che importi alla tv se lo spettacolo è bello o brutto?

* *

Ha fatto seguito «Anteprima» che ha ospitato un agile reportage su «La locandiera» allestita dallo Stabile di Torino. Sul secondo canale è stata trasmessa la solenne e torva tragedia «La regina morta» di Montherlant di cui abbiamo parlato ampiamente in occasione della recita all'Olimpico di Vicenza. In mattinata, nitide immagini da Torino per l'apertura del Salone dell'auto.

* *

Stasera sul secondo canale riprenderà la rubrica «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico che nella edizione 1964-1965 ha offerto spesso servizi acuti, interessanti, spregiudicati (due dei quali hanno vinto di recente il Premio televisivo «Città di Perugia»). Alle 22 seguirà «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno.

Ci sembra che stasera il «secondo» abbia fatto la parte del leone: sul «nazionale» infatti — a parte «Tribuna politica» che non può evidentemente essere catalogata fra gli spettacoli — non c'è che un telefilm della mediocre serie «La grande avventura» (ovvero la storia americana a fumetti) e una piccola trasmissione musicale della durata di pochi minuti.

Il pomeriggio sarà riempito dalla cronaca diretta del Trofeo Baracchi di ciclismo: la ripresa durerà dalle 15,15 sino alle 17 circa. Alle 18,30 andrà in onda un telefilm del ciclo «L'impareggiabile Glynis»: come tappabuchi pomeridiano, senz'altro accettabile.

* *

Gina Lollobrigida, Franca Valeri, Luciano Salce, Aldo Fabrizi, Mina, le sorelle Kessler, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello saranno gli ospiti d'onore della rivista *Stasera Rita* con Rita Pavone.

Mario Rossi dirigerà venerdì 12 novembre sul canale nazionale alle 19,15 una delle composizioni più celebri di Richard Strauss, il poema sinfonico *Don Giovanni*.

Ritornerà sul video la prossima settimana il dramma *Le piccole volpi* di Lilian Hellman, regia di Vittorio Cottafavi, interpreti Giancarlo Sbragia, Laura Efrikian, Diana Torrieri.

m. bz.

Un dramma di Silone rappresentato a Firenze

«Ed egli si nascose», tratto dal romanzo «Pane e vino» con lo Stabile dell'Aquila

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 3 novembre.

(g. c.) Al teatro della Pergola, davanti ad un folto pubblico, la compagnia dello Stabile dell'Aquila ha rappresentato questa sera «Ed egli si nascose», di Ignazio Silone. Il dramma, che l'autore abruzzese scrisse negli anni dell'esilio a Baden, traendolo dal romanzo «Pane e vino», viene così portato dopo 22 anni, per la prima volta, sulle scene italiane. La compagnia dell'Aquila aveva debuttato domenica scorsa nella propria città; ma la recita di questa sera a Firenze può essere considerata la vera «prima» italiana.

Lo spettacolo ha avuto per protagonisti Achille Millo nelle vesti di Pietro Spina, Claudia Giannotti in quella della moglie del traditore e Mario Maranzana nella curiosa ed allusiva figura di fra Celestino. Tutti e tre hanno sostenuto con bravura ed impegno la loro prova, così come gli interpreti minori.

Il pubblico ha applaudito ripetutamente, anche a scena aperta.

Bobby Solo non presenterà il suo motivo a Canzonissima

Roma, 3 novembre.

Bobby Solo è stato sostituito anche per la prossima puntata della «Prova del nove», il programma televisivo abbinato alla Lotteria di Capodanno. La trasmissione di mercoledì 10 sarà dedicata alle canzoni d'amore, e presenterà, fra l'altro, «Una lacrima sul viso», il motivo che rivelò il giovane cantante milanese al Festival di Sanremo del 1964. Anziché Bobby Solo lo interpreterà Achille Togliani.

IL DEBUTTO DELLA RIVISTA AL TEATRO ALFIERI

Macario è ritornato a Torino con una parodia di Enrico VIII

Anche quest'anno Macario, che conosce il pubblico come le sue tasche, è rimasto fedele alla sua formula preferita: comicità e belle donne. Nella commedia musicale *Le sei mogli di Sriminio VIII*, con cui il comico torinese ha esordito ieri sera all'Alfieri, s'affollano sul palcoscenico sei «soubrettes», alcune subrettine e le «girls» di Jacqueline Stafford. E in mezzo c'è lui, Macario, con i suoi occhi sgranati, le sue mossette, le sue battute alla buona. Quanto basta per assicurare una lieta accoglienza allo spettacolo.

Il testo è di Amendola e Corbucci che hanno rinfrescato quel personaggio di Enrico VIII d'Inghilterra che tutti conoscono, dal cinema, perché aveva tante mogli e mangiava il pollo con le mani. E poiché il gran pubblico non ne sa molto di più, i due autori hanno potuto, senza scandalo, aggiustare la storia a modo loro e soprattutto sulla misura del protagonista.

Si finge che ogni sera l'attore Macario entri nei panni regali di Enrico VIII per una specie di processo a quel re: si fanno sfilare, ora insieme ora ad una ad una, le sei celebri mogli; si mescola piacevolmente la storia inglese con la cronaca spicciola italiana; e si chiude con una sentenza, naturalmente assolutoria, prima che Macario lasci il suo personaggio per congedarsi festosamente dagli spettatori.

Si tratta, come si vede, di poco più che un pretesto per alternare gli *sketches* con i quadri coreografici e le canzoni. Tutto secondo regole ben ferme e collaudate che danno allo spettacolo contorni un po' vecchiotti, ma familiari, un'aria di casa che non displace al pubblico. Non che la rappresentazione non sia suntuosa come il caso richiede: le scene di Alberto Macario (è uno dei figlioli), i costumi di Sebastiano Soldati, le musiche di Bertolazzi e Martinelli s'adeguano alle esigenze e alle tradizioni rivistaiole.

Che tutto sia di prima mano non si può dire, che il divertimento sia proprio ininterrotto neppure. Ma Macario è un gagliuomo: sa quel che gli spettatori s'aspettano da lui e non lo fa mancare da quel bravo artigiano del teatro che è. Le sue storielle, i suoi stupori, le sue strizzatine hanno ancora una forte presa e, del resto, il contorno è abbastanza gradevole per accontentare la platea.

Fra Tonini Nava, Lucia Foiì, Liliana Chiari, Martina von Bergen e Loredana, spicca Gloria Paul, non soltanto per la statura e le lunghissime gambe. Con queste ragazze che cantano, ballano e recitano con bell'impegno, Arturo Testa prodiga la sua voce gagliarda, Gigi Bonos, Leo Gavero, Marcello Martana e Renato Tovagliari fanno coscienziosamente la loro parte e il balletto (primo ballerino Herbert Klinz) riempie gradevolmente la scena.

Molti applausi e risate. Il teatro era gremito. Buon auspicio per le repliche che si protrarranno sino al 25 novembre.

a. bl.

Sequestrato per oscenità un volume di racconti

Varese, 3 novembre.

(v. m.) Quattromila copie del volume «L'arte di amare», edito dalla casa milanese Sugar e stampato presso la Varesina Grafica di Azzate, un piccolo centro presso Varese, sono state sequestrate per ordine della Procura della Repubblica. Il volume comprende una decina di racconti di noti scrittori italiani, fra i quali Dacia Maraini e Luciano Bianciardi, l'autore di «La vita agra». Proprio il brano di Bianciardi, intitolato «La solita zuppa», sarebbe all'origine del provvedimento. La magistratura lo avrebbe trovato di contenuto osceno.

Uno spettacolo dantesco in «tournée» per l'Italia

Trieste, 3 novembre.

Uno spettacolo dantesco, con Edmonda Aldini ed Alberto Lupo, sarà portato in *tournée* nelle maggiori città italiane, per essere offerto agli operai dell'industria. Lo ha annunciato oggi il ministro dell'Istruzione Luigi Gui, venuto a Trieste per il convegno «Dante nella scuola». La *tournée* è stata organizzata dal Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario del Poeta, e partirà da Ravenna il prossimo martedì 9 novembre. Le città toccate nei giorni successivi saranno: Reggio Emilia, Trieste, Venezia, Ferrara, Padova, Milano, San Donato Milanese, Torino (17 novembre), Genova, Terni, Napoli, Roma, Firenze e Piombino (23 novembre). Il 29 e il 30 saranno tenute le ultime recite a Bari ed a Taranto.

GALLERIA CODEBÒ
TRADIZIONALE VENDITA ALL'ASTA
(San Carlo 1965)
ANTIQUARIATO
e
COLLEZIONE
DI DIPINTI DELL'800
Esposizione da giovedì 4 a lunedì 8 novembre
Ore 10-12 - 16-19 - 21-23
Vendite: martedì, mercoledì, giovedì ore 21,15
NEL
RIDOTTO
40 opere in bianco e nero di
SERGIO ALBANO
Prenotazioni posti e catalogo:
Via Po 4 - Torino - Tel. 51.91.16

A TORINO COME A PARIGI
SALON DE COIFFURE
INSTITUT DE BEAUTE'
JANINE e PATRICK
TORINO
Corso Re Umberto, 60
Telefono 50.17.18
CENTRE
ALEXANDRE
DE PARIS

Dal 1900 a oggi, 47 edizioni

La lunga storia del nostro Salone

Il Salone Internazionale dell'Automobile sta iniziando il suo corso breve e movimentato. Siamo giunti alla quarantasettesima edizione, ma se la manifestazione si fosse regolarmente tenuta tutti gli anni dal suo inizio nel lontano 1900, la numerazione sarebbe di gran lunga più elevata. Purtroppo i dolorosi conflitti che per due volte si sono abbattuti sull'Europa hanno costretto, non solo in Italia, a sospendere questo pacifico confronto, e così dal 1914 al 1919, e dal 1937 al 1947 l'esposizione non ha avuto luogo.

Bisogna dunque partire dall'aprile del 1900, dove a Torino, al Valentino, si era indetta una prima Esposizione Internazionale di Automobili, evidentemente di modeste proporzioni, per iniziativa del locale Automobile Club. Non esisteva ancora in quei tempi una associazione di Costruttori, e d'altra parte in queste prime mostre si metteva soprattutto in evidenza l'aspetto sportivo del nuovo mezzo di locomozione. E così fino al 1913 il Salone proseguì il suo cammino con sede prevalente a Torino, mentre per tre volte si ebbe una edizione invernale a Torino seguita da una primaverile a Milano.

Alla ripresa nel 1920 la esposizione si trasferì nella capitale lombarda, diventando in pratica una sezione della Fiera, della quale rappresentò uno dei più importanti settori merceologici ospitato nel Palazzo dello Sport.

Si era fondato nel frattempo (1919) il Bureau Permanent International des Constructeurs d'Automobiles, che con l'accordo di alcuni raggruppamenti nazionali di Case costruttrici aveva emanato un regolamento e fissato un calendario.

Dal 1922 i Costruttori italiani, tramite il loro organo di categoria, incominciarono a collaborare al lavoro preparatorio, finché nel 1928 avvenne un mutamento radicale di indirizzo con la totale avocazione alla competenza unica delle Fabbriche. Ciò del resto in conformità a quanto già avvenuto da tempo nelle analoghe esposizioni europee.

Si era infatti giustamente ritenuto che un avvenimento di così grande rilievo sul piano industriale e commerciale dovesse escludere ingerenze esterne, rimanendo in tutte le sue fasi nelle mani degli interessati.

Tale principio è rimasto immutato da allora. Il regolamento del 1928 stabiliva che il Salone era promosso dalla Unione Italiana Fabbriche Auto, autorizzato dalla Confindustria, sotto gli auspici del Bureau Permanent International des Constructeurs d'Automobiles. Si giunse persino — forse con eccesso di zelo — ad avviare una nuova numerazione, per ben marcare la sostanziale svolta avvenuta, perdendo quindi una prestigiosa anzianità. A ciò si è messo riparo nel 1948, riportando il conteggio alle origini.

Si tenne poi, più che altro per motivi politici, un Salone a Roma nel 1929, ma dall'anno successivo si ritornò a Milano ancora per qualche tempo in concomitanza della Fiera, per poi passare all'autunno nel triennio 1935-'37.

Altri dieci lunghi anni di pausa forzata, e quindi nel 1948 il Salone viene a Torino nel Palazzo delle Esposizioni per rimanervi definitivamente. Presenti cinque Nazioni e 278 espositori, la manifestazione riprende il suo ciclo e segna non il suo sviluppo l'avanzare della motorizzazione in Italia. Per un certo numero di anni si effettua in primavera, finché nel 1957 la data viene ritardata all'autunno, giudicato più adatto alle esigenze del commercio automobilistico.

Le attrezzature dell'edificio si perfezionano, ed aumenta lo spazio. Nel 1960, inoltre, si inaugura l'imponente padiglione ricavato in scavo sotto il Valentino e collegato da un trasportatore mobile al nucleo centrale del palazzo. Oggi la superficie complessiva, pure sfiorando i 37.000 mq, non è ancora sufficiente ad accogliere le crescenti domande di partecipanti esteri ed italiani.

Un importante miglioramento organizzativo è stato introdotto nel 1963 con la decisione di alternare ogni anno gli autocarri con gli autobus, ferma restando beninteso la presenza delle vetture.

Altra caratteristica è l'attribuzione alla carrozzeria di uno specifico padiglione, ove le realizzazioni degli specialisti nazionali hanno il meritato rilievo.

E' ormai tradizione che il Salone di Torino si apra con l'intervento del Capo dello Stato. La consuetudine si è iniziata con il presidente Einaudi nel 1948 in occasione di quello allora definito « Salone della ricostruzione », ed è significativo che il presidente Saragat abbia fatto coincidere la sua prima visita ufficiale alla città con l'apertura della 47ª edizione.

Questa in riassunto la cronologia, gli spostamenti, le modifiche strutturali ed organizzative della massima manifestazione espositiva automobilistica italiana che l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) rilancia ogni autunno.

Oggi il Salone di Torino è centro insostituibile di incontri al livello tecnico ed economico e di confronti industriali. E' anche un po' la festa della città, che dall'automobile trae ragione di lavoro e di affermazione in tutto il mondo.

Rodolfo Biscaretti
Presidente del Salone Internazionale dell'Automobile

I costruttori europei di fronte alla pressione degli americani

Nel 1964, le filiazioni delle Case statunitensi nel vecchio continente hanno costruito il 30 per cento degli autoveicoli fabbricati nell'Europa occidentale - E' però improbabile che nell'immediato futuro si accentui il peso di questa influenza - Soddisfazione per il primato di produzione (oltre 1 milione di unità) annunciato dalla Fiat per quest'anno

La fisionomia economica dell'annata automobilistica, che il Salone di Torino sta puntualizzando attraverso le dichiarazioni dei responsabili delle grandi Case costruttrici, è ormai chiaramente delineata. La sintesi delle impressioni finora raccolte è che esista un cauto ottimismo, che è augurabile si possa consolidare attraverso quelle incontrollate spinte emotive del pubblico che non sono infrequenti in occasione delle grandi rassegne internazionali.

Sarà forse opportuno ritornare con qualche notazione supplementare sull'interessantissimo annuncio fatto alla vigilia dell'apertura del Salone dall'ing. Enrico Minola, consigliere d'amministrazione e direttore centrale e della divisione commerciale Fiat, nel corso della conferenza stampa organizzata dalla Casa torinese. Cioè che alla fine del 1965 la Fiat raggiungerà (probabilmente superando) il traguardo del milione di unità costruite in dodici mesi. Si tratta di un primato assai importante, specie se inquadrato nella fase congiunturale che hanno finora attraversato le industrie e i mercati automobilistici dell'Europa occidentale, con parziale eccezione per la Germania. Il milione di autoveicoli prodotti dalla Fiat quest'anno (senza tener conto delle 150 mila unità costruite su licenza o direttamente in vari stabilimenti esteri) significa dunque molte cose: anzitutto che in un quinquennio la produzione Fiat si è praticamente raddoppiata, passando da 3 mila a 4 mila autoveicoli al giorno, grazie ai costanti investimenti per potenziare gli impianti; poi che, nonostante la ancor riflessiva tendenza del mercato italiano e le permanenti difficoltà nel settore degli autoveicoli industriali (il « grande malato » come l'ha definito l'ing. Minola), non si tralasciano sforzi per sostenere l'occupazione di centinaia di migliaia di lavoratori, direttamente dipendenti dalla Fiat o dalle numerosissime aziende fornitrici: basti ricordare, a questo proposito, la precisazione fatta ancora dall'alto dirigente della Casa torinese, cioè che la Fiat acquista dai suoi fornitori il 53% del proprio fabbisogno di materie prime, accessori, parti staccate.

Come riportiamo in una delle nostre tabelle statistiche, nei primi nove mesi di quest'anno l'industria automobilistica italiana ha prodotto 927 mila 179 autoveicoli, cioè quasi l'11 per cento in più rispetto al corrispondente periodo del 1964; l'aumento percentuale riguarda anche i veicoli industriali, e questo potrebbe trarre in inganno sulla reale situazione del settore: la voce « industriali » comprende infatti autocarri, autobus e mezzi per applicazioni speciali, ma i primi comprendono anche i derivati da vetture e i modelli di piccola portata, per i quali non si può parlare di crisi vera e propria; la crisi, come ci va da tempo dicendo, riguarda invece i tipi pesanti, per i quali la stasi è quasi completa.

Un altro argomento che il Salone ha riportato di attualità, è la pressione esercitata dalle Case americane attraverso le loro filiazioni in Europa (è stato parlato di « straripamento »). Mancano ancora i dati ufficiali di quest'anno (intendiamo dire per gli otto o nove primi mesi) relativi alla produzione e alle immatricolazioni di vettura, suddivise per marche. Tuttavia si può forse impostare un discorso ugualmente valido riferendoci alle cifre di produzione del 1964, anche se al prossimo 31 dicembre si dovranno registrare per le marche europee più diminuzioni che aumenti.

Come appare nella tabellina a lato, e facendo astrazione dalla produzione americana, che è quasi interamente assorbita dall'immenso mercato statunitense, le principali fabbriche « indipendenti » dell'Europa occidentale sono sette, che unitamente a quelle cosiddette minori, hanno costruito 5.610.000 unità; quelle controllate dalle marche Usa 2.529.000. Le rispettive percentuali risultano del 68,9 e del 31,1 per cento, che è pressapoco la ripartizione delle vendite tra i due gruppi nei paesi europei occidentali. Bisogna tuttavia tenere presente che sia la Simca in Francia che la Rootes in Gran Bretagna sono controllate solo parzialmente (entrambe dal gruppo Chrysler).

A questo punto possiamo rifarci ancora una volta alle parole dell'ing. Minola, cioè che con ogni probabilità gli americani si illudono sulle possibilità di sviluppo della produzione europea (« Occorrono almeno vent'anni perché la densità automobilistica nei paesi del vecchio continente si avvicini a quella americana »), per cui sono difficilmente giustificabili gli enormi investimenti delle marche statunitensi nelle loro fabbriche d'Europa.

E' peraltro verosimile che, in base alle previsioni globali per quest'anno e per i prossimi due, non si debba registrare un ulteriore squilibrio tra le produzioni (e le vendite) dei due gruppi di industrie considerate. Le stime parlano, per il 1966, di un tasso di incremento produttivo medio pari al 4-5 per cento, che con ogni probabilità sarà valido per tutti i costruttori europei, sia indipendenti che controllati, per cui le percentuali sopra indicate non dovrebbero presentare variazioni apprezzabili.

Ferruccio Bernabò

Produzione mondiale 1964

PAESI	N.ro autoveicoli
STATI UNITI	
General Motors	4.888.843
Ford Motor	2.604.535
Chrysler	1.317.782
American Motors	393.863
Altre minori	340.730
TOTALE USA	9.387.658
EUROPA	
Case indipendenti:	
Volkswagen	1.317.000
Fiat-CGM	837.000
BMC	847.000
Renault	527.000
Citroën-Panhard	495.000
Peugeot	279.000
Daimler-Benz	232.000
Altre	906.000
Totale indipendenti	5.610.000
Case controllate da Società americane	
Opel	660.000
Ford inglese	613.000
Vauxhall	357.000
Ford tedesca	333.000
Simca (*)	284.000
Rootes (*)	284.000
Totale Case contr.	2.529.000
TOT. EUROPA (**)	8.139.000

(*) Controllo parziale. (**) La produzione delle Case controllate corrisponde a circa il 31 per cento della produzione totale dell'Europa Occidentale.

Produzione automobilistica 1965
(Primi nove mesi dell'anno)

PAESI	Autoveicoli	Variazione in % sui primi 9 mesi 1964
Stati Uniti	7.500.000 c.	+ 18,00
Germania Occidentale	2.174.539	+ 1,02
Gran Bretagna	1.587.763	— 9,5
Francia	1.135.147	— 6,95
Italia	927.179	+ 10,88

La parola agli esperti, ai tecnici, ai carrozzieri

Un tema di oggi: la sicurezza

Le esperienze su base scientifica effettuate dalla Fiat - Il modello « Secura », interessante iniziativa di *Quattroruote* e della O.S.I. - A che punto sono i costruttori americani

Le porte scorrevoli costituiscono una delle tante caratteristiche della « Secura »

Per i suoi molteplici aspetti (l'indisciplina degli utenti, la carenza delle strade, la non soddisfacente rispondenza del mezzo meccanico in certe particolari situazioni), la « sicurezza » abbraccia un campo vastissimo attraverso il quale ci si muove ancora con molte difficoltà perché l'esperienza che è stato possibile acquisire, da quando ci si occupa di questo problema, è tuttora molto modesta. Ma oggi la « sicurezza » è divenuta di grande attualità non soltanto perché di vittime della strada sono piene le cronache, ma per la coraggiosa iniziativa di un parlamentare americano, il senatore Ribicoff, il quale l'ha posta agli onori della cronaca sotto forma di una precisa accusa rivolta ai costruttori di automobili (americani, in tal caso), rei di non fare abbastanza per rendere gli incidenti meno cruenti per i passeggeri.

Tuttavia, è ingiusto, sostengono i costruttori di automobili americani, prendersela soltanto con le autovetture criticando il modo in cui sono costruite. Sino a prova contraria, dicono, esse vengono studiate e costruite al preciso scopo di trasportare un certo numero di persone. Il fatto che queste persone vengano coinvolte in incidenti è puramente da collegarsi con un difetto della macchina, e non più da molti anni a questa parte. E' l'uomo che sbaglia e il più delle volte è la strada a mettergli in condizioni di sbagliare.

E' innegabile, tuttavia, che qualcosa possa e debba essere fatto per attenuare le conseguenze degli incidenti visto che non c'è modo di scongiurarli del tutto anche costruendo strade migliori ed anche migliorando lo standard di guida degli automobilisti. Questo qualcosa comincia ad essere fatto organicamente proprio da quest'anno per cui si potrebbe dire che la sicurezza esce finalmente dalla sua infanzia per acquistare un significato più preciso e contorni più definiti.

Vediamo, anzitutto, che cosa hanno fatto gli americani che erano i più coerenti sotto questo aspetto. Nei modelli della produzione 1966 sono stati introdotti alcuni dispositivi (cinture di sicurezza per i sedili posteriori, specchietto retrovisore esterno, luci per la retromarcia) tendenti non soltanto a mettere il guidatore nelle migliori condizioni, ma anche, e soprattutto, a far correre agli occupanti il veicolo i minori danni possibili in caso d'urto contro un ostacolo.

Sarebbe, tuttavia, ingeneroso non dare atto ai costruttori di automobili di aver già fatto molte cose in questo campo. Il volante a calice, i doppi circuiti frenanti, gli stessi freni a disco, i fari asimmetrici, l'abbassamento del baricentro, più spiccate doti aerodinamiche, i notevoli progressi compiuti nel settore dei pneumatici, per non citare che alcune delle soluzioni tecniche che hanno maggiormente caratterizzato quest'ultimo scorcio di tempo, sono altrettante tappe sulla difficile strada della sicurezza. D'altra parte non sono ancora sostanziali i progressi compiuti nelle strutture e proprie. Ne fa fede un documentario della Fiat (è stato proiettato in occasione della conferenza stampa dell'altro ieri) sugli esperimenti che essa conduce a questo scopo.

Ma il fatto nuovo è rappresentato da un altro tentativo di macchina sicura anche questa volta dovuto alla rivista « Quattroruote ». Di massima, il criterio è lo stesso che guidò, due anni or sono, la costruzione della Sigma (realizzatore Pininfarina), con la differenza che la « Secura Quattroruote - Osi » odierna è marciante.

Un'altra sostanziale diversità è data dalla struttura d'assieme che è a resistenza differenziata, come fu per la Sigma, ma nella « Secura » si è fatto uso di un telaio vero e proprio le cui travi sono parzialmente scatolate ed hanno un andamento rettilineo. La loro funzione, in caso d'urto, è di agire da puntoni. Grazie alla resistenza differenziata, l'urto viene dapprima assorbito dalla carrozzeria o, più propriamente, dalla parte di quest'ultima che è a sbalzo rispetto al telaio, e che è ragionevolmente deformabile. L'urto interessa successivamente il telaio stesso che essendo notevolmente più rigido della carrozzeria finisce per sopportare la maggior parte del carico conseguente all'urto, ma sottratto della quantità di energia dispersa nella deformazione della parte anteriore della carrozzeria medesima.

Le porte, come per la Sigma, sono a scorrimento ma questa volta ci si è valsi di un brevetto inglese che ha già dato prove di solidità e di praticità. L'interno è totalmente privo di sporgenze (le maniglie degli alzacristalli scompaiono totalmente entro apposite nicchie) ed è abbondantemente imbottito. I sedili, 4 complessivamente, sono singoli e tutti dotati di poggiatesta, ma si è avuto cura di arretrare quello del sedile del guidatore poiché una posizione troppo confortevole finirebbe per conciliare il sonno che, ovviamente, è la prima cosa che si vuol evitare a chi conduce. Altro particolare assai interessante di questa vettura è il serbatoio. E' in materiale plastico, e quindi praticamente infrangibile, ed è contenuto in un involucro metallico. L'impianto elettrico è provvisto di un interruttore a mercurio con la funzione di bloccare il circuito principale di alimentazione e quindi di evitare che si producano scintille nella eventualità di un ribaltamento del mezzo.

Come gli ideatori e i realizzatori della « Secura » tengono a precisare, essa non rappresenta che un tentativo sulla difficile strada della sicurezza. Non pretendono di aver fatto una macchina perfetta e tanto meno un « dream car ». E' un suggerimento e una speranza che ci riguarda tutti poiché l'automobile, oggi, ce l'hanno quasi tutti.

Piero Casucci

La «Mako Shark» della G.M.

Un'originale auto che anticipa il futuro

L'aerodinamico frontale della «Mako Shark» (Moisio)

Tra le vetture che attraggono maggiormente la curiosità dei visitatori del Salone è la « Mako Shark II » realizzata dalla General Motors. Si tratta di un modello sperimentale ed avveniristico presentato per la prima volta alla recente rassegna parigina, e perciò ancora sconosciuto al pubblico italiano.

Ieri mattina abbiamo parlato con il « papà » di questa originale auto del futuro, il vicepresidente e responsabile del Centro Stile della GM, Bill Mitchell. L'alto dirigente ha 43 anni, è sposato, con quattro figli, e vive a Warren, una cittadina a pochi chilometri da Detroit, dove sorge il Technical Center della Casa americana. Per sport ha il golf, per hobby la collezione di armi antiche e moderne. Ai suoi ordini sono 1300 specialisti.

Il gomito appoggiato al tetto della sua ultima creazione, Mitchell ne descrive tutti i segreti, a cominciare dal nome, invero un po' misterioso. « Il mako shark è un pescecane appartenente ad una delle specie più pericolose, di quelle che attaccano l'uomo. L'anno scorso, durante una partita di pesca in Florida, riuscii a catturarne uno. Lo feci impagliare e me lo portai a casa. Quando si trattò di scegliere un nome per la nuova vettura la cui carrozzeria richiamava per il muso fortemente appuntito, le pinnature caudali e la linea bassa e slanciata le forme di una squalo, non ebbi esitazioni ».

La carrozzeria è in vetroresina, il tetto si solleva automaticamente per migliorare l'accessibilità, cofano e parafanghi anteriori sono costruiti in un pezzo unico, che si ribalta in avanti per facilitare l'ispezione degli organi meccanici. I tergicristallo e i fari anteriori sono nascosti da una serie di pannelli mobili a comando elettrico. Pedaliera e sterzo sono regolabili per regolare la posizione di guida alla statura del pilota, il cruscotto reca solo tachimetro e contagiri, mentre nella consolle centrale e sulle portiere sono collocate spie luminose e pulsanti.

Bill Mitchell tiene però a precisare che la « Mako Shark II » non è soltanto un dream-car, un esemplare, cioè, fine a se stesso, l'esercitazione stilistico-tecnica di un giorno. « Negli Usa, come anche in Europa del resto — ha detto il progettista americano —, il problema della sicurezza è uno di quelli più sentiti. Ora, questa macchina va vista come uno studio che ci ha permesso di mettere a frutto le ultime esperienze in proposito e di rendere pratiche alcune soluzioni ideate sulla carta. Sarà necessario del tempo prima che possano venire adottate nella produzione di serie, ma meno di quanto si creda. Forse un anno, due ». Smette di parlare, schiaccia nell'interno, premendo un tasto: dal tetto scendono sopra gli schienali dei sedili-poltrona due poggiatesta. « Vede, con questi il cranio del guidatore e del passeggero ha una certa protezione, aumentata dalle cinghie che possono allungarsi nella marcia normale, e che si bloccano solo in caso di brusche decelerazioni ».

I visitatori si assiepano attorno alla « Mako Shark II », sbirciano attraverso i vetri, vorrebbero probabilmente salire a bordo. Mitchell è naturalmente soddisfatto di questo interesse per la sua creazione. « Mi sembra — commenta prima di andarsene con un gruppo di amici americani —, che gli italiani abbiano subito capito che questo "mostro" è sì una vettura del domani, ma progettata avendo ben chiari i problemi di oggi ».

m. fo.

Caccia ed automobilismo si danno la mano

È L'EPOCA DEI VANELLUS

In questo mese arriva dal Nord un uccello migratore dalle carni saporite - Contemporaneamente, con lo stesso nome, è messo sul mercato italiano un nuovo olio per motori diesel e a benzina, che rappresenta un passo in avanti nel settore dei lubrificanti

Milano, novembre

E' l'epoca dei Vanellus, anzi dei Vanellus e, per ciò, dei distinguo. C'è un Vanellus vanellus, infatti, dall'iterazione un po' coquette, e il Vanellus BP. Veramente, c'è anche il Vanellus cheffusia leucura, dalla coda bianca; ma è troppo complicato e solo uno studioso di ornitologia se lo ricorda. Vanellus vanellus è più semplice e Vanellus BP va ancora meglio. Soprattutto i motori vanno meglio perché si tratta di un lubrificante, di un olio nuovo particolarmente indicato per i motori diesel e senza nessuna controindicazione per quelli a benzina).

Coincidenza vuole che il Vanellus BP arrivi in Italia quasi sulla scia del Vanellus vanellus. Tra ottobre e novembre, questo, che il vento della buona stagione ha sospinto fino al Circolo polare artico, ripiega sui vecchi itinerari e fa del nostro paese il trampolino verso climi più miti; tutti uno che è un uccello migratore, dalle carni saporite, diffidente in sommo grado. Quello, cioè il Vanellus BP, non solo è un olio, ma ha per così dire carattere stanziale in virtù delle diverse viscosità in cui si presenta (SAE 20W, 30, 40 e 50); arriva adesso sul mercato italiano e sarà disponibile in ogni stagione.

I ricercatori della BP, con il loro Vanellus, che è il frutto di anni e anni di studi, numerosi in mondi di soddisfare una particolare clientela motoristica: gli autotrasportatori, impegnati in differenti tipi di operazioni e, spesso, con un parco macchine eterogeneo, anche se efficiente. Ora, il Vanellus è egualmente utile, e vantaggioso, come abbiamo scritto all'inizio, per i motori diesel e per quelli a benzina. Alla sua formulazione, i ricercatori della BP sono pervenuti, avendo presenti i complessi problemi degli autotrasportatori, dopo aver compiuto i test più esaurienti, dopo aver sperimentato il nuovo lubrificante nelle condizioni più diverse, a un estremo e all'altro delle condizioni possibili. Se, in qualche piega nascosta della lunga avventura del mondo, il Vanellus vanellus diede slancio alla sua elegonna di pavoncello, casuale e inevitabile, il Vanellus BP va riconosciuto, all'opposto, come una precisa e calcolata conquista della scienza moderna.

Nelle dimensioni di un articolo non è neanche immaginabile di trattare esaurientemente il capitolo delle prove affrontate con successo dal Vanellus BP prima di ottenere il placet dei suoi ideatori e venire immesso sul mercato. Ma di qualcuna fra le più significative un cenno è bene farlo, concretandosi nei dati dell'esperimento le doti del lubrificante. Il Caterpillar 1-G, per esempio, è un motore fatto apposta per la valutazione del potere detergente alle alte temperature. Venne tenuto in funzione per 240 ore, alimentandolo con gasolio all'1 % di solfo, i giri erano 1.800 al minuto e la temperatura dell'olio di 88 gradi centigradi. Nessun cambio dell'olio. E il risultato? Un alto grado di pulizia quando, con un altro olio (non se ne rivela il nome), dopo 120 ore si era verificato il bloccaggio delle fasce elastiche.

Formazione di morchie e di tacche, corrosione delle bronzine, usura degli anelli e delle camicie, logoramento delle camme e delle punterie vanno annoverate tra le insidie più comuni e più temute. Il Vanellus BP, a una a una e tutte insieme, le ha affrontate in laboratorio e su strada, in ogni circostanza, affermando le sue qualità protettive e formando risultati superiori a quelli denunciati da altri prodotti.

Camme e punterie di vario tipo (questa volta era impiegato un motore a benzina) palesarono un'usura minima e del tutto accettabile al termine di un esperimento che durò cento ore, ad un regime di 3.000 giri il minuto e con l'olio alla temperatura media di 93 gradi. Nessuna corrosione, poi, neanche riscontrata sulle bronzine in altra circostanza, con il Vanellus BP a 140 gradi e un motore che funzionava in condizioni particolarmente severe.

Un test di mille ore, con apposito motore diesel a 3 tempi inclino all'ostruzione delle luci di scarico, venne condotto secondo uno schema che simulava un servizio intermittente su strada a basso carico. Risultato: il Vanellus BP denunciò in media una ostruzione del 5 % contro l'85% di altro lubrificante. E si potrebbe seguitare, continuando a ribadire le alte qualità del nuovo lubrificante.

In sintesi, si potrà se mai indicare i fattori che ne raccomandano l'impiego e che non sono riscontrabili, se non isolatamente, negli altri oli della medesima categoria. Sono, tali fattori, sei: il primo (val sempre la pena di ripeterlo) è che il Vanellus BP è stato appositamente studiato per i motori diesel ma è adatto anche per i motori a benzina; il secondo, la sua superiore detergenza alle alte temperature; il terzo, il maggior potere disperdente alle basse temperature; il quarto, la difesa degli organi della distribuzione; il quinto, l'esuberante protezione dalla corrosione dei cuscinetti; e il sesto, infine, la minore usura delle fasce elastiche e delle camicie.

Una stagione, come questa, che oltre al Vanellus vanellus, temporaneo, porta il Vanellus BP per l'oggi e il domani dei trasporti su strada, potrà ai dui distinguo in fatto di nomi, una certamente non una scelta in termini di lubrificanti.

Davide Vago

Curiosando tra le novità della rassegna

In visita agli «stands» nel giorno dell'inaugurazione

Il pubblico si aggira incantato tra le luci e i colori del Salone

Al centro dell'interesse la Fiat con la sua collezione di modelli - Curiosità per una 850 coupé che simula su una speciale piattaforma una corsa vertiginosa - Vecchi, romantici lampioni a gas inquadrano le Lancia - Utilitarie, sportive, piccole, grandi: tutti i gusti possono essere accontentati

Lo hanno chiamato « il Salone della convalescenza », dopo la malattia della congiuntura. Ma, al di là di queste definizioni contingenti, legate alle vicende economiche del mercato, il Salone resta il documento più vivo e impressionante del posto che occupa, nella nostra epoca e nella nostra società, l'automobile. Una concorrenza internazionale sempre più accanita, gli sforzi e l'ingegno di milioni di tecnici, stilisti, carrozzieri, costruttori hanno fatto di ciascuna di queste macchine, anche le più modeste, un gioiello. E come gioielli sono presentate nei giganteschi padiglioni trasformati in salotti e apprezzate dal pubblico che si accalca attorno agli « stands ».

La Fiat occupa il centro della rassegna, con la collezione dei suoi undici modelli, interpretati in 27 versioni. E' lo « stand » dove i desideri di tutti possono trasformarsi in realtà: dalla « 500 » che è la più economica automobile del mondo al raffinato coupé della « 2300 ». Per la maggior parte dei visitatori, il centro di maggiore interesse resta la « 850 » coupé, che ha saputo conciliare il prezzo con l'eleganza di una « fuori serie ». Qui si esibisce su una piattaforma mobile: è sincronizzata con tre televisori su cui scorre il « film » della pista di prova e la vettura s'inclina nelle curve sopraelevate, sobbalza alle asperità della strada, si erge nelle salite e « picchia » rapida nelle discese. Una piccola folla segue silenziosa, come affascinata, le evoluzioni di questa vettura immobile che simula l'ebbrezza di una corsa vertiginosa.

Accanto, lo « stand » della Lancia è immerso nella luce di una doppia fila di vecchi, romantici lampioni a gas e inquadrato in una profusione di fiori. Tre vetture sportive — la Flavia coupé, la Fulvia 2c e la Flavia Sport — ancora con i numeri di gara sul cofano, sono inquadrate da due vetrine piene di coppe: i trofei conquistati dalla casa torinese in corse di velocità e « rallies » di resistenza di tutto il mondo.

Molti bambini allo «stand» della Chrysler: un'autostrada in miniatura è affollata di modellini delle vetture della Casa, che si rincorrono in un carosello senza fine. Di fronte, nello « stand » della Renault, la « R 16 » emerge da un laghetto con ninfee e fiori, tra un lampeggiare di luci. E, dovunque, il taglio dei riflettori sapientemente disposti trae dalle carrozzerie lucide e polite barbagli multicolori, creando fantastici effetti di acquario. La concorrenza si sbizzarrisce anche nelle tinte: accanto ai bianchi, ai blu, ai rossi e ai verdi tradizionali, hanno fatto la loro comparsa sfumature dai nomi preziosi, come quelli susurrati fino ad ora solo nelle « boutiques ».

C'è il « fumo di Londra » della Corvette Chevrolet, che svaria schiarendosi sulle fiancate; l'« azzurro pervinca » della R 16, il rosa della Glas 2600 Vs, l'azzurro in tutte le sfumature: l'« italico » della 850 spider, il « cometa » delle Ferrari, lo zaffiro della Ghia Cobra, il blu indaco della Osi 2600 Alfa.

Tra questi riverberi di cento colori, il pubblico si aggira incantato. I giovani fanno corona attorno alle basse e ruggenti macchine sportive, alle spider e alle coupé che sfiorano la velocità del vento. Confrontano, discutono pregi e difetti, ma non chiedono il prezzo: di rado queste vetture possono essere per loro più di un sogno. Ma si affollano anche attorno alle auto che sono alla portata di molti tra loro. Le preferite sono la nuova « Mini Minor », che hanno ribattezzato vezzosamente « Mininn », e le versioni spider e coupé della « 850 » Fiat.

I padri di famiglia, invece, si interessano meno della velocità e più del prezzo e del « comfort ». Ce n'è per tutte le borse, e le comodità sono proporzionali. Quasi tutti i modelli presentati al Salone dichiarano, accanto alle prestazioni, il costo: basta leggere e scegliere. Ma ci sono vetture che hanno, come i gioielli più rari, il pudore di dichiarare quanto costano. Le cifre più alte che abbiamo visto esposte sono quelle della Buick « Riviera », 5 milioni e 380 mila lire, e della Oldsmobile «Toronado»: 5 milioni e 435 mila lire.

Più in su, c'è l'empireo delle grandi dive di questa rassegna: dalle Rolls Royce che si costruiscono su ordinazione e, secondo le richieste, possono raggiungere le decine di milioni, ai bolidi dai nomi favolosi: Maserati, Ferrari, Aston Martin, Bentley, Lamborghini, Jaguar. Anche il grosso pubblico rende loro una visita di omaggio: le guarda in silenzio come idoli inaccessibili, poi si affretta verso gli « stands » della Fiat, della Renault, della Volkswagen, dove i suoi sogni possono tradursi in realtà.

Giorgio Martinat

Il prof. Valletta riceve il Presidente della Repubblica Saragat nello stand Fiat

UN SETTORE "MALATO„ PER CAUSE NON TECNICHE

Grande fervore di iniziative nel campo dei veicoli industriali

Le fabbriche hanno già preparato i modelli in base alla legge che deve essere approvata - La prossima regolamentazione dovrebbe rianimare il mercato - Il nuovo Fiat « 693 N », un gigante potente e docile

Nel settore autoveicoli industriali sono presenti quest'anno al Salone gli autocarri, i rimorchi e i veicoli con applicazioni speciali i quali si alternano, di anno in anno, con il gruppo degli autobus, dei veicoli pubblicitari e delle ambulanze. E' un settore in difficoltà e le cause sono note: la crisi dell'edilizia, che è una tradizionale cliente di questa particolare industria; e l'attesa del varo della nuova legge sulla regolamentazione dei pesi e delle misure. E' molto probabile che nel giro di un anno il settore possa avviarsi decisamente verso la ripresa grazie al miglioramento della situazione economica e all'approvazione della legge.

Prima di curiosare fra gli stand del Salone diamo un'occhiata alle cifre. Nel 1963 producemmo 17 mila autocarri della categoria oltre 7 tonnellate; nel 1964 ne abbiamo prodotti appena 10.800. Il confronto fra i primi nove mesi di quest'anno con l'uguale periodo del '64 ci dà un incremento dell'11 per cento se calcoliamo anche i veicoli leggeri e i derivati da vetture; mentre invece ci dà una diminuzione di circa il 50 per cento se consideriamo soltanto gli autocarri pesanti. In altre parole il settore si sta riprendendo come numero di unità prodotte, ma sono soprattutto unità piccole, di modesto costo.

L'industria, di fronte alla scarsità della domanda interna, ha sferrato l'offensiva nell'esportazione la quale rappresenta attualmente il 27 per cento della produzione e figura in aumento del 14,30 per cento rispetto allo scorso anno. Sono risultati che si possono giudicare quasi miracolosi se si tien conto che l'esportazione di prodotti come gli autocarri non si può improvvisare.

Le ditte espositrici di autocarri sono 27, di sei nazioni. Specialmente fra le industrie italiane si nota un fervore di iniziative. Pressanti tutte le nostre fabbriche hanno già creato i tipi che, dopo l'approvazione della nuova legge ora in gestazione, dovranno rinnovare il nostro parco. Non s'è pensato soltanto ai miglioramenti tecnici, ma anche al confort per gli autisti: sedili regolabili, cuscini di gommapiuma, poltroncine con braccioli e reggitesta per il secondo autista, impianti di climatizzazione. La gamma della Fiat, dal trasporto leggero a quello pesante, comprende 13 veicoli diversi ognuno dei quali può avere un gran numero di versioni.

Della Fiat citiamo l'ultimo nato, il « 693 N » a tre assi di cui due motori. Viene prodotto in due passi, uno di m 3,52 per cave, cantieri, ecc., l'altro di m 4,44 per trasporti su lunghe distanze, cioè come autotreno di grande crociera: un gigante forte e docile, che ha 226 cavalli di potenza e può andare per qualsiasi terreno grazie alla costante aderenza delle quattro ruote posteriori motrici. Anche l'OM è attivissima: la sua gamma leggera e mediopesante va dai 20 ai 55 quintali di portata utile con un tipo ogni cinque quintali; nella gamma pesante ci sono il « Tigre » e il « Titano », quest'ultimo con 260 cavalli di potenza a due o a tre assi. La Lancia ha completamente rinnovato la produzione del suo autocarro pesante, che assume la nuova denominazione di « Esagamma E »; ha due assi motori e viene offerto in decine e decine di versioni.

I colossi della strada si presentano naturalmente anche nella veste di trattori per semirimorchi, un sistema che si diffondendosi sempre più non solo in Italia, ma anche in campo internazionale (in Germania addirittura con il nuovo anno non lasceranno più circolare i rimorchi). In base alla legge che è in via di formulazione, il peso a terra complessivo per un trattore e semirimorchio, che ora è di 38 tonnellate per 5 assi, dovrebbe passare a 44 tonnellate con 4 o 5 assi.

Il nuovo autocarro Fiat « 693 N » ha la potenza di 226 CV e una portata superiore alle 18 tonnellate

Le applicazioni speciali sono numerosissime, vanno dalle apparecchiature ribaltabili (ora i cassoni si ribaltano anche su tre lati, indifferentemente) alle autobetoniere che impastano il cemento durante il tragitto; dai rimorchi per trasporti eccezionali ai carri frigoriferi; dalle autocisterne agli autocarri per la spazzatura. In ognuno di queste applicazioni c'è un perfezionamento.

Qualche esempio. Di fianco agli automezzi per spazzatura con voltabidoni automatici e compressione dell'immondizia ci sono ora quelli per i sacchi « a perdere ». E' un nuovo sistema già in vigore in talune città italiane: i bidoni sono sostituiti dai sacchi di carta che vengono distrutti con l'immondizia per una maggiore igiene; la vite di cui è munito il mezzo trita il materiale e lo stipa in modo da farne stare 26 metri cubi in 13 metri cubi di spazio.

La Rinaldo Piaggio presenta un contenitore in struttura d'acciaio e lega leggera in due versioni da 12 o 23 metri cubi. E' una specie di enorme cassa che praticamente automatizza i trasporti eliminando parecchie operazioni di carico e scarico delle merci. Una fabbrica deve spedire via mare una partita di elettrodomestici o prodotti analoghi? Una volta che il contenitore è stato riempito nello stabilimento, può arrivare fino a destinazione, passando con facilità dal semirimorchio al treno e poi alla nave e di nuovo al treno e al camion, solo con la manovra di una gru. In America questo sistema è già in funzione da cinque o sei anni ed è quindi probabile che anche qui si diffonda.

La ditta Piacenza ha realizzato un semirimorchio di grandi dimensioni (m. 11,50 di lunghezza e 3,50 di altezza) per portare cose voluminose ma poco pesanti. Questo enorme cassone, — un solo asse semicilato, carrozzeria portante e tetto di plastica per dar luce all'interno e per facilitare le operazioni di carico e scarico — può essere trainato da un Fiat «682 T» o da un OM « Tigrotto » le cui portate sono rispettivamente di 21 quintali e di 50 quintali; il costo è di 4 milioni e mezzo. Fra le novità c'è anche un furgone semirimorchio della Plastabloc interamente di plastica. Ha una portata di 170 quintali su tre assi ed è dotato di un impianto di refrigerazione capace di una temperatura di 10 gradi sotto zero; se la merce invece abbisogna di caldo, l'impianto fornisce il riscaldamento.

Remo Lugli

L'evoluzione dei principali organi meccanici sui veicoli a motore

Stabilità e frenata delle vetture sono in evidente costante progresso

Le gomme diventano più basse e più larghe - E' molto migliorata l'efficienza degli ammortizzatori I vantaggi degli sterzi "assistiti" - In aumento i sistemi che regolano la potenza frenante secondo il carico

I recenti progressi che hanno permesso alle vetture sportive di raggiungere formidabili risultati sui circuiti, non potevano mancare di far sentire la loro influenza anche sulle vetture di serie; una parte delle esperienze delle competizioni viene insomma trasmessa alla produzione normale (caso del pneumatici, ad esempio), mentre il lavoro di ricerca delle Case si orienta sempre più sulla sicurezza in funzione delle maggiori velocità richieste.

Maggior velocità significa maggior potenza, ed è infatti questa una delle tendenze più evidenti; ma un più favorevole rapporto peso-potenza significa a sua volta maggiore sicurezza proprio nella manovra più delicata, cioè il sorpasso. Tuttavia è nel campo più generico della tenuta di strada che si sono registrati notevoli progressi, anche se il pubblico non li vede di primo acchito.

Le dimensioni dei pneumatici sono andate via via modificandosi, prima con la riduzione del diametro per poter abbassare così il baricentro della vettura e poi (processo che è in atto) con l'allargamento della sezione, soprattutto ai fini di realizzare una maggiore superficie d'appoggio. Sotto questo punto di vista le vetture sportive hanno raggiunto limiti inverosimili, con cerchioni che hanno praticamente uguali la larghezza ed il diametro. Con queste gomme larghe a pressione relativamente bassa, l'esatto gonfiaggio acquista una importanza fondamentale, ed è quindi una cautela che l'automobilista deve imparare a ricordare per la propria sicurezza.

Le articolazioni degli sterzi e delle sospensioni sono ormai quasi tutte del tipo senza ingrassatori o *for life*, secondo la sbrigativa definizione inglese. L'adozione da parte delle Rolls-Royce di questo sistema è una specie di conferma definitiva della sua superiorità funzionale.

Uno dei vantaggi delle articolazioni sigillate è di assicurare il corretto funzionamento della sospensioni, che prima era un po' abbandonato alla buona o cattiva manutenzione da parte del proprietario. Oggi questo ragionamento vale per gli ammortizzatori; quelli di tipo telescopico hanno fatto enormi progressi in fatto di durata, tanto che sono universalmente adottati per la leggerezza e facilità di montaggio (in genere all'interno della molla elicoidale). Tuttavia, dalla esatta taratura degli ammortizzatori dipende il funzionamento di tutta la sospensione e la tanto importante tenuta di strada, specie in curva, per cui si stanno studiando sistemi per rendere più lunga ancora la vita di questi organi e soprattutto evitare variazioni di rendimento.

In linea generale si può notare uno sforzo dei tecnici tendente a realizzare vetture con la maggiore omogeneità possibile tra i vari organi, per arrivare alla situazione ideale di percorrenza fino a 90 mila e più chilometri senza manutenzione e con un rendimento costante.

Esiste il dilemma tra uno sterzo poco demoltiplicato, quindi diretto e sensibile, ma faticoso e, fino ad un certo punto, difficile per i meno esperti), e la soluzione opposta. Sulle vetture di un certo prezzo il problema viene risolto bene con l'applicazione del servosterzo; è il caso delle grosse vetture straniere e da noi della Fiat 2300 e della Maserati « 4 porte ».

Dopo le perplessità iniziali, ci si è convinti che il servosterzo non solo non è dannoso alla tenuta di strada, ma addirittura permette di migliorarla, perchè la guida diventa più controllabile anche in situazioni d'emergenza. Inoltre permette di adottare un volante più piccolo, cioè meno ingombrante (specie per l'entrata e l'uscita del guidatore dalla vettura) e più maneggevole; questa infatti è la tendenza degli americani, come ci ha confermato anche Mr. Mitchell vice presidente e responsabile del « Centro stile » della General Motors.

Il problema della frenatura è duplice: esiste in primo luogo quello della capacità frenante dell'impianto di una data vettura, che si risolve oggi abbastanza bene con i freni a disco, con o senza servofreno. Ma ciò che interessa mettere in luce è l'altro aspetto del problema e cioè la stabilità della vettura in fase di frenata. Si sa che ciascuna ruota può essere frenata in proporzione al carico che sopporta; in una vettura di serie la situazione è assai difficile date le variazioni di carico che vi si possono verificare; per questo i tecnici si sforzano di ottenere una distribuzione dei pesi più uniforme, sia concentrandoli tra gli assi, oppure (come nel caso dei modelli a trazione anteriore) con l'adozione di dispositivi che controllano la frenatura delle ruote posteriori a seconda del carico. E' il caso della Autobianchi « Primula » per mezzo di una speciale valvola regolatrice.

Il pubblico, quasi non accorgendosene, diventa ogni giorno più esigente, vuole andare più velocemente e con maggior sicurezza, ed occuparsi meno della manutenzione della macchina: in gran parte i tecnici riescono ad accontentare queste esigenze, ma sarebbe male cercare di conoscere meglio la propria vettura o quella che s'intende comprare, per poterla sfruttare meglio e più sicuramente.

Gianni Rogliatti

Incontri con i tecnici delle Case

Nel quadro delle manifestazioni collaterali, sono proseguiti ieri pomeriggio, poche ore dopo l'apertura ufficiale del Salone, gli interessanti incontri tra i dirigenti delle maggiori Case costruttrici di autoveicoli e i rappresentanti della stampa internazionale, quest'anno assai numerosi.

La serie quotidiana è stata aperta da una vivace conferenza stampa dell'Alfa Romeo, nel corso della quale il presidente della Casa milanese, dott. Giuseppe Luraghi, ha risposto a numerose domande dei presenti. I temi trattati nella conversazione riflettevano la particolare situazione di mercato, i problemi costruttivi del momento e i programmi sportivi dell'Alfa Romeo.

Il dott. Luraghi si è soffermato in modo specifico sui problemi che assillano i costruttori di autoveicoli industriali ed ha affermato che la legge attualmente allo studio per rivitalizzare le vendite sul mercato interno e i trasporti può migliorare la situazione ma non risolverla, poichè la grave crisi del settore è collegata a tutta la situazione generale economica e in particolare al profondo perturbamento dell'attività edilizia. Dopo aver lamentato il non adeguato sviluppo delle cilindrate nel campo delle vetture e ciò — ha sottolineato — potrebbe ripercuotersi negativamente sulle esportazioni, ha quindi auspicato una revisione del sistema fiscale relativo la tassa di circolazione e il prezzo attuale della benzina. Alla riunione erano presenti il consigliere delegato dott. Di Nola, i direttori generali dott. Bardini e dott. Alloisio e il capo dell'ufficio stampa dott. Marchetti.

La Innocenti, che a Milano aveva avuto già occasione di presentare alla stampa una settimana avanti il Salone la sua produzione e in modo specifico la « Mini-Minor » edizione italiana, ha voluto nuovamente incontrarsi con i giornalisti per porgere il saluto a Torino. L'ing. Natale Tomasi, direttore commerciale della Casa milanese, il rag. Tobia, direttore del servizio vendite e l'arch. prof. Chiaretti hanno fatto gli onori di casa.

In serata, in un clima di viva cordialità e simpatia, si è quindi tenuto il ricevimento della Pininfarina, ormai avveniristico tradizionale del Salone torinese. Erano presenti i maggiori esponenti del giornalismo automobilistico nonchè personalità del mondo industriale tra cui Bob Mitchell, vice presidente del Centro Stile della General Motors, il dottor Kaser della Mercedes, il prof. Palazzi direttore dell'Anfia, il comm. Borsani presidente del Gruppo Carrozzieri, e il dottor Giovannetti segretario generale del Salone. Gli ospiti sono stati ricevuti dall'ing. Sergio Pininfarina e dall'ing. Renzo Carli.

f. c.

I prezzi delle «europee»

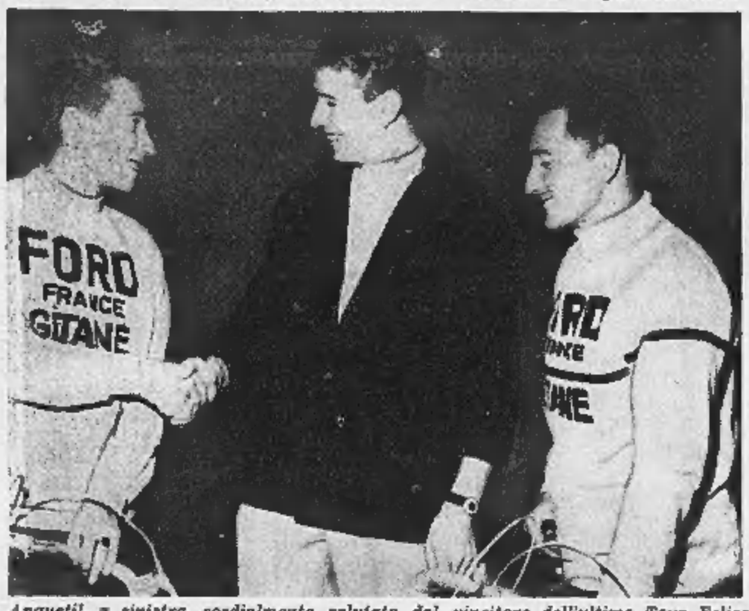
	LIRE
Fiat 500 D	475.000
Bianchina berlina	515.000
Fiat 500 D giardiniera	575.000
Bianchina panoramica	595.000
Bianchina cabriolet	630.000
Fiat 600 D	640.000
Dauphine	698.000
Renault R 4L	698.000
Fiat 850	750.000
Citroën 2 CV	760.000
DAF DAFfodil	785.000
NSU Prinz 4	785.000
Volkswagen 1200 A	828.000
Innocenti-Mini Minor 850	860.000
Innocenti A 40	880.000
Anglia « Torino »	895.000
Volkswagen 1200 berlina	895.000
Simca 1000 LE	895.000
Renault R 8	898.000
Autobianchi Stellina	920.000
BMW 700	930.000
Volkswagen 1300	938.000
Anglia « Torino S »	940.000
Fiat 850 coupé	958.000
Citroën Ami 6	958.000
Fiat 1100 D	968.000
Primula 2 porte	975.000
Opel Kadett 2 porte	975.000
Renault R 10 Major	998.000
Vauxhall Viva	1.014.000
Autobianchi Primula	1.015.000
Hillman Imp De luxe	1.040.000
NSU Tipo 110	1.050.000
Fiat 850 spider	1.053.000
Ford Cortina	1.075.000
Autobianchi Primula 5 porte	1.075.000
Innocenti I 4	1.080.000
Alfa R. Giulietta t. l.	1.128.000
Triumph Herald	1.135.000
Volkswagen 1500	1.150.000
Fiat 1300	1.178.000
Simca 1300 L	1.178.000
Peugeot 204	1.185.000
Lancia Fulvia	1.225.000
Fiat 1500	1.250.000
Autobianchi Primula coupé	1.265.000
Volkswagen 1600 berl.	1.290.000
Innocenti IM 3	1.290.000
Opel Rekord 1,5	1.310.000
Opel Rekord 1,7	1.320.000
Simca 1500 gl	1.330.000
DKW F 102 2 porte	1.350.000
Renault R 16	1.350.000
Fiat 1500 L	1.360.000
Ford Cortair De Luxe	1.360.000
Lancia Fulvia 2 C	1.365.000
Simca 1000 coupé	1.380.000
Alfa Romeo Giulia 1300	1.395.000
Peugeot 404	1.404.000
Fiat 1500 cabriolet	1.480.000
Triumph Spitfire spider	1.490.000
Fiat 1800 B	1.515.000
Lancia Fulvia coupé	1.543.000
Panhard 24 B	1.550.000
Auto Union Audi	1.570.000
Alfa Romeo Giulia T.I.	1.575.000
Lancia Flavia 1,5	1.750.000
BMW 1500	1.765.000
Alfa Romeo Giulia Sup.	1.775.000
Fiat 2300	1.790.000
Fiat 1800 B cabriolet	1.800.000
Alfa Romeo Giulia spi.	1.890.000
Lancia Flavia 1,8	1.896.000
Citroën ID 19 B	1.980.000

CRONACHE DELLO SPORT

Nove coppie nella gara ciclistica a cronometro

Anquetil-Stablinski favoriti nell'odierno Trofeo Baracchi

Motta-Fornoni sono i più forti rivali del fuoriclasse francese e del suo compagno - La media record è di km 46,913 - Il vincitore del "Tour", Gimondi, ha salutato i ciclisti alla punzonatura



Anquetil, a sinistra, cordialmente salutato dal vincitore dell'ultimo Tour Felice Gimondi, alla punzonatura del Trofeo Baracchi: a destra Stablinski (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 3 novembre.

Il Trofeo Baracchi è una gara originale in tutto, anche nei dettagli. Ha una formula particolare, poichè si disputa a cronometro a coppia. I suoi personaggi, in genere, sono pochi, quest'anno diciotto soltanto. E gli organizzatori, che uniscono l'abilità ad una fredda passione, sanno curare anche il contorno. Oggi, ad esempio, la punzonatura, che è, in genere una specie di obbligo, lungo e noioso come ogni obbligo, si è trasformata in una chiacchierata alla buona, tenuta in insolito ambiente. Si è saliti a Bergamo alta, nella splendida Piazza Vecchia, e lassù c'erano i tifosi, gente allegra e cortese, entusiasta e competente. I diciotto protagonisti della gara di domani si sono sbrigati ad arrivare e, nel pomeriggio di autunno pieno, la piazza quasi si è trasformata in salotto, dove il vincitore del Tour, Felice Gimondi, che è nato poco distante da Bergamo, faceva gli onori di casa ai 1 discorsi venivano facili ed amichevoli, pur nell'ansia dell'attesa per la prova che rappresenta l'ultimo appuntamento della stagione ciclistica 1965.

La sfilata si è aperta con Anquetil e con Stablinski, un Anquetil decisissimo a imporsi, quasi a sfatare una leggenda che malignamente lo vuole in crisi a questa corsa, insieme con uno Stablinski perfino un po' seccato dei dubbi che circolano sulle sue possibilità di portare un reale aiuto al suo capitano nella caccia al successo. Anquetil è sorprendente. Ha quasi trentadue anni ed attraversa un eccezionale momento di forma. Ha ormai rimandato alla prossima stagione il tentativo contro il *record* dell'ora, per adesso gli interessa il Trofeo Baracchi, nel quale mette in gioco la sua fama nelle prove a cronometro. Jacques preferirebbe non rilasciare pronostici, poi si lascia tentare e si fa prendere la mano dall'ottimismo. Dice di non essersi mai sentito così bene, si dichiara addirittura certo che Stablinski sarà per lui un ottimo compagno d'équipe. Cade nell'ovvio quando afferma, naturalmente, di temere Motta e Fornoni, i trionfatori della scorsa edizione. Ma non insiste nel sottolineare simile timore, Anquetil, in questo periodo, è l'ottimismo fatto persona.

Dovrebbe imporsi, insomma, se appena Stablinski gli fornirà un piccolo aiuto, sui 113 chilometri che partono da Bergamo per concludersi sulla pista milanese del Vigorelli e, ad inaidiargli l'affermazione, ci sono quattro coppie, quelle rispettivamente formate da Motta e da Fornoni, da Poulidor e da Chappe, da Karstens e Nijdam e da Den Hartog ed Hugens.

Motta e Fornoni, nell'altalena delle scommesse della vigilia, riscuotono gli stessi favori di Anquetil e di Stablinski ed anche il doloretto che Fornoni lamenta ad una gamba non basta a scuotere la serena fiducia di Motta.

La coppia formata da Poulidor e da Chappe e le altre coppie olandesi costituiscono invece i classici *outsiders*. Nessuno, infatti, discute Poulidor per la resistenza alla fatica di Chappe è una grossa incognita e i quattro olandesi, dal canto loro, promettono di compiere una notevole impresa, senza però che sia possibile stabilire se la loro sia una ingenua spacconata suggerita dalla giovinezza oppure se sia invece la consapevolezza ragionata di un perfetto grado di preparazione.

Una cosa è certa, il campo è aperto, ed i protagonisti di maggior spicco, come il diventata abitudine in competizioni del genere, pammono nascondono la speranza di battere il *record* della gara che, per il Trofeo Baracchi, è stato stabilito nel 1958 da Baldini e da Moser, accreditati di una media oraria di 46 chilometri 913 metri. L'*exploit*, se le condizioni atmosferiche non combineranno il brutto scherzo di offrire una giornata di pioggia, pare realizzabile.

La prima partenza verrà data a mezzogiorno e trenta quando Fezzardi e De Prà si lanceranno all'avventura. Li seguiranno, a intervalli di tre minuti, Foggiali e Passuello, Binggali e Weber, Karstens e Nijdam, Poulidor e Chappe, Darcelli e Scandelli, Anquetil e Stablinski, Den Hartog ed Hugens e chiuderanno infine la marcia Motta e Fornoni, i quali avranno così la non indifferente *chance* di essere sempre informati della loro posizione nei confronti degli antagonisti più pericolosi. Per i due lombardi, si tratta d'un vantaggio notevole. Ma Anquetil non se è preoccupato. Oggi ha detto in proposito: «Sono le gambe a vincere, non le informazioni».

Tutti fanno sul serio e l'esperienza di tanti anni, se pure serve a qualcosa, sottolinea il desiderio schietto di affermazione che anima gli atleti più in vista, che anima cioè Motta e Anquetil. L'italiano, sotto l'aspetto dolce d'un giovanotto felice e tranquillo, cela la «grinta» di chi ha la volontà eternamente tesa alla ricerca del trionfo, il francese è punto nell'orgoglio e, specie adesso che sta per lanciare sul mercato una bicicletta chiamata con il suo nome, stringe i denti, ben sapendo, da vecchio del mestiere, l'utilità pubblicitaria procurata dalle vittorie in serie.

La gara bella, incerta ed avvincente, ha radunato qui a Bergamo giornalisti di mezza Europa. Chi riuscirà a vincere? L'appuntamento per risolvere il *quiz* è fissato al Vigorelli, intorno alle tre del pomeriggio di domani.

Gigi Boccacini

Le fasi finali della gara in telecronaca diretta

Ecco l'ordine di partenza del Trofeo Baracchi. I numeri tra parentesi sono quelli di gara di ogni ciclista:

12,30: (1) Fezzardi - (2) De Prà
12,33: (3) Passuello - (4) Foggiali
12,36: (5) Binggeli - (6) Weber
12,39: (7) Karstens - (8) Nijdam
12,42: (9) Poulidor - (10) Chappe
12,45: (11) Darcelli - (13) Scandelli
12,48: (13) Anquetil - (14) Stablinski
12,51: (15) Den Hartog - (16) Hugens
12,54: (17) Motta - (18) Fornoni.

Le fasi finali della corsa saranno trasmesse oggi per tv a partire dalle 14,30. Alla stessa ora inizierà pure la radiocronaca.

La Roma messa al bando dalle società inglesi di calcio

Per gli incidenti del confronto con il Chelsea - Nessun club affiliato alla federazione d'Oltre Manica potrà incontrare i giallorossi - Proteste dello Sheffield Wednesday che avrebbe dovuto giocare mercoledì nella capitale italiana - Ferme reazioni dei giallorossi contro il provvedimento

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 novembre.

Nell'imminenza di Scozia-Italia è scoppiata una grana in cui è coinvolto il calcio italiano e quello d'oltre Manica. Si tratta di fool-ball inglese ma le ripercussioni si sentiranno certamente anche più a nord, in Scozia, e non susciteranno certo commenti favorevoli in Italia.

Ecco il fatto. In seguito ai noti, e per la verità deprecabili incidenti avvenuti durante Roma-Chelsea di Coppa delle Fiere l'Associazione calcistica inglese ha ordinato alle proprie squadre di non effettuare temporaneamente alcun incontro contro la Roma. E' stata pertanto annullata una partita amichevole tra la Roma e lo Sheffield Wednesday in programma nella capitale italiana mercoledì prossimo.

La Football Association (F.A.) ha affermato che nessuna squadra inglese deve incontrare la Roma sino a quando non sarà stata completata l'inchiesta sui disordini avvenuti in occasione della partita tra la Roma e il Chelsea per la Coppa delle Fiere.

Il motivo del provvedimento, ha dichiarato un portavoce, è che il comitato direttivo del torneo non ha ancora portato a termine l'inchiesta sul «famigerato» incontro. Questa, però, è solo la versione ufficiale: la verità è che gli inglesi «non vogliono avere più niente che fare con la Roma» come dichiarò a suo tempo il direttore tecnico del Chelsea Docherty.

Una particolarmente significativa a questo proposito le affermazioni del presidente della Football Association (e vedi caso, presidente anche del Chelsea) Joe Mears:

«L'offerta fatta dalla Roma al Sheffield Wednesday era un tranello, e sono sorpreso che il Club di Sheffield vi sia caduto così sciocamente. Gli italiani volevano dimostrare a una squadra inglese quali magnifici sportivi essi sono».

L'atteggiamento di Mears e della Football Association è giustificabile solo fino a un certo punto. Il 27 ottobre scorso in Uefa aveva ammonito le società che prendono parte alle grandi competizioni europee a evitare il ripetersi di incidenti analoghi a quelli di due partite della Coppa delle Fiere». L'Uefa si riferiva, è vero, al match Roma-Chelsea; ma si riferiva anche ad Everton-Staccarda, gara in cui furono protagonisti accanto tanto i tedeschi che gli inglesi. L'Everton è la rivale cittadina del Liverpool, e già in passato s'è trovata al centro di polemiche del genere. Non si può pertanto non trovare perlomeno affrettato ed intempestivo il provvedimento della Football Association.

Il manager del Sheffield Wednesday Erica Taylor ha dichiarato: «Mi spiace che la F. A. abbia preso una decisione del genere. La nostra amicizia con la Roma risale ad alcuni anni fa e l'incontro avrebbe certo fatto dimenticare i contrasti passati». Adesso invece tra il calcio inglese e quello italiano torna il risentimento, e ciò è molto spiacevole, soprattutto in vista del match di martedì tra l'Italia e la Scozia valevole per la qualificazione per la Coppa del Mondo.

e. c.

Dichiarazioni di Evangelisti

Roma, 3 novembre.

«Non possiamo ancora parlare di "Perfida Albione" per commentare l'atteggiamento dei dirigenti inglesi contro la Roma». Così ha risposto stasera scherzosamente il presidente della Roma Franco Evangelisti, a quanti gli chiedevano le sue impressioni circa la decisione della federazione inglese

Il voto avrà vigore almeno fin quando il comitato internazionale della Coppa delle Fiere non avrà concluso le indagini sugli incidenti seguiti all'incontro Roma-Chelsea; tuttavia la squadra dello Sheffield Wednesday, che avrebbe dovuto disputare una partita amichevole con i giallorossi mercoledì prossimo, allo stadio Flaminio, sta premendo nei confronti della propria federazione per ottenere la revoca del provvedimento.

Domani, nelle prime ore del pomeriggio il club d'oltre Manica darà una risposta definitiva alla società di viale Tiziano circa la sua presenza a Roma, o no nella data fissata per l'incontro.

Clamorosa sorpresa ad Atene: l'AEK sconfigge l'Inter (2-1)

Una parata di Sarti sul campo di Atene (Telef.)

Atene, 3 novembre.

Una clamorosa sorpresa si è avuta oggi ad Atene: l'Inter campione del mondo di club, è stata battuta per 2-1 nella gara amichevole con la squadra greca dell'AEK. I nerazzurri, andati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco per merito di Peiró su passaggio di Corso, sono stati raggiunti e superati negli ultimi venti minuti della ripresa con due reti di Stamkakides e di Vendouris.

L'Inter aveva schierato tutti i suoi elementi migliori, ad eccezione naturalmente dei «nazionali» Burgnich, Facchetti, Guarneri e Massola. E' sceso in campo anche Corso che risultava «ammalato» al momento delle convocazioni degli azzurri

Boxe domani al Palazzo dello Sport

Benvenuti a Torino per affrontare Torres

Polemica attenuata col portoricano - Il pugile triestino dichiara: "Non pretendo di metterlo k.o. Spero solo di dar spettacolo"

Il portoricano Johnny Torres in allenamento a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 3 novembre.

Nino Benvenuti ha completato il suo allenamento nel pomeriggio se si può chiamare allenamento quello effettuato dal pugile triestino in questi giorni: «Sono troppo allenato per spingere a fondo — ha detto — non ritengo necessario esagerare. Soprattutto ho curato una preparazione atletica, ho continuato anzi nella preparazione più che altro per mantenermi in fiato».

E non è che Nino Benvenuti intenda snobbare Torres, suo prossimo avversario nella riunione di venerdì sera al Palazzo dello Sport di Torino. Del portoricano, Benvenuti sarà parlare in occasione della trasferta negli Stati Uniti: a New York seppe che Torres diede del filo da torcere proprio a Joe Archer, quindi il pugile triestino non intende assolutamente sottovalutare il suo avversario di venerdì, sebbene egli affronti con l'abituale tranquillità anche questo impegno.

Si è detto che Benvenuti affronta Torres con il preciso intento di stenderlo al tappeto. Il fuoriclasse triestino ha dichiarato che non salirà sul ring con questa determinazione, ma cercherà soltanto di fare un buon match, di dare spettacolo insomma: «Perché dovrei mettere K.O. Torres? A Torino cercherò di fare del buon pugilato tecnicamente anche perché l'incontro con Torres servirà a carburarmi meglio per gli importanti impegni che mi attendono». «Certamente, — ha continuato Benvenuti — Torres non è un pugile che si possa portare a spasso per il ring, è un ragazzo sveglio col quale si può impostare del pugilato di alta classe. In questo senso sono più che soddisfatto, appunto perché conosco con chi avrò che fare. Ma non intendo salire sul quadrato con la grinta del cattivo; certamente, se capiterà il momento buono, anche senza volerlo è possibile che ci scappi il K.O. Nel pugilato non si sa mai come va a finire...».

Come si diceva, Nino Benvenuti è tirato a dovere, anche se non ha lavorato molto coi guantoni, badando soprattutto alla preparazione atletica sotto la guida di Golinelli. Benvenuti, con il suo procuratore Amaduzzi e con lo stesso Golinelli, partirà da Bologna in macchina domani mattina. Il fuoriclasse triestino non combatte a Torino da due anni e mezzo e ci tiene a dare spettacolo contro Torres.

e. m.

L'esclusione di Law suscita violente polemiche in Scozia

L'ex calciatore granata si è dichiarato spiacente di non poter affrontare gli azzurri a Glasgow - Spera però di essere in campo nella gara di ritorno a Napoli

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 novembre.

Sull'incontro di martedì prossimo a Glasgow tra l'Italia e la Scozia, probabilmente decisivo per la qualificazione per la Coppa del mondo, incombe l'ombra di Denis Law, il «grande assente».

I selezionatori scozzesi, tra cui il direttore tecnico Stein, hanno deciso di escludere l'ex granata dalla formazione: ieri il suo nome non figurava tra i diciassette convocati. Denis Law, che si trova in Scozia per una tournée di golf, ha accolto il provvedimento con dispiacere ma anche con dignità. Ha dichiarato che quando una squadra incorre in qualche sconfitta tocca spesso al giocatore più in vista espiare per tutti: «Avevo un brutto presentimento, capivo che sarei stato il capro espiatorio dopo gli incidenti contro l'Irlanda del Nord e la Polonia. Naturalmente sono seccato dell'esclusione, ma spero che la mia assenza giovi alla Nazionale scozzese. Vi prometto però che sarò in campo a Napoli per il *match* di ritorno contro l'Italia. Farò il possibile per meritarmi la convocazione. I tifosi italiani siano sicuri che disputerò una grande partita».

L'esclusione di Law ha naturalmente provocato violentissime polemiche su tutti i giornali britannici. Il *Daily Express* ha fatto sua una dichiarazione di Helenio Herrera secondo cui la Scozia non riuscirà a superare l'Italia: «Avrebbe bisogno non di uno, ma di undici Law».

Stein, da noi interpellato, ha affermato che l'esclusione dell'ex granata permetterà agli scozzesi di svolgere un gioco più unitario e continuo, ma non ha escluso che Law torni presto in Nazionale. Ha confessato di essere tornato da Roma dove si era stette a Polonia-Italia tremendamente impressionato.

La probabile formazione è la seguente: Brown; Provan, Gemmell; Baxter, Mcneill, Greig; Henderson, Bremner, Gilzean, Martin, Johnston. La Scozia adotterà il 4-2-4 dei brasiliani, tenendo Greig arretrato all'altezza dei terzini, e affidando la metà campo a Baxter e Bremner. Martin farebbe l'interno di punta.

e. c.

L'arbitro tedesco Rudolf Kreitlein ha già diretto Inter-Independiente e Anderlecht-Bologna: sarà a Glasgow per Scozia-Italia

Inesauribile il trainer dell'Inter

Un disco di Helenio Herrera per insegnare il football

Milano, 3 novembre.

Il trainer dell'Inter Helenio Herrera è davvero inesauribile. Non solo guida la squadra nerazzurra, concede interviste e scrive articoli per giornali anche scandalistici (smentendo poi alcune affermazioni più audaci aggiunte in redazione), ma viene alla ribalta con altre trovate. E' comparso infatti in questi giorni a Milano un suo corso di football inciso su dischi a 33 giri.

L'iniziativa è completata da una serie di disegni di Silva, mentre il testo è curato dal collega Nino Oppio.

Helenio Herrera con il suo caratteristico stile espone i vari aspetti della tecnica calcistica e non solo insegna come trattare il pallone, ma aggiunge anche consigli circa il metodo di preparazione atletica.

Una novità strana, ma capace indubbiamente di destare curiosità.

Il Torino oggi a Padova
La Juventus attesa a Madrid

Interessanti incontri di Coppa Italia: la Fiorentina contro il Palermo Da Pozzo e Ferrario esordiranno nel Varese a Livorno - I granata domenica giocheranno contro l'Olimpique Lyonnais al campo Filadelfia

Oggi ritorna di scena la Coppa Italia. Per il secondo turno eliminatorio dell'edizione 1965-66 del trofeo avranno luogo i seguenti incontri: Fiorentina - Palermo, Napoli - Catanzaro, Catania-Brescia, Livorno - Varese, Spal - Potenza, Modena-Lanerossi e Venezia-Lazio (Cagliari-Atalanta avrà luogo domenica prossima).

Particolarmente attesa è la gara di Livorno, poichè nella squadra varesina esordiranno molto probabilmente i nuovi acquisti Da Pozzo e Ferrario.

Altre notizie sulle squadre impegnate oggi in Coppa Italia. La Fiorentina, che alla ripresa del campionato sarà impegnata in due difficili trasferte (a Torino contro la Juventus e poi a Bologna), avrà in porta contro il Palermo Paolicchi al posto di Albertosi. Da rilevare inoltre che il Napoli (stando ai programmi) avrebbe dovuto giocare a Catanzaro: la gara avrà invece luogo a Fuorigrotta per accordi intercorsi fra le due società.

Il Torino, infine, giocherà oggi in amichevole a Padova e successivamente, domenica prossima, ospiterà l'Olympique Lyonnais: la gara contro la squadra francese avrà luogo allo Stadio di via Filadelfia, che sembrava non dovesse più venir utilizzato per incontri amichevoli. A Padova la gara dei giocatori granata è attesa con vivo interesse, anche perchè Rocco è stato per alcuni anni «trainer» della squadra bianco-scudata. Un'attesa che le assenze degli azzurri Rosato e Bolchi e degli infortunati Ferrini e Moroni, non basta certo a sminuire.

I granata, che sono giunti a Padova ieri sera, nel primo tempo scenderanno probabilmente in campo in questa formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Teneggi, Puja, Ferretti; Simoni, Pestrin, Orlando, Schütz e Moschino. Nella ripresa, con ogni probabilità, verranno innestati Gennari, Romani e Carelli.

La Juventus partirà nella tarda mattinata di domani da Milano alla volta di Madrid, dove domenica prossima affronterà il Real in una gara amichevole che rientra nelle clausole contrattuali della cessione di Del Sol alla società bianconera. La squadra di Heriberto Herrera, però, sarà costretta a presentarsi in campo in formazione rimaneggiata: oltre a Gori, Bercellino I e Salvadore, convocati dal commissario tecnico Edmondo Fabbri mancherà pure l'infortunato Stacchini, mentre è incerta anche la presenza di Castano e di Del Sol.

Il primo lamenta il riacutizzarsi di una distorsione alla caviglia, mentre il centrocampista spagnolo accusa ancora qualche disturbo al fegato. Del Sol, però, tiene molto a giocare contro i suoi ex compagni e quasi certamente il trainer bianconero finirà con l'accontentarlo.

Ieri mattina non si sono al-

Anche Lojacono in campo oggi in Casale-Alessandria

Alessandria, 3 novembre.

Francisco Ramon Lojacono, il nuovo discusso acquisto dell'Alessandria, sarà domani in campo a Casale nella partita di allenamento che i grigi disputeranno contro l'undici norostelatto.

La prova di domani per Lojacono dovrà stabilire se l'ex sampdoriano potrà esordire domenica con il Venezia.

Vince 160 gettoni d'oro a Vinovo ma non si presenta a ritirare il premio

Vuole mantenere l'incognito - Un suo amico, che pure si è rifiutato di dire il proprio cognome, ha presentato ieri la schedina con i nomi dei 7 cavalli primi arrivati: per regolamento non ha potuto ricevere le 800 mila lire in palio

Il vincitore dei 160 gettoni d'oro, corrispondenti a 800 mila lire, posti in palio domenica scorsa a Vinovo, è rimasto sconosciuto. Anzi, preoccupato di non far conoscere la sua identità, l'appassionato di ippica che ha indovinato i sette vincenti delle corse di domenica, non si è nemmeno presentato a ritirare il premio.

Secondo accordi telefonici fra l'interessato e la Società torinese corse cavalli, la consegna dei gettoni d'oro era prevista per ieri sera alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. All'ora fissata si è presentato un signore il quale, dopo aver esibito il tagliando «B 81», corrispondente alla schedina fortunata, ha subito precisato di non essere il vincitore: il titolare della schedina, avendo intenzione di non figurare, lo aveva semplicemente pregato di rappresentarlo.

L'incaricato non ha comunque potuto ritirare il premio. Il regolamento prescrive infatti che il possessore della schedina rilasci alla Società corse cavalli una ricevuta all'atto della consegna dei gettoni. Il rappresentante del vincitore si è però rifiutato di compiere questa formalità, non intendendo nemmeno lui rivelare il proprio nome.

«Non sono io che ho vinto — ha detto — non voglio correre il rischio, rivelando il mio nome, che tutti mi credano il vincitore». E se n'è andato. Si farà vivo ora il vero destinatario dei gettoni d'oro? O preferirà, per mantenere ad ogni costo l'anonimo, dare l'incarico ad un legale o ad una banca?

Il concorso dei gettoni d'oro intanto continua: domenica prossima saranno in palio 40 zecchini (200 mila lire) ed un monte premi eguale è previsto per le riunioni del 14 e 28 novembre, e del 5, 8 e 12 dicembre.

Anche oggi corse al galoppo all'ippodromo torinese, con la disputa delle due gare torinesi del campionato del mondo dei «gentlemen riders». Nel Premio Pinerolo (L. 750.000, metri 2200) quattro cavalieri italiani contenderanno il successo a un tedesco e ad uno svizzero: Samuel (73 H. Harkheim), Hugenotte (69½ P. Brunhold), Piper (73 D. Vincenzi), Dagon (66½ G. Molteni), Sperone (68 A. Palvisi), Rosen Alp (68 P. Milano).

Harzheim sarà pure impegnato nel Premio ten. Giorgio Bianchetti (L. 1.000.000, metri 4500, cross country), in cui monterà Gampal (71) contro Mohican (68 F. Carlino), Colle Lys (71 G. Strada), Menonval (71 P. Milano), Hilloton (70 C. Brivio), Minerbio (71 R. Giussani).

La riunione avrà inizio alle 14,15. Ecco i favoriti: Premio Val Chisone (L. 750.000, metri 1400; 7 p.): Lolly-Bourgeuil; Premio Lombardore (L. 1 milione 50.000, m. 3000, siepi; 6 p.): Halcyon Days-Karasrullah; Premio Pinerolo (L. 750 mila, m. 2200; 6 p.): Sperone-Samuel; Premio Palazzo Civico (L. 700.000, m. 3100; 7 p.): Rex-Zoan; Premio ten. Giorgio Bianchetti (L. 1.000.000, m. 4500; cross country; 6 p.): Hilloton-Minerbio; Pr. Monte Colombon (L. 500.000, m. 2400; 9 p.): Tulipano-Derna; Premio Trenno (L. 525.000, m. 1500; 8 p.): Salasco-Flandra; Premio Ciriè (L. 500.000, m. 1600; 11 p.): Quetsche II-Valencia.

e. r.

Le conclusioni dell'assemblea di Sorrento

Rumor espone la prossima azione della dc i rapporti con la Chiesa e con i partiti

Confermata la politica di centro sinistra, considerata oggi come l'unico mezzo per un vero progresso civile - Ribadito l'impegno per la programmazione, le Regioni, la riforma urbanistica e scolastica - La democrazia cristiana si considera autonoma dalla Chiesa, pur rimanendo il partito dei cattolici, fedele agli ideali del magistero cristiano - Due richieste "irrinunciabili" ai socialisti: centro sinistra in tutti i Comuni, una linea del psi chiaramente sostenitrice del governo - Netto rifiuto al "dialogo" proposto dai comunisti

Per uno Stato più moderno

Roma, 3 novembre.

L'on. Moro ha preso in prestito da Johnson la formula allettante di «una grande società», come obiettivo politico da raggiungere anche in Italia. In America, la promessa era stata fatta dal presidente durante la campagna elettorale, per suggerimento di un economista, Richard Godwin; a Sorrento l'on. Moro ha parlato di speranze che anche in Italia si sono aperte, e d'altra parte in molti e vari sensi l'assemblea della dc ha dato segno di orientarsi ad esempi americani.

La *great society* italiana sarebbe indubbiamente meno grande, ma non sono le proporzioni che contano in questo caso: conta il proposito di realizzare riforme di un certo tipo, tanto nell'ambito dello Stato per un miglior equilibrio dei poteri e degli istituti nei reciproci rapporti, tanto nel quadro del partito. Si è delineata la tendenza ad un partito meno ideologizzante, più pragmatico, che faccia molto conto delle cose spicciole, restando salvi solo alcuni pochi principi generali, come un partito all'americana.

La dc vuole diventare, a quanto è apparso dagli interventi più significativi, una forza politica nazionale moderna, gradualmente liberandosi anche dalle remore di natura confessionale. Ha preso atto che la Chiesa si pone oggi nuovi problemi più vasti di quelli rappresentati da una campagna elettorale italiana, ed il partito deve quindi porsi in grado di fare da sé, aprendosi a sua volta prospettive e possibilità proprie. Vuole anzitutto stabilire nuovi rapporti con il mondo della cultura, liberandosi dal complesso che «sia un mondo distinto dal nostro» come ha detto l'on. Rumor esortando il partito a fare un'autocritica per gli errori commessi in questo campo.

L'on. Leone è arrivato a proporre la ricostituzione dell'Accademia d'Italia, e l'on. Rumor comunque vorrebbe conquistarsi anche in altro modo l'adesione di quelle che si chiamano le più eminenti personalità della vita nazionale, suggerendo di presentare un certo numero di candidati in una lista centrale unica «allo scopo di acquisire capacità ed esperienze che altrimenti resterebbero fuori dal circuito parlamentare» trattandosi di persone che localmente potrebbero non raggiungere il *quorum* necessario di voti. Con analogo significato, per allargare e qualificare la rappresentatività del partito riformato, si è chiesto con insistenza di mettere al bando le correnti, divenute gruppi di potere che spesso paralizzano l'azione generale intralciando l'attuazione dei programmi comuni. Nessun dubbio, del resto, che le meschine proporzioni della lotta interna sono appunto la causa dell'estraniarsi di molti dalla vita dei partiti.

A Sorrento si è anche notato una assai diminuita frequenza di riferimenti alla Chiesa ed alle gerarchie ecclesiastiche, come fonte ispiratrice di una politica cristiana. Anzi, nel discorso dell'on. Rumor, il riferimento è stato compiuto in senso contrario a quello tradizionale, cioè per accentuare il distacco fra il partito e la Chiesa. Questa ha la sua missione, «*salvifica dovunque* — ha detto Rumor — *e può e deve tentare recuperi per ardui che siano*». In altri termini, se dal Concilio ecumenico la Chiesa è spinta a dialogare anche con i comunisti, non per questo la dc deve seguirne l'esempio: «*Da parte nostra non ci può essere confusione di compiti e di mandati, assunzioni di responsabilità che non sono nostre, con la pretesa di confondere il sacro con il profano, il religioso con il laico*».

Alla Chiesa spetta di tentare le conversioni, e la dc si limita a scontare che il comunismo si rompa nel suo interno, come per qualche segno la crisi attuale del pci farebbe intravedere. E' affiorata qualche tendenza al rafforzamento dell'esecutivo, nonostante che l'on. Moro abbia tenuto a smentire intendimenti che in questo senso gli erano stati attribuiti. Si è professato molto ossequio al Parlamento e alle sue funzioni, ma non per questo l'on. Rumor ha mancato di riaffermare una normale preminenza del partito, che definisce la linea politica, ai gruppi parlamentari, cui spetterebbe l'attuazione, soltanto l'attuazione, «*in forma larga di tale politica nella concreta azione parlamentare e governativa*».

Di problemi economici hanno parlato principalmente Moro e Colombo, riaffermando concordi la necessità di procedere per gradi, ammettendo l'ineluttabilità dei limiti e dei ritardi «*a fronte di tante attese eccessive ed impazienti*», ha detto il presidente del Consiglio, mentre il ministro del Tesoro elogiava i socialisti «*venuti con noi non al tempo delle vacche grasse per assumere responsabilmente il carico di una gestione difficile e talvolta impopolare*». Rumor comunque ha garantito che la dc non sarà mai spinta su posizioni conservatrici e saprà evitare di sperdersi sia «*dietro le morgane della lusinga comunista*», sia «*nelle secche della stagnazione borghese*».

Sarà il Consiglio Nazionale, da convocarsi prossimamente, a trarre le pratiche conclusioni dei dibattiti svoltisi nell'assemblea. Fin d'ora in ogni modo se ne può registrare l'importanza, quali che potranno essere le attuazioni concrete della linea politica indicata: superare la crisi del partito, fare del partito uno strumento nuovo e riformato che possa contribuire a propria volta a sanare la crisi dello Stato.

Vittorio Gorresio

L'Osservatore indica i limiti dell'autonomia per i cattolici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

«L'Osservatore Romano», per la firma del suo vice-direttore Federico Alessandrini, si è occupato ieri e oggi dell'assemblea democristiana di Sorrento, centrando due punti essenziali: l'unità dei cattolici nella dc e la sfera di autonomia dei cattolici-politici di fronte alla gerarchia ecclesiastica.

Circa l'unità dei cattolici nella dc, il giornale vaticano afferma che essa è necessaria non soltanto di fronte al pericolo del comunismo ma anche di fronte ad una evoluzione della società verso quella «civiltà dei consumi» che annegherebbe nel benessere materiale le esigenze spirituali, appiattendo la vita dell'uomo e annullando la sua dignità. Per questo verso, quindi, la dc continua a ricevere dalla Chiesa un appoggio decisivo. La Chiesa riconosce anche che la presenza dei cattolici nella vita politica «è libera», ma tenendo presente che «libertà non è sinonimo di facilità».

Il senso esatto di questo avvertimento è venuto oggi con il secondo articolo dal titolo «doveri della libertà». C'è, a tale riguardo, una prima osservazione sull'importanza del libero dibattito all'interno del partito e del valore positivo che esso ha avuto nella vita della dc quando dal «periodo abbastanza tranquillo in cui si trattò di ricostruire quanto la guerra aveva distrutto» bisognò «procedere oltre» e si incontrarono difficoltà. Tuttavia dal confronto delle idee si passò alla formazione delle correnti e poi alla loro cristallizzazione, al punto che la dc dava l'impressione di esprimere, nelle sue varie facce, realtà e ideologie esterne e non aspetti della sua autonoma ricerca. Questo fenomeno, dice il giornale vaticano, «è molto serio». Poi, passando alla questione principale — cioè il rapporto tra i cattolici-politici e la Chiesa — aggiunge:

«*Un partito di ispirazione cristiana non ha bisogno di una ideologia e con questa parola noi intendiamo un surrogato della fede; non forse non è improprio parlare di una ideologia politica se il termine serve ad indicare l'elaborazione libera e responsabile che partiti e movimenti formati da cristiani fanno dei principi impliciti nella Rivelazione, tradotti dal magistero morale della Chiesa "in punti e linee" che devono essere elaborati, precisati, applicati alle diverse circostanze di ambiente e di tempo. E questo è compito libero e responsabile di cristiani*».

«L'Osservatore Romano» ricorda che le encicliche «*Mater et Magistra*» e «*Pacem in Terris*» di Giovanni XXIII hanno riaffermato «*il diritto e il dovere della Chiesa di tutelare i principi dell'ordine etico e religioso e, anche, di intervenire autoritativamente presso i cattolici operanti nell'ordine temporale quando si tratta di giudicare dell'applicazione di quei principi ai casi concreti*».

Tale riaffermazione, continua il giornale vaticano, «potrebbe sembrare un limite a codesta libertà responsabile. Ma si tratta, in realtà, di una garanzia. Per poco che siamo sinceri con noi stessi, tutti dobbiamo ammettere che la tentazione di identificare l'ortodossia con le nostre ragioni e di considerare nell'errore quelli che non le condividono o le contrastano, è ricorrente nel nostro mondo».

Segue, infine, un polemico accenno ad alcuni dei discorsi pronunciati all'assemblea di Sorrento. «Bisogna, pur ricordare — nota il giornale vaticano — che l'assenza di un giudizio o di un richiamo non significa approvazione. Questa è l'altra faccia della libertà politica dei cattolici: ma rispecchia fedelmente l'atteggiamento della Chiesa docente verso la politica di partito. V'è qualcosa di involontariamente illogico in quei nostri amici, i quali rivendicano la libertà, ma poi si lamentano di non essere approvati o di non ricevere incoraggiamenti. L'autonomia responsabile ha dunque aspetti ai quali non sempre si pensa, ma che pure ne costituiscono un elemento essenziale».

f. d. l.

Il discorso del segretario democristiano dopo cinque giorni di vivaci polemiche

Le conclusioni saranno esaminate tra breve dal Consiglio nazionale dc per le decisioni finali

L'on. Rumor pronuncia il discorso conclusivo alla riunione dei dirigenti dc a Sorrento (Telefoto A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Sorrento, 3 novembre.

*La conferma*ta validità del centro-sinistra, «lungo e costruttivo viaggio» verso il progresso civile che la dc intende percorrere sino in fondo, pur con la necessaria gradualità, è il nucleo dominante del discorso con cui il segretario politico on. Rumor ha chiuso stamane a Sorrento, dopo cinque giorni, l'assemblea democristiana. Non solo, ha detto, non vediamo altre «realistiche alternative», ma «soprattutto consideriamo questa linea una scelta in cui si ritrovano i ceti disponibili del paese per una politica di riforme democratiche che non mettano in forse i risultati conseguiti nell'ultimo decennio e consolidino con la libertà le istituzioni repubblicane». Gli strumenti operativi essenziali, secondo Rumor, sono la programmazione e le Regioni, da attuarsi gradualmente, la riforma urbanistica e della scuola nel contesto, però, del rinnovamento dello Stato.

Le assicurazioni per la programmazione e le Regioni erano evidentemente destinate soprattutto al psi, come precisa garanzia alla vigilia del congresso socialista che avrà luogo a Roma dal 10 al 14 novembre. Al psi l'on. Rumor ha avanzato due richieste «irrinunciabili». Prima, la estensione del centro-sinistra «senza incertezze e su basi univoche» alle amministrazioni locali dove il psi ancora collabora con il pci.

La seconda richiesta di Rumor al psi riguarda, invece, «una linea di partito che non sia in concorrenza o addirittura in polemica con la linea di governo». Solo così potrà avvenire il «rilancio dei contenuti dell'incontro con i socialisti», cioè in un «ambiente politico di certezza». Il richiamo, evidentemente, è diretto alla minoranze di Lombardi e Giolitti, e pone indirettamente in risalto la «tesi collaborazione» degli autonomisti. Rumor ha poi notato che al processo di unificazione socialista corrisponde in «profondo, intima crisi del pci» che è «fatale conseguenza della dura resistenza delle forze democratiche». La dc guarda con simpatia all'unificazione socialista che porterà un chiarimento importante nello schieramento democratico, la cui «frammentazione contraddice all'esigenza di scelte autorevoli, di decisioni rapide». Sintetizzato in punti, che riflettono le indicazioni dell'assemblea, il discorso del segretario della dc è questo.

PROBLEMI DI FONDO — Tre sono le riforme fondamentali, a parere di Rumor. La prima è l'attribuzione al governo, ma «con perspicuo senso di misura», di poteri più rapidi ed effettivi rispetto al Parlamento mediante la delega delle leggi. Ciò taglierebbe alle due Camere molto lavoro, riconducendole ai «grandi temi della vita nazionale e alla loro peculiare funzione di controllo».

La seconda riforma è l'attuazione delle Regioni, connesse alla programmazione e al decentramento legislativo ed amministrativo. «Confermiamo la volontà politica — ha chiarito Rumor — di realizzare gli impegni presi», anche se «ovviamente» non si possono ignorare le difficoltà, per esempio finanziarie. Perciò, ha continuato, occorre che i partiti del centro-sinistra sentano la necessità irrinunciabile di un severo approfondimento dei progetti governativi (proposto da Piccoli all'assemblea) per dare «solide e serie basi» alle Regioni.

Il terzo problema, finanziamento dei partiti, in «linea di principio» è accettabile, «in linea di attuazione» richiede attenta riflessione che sarà fatta, come per gli altri due punti, «specialmente con i nostri alleati».

PROGRAMMAZIONE — *Il piano quinquennale è per Rumor la «tipica incarnazione» nella società attuale dei principi sostenuti dalla dc e dal partito popolare che «Gramsci considerava l'unico capace di portare le masse contadine alla civiltà moderna», sbagliando però nel prevedere il «volontario suicidio dei cattolici a favore del comunismo». Oggi la dc, ha continuato Rumor, è «espressione e legame di ceti diversi in grado di battere il disegno di ogni forza eversiva», attuando il «solidarismo» nel rispetto dell'individuo. La programmazione, perciò, «è un punto di riferimento fondamentale ai compiti ed ai movimenti dei partiti moderni, delle forze sociali, della funzione degli istituti pubblici, dell'iniziativa economica e civile».*

AUTONOMIA DALLA CHIESA — *L'on. Rumor, riferendosi all'autonomia del partito rispetto alla Chiesa, postulata soprattutto da Andreotti, Taviani e Sullo, ha osservato che la dc rimane — «al di fuori di vincoli gerarchici» — la rappresentanza prevalente e unitaria dei cattolici democratici in sede politica, con piena autonomia di responsabilità e coerente fedeltà ideale e programmatica al magistero cristiano.*

Quasi come esempio, Rumor ha parlato della lotta al comunismo. Quando la Chiesa svolge la sua missione — ha dichiarato — «essa salvifica davunque, quali che siano le condizioni», e quando tenta «recuperi, per ardui che siano», lo fa nell'ambito della sua funzione. «Da parte nostra — come forza politica — non ci può essere confusione di compiti e di mandati» che non spettano alla dc. Quindi, ha concluso Rumor su questa parte, il «colloquio» con i comunisti è per la dc definitivamente inammissibile.

VITA INTERNA DC — *Rumor ha dedicato, naturalmente, ampia trattazione alla vita del suo partito, insistendo sulla «certezza del tesseramento», sulla rappresentanza nei congressi non solo dei «militanti» ma anche degli elettori, sull'attribuzione di compiti amministrativi a competenti ed onesti, senza «inopportuno pietismo». Le correnti minoritarie (cioè «base» e «forze nuove» che hanno minacciato di uscire dalla direzione unitaria) «accettano il sistema e partecipano alla «gestione del potere», o si collocano all'opposizione (ciò aveva sostenuto, ieri, anche l'on. Spataro). Quanto al rapporto fra partito e gruppi parlamentari, l'on. Rumor ha affermato la «preminente» posizione del partito nella scelta politica e la sua «eminente» partecipazione alle scelte parlamentari e governative, «in unione con i gruppi cui spetta in forma larga l'attuazione di tale linea».*

POLITICA ESTERA — *La dc, dinanzi all'atteggiamento politico nel processo per l'Europa Unita, è pronta a discutere «ogni ragionevole strada che faccia uscire dalla presente strettoia», ma senza venir meno al trattato di Roma. In fatto di solidarietà atlantica (fortemente affermato da Andreotti), Rumor l'ha definita «punto fermo», ancorché possa avere «strumentazioni più adeguate» valorizzando la «parità dei diritti e dei doveri e l'unanimazione comunitaria».*

Prima di Rumor, gli on. Scalfaro, Galloni, Arnaud e Piccoli avevano riferito sui lavori delle quattro commissioni, dove si sono registrati 205 interventi verbali e 115 proposte scritte.

Lamberto Furno

La contingenza è aumentata di un punto dal 1° novembre

Le maggiorazioni variano da un minimo di 10 a un massimo di 36,46 lire al giorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

La «scala mobile» per l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura è scattata di un punto a partire dal 1° novembre e con pratico effetto nei mesi di novembre e dicembre 1965 e gennaio 1966. L'ha stabilito oggi l'apposita commissione dell'Istat, dopo aver constatato che l'indice delle rilevazioni effettuate nel trimestre agosto-settembre-ottobre è risultato pari a 143,65 arrotondato a 144, contro 143 del precedente trimestre.

Lo «scatto» determinerà una maggiore disponibilità annua per il consumo di circa 50 miliardi di lire, poiché trasferisce ai redditi di lavoro 18 miliardi nel solo settore dell'industria (ad essi vanno però aggiunti, agli effetti dei costi di produzione, anche 14 miliardi di maggiori oneri sociali) e quasi 13 miliardi per l'agricoltura e il commercio.

I lavoratori, dall'attuale scatto di un punto, avranno i seguenti aumenti giornalieri:

INDUSTRIA — Gli *impiegati del gruppo territoriale A*, secondo le categorie e l'età del lavoratore, da un minimo di lire 16,67 a un massimo di lire 36,46; gli *impiegati del gruppo territoriale B*, da lire 14,51 a lire 31,36. Gli *intermedi*, rispettivamente per i due gruppi territoriali, da lire 17,50 a lire 27,17 e da lire 15,05 a lire 23,37. Gli *operai* dei due gruppi, da lire 14,30 a lire 18,88 e da lire 12,30 a lire 16,24.

COMMERCIO — Gli aumenti variernno da un minimo di lire 14,30 a un massimo di lire 34,23 nel gruppo territoriale A, e da lire 12,30 a lire 29,44 per il gruppo territoriale B.

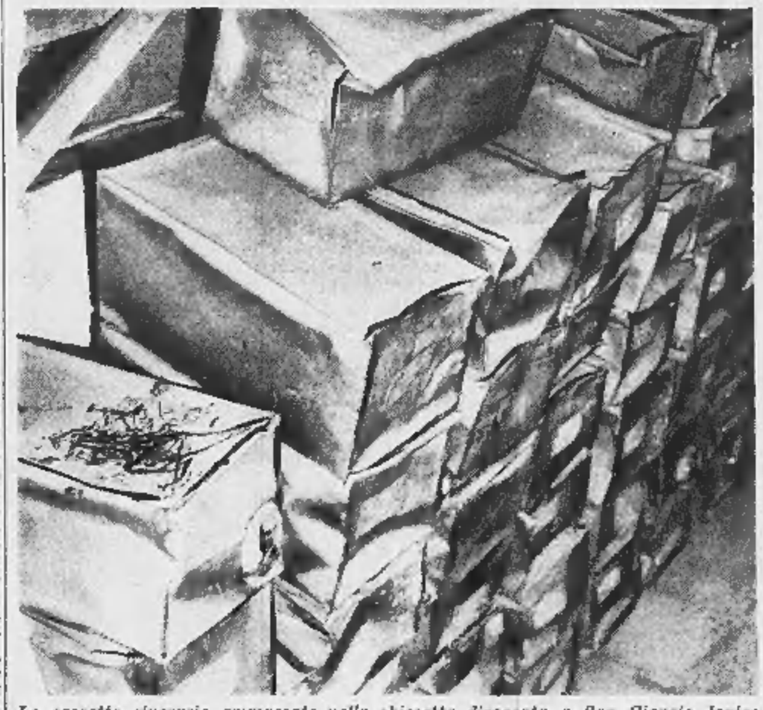
AGRICOLTURA — Le maggiorazioni saranno comprese, a seconda delle regioni e delle categorie, fra le 10 e le 18 lire.

Una nota industriale ha commentato stasera negativamente questa nuova variazione dell'indennità di contingenza. La nota sottolinea che in più settori si chiede una revisione della «scala mobile» per ovviare alle gravi conseguenze del suo funzionamento.

g. f.

Una sepoltura indecorosa per i soldati morti in guerra

Il ministero della Difesa apre un'inchiesta sul cimitero di San Giorgio Jonico



Le cassette cinerarie ammassate nella chiesetta diroccata a San Giorgio Jonico

Roma, 3 novembre.

Il commissariato per le onoranze ai Caduti in guerra del ministero della Difesa sta interessandosi al doloroso caso, segnalato da «*La Stampa*», del cimitero del piccolo comune di San Giorgio Jonico, dove in un disordine indecoroso riposano i resti di una ventina di nostri soldati caduti in guerra. Come è stato riferito nei giorni scorsi, le cassette di zinco contenenti le ossa di questi giovani morti nell'adempimento del dovere, erano ammassate in un angolo di una chiesa da tempo chiusa al culto e pericolante. L'incuria in cui sono lasciate è davvero impietosa: ammucchiate, spesso capovolte, coperte di polvere e di calcinacci, con i nomi quasi illeggibili.

A San Giorgio Jonico non esistono — sembra — cimiteri militari e si dovrà innanzi tutto stabilire il motivo per cui la salma di quei caduti furono affidate al cimitero comunale e su chi debba ricadere quindi la responsabilità di quel doloroso abbandono. Il ministero della Difesa ha assicurato che renderà noto l'esito degli accertamenti in corso.

Le celebrazioni oggi a Roma per la Festa del 4 novembre

Sarà presente Saragat, che ha inviato un messaggio alle Forze Armate Alle 10 il Presidente deporrà una corona d'alloro sull'Altare della Patria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica, nella ricorrenza del 4 novembre, ha inviato alle Forze Armate un messaggio per rivolgere a tutti i soldati d'Italia il saluto affettuoso e riconoscente di tutta la nazione e per rievocare il significato del giorno della Vittoria.

«*Nel ricordo di quell'evento glorioso che si affida alla storia con il nome di Vittorio Veneto* — dice il messaggio — *l'animo nostro, cogliendone il pieno significato, si eleva al sentimento profondo dell'unità della Patria, epilogo di quel grandioso processo storico che fu il nostro Risorgimento, trionfo degli ideali di indipendenza nazionale e di libertà.*

«*Ben si può dire, perciò, che la ricorrenza odierna riassume l'intera storia del nostro popolo, tutte le lotte e tutti i travagli, le passioni, le angosce, le indomate speranze, compresi i giorni di quel secondo Risorgimento che fondò e costruì le premesse di libertà e democrazia onde vive oggi la Patria che a voi è commesso difendere*».

Il messaggio conclude: «*Ufficiali, sottufficiali, graduati, soldati delle Forze Armate, questa giornata dedicata alla festa delle Forze Armate e del combattente vi rechi gioia e fierezza. Voi siete i soldati di un paese che ha scritto nella propria Costituzione che la sua aspirazione è la pace nella sicurezza e nell'indipendenza. Voi siete i custodi di questo impegno che oggi si rinnova e che accomuna tutta la nazione, nella fede negli ideali di libertà, di giustizia e di pace che guidano e guideranno l'Italia verso sempre più alti destini*».

In occasione della ricorrenza, Saragat deporrà domani una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, giungerà all'Altare della Patria alle 10. Dopo aver ascoltato l'inno nazionale, passerà in rassegna un picchetto d'onore e riceverà poi l'omaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa e dei tre Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Quindi, seguito dalle personalità militari e civili presenti alla cerimonia, salirà la scalea dell'Altare della Patria e deporrà sulla tomba del Milite Ignoto la corona d'alloro, portata da due corazzieri. Altri corazzieri presteranno servizio d'onore ai lati del sacello e lungo la scalea.

Anche il ministro della Difesa, Giulio Andreotti, ha inviato alle Forze Armate e ai combattenti un messaggio, in cui fra l'altro si ricorda che due grandi eventi della storia italiana sono stati celebrati quest'anno con fervida generale partecipazione: il cinquantesimo anniversario dell'inizio della guerra 1915-18 e il ventesimo anniversario della guerra di Liberazione.

«*La presenza del Capo dello Stato all'Altare della Patria* — dice il messaggio del ministro Andreotti — *testimonierà la riconoscenza di tutta la Nazione verso i nostri Caduti, conferisce particolare e significativa solennità alla ricorrenza*».

g. fr.

Protesta a Condove degli ex combattenti e reduci

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 3 novembre.

(*g. d.*) In un manifesto apparso in questi giorni in paese, la sezione Combattenti e Reduci di Condove annuncia che domani 4 novembre non celebrerà l'annuale ricorrenza della Vittoria. La loro astensione è per protesta contro la mancata concessione della pensione agli ex-combattenti e per solidarietà con i mutilati e invalidi di guerra, che da tempo chiedono adeguate pensioni, aderendo alla manifestazione provinciale promossa dalla Federazione mutilati e invalidi.

PER I VOSTRI VIAGGI TURISTICI O D'AFFARI
DAL 1° NOVEMBRE 1965 AL 31 MARZO 1966
POTRETE USUFRUIRE DELLO SPECIALE FORFAIT

JOLLY VIAGGI — partenze da: Milano, Torino, Genova, con qualsiasi aereo

ALITALIA — per Roma, Napoli, Palermo, Catania, Cagliari, Alghero, dove troverete, pronta all'aeroporto, un'auto della

AUTOSERVIZI MAGGIORE — e infine: soggiorno in mezza pensione (camera con bagno, piccola colazione, un pasto) nei

46 JOLLY HOTELS IN ITALIA — a prezzi ridottissimi, per un viaggio di 7 o più giorni AEREO ALITALIA andata e ritorno, AUTO MAGGIORE della cilindrata richiesta, JOLLY HOTELS in 46 località a partire da L. 68.200.

INFORMAZIONI — Uffici CIT - Agenzie di viaggio - Sedi ALITALIA - Agenzie Autoservizi MAGGIORE - JOLLY HOTELS - CIATSA Valdagno

ZUCCA è più di un aperitivo!

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

LE STUFE A KEROSENE "QUEEN" SONO LE PRIME IN EUROPA
MUNITE DEL 'TRAP-IT-FILTER' E DEVIAZIONE FUMI BREVETTATI
CHE ASSICURANO FUNZIONALITA'/RENDIMENTO/SICUREZZA/ECONOMIA

Industrie SMALTI FIRENZE s.a.s. di S. Sorbi & C. SESTO FIORENTINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «***Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **casette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 900 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di macellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO d'occasione ciclostile automatico con interculatore. Telefonare 773-806. A112718

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

ARCIOCCASIONISSIME: troncatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri, Tabucchi, Valeggio 4.

CAPANNONI metallici prefabbricati consegniamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mellario 1, Milano, tel. 676-301.

CERCASI attrezzature macchine lavorazione lamiere. Inviare offerte: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino».

CESSAZIONE attività cede attrezzature per barbieri. Corso Giulio Cesare 7, Torino. A114197

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDESI banco prova elettrauto seminuovo. Telef. ore pasti n. 783-089.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, strada Murroni 5. O545

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

CERCASI laboratorio esterno specializzato confezione camiciette con cucigliello. Flory, Bliyny zero, telefono 520-550. A112435

DECORAZIONI pareti rapidamente economicamente camere tappezzerie compresa carta 15.000, camere duratone 10.000, camere tempera 6000. Telefonare 238-840.

LABORATORIO confezioni o artigiani serti cercansi per lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A114041

LUNGA esperienza rivestimenti caldaie manutenzione bruciatori impianti offresi per lavori in proprio. Telefonare 580-481. A113777

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 779-826. O957

A. ACQUISTERei tabaccheria edicola negozio giornali cartoleria profumeria. Telefonare 791-817.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. PORTA Nuova rarissima occasione 600.000 contanti reclamo negozio alimentari. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli, Clio, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. PID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634. O19

A. 70.000 giornaliere garantite, 3 milioni subito, ceduto bar superaccessoriici trattoria. Riva, via Mazzini 1

A. 140.000 mensili assicuriamo affidiamo gerenza avviatissimo negozio tabaccheria annesso cartoleria profumeria. Tel. 513-528. O591

A pratiri affittasi forno piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 27060

AFFARE cedesi bar-ristorante, cintura Torino, forte incasso. Tel. 518-736.

AFFARONE causa partenza cedesi elettrauto centrale. Tel. 651-585.

AFFARONE reclamo rivendita pane zona Francia utile 300.000 mensili. Telefonare 768-931. O614

AFFARONE vera occasione biancheria zona Francia unica cedesi, Telefonare 725-165. A113195

ALIMENTARI centrale, ottima posizione, attrezzature complete, clientele signorile, scissione società svende 2.700.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

ALIMENTARI commestibili rilevereì zona commerciale, sicuro reddito. Telefonare 517-803, 538-594.

ALIMENTARI drogheria vini sali servizi reddito sicuro, alloggio, cedesi causa vecchiaia. Telef. 685-901.

AMBULANTE casalinghi, quadri, cornici cerca socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

ANDORA cedesi bar bottiglieria centro sul mare, Telefono 81-19 Andora. 27015

AUTORIMESSA centralissima mq. 600 bene avviata cedesi. Telef. 687-010.

AVVIATISSIMA autorimessa, 200 auto, fortissimo lavoro officina, lavaggi, adatta meccanici, causa salute cede 7.000.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMA latteria enotecnica, macchine caffè, trent'anni medesimo proprietario, 50.000 giornaliere, ritiro commercio, cede 6.000.000 Fasano, Novara 29. O364

AVVIATISSIMA sartoria barriera Milano, vasti locali, alloggio annesso, adatto diversi generi, svende un milione 300.000 Fasano, Novara 29.

BAR enotecnico rivendita pasticceria, modernamente arredato, zona commercialissima, incasso incrementabile, causa salute svende 2.800.000 Fasano, Novara 29. O364

BAR super centralissimo, possibilità orario ridotto, attrezzature modernissime, ottimo incasso, impossibilità conduzione cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superaccessoriici esportazione semicentrale cedesi motivi salute, facilitazione. Telefonare 527-030.

BOTTIGLIERIA superaccessoriici, centro S. Paolo, incasso garantito 75.000 giornaliere, alloggio annesso, cede 8.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

BOUTIQUE, zona residenziale importante cittadina del Canavese cedesi motivi familiari: buon avviamento reddito elevato eccezionale licenza vendita. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A114148

CAFFE' superaccessoriici centralissimo 30.000 giornaliere cede facilitazione pagamento. Telefonare 510-656.

CAFFE' superaccessoriici 30.000 giornaliere cede facilitazione pagamento. Carnovale, 4 Marzo 7.

CAFFE' torrefazione rilevarebbesi ottimo avviamento, posizione, redditizio. Telefonare 538-594, 517-803.

CAUSA esotrio cedesi orologeria urgente. Libero subito. Telef. 376-309.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo lavoro, rimettiamo.

CEDESI cartoleria giocattoli con possibilità rivendita giornali, retro abitabile. Telef. 648-381.

CEDESI boutique semicentrale avviatissima. Telefonare 488-858.

CEDESI casalinghi elettricità 2 milioni 500.000 trattabili, zona Milafiori. Tel. 343-501, 731-773.

CEDESI negozio articoli e abbigliamento sportivo ottima posizione. Telefonare 677-769. A113142

CEDESI pensioncina Forte Nuova sconto 600.000 rimanente 20 mesi. Telef. 535-516. A113845

CEDESI, Riviera Ponente, avviatissimo centrale alimentari con annesso laboratorio panetteria e pasticceria. Reddito netto controllabile 500.000 mensili. Scrivere Pubblimen casella 106 D Rovere. 27047

CEDESI salumeria, gastronomia, centralissima ottimo avviamento, reddito assicurato. Telefonare 517-803.

CEDO avviatissimo confezioni bimbi, attività quarantennale. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. O452

CEDO moderna panetteria commestibile lavoro sicuro ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9673 — Torino». A112426

CENTRALISSIMO negozio elettrodomestici, radio tv cedesi. Telefonare 518-610 A111840

COMMESTIBILE cedesi causa salute affarone, miti pretese. Via Pietro Cossa 137 interno. A113859

CONFEZIONI maglieria S. Paolo, ampio negozio attrezzato modernamente, incasso medio 1.500.000 mensili, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O364

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria, zona grande sviluppo. 1.300.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, zona commerciale, 1.000.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 115 macchine, affitto 250.000 mensili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 70.000 giornaliere comprovabili, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffa media 5000, vendasi 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli conigli, 45 mila giornaliere garantite. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdura, 45.000 giornaliere garantite.

DITTA cerca prestito un milione buon interesse garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A114093

DROGHERIA bollettone 21 gradi alcoolo adatta torrefazione cedesi. Cubito, Francia 95. O370

DROGHERIA zona Stadio, angolare, attrezzatura completa, alloggio annesso, ottimo reddito, cede 2.800.000 Fasano, Madama Cristina 129.

GRAND Hotel bistagionale affiderebbe persona qualificata referenziata gestione cauzionale night club whisky gogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino».

FIORI freschi, centro Crocetta, ottimo negozio arredatissimo, incasso elevato, causa salute blocco 3.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura centralissimo 50 mila giornaliere cedesi 1.700.000. Barbero, Nizza 3. A114172

IMPORTANTE impresa genovese piattaratori e manutenzioni navali edili industriali attrezzatissima organizzata scala nazionale cerca giovane attivissimo introdotto disposto consociarsi assumendo lavoro sviluppo assistenza Piemonte Lombardia volendo Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». A114044

LAVABECCO e gettoni avviatissimo vendasi. Telef. 776-520 ore pasti.

MAGLIERIA biancheria signora cedesi. Telefonare 751-993.

NEGOZIO cartolibreria giocattoli sportivi profumeria licenza ingrosso dettaglio cedesi Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino».

OCCASIONE causa malattia vendesi organizzazione biancheria zona Francia. Telefonare 725-165 ore pasti.

OCCASIONISSIMA cedo causa esaurito autorimessa 145 auto con compravendite auto usate avviatissima, lavaggio officina, reddito elevatissimo dimostrabile con prova. Richiesta 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 620 — Torino».

OFFICINA ratifiche auto moto attrezzatissima clientele assicurata cede 8.000.000. Rossin, Principe Oddone 2. O371

OCCASIONISSIMA profumeria ottimo reddito causa familiari cedesi. Tel 790-122, 798-279.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Aber. Farrero, Pomba 11, tel. 527-918.

PRIVATO cede rivendita pane ritiro commercio zona Mirafiori. Telefonare 364-443. A114092

PROFUMERIA, ottima posizione commerciale, primarie concessioni, clientela signorile, reddito adeguato, cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

RIVARA, Re Umberto 58, cede dilazionando reddituario bar attrezzatissimo, alloggio. 26899

RIVENDITA pane barriera Milano, alloggio annesso, ottimo incasso, kg. 110 giornalieri, urge cedere, bloccasi 4.300.000. Fasano, Novara 29.

SALUMERIA gastronomia, ampio moderno, ottima posizione commerciale, incasso garantito oltre 90.000 giornaliere, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

SOCIO O FINANZIATORE MINIMO 10 MILIONI CERCASI. ELEVATISSIMI UTILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5082 — TORINO».

STUDIO fotografico licenza vendita vendesi avviatissimo unico su corso Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A113989

SVENDESI bar latteria ottima posizione 2.500.000. Telef. 769-966 mattino 10-12. A113918

AD OGNUNO LA SUA Primula

Una Primula per ognuno, una Primula per tutti: una Primula a 2 porte, una Primula a 3 porte, una a 4 porte e una Primula coupé..... Tante versioni - tutte brillanti - di una stessa, eccezionale vettura; una vettura nuova ed originale... una vettura forte, potente e largamente collaudata.

Primula Autobianchi: motore trasversale - trazione anteriore - 4 freni a disco - regolatore di frenata - velocità: da 135 a 145 Km/h, secondo le versioni - GOMME PIRELLI

autobianchi

autobianchi Primula COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

OTMA TORINO - SEDE E VENDITA: CORSO U. SOVIETICA 117, TEL. 390.423

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA LAGRANGE, 2 - TELEFONO 521.257

SUCCURSALI: PINEROLO - CARIGNANO - CARMAGNOLA - CHIVASSO

autobianchi Primula COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

MORELATO

SEDE E OFFICINA: VIA CIGNA, 63 - TEL. 277.989 - 237.717

MAGAZZINO: VIA ANTONIO CECCHI, 1 - TEL. 851.131 - 850.733

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738. **A.A.A.A. ACQUISTIAMO** alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A.A. AFFARONE vendiamo, viale di Lanzo, villa 8 camere doppi servizi tre garages giardino, volendo due alloggi indipendenti, eventualmente mutuo oppure accettiamo prenotazioni con facilitazioni nuova legge edilizia. Tel. 682-622, 924-051.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto, Tel. 518-134

A.A. ORGANIZZAZIONE cooperativa assegna alloggi mutui nuova legge. Telefonare 687-495.

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. FERRIERE su corso nuovi spaziosissimi 1-2-3 camere tinello 2.200.000 - 2.500.000 camera mutuo dilazione. Telef. Consuledile 779-191. O457

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo 5, Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O318

A CAMPO MIRAFIORI DA COSSO UNIONE SOVIETICA 403 COSTRUENDO GRATTACIELO PRENOTIAMO APPARTAMENTI 3 - 4 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI, BISERVIZI. COSTRUZIONE PRESTIGIOSA, LINEA ARCHITETTONICA MODERNISSIMA. DUE ASCENSORI, MONTACARICHI. CONSEGNA PRIMAVERA. 30% CONTANTI, MUTUO, RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. EDILCASE. O502

A Cascine Vica abitabili vendesi alloggi, garages, palazzo signorile, minimo anticipo. Tel. 784-265.

A Fino, bella posizione, terreni per villa vendo. Telefonare 386-152.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramica per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A vendonsi corso Cassie casa vecchia capolinea 21 negozio retro laboratorio adatto artigiani camera cucina per camera un milione compreso mutuo. Telefonare 514-350.

A 200 metri Largo Racconigi locale mq. 80 adatto negozio uffici laboratorio silenzioso casa 5 anni svendo L. 90.000 mq. facilitazioni. Telefonare 519-396. O623

ABITABILE 5, Marina, camera, tinello, cucinino, servizi, esentissima, 4.600.000, Telefonare 546-007.

ACQUISTASI casa da frazionare (centrale, semicentrale). Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino».

ACQUISTASI piccolo appartamento centrallissimo uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

ACQUISTIAMO magazzino 100 metri quadri dilazione pagamento disegno prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino».

ACQUISTO alloggio 2-3 camere, tinello, servizi, zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino».

ACQUISTO contanti cascinetta casetta con terreno pianura montagna. Telefonare 882-441. A113879

ADIACENZE piazza Umbria vendiamo prezzi assoluta concorrenza alloggetto 2 camere cucina bagno terzo 3° piano non ascensore, adatto reddito. Tel. 536-831. O736

AERONAUTICA vendo alloggetto libero camera cucina. Telef. 723-795.

AFFARONE, parcheggi Mercati Nuovi, vendo 3.750.000 alloggetto camera cucina bagno terzo, 3° piano non ascensore. Tel. 538-821. O736

ALLOGGETTO casa moderno, presso Apollo, due camere cucina termobagno, libero, 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO signorile rialzato (zona Francia), camera tinello cucinotto, 4.500.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGI collinari Cavoretto, 4 camere cucina termosifone, giardino, vendonsi liberi. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI nuovissimi, strada Sanvito, alt. 500, vista panoramica, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. O174

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO Grugliasco, nuovo, libero, 4 camere servizi mq. 115 vendesi 5.500.000. Telefonare 587-198.

ALLOGGIO semicentrale libero mq. 260 causa divisione ereditaria svendo lire 85.000 mq. esentasse mutuo. Telefonare 519-396. O623

ALLOGGIO spazioso libero (zona Agnelli) due camere cucina, 4 milioni più 1.400.000 mutuo. Telefonare 515-316. O626

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari appartamento signorile corso Francia, Leumann, via Antica Rivoli 24 interno. O448

APPARTAMENTI CENTRALI VIA CAMINO 16 ANGOLO VIA ADUA 29, LIBERI, AFFITTATI; OTTIMO INVESTIMENTO A PREZZI ECCEZIONALI. MUTUO, RATEAZIONI. VISITE LOCO. TEL. 553-433

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI, STUPENDA POSIZIONE LEVANTE - PONENTE, PREGIATA COSTRUZIONE. MUTUO, RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. TELEFONO 547-503. O502

APPARTAMENTI in villa con mq. 500 giardino, signorilissimi pranzo soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, autorimessa privata, abitabili subito Tel 799-116, 797-194.

(Continua a pag. 12)

Dopo vent'anni di vittoria democratica

Il repubblicano Lindsay sindaco di New York

Ha ottenuto un milione e 166.915 voti distanziando di 136 mila suffragi il democratico Beame - Il repubblicano di destra Buckley (erede di Goldwater) ha avuto mila preferenze - Il nuovo eletto ha 40 anni; è deputato al Congresso e sposato con 4 figli; forse sarà il candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 novembre.

Il candidato repubblicano John Lindsay ha vinto le elezioni per la carica di sindaco di New York. La metropoli americana è roccaforte democratica: dalla elezione di Fiorello La Guardia nel 1941 tutti i sindaci erano stati democratici. Il nuovo eletto ha 40 anni, è sposato con 4 figli. E' avvocato ma non ha mai esercitato la professione.

Ecco i risultati finali:

LINDSAY, milione e 166.015 voti;

BEAME, il candidato democratico, un e 30 mila 771 voti;

BUCKLEY, il candidato repubblicano di destra, 339 mila preferenze.

Lindsay ha impostato tutta la sua campagna elettorale facendo in modo che la etichetta del partito repubblicano apparisse il meno possibile e basando la sua propaganda contro Beame sulla critica all'apparato del partito democratico controllato da un gruppo di vecchi capi autoritari conservatori inefficienti e alcune volte corrotti.

Il discorso a questo proposito diventa troppo lungo. Basti comunque constatare che votando Lindsay i nuovaiorchesi hanno dimostrato d'essere stanchi di quasi vent'anni di dominio della «macchina democratica» della città. Il che rappresenta un'altra indicazione che il partito democratico — questo gigante politico — che controlla due terzi dei seggi del Congresso e che ha assicurato l'elezione di Johnson a presidente l'anno con oltre il sessanta per cento dei voti, ha i suoi punti deboli che possono essere colpiti con un'abile campagna elettorale. La novità è che il partito repubblicano (che sembrava dopo le elezioni del novembre sul punto di disgregarsi per le conseguenze della sconfitta e della violenta lotta che nel suo interno combattono i moderati come Lindsay e gli estremisti di destra seguaci ed ex seguaci di Goldwater) ha per la prima volta ritrovato una grande occasione di speranza.

A rafforzare queste possibilità di ripresa interviene un altro fattore: il mediocrissimo esito della campagna elettorale del candidato conservatore Buckley che ha raccolto poco più del 13 per cento dei voti. Buckley, un giovane milionario, direttore di una rivista di estrema destra, la *National Review*, si proponeva essenzialmente presentandosi di ottenere due risultati: in primo luogo impedire a Lindsay di dimostrando così che la sua fazione è in grado di condizionare non di controllare i repubblicani, oltre a ciò voleva anche provare che la destra rappresenta una forza consistente, ma ha fallito il tentativo.

Lindsay, dopo aver ricevuto le felicitazioni di Johnson, del suo avversario sconfitto Beame, e vari *leaders* repubblicani, ha passato una parte della mattinata con la moglie in giro per New York in automobile visitando vari quartieri e ringraziando gli elettori. Un'intervista alla televisione ha fatto vedere il sindaco in alla sua famiglia, quattro figli fra i quattordici e i quattro anni, anche loro belli, per niente turbati dalle fotografie e dalle macchine da presa, felici. Il tutto un tono patrizio — Lindsay viene da una vecchia famiglia del New England — che non guasta in un paese come l'America che, per qualche ragione, in questo secolo sembra scegliere in tale ambiente i propri *leaders* progressisti (si pensi ai due Roosevelt, a Wilson, a Stevenson e a Kennedy). E resto nella strategia della campagna elettorale di Lindsay c'è stato un cosciente rifarsi ad alcuni elementi della strategia kennediana e fra questi dimenticato l'obbiettivo distante, ma pur sempre reale, della p

Nicola Caracciolo

Italo-americano eletto assessore alle finanze

New York, 3 novembre.

Un italo-americano è stato eletto assessore alle Finanze del Municipio di New York. Si tratta di Mario Procaccino, nato a Bisaccia in provincia di Avellino. L'assessore alle Finanze è il posto più importante nell'amministrazione cittadina dopo quello del sindaco.

Procaccino, che è democratico, giunse a New York all'età di otto anni, e non sapeva una parola di inglese. Durante la campagna elettorale ha ricordato come siano stati difficili i suoi primi anni nella metropoli americana, ma quando giunse all'età di andare all'università si era già completamente impadronito della lingua e del costume di vita americani e fu eletto presidente dell'associazione degli studenti dell'ultimo anno. Poi divenne direttore di un giornale studentesco di Fordham.

Riuscì il suo primo incarico nell'amministrazione cittadina del sindaco Fiorello La Guardia, che lo aveva prescelto per il suo forbito stile oratorio. Nel 1958 Procaccino divenne vice del «controller officer» e un dopo giudice della corte municipale. *(Ass. Press)*

John Lindsay, nuovo sindaco di New York, saluta dopo l'elezione (Telef. A. P.)

Istruttoria e processo si svolgeranno a Velletri

Il premio Nobel Chain accusato d'oltraggio al P. M. del processo per l'Istituto Sanità

Il magistrato respinto la testimonianza di Ernst Chain a favore dell'ex direttore Marotta sostenendo che lo scienziato inglese era venuto in Italia per «lauti personali profitti» - Sdegnato, questi aveva scritto un telegramma al P. M. per respingere «energicamente calunniose diffamazioni completamente infondate» - Rischia una condanna da mesi a 2 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Ernst Boris Chain, illustre scienziato inglese, premio Nobel per la fisiologia e la medicina nel 1945, già insegnante di patologia medica alla università di Oxford, già direttore del Centro internazionale di chimica microbiologica presso l'Istituto Superiore della Sanità a Roma, attualmente direttore del Centro di biochimica all'Imperial institute of science di Londra, è stato incriminato per avere offeso il magistrato romano dott. R. Ricciardi, Pubblico ministero, nel processo conclusosi luglio contro il prof. Domenico Marotta il prof. Giordano Giacomello per gestione dell'Istituto Superiore della Sanità.

Incriminato per oltraggio ad un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, Ernst Boris Chain corre il rischio di essere condannato ad una pena che, senza tenere conto di eventuali attenuanti, va da un minimo sei mesi ad massimo di due anni. Il processo contro lo scienziato sarà discusso dal tribunale di Velletri perché in questo ha stabilito la Cassazione. La legge prevede, che un procedimento nel quale sia imputato o parte offesa un magistrato debba essere celebrato in una città diversa da quella dove il magistrato esercita le sue funzioni.

L'incriminazione di Ernst Boris Chain è la conseguenza della polemica scoppiata nel giugno scorso in seguito ad un commento e ad alcune affermazioni fatte dal dott. Renato Ricciardi nel corso della sua requisitoria al tribunale di Roma al termine della quale chiese la condanna del prof. Marotta e del prof. Giacomello.

In quell'occasione, il P. M. dott. Ricciardi, dopo avere sostenuto che non aveva alcun fondamento la istanza firmata da 12 premi Nobel in favore di Marotta ed indirizzata al Capo dello Stato, criticò aspramente l'atteggiamento del prof. Chain che ha sempre difeso con molta vivacità l'operato dell'ex direttore generale dell'Istituto Superiore della Sanità. E fra l'altro il magistrato disse testualmente: «Abbiamo avuto un fremito di sdegno allorché il nostro sguardo è caduto sulla lettera del sig. Chain, diretta alla moglie dell'imputato Domenicucci in cui affermava che il processo penale, di cui oggi celebriamo il dibattimento, aveva danneggiato il prestigio dell'Italia "in modo — *testuali parole* — grave ed irreversibile"».

«Oh! — *proseguì il P. M.* — evidentemente il signor Chain, il quale venne peraltro in Italia non per un particolare amore per il nostro Paese e anche perché semplicemente attratto dal caldo sole del Sud, vi venne o vi restò per alcuni anni perché ivi trovò la fonte di lauti personali profitti, il signor Chain, dico, è un grande scienziato ed un grande uomo d'affari — e noi stessi ne abbiamo avuto la prova per quelle invenzioni da lui fatte con i mezzi dell'Istituto Superiore di Sanità, poi acquistate in comproprietà con la Fondazione Paternò e infine rivendute all'interno e all'estero — ma comprende certamente nulla della grandezza di quel principio che è alla base dello stato di diritto...».

Le affermazioni del magistrato determinarono la immediata reazione del prof. Giuliano Vassalli, difensore del prof. Marotta, che inutilmente aveva insistito perché il prof. Chain venisse interrogato dal Tribunale come testimone: «Le faccio presente, Pubblico Ministero — *osservò l'avvocato* — che contro il settimanale dal quale queste insinuazioni sono state pubblicate il prof. Chain ha presentato subito querela per diffamazione. E posso dirle anche che quel settimanale ha rettificato immediatamente quanto era stato scritto».

«Non mi baso affatto sui giornali — *insistette però il dott. Ricciardi* — sono a dire che la circostanza alla quale ho fatto riferimento è provata».

Questo avvenne la mattina di venerdì 4 giugno. Ernst Chain appreso a Londra il giorno successivo quanto era stato detto nei suoi confronti a Roma e reagì immediatamente inviando un telegramma di poche parole al dott. Ricciardi. «Protesto — *scrisse il magistrato in inglese* — energicamente calunniose diffamazioni completamente infondate e per le sue grossolanamente infondate affermazioni circa la mia attività all'Istituto Superiore della Sanità. le ritirate immediatamente darò inizio ad una possibile azione legale e diplomatica».

Ricevuto il telegramma, il dott. Ricciardi si limitò ad annunciare al Tribunale di averlo consegnato ai suoi superiori perché lo ritenevano offensivo. Dopo cinque mesi, si è iniziata l'azione giudiziaria nei confronti del prof. Chain; la Cassazione ha stabilito che la istruttoria e il processo si svolgano a Velletri.

Ernst Boris Chain, «Premio Nobel» per la medicina

Ernst Boris Chain, di origine russa, è nato a Berlino nel 1906 ma a sedici anni, nel 1933, lasciò la Germania e si trasferì in Inghilterra per sottrarsi al regime hitleriano. Nel 1945 gli fu assegnato il premio Nobel per le sue ricerche sulla penicillina e due anni dopo accettò l'invito del prof. Marotta per organizzare a Roma e dirigere il nuovo reparto di biochimica dell'Istituto Superiore della Sanità. Rimase in Italia sino due anni or sono per rientrare a Londra da dove non si è mai lasciato sfuggire l'occasione per difendere l'attività compiuta dal prof. Marotta il quale invece dal Tribunale nel luglio scorso è stato ritenuto responsabile di peculato e quindi condannato a 6 anni 8 mesi.

Di recente è tornato a polemizzare con il dott. Ricciardi respingendo sdegnosamente ogni accusa mossagli dal magistrato ed ha detto: «Non venni in Italia per fare del turismo o perché avessi bisogno di sole. Venni invece una certa riluttanza. Se avessi seguito i consigli dei miei amici e dei miei collaboratori inglesi anzi non sarei mai venuto in Italia. Oggi tra i miei crucci vi è anche quello di dovere riconoscere che avevano ragione a sconsigliarmi».

Dopo avere sottolineato che il lavoro compiuto nei laboratori dell'Istituto Superiore della Sanità fu «entusiasmante» con risultati molto importanti il cui merito lo scienziato attribuisce soprattutto alla «splendida» organizzazione, Ernst Chain ha sempre sostenuto che seppure i metodi seguiti da Domenico Marotta possono essere definiti non ortodossi, senza alcun dubbio con criteri meno «classici» l'Istituto Superiore della Sanità non avrebbe mai conseguito i successi internazionali che invece gli sono stati riconosciuti.

Guido Guidi

Chain sdegnato da Londra «Con l'Italia è finito»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 novembre.

(m. ch.) Abbiamo telefonato al prof. Ernst Boris Chain riferendogli la decisione della Suprema Corte di sottoporlo a istruttoria per oltraggio ad un magistrato. L'illustre Premio Nobel ha reagito indignato e ci ha detto: «*Quanto sta accadendo è incredibile. Nessuna autorità italiana mi ha mai convocato, o scritto, per udire la mia testimonianza. Come già avvenne durante il processo Marotta, mi si nega senza avermi consultato*». E poi: «*Comunque, non mi interessa. Tutto è finito tra me e l'Italia. Non voglio avere più nulla che fare con questo Paese fino a quando la giustizia funzionerà diversamente*».

Lo studioso ha voluto fare altri nomi: ha voluto invece ricordare la Regina Madre inaugurerà domani una nuova modernissima facoltà di biochimica presso l'«Imperial College» di Londra. Di tale «department» il professor Chain sarà direttore. Lo scienziato ci ha detto che tra i numerosi messaggi di congratulazioni affluiti in questi giorni al rettore dell'«Imperial College», sir Patrick Linstead, ve ne era uno del professor Marotta.

La Cisl chiede un incontro con Moro per la situazione del Valle di Susa

Previsto per domani a Torino - Ieri Lami Starnuti ha indicato ai sindacalisti il piano di graduale ripresa per gli stabilimenti - Entro sei mesi dovrebbero funzionare tutti

I lavoratori del Cotonificio Valle Susa, accompagnati dai dirigenti sindacali della Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale, sono stati ricevuti ieri alle 15,30 a Torino, in una sala dell'albergo «Turin», dal ministro dell'Industria e Commercio Lami Starnuti. Nel corso della riunione, durata circa due ore, il ministro ha sostanzialmente ribadito le notizie date martedì in prefettura alla presenza del Capo dello Stato

Società di gestione — E' stato stipulato un accordo di massima tra la Seit ed il curatore del to. Il contratto sarà firmato nei prossimi giorni dopo la ratifica da parte del Tribunale di Milano, del comitato dell'Imi e dei creditori.

Pagamento dei salari arretrati — Dagli ultimi calcoli risulta che ammontano a 812 milioni. Il sen. Lami Starnuti ha precisato che vi sono i fondi per un acconto a breve scadenza. Il saldo sarà corrisposto con i mezzi forniti da un ente, già individuato, disposto a surrogarsi agli operai nel credito verso il Valle Susa.

Ripresa produttiva — Il ministro ha ripetuto che inizierà entro dicembre con la riammissione in servizio di 1700-2000 operai. Secondo voci raccolte negli ambienti economici di Milano tratterebbe delle fabbriche di Perosa, Lanzo e Collegno. Nel corso della riunione i sindacalisti hanno anche accennato al programma futuro dell'azienda. La graduale ripresa del Cotonificio dovrebbe avvenire in un periodo massimo di sei mesi. L'occupazione sarà la più alta possibile. I rappresentanti delle maestranze hanno chiesto al governo garanzie circa il posto di lavoro per tutti i dipendenti del Cotonificio. In merito il ministro ha detto che il problema è di carattere tecnico e si collega con i programmi e lo schema operativo della Seit.

A questo punto il segretario della Cisl Favre ha proposto un incontro «chiarificatore» tra il governo, la Seit ed i sindacalisti. Il sen. Lami Starnuti ha assicurato che sottoporrà richiesta all'esame degli enti interessati per promuovere la riunione sollecitata dalla Cisl.

In serata le segreterie dei tessili hanno diffuso comunicati sull'incontro con il ministro dell'Industria e Commercio. «*Di fronte alle dichiarazioni, in parte positive, ma in parte troppo evasive e non tali da dissipare ogni preoccupazione* — scrive la Cisl — *abbiamo deciso di chiedere un incontro con il presidente del Consiglio on. Moro in occasione della sua venuta a Torino prevista per venerdì*». La Cgil annuncia la decisione di «*concertare le assemblee dei lavoratori, davanti agli stabilimenti, per sabato 6 novembre, allo scopo di decidere il proseguimento dell'azione sindacale già concordata nei giorni scorsi*».

Il curatore del fallimento prof. Gambigliani Zoccoli ha annunciato ieri che sono stati nominati circa 30 periti per l'inventario nei dodici stabilimenti del Valle Susa. Le operazioni si inizieranno domani nelle sedi di Torino e di Collegno.

a. g.

Vane le ricerche della donna scomparsa sui monti a Condove

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 3 novembre.

(g. d.) Sono proseguite, senza alcun risultato, le ricerche di Giuseppina Gial, la pensionata settantenne di Borgone scomparsa venerdì scorso sui di Condove, dove s'era recata a raccogliere castagne.

Stamane i carabinieri di Condove, di Borgone e del nucleo di Rivoli, con vigili del fuoco, parenti della Gial e volontari, una cinquantina di persone, hanno perlustrato tutta la montagna sulla quale si era recata la donna, battendo ogni sentiero e ogni nascondiglio. Le ricerche sono però state vane.

Il progetto di piccolo divorzio è stato consegnato ai deputati

E' del socialista Fortuna - La proposta indica cinque condizioni per sciogliere il matrimonio - In Italia una persona su dieci vivrebbe fuori della legge matrimoniale (compresi i figli illegittimi)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

La proposta di legge dell'on. Fortuna (psi) sui «casi di scioglimento del matrimonio» (legge del «piccolo divorzio») è stata distribuita oggi alla Camera. Nella relazione il parlamentare socialista rileva che un italiano dieci e cioè cinque milioni di cittadini vivono fuori della legge matrimoniale. In questa cifra compresi i coniugi separati di fatto o di diritto e i figli illegittimi o naturali.

Gli illegittimi nati vivi nei dieci anni compresi fra il 1952 e il '61 sono 251.962. Un terzo abbandonate degli illegittimi nati morto per le particolari condizioni in cui sovente l'atto avviene; più esattamente: gli illegittimi costituiscono il 28,6 nati vivi e il 33% dei nati morti.

L'on. Fortuna ricorda poi che in Europa soltanto l'Italia, la Spagna, Andorra, l'Irlanda e S. Marino sono le nazioni prive di divorzio, e che in un paese cattolico come il Portogallo è possibile ottenere il divorzio.

Finora sono state presentate dieci proposte di legge sul divorzio, la prima quella di Salvatore Morelli nel 1878, ma nessuna è giunta alla votazione.

Le possibilità di scioglimento di matrimonio secondo il progetto dell'on. Fortuna sono cinque: quando un coniuge subisca una condanna definitiva per qualsiasi ragione con carcerazione superiore ai cinque anni o anche inferiore ma attinenti a delitti contro la moralità sessuale superiore a un anno per maltrattamenti verso il coniuge o verso i figli; se stato prosciolto da una di queste imputazioni per totale infermità di mente; se uno dei coniugi abbandoni ininterrottamente il tetto coniugale per oltre cinque anni o se vi sia ininterrotta separazione legale o di fatto lo stesso periodo di tempo; se uno dei coniugi si trovi per oltre cinque anni in casa di cura per malattia psichiatrica; l'altro coniuge, in quanto cittadino straniero, abbia ottenuto nel suo paese il divorzio.

Nel progetto si fa ampio riferimento alla legislazione vigente in fatto di separazione, per poter ricavare analogicamente le procedure suggerite per ciascuna delle cinque cause di scioglimento del vincolo che vengono proposte.

f. f.

La Uil è favorevole al «Comitato di saggi»

Roma, 3 novembre.

«*Degna di considerazione e certamente accettabile*» è stata giudicata dal segretario della Uil, Italo Viglianesi, la proposta recentemente avanzata dal ministro del Tesoro, Emilio Colombo, di istituire un «Comitato di saggi» per il controllo della politica dei prezzi e dei salari. Viglianesi ha affermato che è necessario tuttavia che «*la proposta si inquadri e anzi si attui nell'ambito della politica di programmazione e delle strutture ad essa connesse*» e che i sindacati non siano esclusi da una iniziativa del genere.

Sulla «Gazzetta ciale» la legge per l'edilizia

Roma, 3 novembre.

La legge sulla incentivazione edilizia è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» ed entra immediatamente in vigore. Essa stabilisce tra l'altro che le domande per i mutui devono essere presentate improrogabilmente entro il 31 dicembre.

Vedova cinquantenne strozzata dal fidanzato che ha respinto durante un incontro di notte

L'episodio a Firenze una panchina dei Lungarni - L'assassino (un manovale di 57 anni) si è costituito alla polizia - Poco prima del tragico litigio la coppia aveva ascoltato la Messa in Duomo

Wanda Chiasellotti, uccisa a Firenze (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 novembre.

Il cadavere di una donna, dell'apparente età di 50 anni, dai capelli brizzolati, è stato trovato stamane alle 7,15, riverso sotto una panchina del Lungarno Colombo a Firenze, dal pensionato Oreste Farfallini, di 75 anni, che portava a spasso il cane. Il Farfallini ha dato l'allarme e ha avvertito la polizia.

Si è subito accertato che la donna era stata strangolata con un fazzoletto a quadri serrato attorno alla gola.

Il mistero veniva di lì a poco risolto con la costituzione dell'assassino, il manovale Settimio Sonni di 57 anni, vedovo vari anni, nato a Vicchio Mugello e residente a Ponte a Ema, frazione alle porte di Firenze. L'uccisa era la domestica Wanda Chiasellotti di anni, di origine friulana anch'ella vedova e abitante a Firenze in via Romagnosi 50. Il manovale, accompagnato dai suoi due fratelli, Aldo e Luigi Sonni, ha fatto piena confessione del delitto al maresciallo comandante della stazione dei carabinieri di Ricorboli, affermando di ucciso la donna, con la quale fidanzato da quattro anni, al termine di un litigio. Il Sonni ha dichiarato: «*Ieri sera ho combinato un guaio. Ho litigato con la mia fidanzata e deciso averle fatto del male. L'ho fatta scendere su una panchina del Lungarno Cristoforo Colombo*».

L'uomo veniva immediatamente trasportato negli uffici del nucleo investigativo dei carabinieri e dato che è sofferente di cuore non gli è stato subito detto che aveva strozzato la fidanzata. Il Sonni ha raccontato che la donna, ieri sera, era andata a prenderlo all'uscita dal lavoro: su un autobus raggiunta piazza del Duomo avevano assistito alla Messa celebrata nella cattedrale. La Chiasellotti si era confessata e comunicata.

Dopo un breve giro per il centro avevano fatto sosta al circolo ricreativo «Andrea Del Sarto» in via Luciano Manara ove si erano trattenuti una mezz'ora. Poi erano andati a cena in una trattoria vicina. Il aveva mangiato abbondantemente e bevuto un litro vino. Dalla trattoria, a piedi, erano avviati piscina Bellariva e alle 21 sostavano su una panchina del Lungarno Colombo cominciando a parlare quella che avrebbe dovuto essere la loro prossima sistemazione.

L'uomo era assai euforico, forse a causa del troppo vino bevuto; fatto sta che ad un certo momento, data anche la località solitaria, ha tentato approcci amorosi eccessivamente spinti. La donna, profondamente religiosa, si è ribellata e, forse anche per il fatto che si era confessata e comunicata poco prima, ha respinto l'uomo dicendogli: «*No, assolutamente no. Non se ne parli nemmeno*».

Sonni allora ha perduto la testa: le ha una mano sulla bocca e con l'altra l'ha stretta collo. La donna è caduta sulla panchina svenuta. Il Sonni le ha tolto il fazzoletto rosso a quadri che la donna aveva in capo e glielo ha stretto al collo. La Chiasellotti, priva di vita, è caduta a terra. L'uomo se n'è andato a dormire e stamane al risveglio, resosi conto di quello che aveva fatto, si è costituito.

g. c.

Lauta mancia

a chi riporta napoli una prove auto e macchine cinematografiche al dell'Automobile Stand 347 FART, scomparsi da «Giulia» targata TO 626040, fronte Stabilimento - Via Polleux 61 (Grattacielo Lancia). Telefonare 539.678 - 513.489.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE A LIVELLO EUROPEO

ricerca

QUALIFICATI VENDITORI per conviventi, comunità, grandi consumatori nelle seguenti regioni

PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA EMILIA ROMAGNA - TOSCANA.

si richiede

- Precedente esperienza in contatti con Economi ed Enti.
- Attitudine alla vendita organizzata e pianificata.
- Cultura liceale o equivalente.
- Automezzo proprio.

SI OFFRE: interessante retribuzione composta da stipendio fisso - quota rimborso spese - alta provvigione.

Indirizzare dettagliato curriculum con foto non restituibile a: **Pubblicità Stampa - TORINO.** A tutti sarà data risposta entro 15 giorni assicurando riservatezza.

IN IMPORTANZA NAZIONALE - Settore Chimico

cerca

AGENTI PROVINCIALI

ottima introduzione dettaglio (drogherie, alimentari e affini) cui affidare vendita prodotto domestico di largo consumo.

Pregasi inviare curriculum e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 1 — MILANO**

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

A CARATTERE INTERNAZIONALE

ricerca LAUREATI

in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche sviluppo proprio SETTORE PERSONALE

Requisiti richiesti: trentenni, dinamici, robusti, dotati di ascendente, buona votazione di laurea anzichè corsi postuniversitari. Concrete attitudini o interesse per i problemi sindacali, organizzativi e di governo del personale. Disposti a lavorare in Torino che in altre sedi dell'Italia settentrionale o contatto con le estranze.

Condizioni d'inquadramento e di formazione: inquadramento iniziale in 2ª categoria. Formazione teorica e pratica a tutti i problemi del settore per una durata di cinque anni. Retribuzione proporzionale all'effettivo sviluppo delle mansioni. Possibilità di accedere a posti di responsabilità al termine della formazione prevista. Sicura ed esclusiva valutazione dei meriti ai fini della carriera.

Inviare curriculum molto dettagliato indicando età, Università frequentata, e voto di laurea, condizione sociale, stato di famiglia, servizio militare, precedenti professionali, ultima retribuzione percepita, pretese, referenze civili e morali. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a:

PUBBLICITA' STAMPA — TORINO.

SCADPARIS

Distributrice Stamperia Dep, Bis Dep, Trezza, Cafarelli, Andrea Solare, RZR, Liz

ASSUME per la zona di: ALESSANDRIA città e provincia **GIOVANE VENDITORE**, dinamico, attivo, presenza, titolo di studio, attitudini di vendita, possesso auto, residente ad ALESSANDRIA città o provincia.

OFFRE: ottimo trattamento economico fisso mensile e provvigioni. Curriculum dettagliato a: **SCADPARIS - Via Garibaldi, 42 - TORINO**

Prinz Bräu

AFFIDASI in GESTIONE nuovo

BAR RISTORANTE BIRRERIA «PRINZ BRÄU» in BIELLA

a persona di provata capacità, disposta iniziare verso fine novembre u. s. Scrivere a:

BRÄU CARISIO S.p.A. - CARISIO (VC)

o telefonare: per eventuale appuntamento al 97.224 - Rete di Vercelli.

Scegliete il Vostro abito di stagione nella nuova Collezione

Monti

PER L'AUTUNNO-INVERNO

monteVerde a L. 27.800
monteRosso a L. 32.500
monteStyle a L. 37.500

da **BUZZI**

TORINO: VIA CIBRARIO, 97
TORINO: VIA TRIPOLI, 34
IVREA: VIA PALESTRO, 1

---

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME LE LE»
Informazioni e gratuite:

TORINO: Ant. Farm. Ord. Murza, Gall Umberto 1. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farm. Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia Taliano, via Roma. Tutti i giorni
SAVONA: Farm. Dott. Fascie, via P. Boselli 24. Lunedì 8 (ore 9-12).
IMPERIA: Farmacia Dott. Novaro, via Bonfante, Martedì 9.
NOVARA: Farm. Dott. Chiaberra, piazza Statuto. Giovedì 11 mattino
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Interna, v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI signorili zona Crocetta, via Sebino 14, salone due, quattro camere cucine, biservizi; tre camere 2ª fina; attici. L. 110.000 mq. Mutuo, rateazioni. Visite mattino. Telefono 547-502. 0502

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49. 0424

APPARTAMENTI via Guido Reni 221 due camere tinello servizi 7.250.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite pomeriggio. Telefono 547-502.

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-131. 0675

AZIENDA agraria collina torinese lato sud verso Pecetto Torinese zona climatica residenziale giornate 73 circa, attori 28 circa, vendesi migliore offerente. Informazioni ed offerte (in busta chiusa) Ispettorato Compartimentale I.N.P.S. - Ufficio Tecnico - corso Turati 12, Torino. Intermediari.

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

CANTOIRA villa due piani 4 camere, due soggiorni, cucinotta, biservizi, garage, giardino, 16.000.000. Telefonare 581-694. 0453

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA Borgo Vittoria, 18 camere, giardino, laboratorio, 22.000.000. Acchiardi, 58. 0422

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CENTRO San Paolo vendiamo mil. 500.000 alloggio 2 camere cucina, gabinetto, 4° piano non ascensore. Tel. 527-496. 0736

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

COMMERCIANTE acquisterebbe alloggio salone, quattro camere servizi zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino». 079

COMPERO alloggio permutando terreno Pino Torinese mq. 2200 circa due progetti ville approvati tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. 0637

Svizzera fronte giardino vendiamo ultimi signorili 2 appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo San Paolo. Telef. 527-496.

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino funivia vendonsi, cucine arredate, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gotes Circonvallazione Courmayeur 62-594 ore ufficio.

CROCETTA, via Bove 8, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina.

DEFINIZIONE frizionamento vendiamo parcggi corso Agnelli, prezzi assoluta concorrenza signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo, abitabili subito. Mutuo San Paolo ventennale. Telefonare 527-496, 538-821.

DESTEFANIS, occasione vendesi camere tinello servizi nuovo 3.500.000 Mappano. Tel. 590-538.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende mq. negozio mq. 305 angolo centralissimo, corredato alloggio.

DISPONIAMO Trentino stabilimenti selezionatrice terreno e fabbricati metriquadrati ottimali, planeggiante, accessibilità, servizi, possibilità sviluppo. Esaminerenio proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A97484

ECCEZIONALE occasione vendesi 16.700.000, alloggio precollinare 6 camere cucina doppi servizi giardino garage. Telefonare 538-821.

ECCEZIONALE vendita appartamenti nuovi corso Orbassano 277: due camere cucina 6.700.000; due camere tinello 7.100.000; tre camere cucina 9.000.000. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 593-483. 0502

GRUGLIASCO vendo bellissima casa indipendente, 4 camere cucinotto, garage, giardino. Telefonare 644-625.

GRUGLIASCO, via Leonardo da Vinci 8, vendo alloggi convenientissimi, rate pari affitto. Orario 15-17. Telefonare 581-173. A113329

IMPIEGO capitale vendesi 3 milioni 600.000, locale industriale, reddito 10%. Telefonare 654-180.

INDUSTRIALE acquisterebbe signorile appartamento mq. 250 zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino». 079

INDUSTRIALE acquisterebbe villa veramente signorile 12 camere, preferibilmente parco, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 614 — Torino». 079

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi autobox apribili, cortile asfaltato. Telefonare 393-631. A110457

LOCALI uffici magazzini vendonsi via Vidua 17. A108270

LOTTINO 300-500 mq. cercasi per capannone possibilmente entro cinta. Telef. 361-812. A113861

NASCENDO piccolo villaggio con casette tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4. 0336

NICOLA Fabrizi angolo via Rossini impresa vende negozi, alloggi, magazzini, box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. 760-214. 0471

OCCASIONE Rossetti vende 7.000.000 alloggio 2 camere, grande tinello, cucinotto, attualmente affittato. Telef. 527-496. 0736

PALAZZINA otto locali, strada Valsalice, giardino, garage, libera. 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58

PARCO Rignon: 3 camere, cucina grande, doppi servizi nuovo, vende 9.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0364

PIANEZZA: alloggetto mansarda, tinello, servizi, Torinese, telef. 541-419.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfino, via A. Doria 15

PRIVATO vende affitta zona precollinare Testona alloggi con garage e giardino. Telefonare 644-625.

PRIVATO vende alloggetto libero camera e cucina. Via Salbertrand 52.

RIVOLI, Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa), vendiamo alloggi 2-3 camere cucinino servizi. Prezzo eccezionale; contanti 30%, mutuo, rateazioni pari affitto. Visite cantiere. Telefono 553-483. 0502

SANREMO zona giardini affitto signorile vendesi ultimo rendigioni. Telefonare 64-452. A113342

SIGNORILE ed anc. 2 camere, tinello, 7.000.000 altre mansarde. Telefonare 526-165. 0390

fa digerire rapidamente, mentre allevia le sofferenze dello stomaco

acidità, pesantezza, bruciori di stomaco

DIGESTIVO ANTONETTO

Il digestivo Antonetto, alla proprietà aiutare la digestione, unisce quella di favorire un progressivo miglioramento delle funzioni dello stomaco. Antonetto si prende acqua perchè è in pastiglie da masticare o succhiare: tanto pratico, dunque, che lo potete prendere anche in tram.

con 400 lire le pastiglie digerire meglio!

TERRENI costruibili altitudine cinquecentocinquanta vendonsi 540.000 630.000, Grosso, falegnameria Valdellatore. A112412

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO centro Barriera Milano 64 camere 6 box vendesi. Telefonare 76-612. A114076

ULTIMI alloggi tre camere tinello cucinino vendesi Miralfori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi due 17.

VARISELLA villetta camere, salone, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino, 7.000.000. Telef. 581-694.

VENDESI affittasi zona Boringhieri grande seminterrato mq. 1600 adatto magazzino industria alimentare. Telefonare 582-854. A111868

VENDESI alloggio camera tinello servizi zona Mappano. Telef. 260-198.

VENDESI via Manforte 8, alloggio primo piano salone due camere cucina servizi. Telefonare 582-854.

VENDESI via Monteria 8, piena rialzato, affittato reddito 5%, salone due camere servizi. Telef. 582-854.

VENDESI villa Cavoretto recente costruzione contanti sessantacinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9676 — Torino». A112432

VENDO alloggio signorile 2 camere tinello servizi libero via Tripoli 6. Tel. 364-538. A114082

VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI NUOVI FINITI NICHELINO, MINIMO ANTICIPO RESTO MUTUO E RATE RIVOLGERSI IN CANTIERE. TEL. 668-276, 680-446.

VENDO locale mq 300 coperti zona industriale affittato bene, strada asfaltata, Grugliasco, Franco, via Cesena 137, telef. 360-384.

VENDO o affitto soffitta, acqua. Cesare Balbo, Telefonare 865.

VIA Sospello 121 (a 7 da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure tel. 290-101.

VILLETTA nuova (Agliè) tre camere servizi garage giardino, 4.600.000. Torinese, favour 7. 0626

VILLETTA 5 vani nuova, giardino, vende privato. Tel. 646-059 Moncalieri. A112280

MIRAFIORI VENDESI 9000 MQ. TERRENO CINTATO ENTROSTANTI CAPANNONI. SCRIVERE: CASELLA 306, A113035

ZONA precollinare panoramica vendonsi alloggi signorili con mutuo. Rivolgersi in cantiere Moncalieri 315. A112358

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e L. 180 p.p.

AFFITTEREBBERO ricercasi 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0863

ALLOGGIO no rialzato giardino anche distanti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».

AMMOBILIATO, vuoto, 1-2 camere, servizi, qualunque. Telefono. 0389

ARTIGIANO cerca localino luce forza libero subito, Tel. 288-976.

CERCASI locale uso officina mq. 80-100. Telef. 290-490.

SPOSI referenziati cercano alloggetto Parella. Telefonare 798-907 dalle 13 in poi. A113775

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALLOGGI tre bellissimi contigui affitto vendo 80-160 mq. caduno. Telefonare 511-347.

A ristrutturato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-

A affittasi 17.000-20.000 alloggi, negozio o ufficio rappresentanza box. Telef. 256-426.

A 22.000 mensili due camere entrata bagno fermo, nuova costruzione San Paolo. Telefonare 339-961.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccane, tel. 546-439.

AFFITTASI due camere per ufficio, in comune, piano rialzato, corso Re Umberto. Telefonare 527-420.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra delle superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 72 terreno borgata Lesna, mill preisee. Telefonare 397-736. A113856

AFFITTASI precollina sito incantevole tranquillità appartamento costruzione recente 6 camere cucina triservizi parco garage. Telefonare 892-882.

AFFITTASI subito alloggio Crocetta vani cinque servizi. Tel. 565-897 dalle 14 alle 16. A112283

AFFITTASI subito due locali riscaldati centralissimi per ufficio. Telefonare 565-897 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI, via Madama Cristina, negozio, ampio retro, 47 mq., 35.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129

AFFITTO locali circa mq. 300 con 2 vani servizi, cortile mq. 210, via Nicomede Bianchi 112. Tel. 540-029.

ALLOGGETTO camera cucina termo mobiliato, Telef. 366-492.

ALLOGGIO centralissimo, 14 camere, servizi, affitt ufficio. Telefonare 553-975. 0452

ALLOGGIO signorile tre camere salone tinello cucinino doppi servizi finiture lusso affittasi nuovo stabile via Gorizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino».

AMMOBILIATO centralissimo 4 vani doppi servizi altro nuovissimo due vani servizi. Telefonare 566-416.

AMMOBILIATO Francia Bernini affittasi 3 camere cucina soffitte tutti servizi. Telefonare 751-525.

AMMOBILIATO signorile due camere cucina bagno quinto piano corso Valdocco. Telefonare 570-388.

AMMOBILIATO signorile tre camere tinello servizi tutti confort zona Crocetta privato affitta cinquantamila. Telefonare 691-219. A114023

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato preventivi senza impegni interpellateci, Valsesia, telefono 652-200. A104617

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, personale specializzato. Telefonare 510-190.

AUTOTRASLOCHI ditta Caselle, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 684-931.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo. 0576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-229, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI autofurgone imbottiti personale specializzato, concorrenza garanzia. Monfetto, telefonare 592-485. A110943

BORGATA Lesna affittasi anche separatamente box e appartamento mq. tinello cucina. Telefonare 330-974. A113932

CAMERA cucina accessori termosifone primo piano. Francia 95, Ore 14.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, altissimo. Telef. 271-959. 0937

CASCINE Vica affittasi alloggi due camere tinello servizi. Tel. 799-457.

CAVORETTO affittasi signorile alloggio panoramico 2 camere tinello cucinino garage 40.000. Tel. 655-486.

CEDESI o affittasi in Rome, zona corso Marconi, locale seminterrato di circa 900 mq. con facilità di accesso, da adibire a molteplici attività alberghiere o magazzino generi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino». A114243

CEDO contratto affitto alloggio corso Orbassano 336 con 2 mesi cauzione 60.000 2 camere tinello cucinino. Telefonare 0121-5753 Bibiana.

CENTRALISSIMO stabile negozi luminose vetrine vasti magazzini uffici ammezzati annesso cortile mq. 1200 complessivi adatto vendita esposizioni rappresentanze eventuali laboratori affittasi. Telefon. 584-240.

COLLINA Torinese vasta smog attitudine distante 10 minuti affittansi ultimi alloggi panoramici soleggiatissimi 3-4 camere, biservizi, con box, parco. Visite martedì, giovedì, sabato. Telefonare 540-151.

CORSO Orbassano affittansi alloggi negozi magazzini, pronti subito, un mese gratuito. Telefonare 357-443, 501-045. 0656

FRONTE mare, grande sviluppo affittasi negozio, retro. Telefonare 791-236. A113921

LIRE 5000 vano affittansi alloggi tinteggiati, radiale Moncalieri. Telefonare 680-178. 0557

LOCALE industriale corso Moncalieri mq. 1200, forza, affittasi dall'1-1-1966. «Pubblicità Stampa 1374 — Torino».

LOCALE industriale Moncalieri mq. 300 ufficio servizi affittasi. Telefonare

mq. 50 prospiciente pressi piazza Massaua. Tel.

mq. 125 uso industria affinazione magazzino, Telefonare 535-025. A113985

LOCALE mq. 200 Barca riscaldato, servizi, nare 242-750. A113752

LOCALE nuovo 600 mq. ingresso carraio indipendente zona Francia proprietario. Telef. 885-908.

LOCALE piano terra Porta Nuova mq. 120 affittasi. Telefon. 652-839.

LOCALE salone grandioso moderno nuovo, luminosissimo mq. 2200 zona S. Rita, affittasi 450.000 mensili. Telefonare 366-991. 0434

MAGAZZINO mq. 400 interrato affittasi vendesi zona Stabuto. Telefonare 584-306. A112202

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZI nuovi mq. 120 affittasi vendesi zona Stabuto. Telef. 584-306

NEGOZIO angolare centrale 85 mq. 4 grandi vetrine affittasi. Telefonare 331-360. A114008

NEGOZIO angolare, libero, zona piazza Castello, passaggio intensissimo, 180 mq., 6 vetrine, riscaldamento; cede contratto Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO 2 locali via Monti 13 affittasi. Telefonare 884-524.

PER stagione antismog, affitto appartamento ammobiliato oppure vuoto, collo Torinese, camere quattro, cucinino, bagno, soffitta con servizio, autorimessa. Casa signorile, panoramito. Telefonare 81-327. A113931

PORTA Nuova affittasi o vendesi alloggio 230 mq. 3° piano. Telefonare 514-828. A114307

POZZO Strada, affittasi camera cucina servizi a contadi soli. Telefonare 793-963. A114017

PRECOLLINARE in palazzina soleggiata due camere cucina biservizi garage affittasi. Telefonare 870-101 ore pasti. A114199

PRIMO piano Madama Cristina 85, 4 ampie camere servizi cantina ascensore termo indipendente fitto equo.

RIVOLI stazione affittasi tre camere orto garage 14.000. Telef. 95-161.

SIGNORILE Cascine Vica, prospiciente corso Francia, due camere soggiorno angolare, servizi, nuovo affittasi. Telefonare 552-493.

STAYUTO 1° piano, 2 camere cucina 25.000-40.000. Tel. 546-439.

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 camera, preventivi senza impegni. Telefonare 754-903. A109582

VIA Valdellatorre, affittasi camera, cucina, piano terreno. Tel. 890-109.

VILLETTA zona Moncalieri affittasi appartamento 2 vani con servizi garage. Telefonare 686-663.

ZONA S. Rita affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 383-533.

affittasi Gassino due camere cucinino servizi orto volendo garage. Telef. 775-534. A114014

14.000 affittansi due camere cortiletto casetta semicentrale abitazione, magazzino. Telefonare 770-283.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, LO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. 0773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 8 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEG. L. 180 per parola

AL alloggi camere più servizi 2.900.000. Pagamenti dilazionati, Rivolgersi: «La Borghesina», Ghetto Santo Spirito (Savona)

ALTA Valle Susa m. 1100 affitto alloggetti vuoti due camere servizi fermocentrale garage. Tel. 657-074 Torino. A114104

E, inverno, alloggetto 170.000 mensile 45.000. Telefonare mattinata 662-424.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior. Prenotazioni stagione invernale. trattamento accurato, riscaldamento. prezzi miti. 26924

ARMA Taggia (5 km. Sanremo), ne Aurelia, telefono 43-, 25-26 gradi ambiente, quiete, ottima cucina, televisione, 0 tutto compreso. 26980

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefono 584-522 serali.

LOANO Hotel Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefonare 89-042. 27101

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orezi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega rapida tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consentibile. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

(Continua a pag. 14)

---

un investimento

Non esistono investimenti miracolosi.
Esistono solo investimenti seri. Per un investimento serio, cioè produttivo, nel settore lavaggio e gestione è indispensabile rivolgersi ad una grande industria, con una seria esperienza nel settore delle lavabiancheria e delle attrezzature ausiliarie. Come REX.
Sia che si dell'allestimento un nuovo impianto, del completamento di uno già esistente, avrete apparecchiature di qualità, un'assistenza completa e preventivi esatti.

Per ogni informazione, scrivete alla REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI Pordenone (UD). **REX**

Borse economia e finanza

In base ai primi dieci mesi del [redacted]

[redacted] consumo di carni bovine [redacted] del 20% [redacted]

[redacted] 1963 fu [redacted] 17,4 chili per abitante, quest'anno non arriverà a 14 - Tra le cause: la congiuntura, l'aumento dei prezzi mondiali, la preferenza (incoraggiata dal governo, per ridurre le importazioni) verso altri tipi di carne - Proteste dei macellai romani, non autorizzati alla vendita promiscua

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

[redacted] due mesi dalla fine dell'anno [redacted] ormai lecito formulare attendibili previsioni sui consumi di carni bovine nel 1965: il consumo *pro capite* non arriverà [redacted] 14 chili; ma potrebbe anche scendere ai 13 chilogrammi e [redacted].

Dopo l'impennata del 1963, che aveva portato la media per abitante a kg. 17,4, già si era avuta una prima flessione nel 1964 (kg. 16,2); con quella di quest'anno, assai più rilevante, la riduzione complessiva nel biennio [redacted] 20 per cento. In pratica, [redacted] tornati [redacted] livelli di consumo *pro capite* del 1960-61.

I motivi [redacted] tale ripiegamento [redacted] noti: la scarsità di carni bovine disponibili per la esportazione ha spinto [redacted] quotazioni mondiali [redacted] livelli sempre più alti, inducendo i [redacted] sumatori meno abbienti a consumare altre carni meno co[redacted]e e di produzione locale. In Italia questo processo di sostituzione è stato, ed [redacted] tuttora, incoraggiato dalle autorità, anche in considerazione [redacted] riflessi valutari delle massicce importazioni [redacted] 1963. In certi casi, ad esempio in quello [redacted] pollame, l'aumento della produzione ha superato l'espansione dei consumi, dando luogo — in parecchie province — a vera crisi di sovraproduzione. Fenomeni analoghi si sono già verificati, e potrebbero benissimo ripetersi, per le carni suine.

Allo [redacted] [redacted] favorire [redacted] «conversione» dai consumi dalla carne bovina alle altre carni più a buon mercato (maiale, pollame, coniglio, ecc.) l'ex ministro dell'Industria [redacted] commercio, Medici, [redacted] era fatto promotore due anni or sono di una nuova disciplina legislativa della vendita delle carni. In base alla legge 4 aprile 1964 (n. 171) le macellerie delle città sono autorizzate alla vendita promiscua di qualsiasi specie animale, [redacted] la sola eccezione [redacted] quella equina e della carne congelata, per le quali esistono appositi spacci.

Con la vendita promiscua [redacted] macellai avrebbero potuto rifarsi, almeno in parte, del minor [redacted] di carne bovina grazie all'accresciuto consumo degli altri tipi di carne, e in particolare di quella di maiale. La formula della «bottega della carne» sembra [redacted] dato buona prova [redacted] molte città ma in special modo [redacted] Torino, dove i macellai [redacted] sono associati in cooperativa per la lavorazione degl'insaccati freschi. Le salsiccia torinesi, confezionate con i quarti-anteriori [redacted] vitelli e con le parti grasse dei maiali, hanno consentito ai macellai l'utilizzazione più economica di quei tagli che [redacted] massaie italiane — per una ragione qualsiasi, non escluso talora il pregiudizio — [redacted] rifiutano di acquistare.

A Roma, questa possibilità di compenso per i macellai locali è sinora mancata. L'amministrazione capitolina, forse perché influenzata dai salumieri (che naturalmente non [redacted] dono di buon occhio la concorrenza di altri e ben attrez[redacted] operatori), ha sinora negato [redacted] macellai la vendita degl'insaccati sostenendo che tale merce non figura iscritta [redacted] vecchie licenze. Il ricorso alla magistratura contro simile divieto [redacted] visto tuttavia i macellai romani soccombenti; i loro colleghi di altre città (Bologna, Venezia, Milano, Cremona, Modena) hanno invece avuto partita vinta contro i Comuni. Nel [redacted] d'Italia la legge Medici [redacted] senz'altro interpretata, quasi ovunque, nel senso estensivo risultante dalla lettera e d[redacted] spirito del provvedimento.

Contro il divieto [redacted] autorità comunali i macellai romani hanno sinora inutilmente invocato il parere — favorevole alla loro tesi — dello stesso ministro dell'Industria e Commercio. Non è escluso, qualora [redacted] Giunta capitolina non accolga la richiesta d'integrazione delle licenze con la voce «insaccati freschi», che s'inducano a proclamare la serrata per almeno una settimana.

Nell'epoca dei supermercati, l'esasperata specializzazione merceologica delle licenze di commercio tradizionali appare francamente anacronistica.

Arturo Barone

Il mercato italiano delle carni bovine

PERIODO	Macellaz.* milioni di q.	Carni imp. milioni di q.	Bovini imp. in migliaia
1963 (intero anno) . . .	5,1	3,1	755
[redacted] (intero anno) . . .	4,5	3,2	575
1964 (1° semestre) . . .	2,3	1,7	[redacted]
1965 (1° semestre) . . .	2,1	1,3	349

* Nei comuni con oltre [redacted] abitanti.

sta decisione (era favorevole il solo rappresentante italiano), la proposta della commissione verrà sospesa per un mese, per dare la possibilità al Consiglio dei Ministri di intervenire, sia per modificare le tariffe di protezione, sia per approvare i suggerimenti della commissione Hallstein.

L'esecutivo del Mec, in applicazione delle decisioni prese nel dicembre scorso dei ministri [redacted] sei Paesi, aveva proposto di aumentare il prezzo minimo di importazione [redacted] delle [redacted] provenienti dai Paesi che [redacted] fanno parte del Mercato Comune, allineandolo di fatto alle tariffe degli agrumi prodotti in Italia. Ciò permetterebbe ai nostri produttori di non temere la concorrenza, specialmente spagnola, marocchina o israeliana, e di poter vendere sul Mercato Comune la produzione [redacted] consumata in Italia.

[redacted] Mec rinvia le misure per proteggere [redacted] arance

(Dal [redacted] corrispondente)
Bruxelles, 3 novembre.

(s. d.) Il comitato [redacted] gestione dei prodotti agricoli del Mec — organismo tecnico ma con diritto di veto — ha oggi respinto le proposte fatte dalla commissione [redacted] Bruxelles per assicurare una efficiente protezione alle arance italiane. In seguito a que-

La produzione [redacted] negli [redacted] [redacted] ottobre

Il mese scorso la General Motors ha costruito 426.330 veicoli, la Ford 286.362, la Chrysler 148.129 - Forti aumenti sull'ottobre 1964

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] novembre.

(a.) La produzione di automobili nell'ultima settimana [redacted] ottobre negli [redacted] Uniti [redacted] Canada ha totalizzato 272.061 veicoli, contro 266.621 nella corrispondente settimana del 1964.

Per l'intero [redacted] di ottobre [redacted] tre maggiori fabbriche degli Stati Uniti hanno realizzato produzioni senza precedenti:

GENERAL MOTORS: ha prodotto in ottobre nei soli suoi stabilimenti negli Stati Uniti 426.330 veicoli. Questa cifra record non può essere confrontata con quella dell'ottobre 1964, [redacted] nel quale si [redacted] avuti continui scioperi.

FORD MOTOR: [redacted] veicoli prodotti in ottobre, di cui 236.435 vetture: aumento del 5,3% sull'ottobre dell'anno scorso.

CHRYSLER: 148.129 veicoli in ottobre, con [redacted] aumento del 34% sulla produzione dell'ottobre 1964. Nei primi [redacted] [redacted] dell'anno la Chrysler ha venduto negli Stati Uniti 1.401.288 veicoli contro 1.231.042 nei primi 9 mesi del 1964.

La sterlina ieri è salita al [redacted] dall'inizio '63

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 novembre.

(m. ci.) La sterlina è salita questa [redacted] a due dollari e ottanta cents e mezzo. E' questa la cifra più alta raggiunta dal gennaio del '63. L'ascesa è stata favorita dall'aumento delle riserve auree annunciato ieri. Il guadagno della sterlina nella giornata odierna [redacted] stato rispetto a ieri [redacted] [redacted] trentaduesimo di dollaro.

Nei primi 10 mesi del 1965

Emessi [redacted] in Inghilterra per oltre mille [redacted] di lire

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] novembre.

(b.) Le emissioni di azioni ed obbligazioni contro denaro fresco in Gran Bretagna hanno toccato nei primi dieci mesi di quest'anno il totale di 621 milioni e [redacted] sterline [redacted] miliardi di lire), [redacted] cifra più alta raggiunta finora non solo per dieci [redacted] ma anche [redacted] un anno intero.

Il bilancio per il 1966 prevedeva un disavanzo di circa 1160 miliardi di lire

La Germania riduce le spese per frenare il rialzo dei prezzi

[redacted] giornali scrivono: «Abbiamo i salari più alti [redacted] la settimana più corta d'Europa. Consumiamo più di quanto produciamo. Su questa strada ci attende il disastro economico» - Il governo ha deciso di limitare le uscite, anziché aumentare le imposte, per non accrescere la spinta inflazionistica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 novembre.

Drastiche misure [redacted] risparmio sono state annunciate oggi dal governo tedesco per eliminare il deficit di 7,8 miliardi di marchi (circa 1160 miliardi di lire) dal bilancio 1966, risultante da un preventivo di spese per 76,6 miliardi di marchi, contro meno di 70 miliardi [redacted] entrate. Con i provvedimenti odierni, la spesa del governo federale dovrà [redacted] contenuta [redacted] limiti di 69,4 miliardi di marchi (10.750 miliardi [redacted] lire).

Si [redacted] preferito — ha dichiarato oggi ai giornalisti il ministro delle Finanze Dahlgruen — ricorrere alla limitazione della spesa del governo federale (che non contempla quello dei governi [redacted] «Laender») piuttosto che all'aumento delle imposte, [redacted] avevano dato per quasi sicuro i giornali. Oltre che impopolari e allarmanti, gli aumenti si sarebbero rivelati dannosi e nel giro di due anni il loro effetto sarebbe stato annullato da un aumento di stipendi, salari e prezzi. Fanno eccezione due aumenti: quello dell'imposta sugli alcoolici, che frutterà però solo [redacted] miliardi, (a pertanto ha più l'aspetto di monito politico che valore fiscale) e quello dei trasporti ferroviari, che porteranno alle casse federali altri [redacted] miliardi di lire.

Tutti i ministeri, ad eccezione di quello della Ricerca scientifica, vengono toccati dalle misure [redacted] risparmio. Il più gravemente toccato è il bilancio più grande, quello della Difesa, che [redacted] ridotto di [redacted] milioni [redacted] marchi (circa 140 miliardi [redacted] lire) e portato a 17,2 miliardi di marchi (circa [redacted] miliardi di lire).

Dahlgruen ha detto che il pareggio del bilancio è il più grave e urgente problema del governo, la più importante prova alla quale è sottoposto. [redacted] va della stabilità della moneta e dell'avvenire economico del Paese. I partiti politici — ha detto il ministro — «non si sono particolarmente rallegrati» per la decisione presa dal governo, ma [redacted] buona parte dei deputati della coalizione ha dovuto ammettere che [redacted] indispensabile.

Il cancelliere Erhard, nell'esporre al direttivo del gruppo democristiano-cristiano [redacted] sociale la necessità delle decisioni, ha detto [redacted] aspettarsi che ora i governi dei «Laender» e le amministrazioni comunali (che hanno fatto spese folli durante la vigilia elettorale) seguano l'esempio dato dal governo federale. Secondo Erhard, se [redacted] si riesce a riassestare il bilancio, l'economia tedesca rischia di [redacted] poter più concorrere con quella degli altri paesi.

E' la prima volta — si fa notare a Bonn — che nella Germania Federale (la terza potenza industriale e la seconda potenza commerciale del mondo) [redacted] parla con così grave serietà e [redacted] prendono severe misure restrittive. La realtà è che nella patria del «miracolo economico» la situazione non [redacted] brillante come negli anni passati. Pochi [redacted] ne sono accorti: i problemi di politica estera, l'accanita battaglia elettorale, la diffusione del benessere, hanno distratto gli osservatori, e non solo all'estero. Solo in questi giorni, fatto il nuovo governo Erhard, vi è stato un risveglio, piuttosto brusco.

Diversi giornali presentano la situazione con toni quasi drammatici. La «Frankfurter Allgemeine Zeitung», sotto il titolo «Dal miracolo [redacted] nomia nella miseria economica?», scrive: «Non è che corriamo il pericolo di avviarci con l'economia [redacted] un binario falso, ci siamo già, e stiamo slittando. Se continua così, il miracolo diventa miseria». Il giornale esemplifica: «Da tre mesi compeririamo all'estero più di quanto vendiamo (e l'esportazione è [redacted] cardine [redacted] nostra economia). Il denaro se ne esce, consumiamo più di quanto produciamo, viviamo al di sopra delle nostre possibilità. [redacted] in passato i prezzi sono aumentati come quest'anno. E continuano a crescere, perché [redacted] domanda [redacted] l'offerta. Abbiamo i più alti salari [redacted] Mec, e la più corta settimana lavorativa d'Europa. E' insopportabile che [redacted] lari e stipendi aumentino in media del 10 per cento ogni anno e che si lavori sempre di meno. Se non si pone una buona volta un freno, ci aspetta il disastro».

Il quotidiano di [redacted] «Bild Zeitung», sotto il titolo a tutta pagina «Lavorare di più, risparmiare [redacted] più, altrimenti viene la crisi», appr[redacted] punto per punto [redacted] tesi del giornale [redacted] Francoforte, e rivolge un caldo appello ai sindacati alla saggezza, a non affondare [redacted] mani nella cornucopia dell'industria (che si sta scuotendo) e al consumatori un monito alla moderazione.

t. s.

[redacted] Street riprende [redacted] salire [redacted] chiude con [redacted] nuovo primato

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 958,96 a 961,13

New York, 3 novembre.

Alla ripresa delle contrattazioni dopo la giornata elettorale, gli scambi hanno presentato un andamento calmo e [redacted] quota si è mantenuta entro limiti frazionali con un quadro di migliorie e di perdite abbastanza ben divise. Gli operatori non hanno riscontrato nei risultati delle consultazioni alcun elemento negativo per [redacted] mercato. Inoltre, l'incoraggiante quadro delle notizie economiche e finanziarie è stato reso più sostanzioso dalle vendite record di automobili in ottobre, dall'aumento delle ri[redacted] britanniche, dai risultati finanziari positivi delle società. General Motors [redacted] ribassato, a seguito del disappunto degli operatori per la mancata proposta di un frazionamento delle azioni da parte del consiglio di amministrazione della compagnia.

[redacted] volume [redacted] stato oggi [redacted] 7.820.000 azioni ed è [redacted] tato [redacted] 1.180.000 azioni rispetto alla vigilia. L'indice Dow Jones dei valori industriali è salito al [redacted] massimo assoluto di 961,13.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 961,13 (958,96); ferroviari 235,84 (234,87); obbligazioni interne 88,38 (88,48); pubbl. utilità 158,24 (157,96).

Francoforte: 117,12 (115,98)

Francoforte, 3 novembre.

La maggior parte dei titoli ha registrato recuperi, grazie ad ordini di acquisto che hanno trovato [redacted] contropartita.

Indice 117,12 (ieri 115,98).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13.98 (13,85); Fiat 11.75 (11.70); Fiat priv. 10,30 (10,55); Finsider 5,20 (5,30); Magneti Marelli 5.30 (5,30); Montecatini 10,20 (10,25); Olivetti 13 (12,85); Snia [redacted] 23,30 (23,50).

Parigi: [redacted] 89 a 89,8

Parigi, 3 novembre.

Dopo quattro giorni [redacted] Borsa chiusa (da sabato a martedì compresi), oggi il mercato azionario ha proseguito nel movimento di ripresa iniziato la [redacted] settimana.

Indice 89,8 (precedente 89).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Olivetti 16,15 (16,25); Finsider 6.55 (6,50); Pirelli 22.20 (22,25); Snia Viscosa 29,10 (28,80); Montecatini 12.55 (12,70).

Londra: da 445 a 444,5

Londra, [redacted] novembre.

La Borsa ha avuto oggi [redacted] andamento incerto.

Indice 444.5 (ieri 445).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 47 (47); Snia Viscosa priv. 39 (39); Montecatini 21 (21).

Zurigo: da 199,6 a 201,2

Zurigo, [redacted] novembre.

Il mercato azionario ha registrato oggi una ripresa, dovuta principalmente a fattori tecnici, e della quale hanno beneficiato principalmente quei valori che nelle ultime sedute avevano accusato i declini più sensibili. L'annuncio di una riduzione del 22,7% nel disavanzo della bilancia commerciale elvetica nei primi nove mesi [redacted] corrente anno è stato accolto con interesse.

Indice 201,2 (ieri 199,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 47,50 (47,75); Rumianca 11,45 (11,45); Italcementi 98,50 (97); Snia Viscosa [redacted] (26); Bastogi 12,45 (12,50); Condotte 3,80 (3,60); Fiat 19,15 (13).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2950); Società [redacted] Banca Svizzera 2180 (2160); Credito Svizzero 2400 (2390); Electrowatt 1830 (1810); Interhandel [redacted] (4500); Italo-Suisse 258 (257); Aare-Tessin [redacted] (1000); Adolph Saurer 1470 (1450); Bally 1510 (1480); Brown Boveri 1840 (1800); Ciba 5150 (5125); Fischer 1425 (1410); Lonza 1070 (1025); Nestlé 2630 (2570); Sulzer 3010 (3010).

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] MILANO

[redacted]	29/10	3/11	TITOLI	29/10	3/11
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	15.700	15.800	C.G.E.	12.150	12.150
Ital. Vita	2.880	2.880	C.O.S.	3.940	3.940
Reale Grandine	1.120	1.120	Olivetti ord.	1.935	1.935
S.A.I.	204.000	204.000	Rejna Zanard.	2.790	2.790
			Cant. Tirreno	21.300	21.300
BANCARI			Acc. Vanzetti	240	240
America Ital.	1.940	1.940	Ferro Met. Carb.	1.420	1.420
Comm. Ital.	16.000	15.800	Metall. Bregg.	1.770	1.770
Comm. Industria	8.510	8.510	Mirrya	78	78
Naz. Agric.	8.450	8.450	**TESSILI**		
Pop. di Milano	10.310	10.310	Cot. Dell'Acqua	560	560
Pop. di Novara	16.250	16.250	Cot. Cederna	3.250	3.250
Prov. Lombarda	3.700	3.700	Cot. Olcese	20.650	20.650
Unione	8.300	8.300	Cot. Solbiate	885	885
Fondiaria	11.200	11.200	Frette & C.	2.445	2.445
Ambrosiano	8.575	8.575	Borgomanero	2.485	2.485
Roma	10.500	10.500	Manif. Guerrini	1.958	1.958
Cred. Comm.	810	810	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	1.650	1.650	Aut. Torino-Milano	[illegible]	2.978
CARTIERE			Saima Mangili	10.550	10.550
Milani	44	44	Cart. ped. Midal	580	580
Verona	27.100	27.100	**DIVERSI**		
Brunelli	28.500	28.500	Birra Italia	1.550	1.550
Meridionali	5.000	5.000	Frig. Milan.	12.400	12.400
CHIMICI			Zucch. Landin.	4.710	4.710
Bertelli & C.	4.930	4.930	Ingegnoli F. P	3.650	3.650
Corp. Farmaceut.	890	890	Calz. Varese	5.000	5.000
Zambeletti	10.050	9.950	Metan. Padana	28.200	28.200
Rotta & C.	4.380	4.380	Arti Grafiche	12.500	12.500

[redacted] generale azionario [redacted] 63,11 a 62,97 (— 0,20 %)

Pochi affari e lievi ribassi nella seduta [redacted] ieri in Borsa

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	3	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	102 80	+ 0 20
» cont.	102 70	+ 0 20
Redimibile 3½	100 02	—
» cont.	99 925	—
Ricostruz. 3½	86 30	—
» cont.	88 20	—
Ricostruz. 5%	97 50	+ 0 20
» cont.	97 40	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	97 30	+ 0 15
Pr. R. 5% Tr.	97 80	+ 0 40
» 84	97 30	+ 0 40
B.T.N. 5% '66	100 60	—
» » '68	100 95	+ 0 10
» » '69	100 90	+ 0 10
» » '70	101 30	+ 0 20
» » '71	101 15	—
» » '73	101 07	— 0 23
» » '74	101 20	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	100 47	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 85	— 0 15
» Eur 6%	97 85	— 0 35
I.R.I. 5½ %	98 60	—
» ('84) 6%	99 40	—
» cont. 6%	98 65	—
» ('56) 6%	99 —	+ [redacted] 40
» '57 6,6%	98 70	+ 0 30
» ('58) 6%	98 30	+ [redacted] 10
» ('74) 6%	99 20	+ 0 20
» '55 5½%	92 65	— 0 05
» '60 5½%	92 95	+ 0 35
» '61 5½%	91 50	—
» '63 5½%	91 50	+ 0 10
» ('64) 6%	98 60	— 0 10
» Sider6%cpt.	99 20	+ 0 025
» Elettr5½%	108 50	—
» » 5½%cpt	91 75	—
» Sider 5½	96 —	— 0 20
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	92 —	— 0 60
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '62	94 40	+ 0 20
» » '65	94 —	—
» » '59	95 40	—
» 5% '60	88 05	—
» 5% '61	88 —	—
» 6% '66	[redacted]	— 0 15
F.S.Agr. 5% I	87 70	+ 0 20
» » » 5% II	87 70	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6%64 I	95 90	—
» » » 6%64 II	96 —	—
» » » 6%65 III	95 90	— 0 50
OO. PP. 5%	87 90	— 0 10
» » 5½%	91 60	—
» » 6%	96 90	—
» » » Sp.64	96 375	+ 0 125
EniPetrolio 6%	96 —	—
» » 6% '57	97 20	—
» » 6% '58	97 50	—
» Sp. 6% '56	97 30	—
» Sud 6%	97 575	+ 0 125
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	91 70	+ 0 60
» 5½ '61 I°	91 20	+ 0 60
» 5½ '62 I°	91 —	—
» 5½ '62 II°	91 —	—
» 5½ '63 I°	91 25	—
» 5½ '63 II°	91 —	—

Titoli	3	Variaz.
C. F. 5% '64 I°	96 10	+ 0 10
» Gela 5½%	91 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	86 —	— 0 15
» 5% '63	86 25	—
» Olle.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	93 60	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	86 45	—
C.F.D. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5%	99 60	— 0 30
» 5% '56	100 —	—
» 5½ '61	91 50	+ 0 50
» 5½ 62 I°	90 —	—
» 5½ 62 II°	89 70	—
» 5½ 62 III°	89 65	+ 0 15
» 5½ 63 I°	89 50	+ 0 50
» 5½ 63 II°	89 50	+ 0 45
» 6% 64 I°	94 65	—
» 6% 64 II°	[redacted] 70	+ 0 20
» 6% 65 III°	94 60	+ 0 15
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Ielpu sent. 6%	96 85	+ 0 15
» » 5½	91 40	—
» Edison5%61	98 60	—
» » 6% 64	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Cotini 6%	97 70	—
» St.Merz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XV 1°-2°-3°	100 —	—
» XVIII 6%	97 40	— 0 15
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	93 60	+ 0 30
» XXII 5%	89 70	+ 0 20
» XXIII 5%	88 50	+ 0 15
» XXIV 5½	91 —	+ 0 075
» Spec. '64	98 85	+ 0 15
» Cr.Nav% I°	96 50	—
Torino '37 5%	99 50	+ 1
» '52 6%	99 65	—
» AEM5½60	89 30	— 0 20
» AEM5½62	89 25	— 0 35
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	86 50	— 0 50
Fiat 6% '49	99 —	—
Fiat 6% '56	98 90	+ 0 65
Fiat 6% '57	99 05	—
Fiat 5½% '60	92 45	— 0 20
RIV 5½%	87 40	—
Pirelli 6% '40	98 50	—
» 5½ '62	89 20	—
Oliv. '48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	102 —	—
» '58 7%	102 —	—
» '59 6½%	99 45	—
» '62 5½ I°	[redacted]	—
» '62 5½ II°	[redacted] 50	— 0 35
» Gall 5½%	87 20	+ 0 20
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 51 7%	100 —	—

Titoli	3	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 50	—
» 5½ '63	86 20	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	101 70	—
» 7% '59 I	102 —	—
Dual-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 50	+ 1
SADE 6%	96 50	—
Farmez 7%	102 25	—
» 7% '58	106 —	—
Ang.-Frab 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	101 80	—
» 5½ '62	84 —	—
Cotini 6%	99 50	—
» 6% '56	[redacted]	+ 0 20
» 5½% '60	86 —	— 0 20
» 5½% '61	86 60	—
» 5½% '62	86 30	— 0 05
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6%'57	96 35	—
» 6%'64	95 —	+ 0 10
Sipel 6%	99 —	+ 1
Time 6%	99 —	+ 1
Tetra 6%	99 —	+ 1
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	96 —	—
Eaco 6%	98 80	— 0 20
SIP 6%	98 60	—
Pibigas 5½%	99 —	—
Mediolina 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,15 59	84 60	—
» 5,50 62	83 20	—
Rumianca 5½	87 —	—
» 5,50 62	84 85	+ 0 15
Lancia 5½%60	84 40	—
» 5½%62	83 55	+ 0 55
Liquigas 6%59	91 40	—
Cora-Sar. 5½	88 90	— 0 20
IBM Italia 5½	87 50	—
It. Gas 5½ '61	89 70	+ 0 10
Tr.D.S.Ber. 5½	89 70	—
[redacted] de 5½	90 —	— 0 20
» [redacted]	95 85	— 0 05
Motta 6%	94 —	—
Finsider C. 5½	97 50	— 0 10
Ap. F. 5,50% C.	137 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	5915	— 60
Ass. Toro priv.	4165	— 55
Ass. Generali	85600	— 100
Piem. Finanz.	1099	—
STET	2532	+ 7
Invest	3110	—
Finsider	835	— 1
Finelettrica	1260	— 4
[redacted]	84100	+ 10
La Centrale	8820	— 20
Merid. Finanz.	2340	+ 5
Ferr. Merid.	1752	+ 2
[redacted]NI[redacted]		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2423	+ 1

Titoli	3	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1851	+ 5
FIAT privil.	1640	+ 17
Nebiolo	575	+ 7
Moncenisio	1110	—
Italsider	1015	+ 1
Westinghouse	840	—
Fortera	427	— 2
Dalmine	1452	— 20
Olivetti priv.	2037	+ 9
Terni	575	— 2 50
E. Marelli	630	—
M. Marelli	825	—
TESSILI		
Borgosesia	7250	—
Viscosa	3482	+ 2
Viscosa privil.	3050	+ 20
Châtillon	5450	—
Finac	250	—
CHIMICI		
Italgas	1026	— 2
Paramatti	965	—
Schiapparelli	4280	—
Mira Lanza	38800	— 650
SAFFA	4890	— [redacted]
ANIC	1216	—
Rumianca	1612	—
Montecatini	1612	— 12
Liquigas	189	+ 1
Pibigas	86 25	+ 1 25
S.A.R.O.M.	910	—
Cir	5540	— [redacted]
[redacted]NE[redacted]		
Montaponi	690	—
Talco-Grafite	17800	—
M. Amiata	11630	— 130
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	190	+ 2
Eridania	9535	—
Motta	11100	— 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2755	— [redacted]
Sifes	3020	—
Risan. (Napoli)	5900	— 50
Imm. Roma	445 50	— 2 25
Gilardini	1700	—
Ferro	115	+ 5
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	810	+ 7
C. Acqua Roma	506	+ 8
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ita.	1305	— 5
Cartiera Burgo	13750	— 150
Fornaci Riun.	12400	— 100
Eternit	4700	—
Pirelli	2765	+ 12
Ceram. Pozzi	159	— 1
[illegible]	253 25	— 1 75
[illegible] pr.	205 50	—
Ind. Siora	1700	—

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	54.190	Pirelli C.	[redacted]
Bim	3820	Sifir	[redacted]
Centrale	8815	[redacted]	2924
Invest	3087	Italpi	3262
Bastogi	1749	Generali	85.650
Sviluppo	1619	Ras	36.050
Fitmare	464	Incendio	8315
Finelettr.	1264	Assicur.	63.400
Finsider	833	Ass. Tor.	5000
Breda	5102	Ass.Tor.pr.	4140
Salep	125	Ass. Mil.	[redacted]
Sme	2238	Ass.Mil.pr.	13.920
Generalfin	946	Fond. Vita	18.750
[redacted]			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	[redacted]
Mittel	1775	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	2423	Lanerossi	2660
Val Ticino	14,75	[illegible]	160,25
Dicona	579	Fisac	242
De Angeli	2051	Cascami	3800
Cucirini	6205	Bernasc.	1190
Linificio	401	Châtillon	5400
Rossari	17.900	Snia Visc.	3481
Rotondi	19.100	Viscosa pr.	3050
Tosi	2110	Pacchetti	448
Unione M.	21.800	[illegible]	101,50
Gavardo	1504	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E [redacted]			
Italsider	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Magona	985	[illegible]	[redacted]
Metallurg.	2545	Falck	3580
Amiata	11.460	Falck pr.	[redacted]
Montecat.	1606	Trafilerie	869
Montaponi	693	[illegible]	[redacted]
Dalmine	1448	Terni	[redacted]
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1856	Fr. Tosi	895
Fiat priv.	1638	Westingh.	850
Nebiolo	574	Olivetti	2040
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2569	Magnetti	632
Emiliane	2092	Tecnom.	[redacted]
Orobia	2217	Alta Ten.	1415
Marelli	629,50		
[redacted]			
Distillati	2240	[illegible]	2300
Eridania	[redacted]	Motta	11.175
Es. Molini	1310	R. Zucch.	173,50
CHIMICI			
Anic	1216	Rumianca	1610
Saffa	4930	[illegible]	920
Italgas	1085	C. Erba	4480
Liquigas	188	Erba priv.	4950
Nap. Gas	658	Brioschi	17.000
Pibigas	85,75	[illegible]	169
[redacted]	2660	Ledoga	2731
Mira L.	38.800	Ledoga pr.	2040
[illegible]	1340	[illegible]	6300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1770	Milano C.	32.500
[illegible]	2030	Sifes	2045
[illegible]	1360	Ben. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2798	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	444,75		
[redacted]			
Edison	2180	[illegible]	117,75
[illegible]	11	[illegible]	[redacted]
[redacted]	42.400	T. Acqui	4900
Burgo	[redacted]	Rinasc.	[redacted]
Ginori	500	Rinasc. pr.	287
Ciga	3560	C. Acqua	509
Italcem.	13.500	De Ferrari	990
Cementir	4900	[illegible]	3605
Cer. Pozzi	156,75	[illegible]	1448
Eternit	4610	[illegible]	[redacted]
Rejna A.	1112		

Ieri a Torino, l'apertura ha messo in luce una lieve flessione, protratta fino a metà seduta e parzialmente compensata in chiusura dal ritorno di una base [redacted] assorbimento. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa inesistente. Diritti Ceramica Pozzi 0,20. Diritti Condotte Acque lire 64 nominali. Oggi, 4 Novembre, Borsa chiusa.

Milano, 3 novembre.

Un moderato risveglio di attività [redacted] listino ha permesso al[redacted] quota di ricuperare leggermente terreno rispetto alle maggiori flessioni iniziali, ma in complesso il mercato ha ripetuto a grandi linee l'andamento un po' abulico delle precedenti riunioni. Unica nota positiva la persistente fermezza delle Olivetti [redacted] cui seguivano le Fiat, mentre Edi[redacted] e Viscosa risultavano molto resistenti. Calme le Montecatini.

Chiusura irregolare con qualche ricupero [redacted] con prevalenza di assestamenti. L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 63,11 [redacted] vigilia, a 62,97, [redacted] [redacted] flessione dello [redacted],20 %. Più resistente e molto attivo [redacted] reddito fisso [redacted] buona tenuta per le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: valori di Stato per 108.500.000 lire, obbligazioni per 670 milioni di lire, azioni n. 933.000, per un valore di 2100 milioni.

Dopoborsa sempre calma con pochi scambi. Così informativi della sera: Fiat 1850-1855, Catini 1605-1608, Edison 2175-2180, Viscosa 3870-3880, Generali 85.300-85.600.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

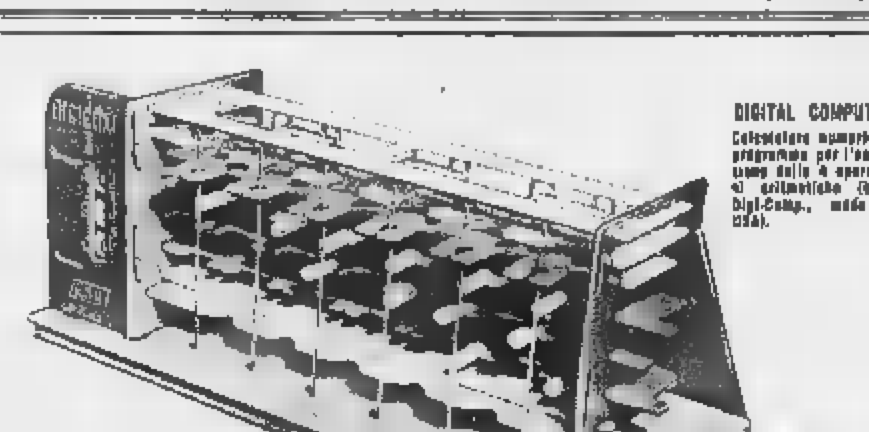
Milano, [redacted] novembre.

Banconote: ben tenuta la sterlina a 1740-1760; dollaro Usa [redacted]; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occid. 154-157.

Oro sempre ancorato a quota 708-716 lire al grammo. Calmo-stabili le monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6075-6275; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 6050-6250; id. francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

Genova, [redacted] novembre.

Industrie agricole [redacted] Navig. Alta Italia 3625; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2480; Romana Zuccheri 173,50; Industria Zucchero 3490; Distillerie Italiane 2245; Zuccheri Sermide 895; Esercizi [redacted] 1360; Mira Lanza 38.900; Italsider 1013; Aedes 1800.



portare al Salone il Digital Computer?

non serve, perché per acquistare «bene» un'automobile basta il vostro buon senso; e basta ricordarsi della polizza «Quattroruote»

Nei primi nove mesi dell'anno il Lloyd Adriatico [redacted] riscosso L. 5.502.787.996 [redacted] premi [redacted] accessori al netto delle tasse sulle assicurazioni; [redacted] suo patrimonio immobiliare ammonta [redacted] L. 3.417.532.786, I suoi depositi bancari, di cassa [redacted] [redacted] valore dei titoli corrispondono a L. 3.918.928.664.

LLOYD ADRIATICO

TORINO - VIA [redacted], 17 - TEL. 518.514 ■ ALESSANDRIA - PIAZZETTA LEGA LOMBARDA, [redacted] ■ VERCELLI - VIA C. BALBO, 1 ■ PINEROLO - PIAZZA S. DONATO, 43 ■ BIELLA - VIA P. MICCA, 13 ■ CUNEO - [redacted] CAVALLOTTI, 2 ■ BRA - VIA [redacted] ■ ASTI - CORSO CAVALLOTTI, 11 ■ TORTONA - VIA FRACCHIA, 5 ■ ALBA - VIA ALFIERI, 2 ■ MONDOVI' - VIA VIGO, [redacted]

ADRIALOID PUBBLICITA'

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

A. ACCONCIATORI, parrucchiere diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulenza sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingua straniere. Via Roma 254, Tel. 510-394.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», c.so Vittorio Emanuele 85, telef. 518-383. Ospita universitarie in locali moderni signorili centro città ogni comfort. Prezzi modici.

TORNITORI verticali aggiustatori diventerete rapidamente Scuola Meccanica via Mantova 6.

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

LEZIONI - TRADUZIONE L. 180 per parola

INSEGNANTE offresi per assistenza scolastica. Tel. 396-813.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

STUDENTESSA referenziata offre pomeridiana assistenza scolastica bambini. Telefonare 510-758.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefono 518-675. O527

A signorina impiegata affittasi camera ammobiliata centrale. Telefonare 380-901. A114322

AFFITTASI ammobiliata 2 letti comodità centrale a stabili. Telefono 871-869. A113998

AFFITTASI camera mobiliata centrale acqua termo bagno volendo usa cucina. Telefono 510-161.

AFFITTO camera ammobiliata corso Marconi. Telefonare 686-135.

AMMOBILIATA con pensione, studente impiegato stabile referenziati. Telefonare 81-686. A114425

AMMOBILIATA Stabile affitto impiegato stabile non affittacamere signorilità. Telefonare 579-882.

CERCASI 2 impiegati per bella camera modernamente arredata. Telefonare 752-879. A113770

centrale modici prezzi. Tel. 519-542. A113729

PORTA Nuova mobiliata matrimoniale, singola, cesso, use cucina. Telef. 687-936. A113971

PRESSO distinti coniugi soli cercasi pensione per studente ingegneria zona centro preferibilmente milanese Politecnico. Dott. Bertalino, Piazza 5, Asti. 27047

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ESPERIENZA decennale ragioniera nubile veramente capace lavoro indipendente bilanci situazioni contabili tenuta libri società prima nell'ista operatrice Audit offresi. Telefonare 586-360 dopo ore 19.

A. GIOVANE 24enne serio, volenteroso, milite assolto, diplomato geometra, macchina propria, impiegherebbesi subito qualsiasi attività presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ».

CAPO officina, quarantaquattrenne stampi, maschere, meccanico generale studi costi cotimi programmazione, libero subito disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A114069

CAPO officina 40enne lunga pratica lavori attrezzature utensileria lega dura, cicli tempi preventivi, scopo miglioramento esaminerebbe proposte serie ditta zona Torino. Scrivere: «Pubblicità 5131 — Torino».

COMMESSA offresi articoli forniture per sarti o altro genere. Telefonare 251-537. A114144

COMMESSA ventiquattrenne bella presenza impiegherebbesi subito anche solo mezze giornate presso negozio abbigliamento. Tel. 501-252.

COMPUTISTA stenodattilografa 17enne 1° impiego offresi. Tel. 331-427.

DATTILOGRAFA computometrista pratica prime note su contabile Audit, licenza commerciale, 1° impiego offresi anche commessa. Telefonare venerdì 60-095. A114389

DIPLOMATA diciannovenne impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5069 — Torino».

DIPLOMATO militesente, patente B, pratico dattilografia, calcolo meccanico, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 852-589. A114437

DIPLOMATO 25enne cultura livello universitario esperienza pluriennale ufficio, conoscenza lingue, referenziatissimo, impiegherebbesi presso seria ditta. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

DISEGNATORE meccanico qualificato frequentante ulteriore corso per attrezzisti 1° impiego offresi. Telefono 296-078. A114061

DISEGNATORE meccanico 23enne esperienza 5 anni offresi subito. Telefonare 370-581.

DISEGNATORE tecnica esperto 19enne 1° impiego offresi. Telefonare 68[illegible]67, 661-534.

ELETTROTECNICO praticissimo impianti industriali automatismi, manutenzioni, conduzione personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A114354

ESPERIENZA ufficio stenodattilografia corrispondente italiano et francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ». A113706

ESPERTA contabilità libri paga contributi stenodattilo corrispondente 38enne offresi mezza giornata. Telefonare 375-802. A114009

ESTETISTA diplomata offresi presso istituto o profumerie, anche come commessa. Tel. 911-594.

FARMACISTA chimico occuperebbesi mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino».

GEOMETRA neo-diplomato militesente auto proprie impiegherebbesi. Telefonare 326-000.

GEOMETRA 23anni, pratico canalizzazioni telefoniche, posa cavi, auto propria, impiegherebbesi subito anche altre mansioni. Telef. 720-825.

GEOMETRA 27enne quinquennale esperienza cantieri costruzioni civili, buon disegnatore c. a, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ». A114273

GEOMETRA 36enne lunga esperienza c.a., strade, costruzioni in ferro, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

GIOVANE piemontese militesente offresi contabilista scuole frequentate ginnasio. Telef. 395-785.

IBM perforatrice diciottenne offresi. 540-417 ora ufficio.

GIOVANE, scuole serali, pratico ramo trasporti e sinistri, presenza, conoscenza spagnolo, impiegherebbesi, Telef. 299-693.

GIOVANE valentissima latterista aiuto contabilità clienti banche terminator e altri lavori ufficio, 2° impiego offresi, Tel. 397-740, 321-763.

GIOVANE volenterosa offresi aiuto ufficio, commessa o cassiera possibilmente mezza giornata. Telefonare 486-478. A114169

IMPIEGATO 40enne pratica decennale trasporti nazionali arrivi partenze acquisizioni doti organizzative tenuta contabilità magazzino fiduciario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

IMPIEGATO trentenne esperienza decennale campo elettrodomestici doti organizzative et comando offresi per lavori ufficio contatto pubblico pratica inoltre contabilità et assistenza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ».

INGEGNERE 34enne pluriennale esperienza in manutenzione macchine e impianti, rilevazione costi, programmazione, disposto trasferirsi zona industriale Sicilia orientale, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1394 — Torino ».

LAUREANDO scienze politiche militesente 24enne pratico francese dattilografia occuperebbesi. Tel. 542-077

PERITO chimico 26enne capoturno militesente pluriennale esperienza reparto saprebbe migliorarne esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino». A114466

PERITO elettronico diplomato 20enne militesente offresi subito. Telefonare 524-638 ore pasti.

PERITO elettrotecnico militesente disposto trasferirsi anche estero pratiche modicissime offresi. Telefonare 279-529. A114362

PERITO industriale tessile anni 28 vasta esperienza filatura tessitura esperta servizio analisi tempi metodi qualsiasi campo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ».

RAGIONIERE espertissima servizio commerciale et costi offresi, mitl pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa, computometrista, primo impiego offresi. Telefonare 370-554.

SIGNORINA ottima presenza offresi impiego fiducia segretaria studio medico diploma dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ». A114145

SIGNORINA 16enne offresi 1° impiego stenodattilo francese inglese. Telefonare 296-567.

STUDENTE universitario pratico lavori ufficio offresi. Tel. 329-784.

TRACCIATORE esperto stampi cunigli offresi. Scri « Pubblicità Stampa 5062 — Torino »,

TRENTATREENNE pratica quindicennale prima[illegible]notista, conoscenza Audit 502, paghe contributi, pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino».

VENTENNE, praticissima lavori ufficio, mitl pretese occuperebbesi. Telefonare 326-380. A114408

VENTISETTENNE torinese V regioneria patente C, auto propria, offresi subito qualsiasi incarico fiducia, lavori ufficio disposto via[illegible]ere, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

A Trofarello azienda elettromeccanica cerca apprendista impiegato. Bilanci eventuale attività volenteroso, Manoscritovere specificando a: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ». A112973

A Trofarello azienda elettromeccanica cerca impiegata pratica lavori ufficio contabilità richiesta capace lavoro autonomo. Bilanci assoluta rispondenze requisiti richiesti. Manoscrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ».

CASA editrice cerca Cuneo e provincia studenti, elementi liberi subito, lancio nuova opera fortemente reclamizzata. Assicurasi immediate, forte guadagno. Presentarsi Garzelli, via Gallo 7, Cuneo, dalle 16 di venerdì 5, sabato 6.

CINEMATOGRAFIA. Produzione film, fotoromanzi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre case produttrici. Fotografia: Unafilm, Lido Roma.

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani, ambosessi, cultura media ed superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio elevato più interessenze et previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino».

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA FORNITRICE DI IMPORTANTI CASE AUTOMOBILISTICHE RICERCA ELEMENTO LAUREATO CUI AFFIDARE IL COMPITO DI ASSISTENTE AL DIRETTORE COMMERCIALE. SI RICHIEDE PARTICOLARE INTRODUZIONE NEL RAMO E NOTEVOLE CAPACITA' E CONDURRE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO. E' INDISPENSABILE LA [illegible] DELLA LINGUA INGLESE O TEDESCA. SI OFFRONO RETRIBUZIONE ED INQUADRAMENTO PROPORZIONALI ALL'INCARICO AFFIDATO ED ALLA CAPACITA' DEL CANDIDATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 023 — TORINO ». O419

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assumerebbe giovane cronometrista, pratico metodi, cicli di lavorazione, militesente. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A114231

GRANDE Concorso cerca cantanti, iscrizioni via Carmine 11 primo piano, Moncalieri.

IMPORTANTE azienda nazionale cerca ragioniere età 22-30 anni buona preparazione contabile, provetto autodidattista clienti, pratica contabilità magazzino e tenuta portafoglio commerciale. Inviare domanda con curriculum manoscritto referenze a pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino». A114455

IMPORTANTE società assume elemento 25-40enne residente Cuneo e provincia, dinamico, volenteroso, buona cultura, [illegible]. Ottimo guadagno, rapida carriera. Scrivere: Pubblimen, casella 303, Cuneo.

[illegible] iamiara, arredamenti cerca capo reparto finito, conoscenza disegno, capace decisioni. Citare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ». A113778

LLOYD Adriatico Assicurazioni cerca agenti per zone Settimo, Cuorgnè, Rivoli. Elevate provvigioni. Scrivere Ufficio Organizzazione via Botero 17, Torino. A113064

**MAGAZZINIERE QUALIFICA IMPIEGATIZIA CO[illegible] RESPONSABILITA' TECNICO - [illegible] CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE [illegible] SETTORE ALIMENTARE PROPRIA FILIALE VALLE AOSTA. DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. INUTILE [illegible] NON DISPOSTO AL [illegible] NELLA ZONA INDICATA. SCRIVERE: «PUBB[illegible] 5130 — TORINO». A114340

[illegible] ratuale editore grande nome per ampliare propri quadri assume ambosessi. Richiedonsi assolute serietà, buona preparazione culturale, presenza. Offresi stipendio provvigione. Possibilità carriera in azienda m[illegible] in continua espansione. Scrivere casella 348 P, Sip, Milano.

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume massimo stipendio primaria industria torinese. Scrivere « Pubblicità Stampa 5108 — Torino ».

SEGRETARIA direzione con precedente esperienza, perfetta stenodattilo possibilmente [illegible] conoscenza tedesco inglese francese, buona cul[illegible], [illegible] superiore 40 carta importante ente Torino. Offerte con curriculum pretese, copie certificati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino».

SIGNORE signorina cercansi per intervista a domicilio Torino, Asti, Biella. Richiedesi presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 619 — Torino». O782

SOCIETA' cerca impiegato stenodattilografo buon inglese francese preferenza pratica ufficio e conoscenza contabilità. Telefonare 337-633.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ASILE cucine governo casa referenziatissima offresi dalle 8 alle 17,30. Moretti, Piazza Chironi 12.

AGGIUSTATORE attrezzista e stampista 1ª categoria esperto in lavorazione e macchine speciali offresi presso seria ditta anche facente turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A113850

AGGIUSTATORE stampista I 26enne con esperienza lamiera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ». A114052

APPRENDISTA odontotecnico II anno di lavoro offresi. Tel. 289-137 ore pasti. A114174

APPRENDISTA motorista pratico offresi officina autoriparazione. Telefonare 854-790 pomeriggio.

AUTISTA domestico offresi a casa signorile, età 27 anni, già lavorato 4 anni presso casa signorile. Con referenze. Telef. 872-956.

AUTISTA lunga esperienza disposto viaggiare ovunque offresi con o senza auto seria ditta privato. Telefonare 320-796. A114465

AUTISTA magazziniere [illegible] torinese pratico offresi. [illegible] 290-242.

AUTISTA patente B pratico c[illegible] offresi qualsiasi lavoro. Tel. 241-790.

AUTISTA patente B conoscente Torino offresi. Telefonare 399-017.

AUTISTA praticissimo patente E pubblica, passaporto, lunga esperienza autobotti offresi a ditta o privato. Telefonare 790-736.

AUTISTA trentunenne patente C-D prossima E con passaporto offresi ditta privato. Telef. 782-823.

AUTISTA ventisettenne patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 735-167. A114049

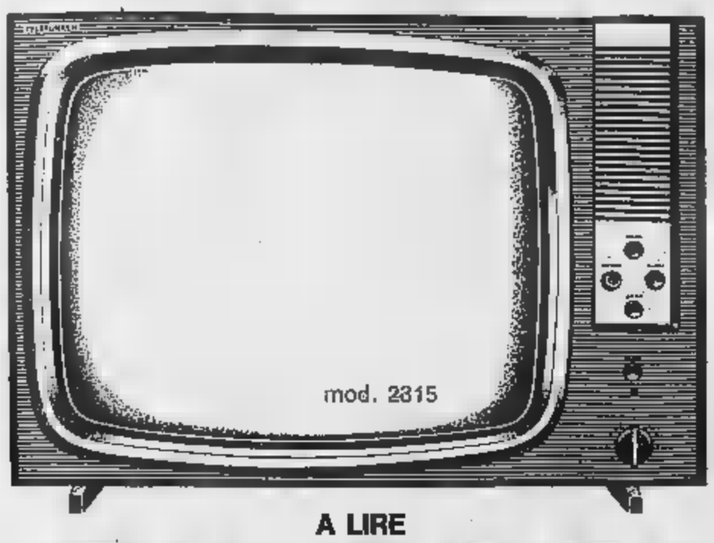
BABY sitter offresi ore serali. Telefonare 8[illegible]-442. A114223

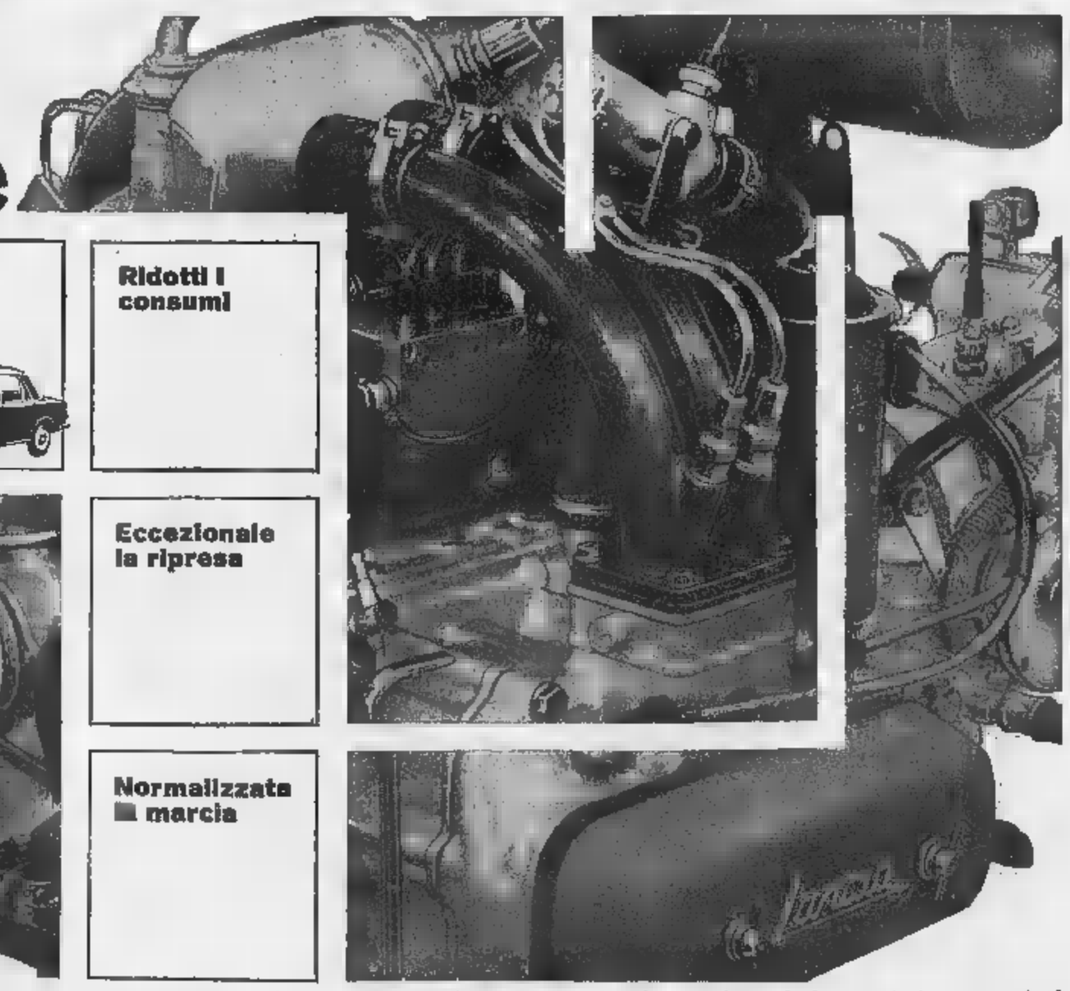
BANCHISTA 22enne praticissimo pratanze offresi. Telefonare 764-463.

BARISTA giovane, bella presenza, esperto e volenteroso, offresi. Telefonare 299-325. A114051

BARMAN 28enne pratico referenze Italia estero cerca impiego. Telefonare 526-894. A114277

(Continua a pag. 17)





Nessuno a Parigi dubita delle intenzioni del Presidente

De Gaulle parla stasera: è certo che annuncerà la sua candidatura

Avversari e sostenitori del Generale dànno per scontato non solo che egli si ripresenterà alle elezioni del 5 dicembre, ma che sarà rieletto per altri sette anni - Gli altri candidati saranno Mitterrand (sinistra), Lecanuet (centro) e Tixier Vignancour (estrema destra)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 novembre.

Domani sera De Gaulle annuncerà attraverso la radio e la televisione se si presenta alle elezioni del 5 dicembre per la presidenza della Repubblica, ma l'attesa non ha risvegliato il più piccolo interesse nella popolazione: se il generale, ritardando fino all'ultimo momento l'annuncio della sua decisione, aveva contato sull'effetto psicologico della *suspense*, il suo calcolo è completamente fallito. La candidatura verrà appresa nell'indifferenza assoluta degli ascoltatori.

E' una situazione che si prova difficoltà a spiegare tanta è l'assurdità degli elementi che l'hanno determinata. La Francia si trova a una svolta decisiva della sua storia: ognuno ha coscienza che la sua esistenza nazionale, il progresso all'interno come la posizione che occupa nel mondo, dipendono dalla soluzione di problemi arrivati ormai a una scadenza molto prossima e irrevocabile: ognuno sa che l'avvenire del paese è legato alla scelta del 5 dicembre, eppure i francesi stanno per andare alle urne con un disinteresse totale, senza neppure quello spirito di competizione che anima persino le più modeste elezioni municipali.

Tutto si sta svolgendo come se si trattasse di un avvenimento già scontato: a torto o a ragione, non viene neppure avanzata l'ipotesi che il generale possa annunciare domani la sua rinuncia alla candidatura, né che il 5 dicembre possa venire battuto. Gollisti e avversari lo considerano già rieletto e, in questa certezza, si capisce che l'elezione presidenziale ha perduto ogni interesse.

In realtà, non si tratta nemmeno di una elezione, intesa nel senso di scelta: col voto del 5 dicembre, i francesi confermeranno semplicemente la rinuncia a decidere da loro stessi i gravi problemi dell'esistenza nazionale per affidarne la decisione ad un uomo. E' una rinuncia umiliante, che si spiega soltanto con la stanchezza dovuta a vent'anni di avversità subite da un grande popolo, dalla disfatta del 1940 ai rovesci delle imprese coloniali del dopoguerra.

L'uomo al quale i francesi affidano passivamente la propria sorte è, d'altronde, di statura eccezionale ed ha un passato che merita la riconoscenza della nazione. E' l'uomo che ha trasformato la disfatta del 1940 nella vittoria del 1945, che ha salvato la Francia da una dittatura militar-fascista, ha domato le velleità politiche dell'esercito, riportandolo all'obbedienza, ha ristabilito la pace con i popoli coloniali in rivolta, assicurandosene l'amicizia e la collaborazione, ha dato a un paese avvilito l'illusione dell'indipendenza e della potenza.

Certo, il passato appartiene alla storia e anche il passato più illustre non basta a garantire l'avvenire, non basta a giustificare la rinuncia di un popolo a decidere di se stesso. Ma quale è la scelta che gli avversari del potere personale propongono agli elettori, in luogo della cambiale in bianco che stanno per firmare al generale De Gaulle?

Ci sono cinque o sei candidature dell'opposizione, la più consistente delle quali è quella di François Mitterrand, candidatura di ripiego, sorta dopo il fallimento del tentativo che Gaston Defferre aveva fatto per creare una federazione di centro-sinistra che, svincolata dal settarismo dei partiti, proponesse ai francesi un'alternativa coerente di governo, con soluzioni precise per i problemi reali della vita moderna. Fallito il tentativo di Defferre, soltanto un uomo politico francese avrebbe avuto il prestigio personale per competere col generale De Gaulle: Pierre Mendès-France, ma egli ha rifiutato di affrontare la competizione su quelle basi personalistiche.

Mitterrand, invece, è l'esponente di una generica sinistra che non ha un programma politico e non può averne, perché è un'entità astratta in cui si trovano coalizzati, ma non amalgamati, partiti che hanno vocazioni contrastanti, come i socialisti di Guy Mollet, anticomunisti e filoatlantici, insieme al partito comunista, che ha sempre sostenuto e continua a sostenere una politica estera vicina a quella gollista e a quella dei suoi attuali associati occasionali. La misura delle contraddizioni di questa fantomatica sinistra si ha tenendo conto che Guy Mollet è l'autore della definizione: *«I comunisti non sono a sinistra, sono a Est»*.

Candidato di un non meno ipotetico centro è Jean Lecanuet, presidente dell'Mrp (democrazia cristiana), il quale ha accettato la candidatura soltanto in seguito all'inutilità delle ripetute insistenze per farla accettare ad Antoine Pinay, un altro dei rarissimi esponenti politici che hanno un prestigio reale in un settore assai vasto dell'opinione pubblica. Più che del centro, Lecanuet è esponente della democrazia cristiana, cioè di un partito che ha perduto gran parte della sua clientela elettorale a favore del gollismo e le sue fortune sono talmente limitate che lo stesso candidato ha dichiarato che si contenterebbe di superare, il 5 dicembre, i voti del candidato dell'estrema destra.

Ci sono poi due o tre candidati *fantaisistes*, non sostenuti da nessun partito od organizzazione, come se ne presentano sempre nelle competizioni elettorali, i quali non hanno un peso apprezzabile nella giornata del 5 dicembre, e si arriva al rappresentante dell'estrema destra, l'avvocato Jean-Louis Tixier Vignancour, l'uomo che, già da quand'era studente alla Sorbona, sostiene i pantaloni con bretelle tricolori e si qualifica perciò candidato delle forze nazionali. Di tutti i candidati dell'opposizione, è certo il solo coerente, il solo che interpreta veramente una corrente dell'opinione pubblica francese: l'insopprimibile corrente che fiancheggiò lo stato maggiore ai tempi dell'*affaire* Dreyfus, partecipò alle violenze dell'*Action Française* e della *Cagoule* negli anni fra le due guerre, collaborò con i tedeschi durante l'invasione, fu poi, di volta in volta, poujadista e Oas e ha ritrovato ora nel nome del pittoresco avvocato fascistizzante l'occasione d'una nuova azione.

Tixier Vignancour, che fu ministro dell'Informazione nel governo di Vichy, propagandista razzista, difensore in tutti i processi per sedizioni, attentati dinamitardi ed altri delitti compiuti in nome dell'Algeria francese, farà certamente il pieno dei voti dell'estrema destra: circa il 5 per cento del corpo elettorale, che però gli basteranno per arrivare al terzo posto, subito dopo De Gaulle e Mitterrand.

In questo desolato panorama della situazione elettorale, si può capire come la maggior parte dei francesi, nell'imbarazzo d'una scelta impossibile, preferisca rimettersi al personaggio storico che li scarica di ogni responsabilità. Lo fanno senza entusiasmo e, forse, con rassegnazione, lo fanno cercando di non pensare che, eludendo le loro responsabilità oggi, si assumono una tremenda per l'avvenire.

Sandro Volta

Il Generale soddisfatto delle conversazioni a Mosca

Il ministro Peyrefitte dichiara: «La missione di Couve de Murville ha aperto prospettive molto favorevoli» - «Le Monde» scrive: «Il capo dello Stato mira a svolgere una parte decisiva nella soluzione dei problemi europei»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 novembre.

«Le conversazioni politiche di Couve de Murville a Mosca hanno permesso di precisare i numerosi punti comuni che esistono fra i nostri due paesi. Per le realizzazioni pratiche bilaterali, le condizioni favorevoli al loro sviluppo sono state esaminate e prospettive molto positive sono state aperte». *Con questa dichiarazione, che non aggiunge nulla a quanto era già stato pubblicato nel comunicato dell'incontro franco-sovietico, il ministro dell'Informazione Alain Peyrefitte, ha commentato ai giornalisti la relazione che il ministro degli Esteri ha fatto al Consiglio dei ministri riunito stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del generale De Gaulle.*

Interrogato sui punti di disaccordo che potrebbero sussistere fra i due paesi, Peyrefitte ha detto: «Ci sono certi punti su cui la nostra analisi della situazione internazionale non coincide con quella dei sovietici, ma non ci sono elementi nuovi».

Egli ha poi rifiutato di dire come ha reagito il generale De Gaulle all'invito per una sua visita nell'Urss e ha concluso che, fra i numerosi problemi trattati da Couve de Murville a Mosca, il principale è stato «il problema europeo».

A proposito del viaggio del ministro degli Esteri, dopo avere esaminato i vantaggi che può ricavarne il Cremlino, Le Monde *scrive nel suo editoriale di stasera:* «Rimane da sapere ciò che, per parte propria, la Francia può trarre da questa politica che, a differenza di quella che pratica a Ovest, cerca nello stesso tempo la distruzione dell'egemonia e lo sviluppo delle relazioni con la potenza egemonica. Si tratta di influenzare gli alleati, agitando il ricatto di un rovesciamento di alleanze? Ossia di una nuova metamorfosi di una politica sempre in cerca di qualche gran disegno suscettibile di colpire le immaginazioni? Si vuol credere che il Capo dello Stato miri molto più lontano e aspiri a svolgere un ruolo essenziale nella riunificazione di un'Europa alla cui divisione non si è mai rassegnato. Però, questa politica presuppone che anche i sovietici evolvano, invece di aspettare semplicemente l'adesione degli altri alle loro tesi».

s. v.

Annuncio ufficiale a Bonn

Erhard a Washington prima del 15 dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 novembre

La politica difensiva dell'Occidente sarà il tema principale dei colloqui che il cancelliere tedesco Erhard avrà prossimamente con il presidente americano Johnson. Lo ha fatto capire oggi il portavoce del governo di Bonn, segretario di Stato Von Hase, quando ha annunciato che la visita di Erhard alla Casa Bianca avrà luogo «*al più tardi in dicembre, ma certamente prima della conferenza della Nato, fissata a Parigi dal 14 al 16 dicembre*».

La data del viaggio oltre Atlantico non è stata fissata. Von Hase ha detto che «*dipenderà dalle condizioni di salute del presidente Johnson*», ma negli ambienti diplomatici di Bonn si dice che sarà concordata quando negli Stati Uniti e nella Germania federale si avrà una visione completa delle conseguenze che potranno derivare dalla visita di Couve de Murville a Mosca, conclusasi ieri. Per farsi questo quadro, nel frattempo il ministro degli Esteri tedesco Schroeder andrà a Parigi (probabilmente venerdì della prossima settimana) dove incontrerà Couve de Murville, e più tardi a Londra (il 16 novembre), dove vedrà il ministro degli Esteri Stewart e il primo ministro Wilson. Stewart, che subito dopo si recherà a Mosca, potrebbe dal canto suo dare utili indicazioni.

Uomini politici americani a Bonn — si dice stasera — avrebbero consigliato a Erhard di rinviare la visita negli Stati Uniti a dopo le elezioni presidenziali in Francia, fissate al 5 dicembre. Essi ritengono possibile che De Gaulle, se sarà rieletto, abbia in serbo qualche sorpresa.

t. a.

L'Urss si prepara a lanciare una vasta offensiva contro Pechino

Il 7 novembre (anniversario della rivoluzione sovietica) giungeranno a Mosca parecchi capi comunisti - Il Cremlino riproporrebbe un convegno mondiale dei «partiti fratelli» per condannare la politica della Cina

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 novembre.

Il 7 novembre, anniversario della rivoluzione, converranno a Mosca capi comunisti di molti paesi. E si dà per certo che in questa circostanza i *leaders* russi proporranno una conferenza internazionale dei partiti comunisti da tenersi nella primavera prossima a Mosca, cioè dopo il congresso del pc sovietico.

Nonostante l'opposizione della Cina, i capi russi non hanno mai abbandonato l'idea di un convegno fra i «partiti fratelli», destinato a definire questioni ideologiche. E una conferenza internazionale equivarrebbe quindi ad una manifestazione di solidarietà nei confronti di Mosca.

L'incontro dei 19 partiti comunisti del marzo scorso rivelò discordanti opinioni sull'opportunità di una conferenza. Ma nel frattempo la situazione sembra essersi chiarita a favore dell'Urss. La scorsa settimana, a Praga, si sono riuniti i *leaders* comunisti di ben 35 paesi (anche Breznev e Ponomarev si sono recati nella capitale ceca), e ne è scaturita la proposta di costituire un nuovo «ufficio internazionale» con funzioni simili a quelle del disciolto Cominform. Oltre a ciò, rappresentanti dei 35 paesi hanno espresso voti a favore di una nuova conferenza internazionale.

Breznev negli ultimi tempi si è incontrato due volte con Gomulka, la prima volta a Varsavia, la seconda in Ucraina. E altri incontri con *leaders* comunisti stranieri sono stati osservati nei mesi di ottobre, a Mosca e altrove. Nello spazio di un mese i capi russi hanno visto *leaders* comunisti di ben 60 paesi.

Dopo un anno di passività nei confronti della Cina sembra ormai che Mosca sia pronta a passare alla controffensiva. Il suo prestigio dinanzi agli alleati europei e asiatici appare consolidato. Vi hanno contribuito in larga misura gli scarsi successi ottenuti dalla Cina in campo internazionale. Al bilancio negativo delle iniziative cinesi vengono ascritti l'*ultimatum* di Pechino all'India, i fatti dell'Indonesia, la conferenza di Algeri. Nella Corea e nel Vietnam del Nord l'influenza cinese appare delimitata in misura sempre maggiore dalle attività di Mosca.

Massimo Conti

Camion travolge e uccide un'anziana contadina a Chieri

Chieri, 3 novembre.

(a. g.) La contadina Onorina Musso ved. Vergnano, di 78 anni, abitante alla cascina Valle di Moriondo Torinese, è stata travolta e uccisa da un camion alle 6.30 di questa mattina sulla provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco. A piedi la donna si stava recando a Messa quando inspiegabilmente si spostava verso il centro della strada.

Alle sue spalle stava giungendo un «Leoncino» pilotato dall'autista Giuseppe Serra di 42 anni, abitante a Moncucco Torinese e dipendente del Molino Traversa: la disgrazia è stata inevitabile. La Musso, travolta e schiacciata dalle ruote del camion è deceduta sul colpo per frattura della base cranica.

Misteriosa donna ruba in una canonica di Susa 350 mila lire e alcuni titoli

Susa, 3 novembre.

(a. v.) I carabinieri di Susa stanno svolgendo indagini su un furto perpetrato da una misteriosa donna nella canonica della chiesa del Suffragio di Susa, in via Fratelli Valsero, ai danni del rettore, don Giacomo Giaccone, di 85 anni.

Domenica scorsa, mentre il sacerdote stava per rientrare in casa dopo una breve assenza, notava una sconosciuta dall'aspetto di zingara uscire dalla canonica e allontanarsi rapidamente. Don Giaccone raggiungeva subito la camera da letto e qui si accorgeva che dal cassetto in cui erano custoditi mancavano 350 mila lire e alcuni titoli di Stato.

Secondo quanto ha affermato l'anziano sacerdote non sarebbe la prima volta che la sconosciuta visita la canonica della chiesa del Suffragio. Già altre volte don Giaccone si era infatti accorto della scomparsa di oggetti dopo avere notato nelle vicinanze della chiesa la donna.

Agricoltore derubato di 400 litri di vino

Susa, 3 novembre.

(a. v.) L'agricoltore Domenico Di Juilio ha denunciato ai carabinieri che i ladri sono penetrati l'altra notte nella cantina della sua casa di via Castelpietra 23 e si sono impadroniti di 400 litri di vino. Prima di andarsene i malfattori gli hanno anche svuotato le stie nel cortile, rubando sei polli.

Condannato in pretura il medico accusato d'aver trascurato i malati per fare il dentista

Il processo a Dronero - I reati risalgono al periodo in cui il dott. Peirone, 38 anni, era titolare della condotta di San Damiano Macra e Cartignano - Il magistrato gli ha inflitto 55 mila lire di multa per ritardo e omissione d'intervento, due mesi e dieci giorni per falso in certificati amministrativi (concessi i benefici di legge) - Inoltre ha avuto l'interdizione dall'ufficio e dalla professione per due mesi e ventun giorni - L'imputato ha sostenuto che in quel tempo era malato - La moglie lo ha difeso

(Nostro servizio particolare)

Dronero, 3 novembre.

Il dott. Federico Peirone, di 38 anni, assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Peveragno, dove esercita la professione di dentista, è stato riconosciuto responsabile dei reati di ritardo, omissione e rifiuto di atti d'ufficio e falsità in certificati amministrativi per fatti inerenti il periodo in cui era titolare della condotta medica di San Damiano Macra e Cartignano. Il pretore di Dronero, dott. Squarciafichi, dinanzi al quale oggi è comparso, gli ha inflitto per il primo reato 55 mila lire di multa, relativamente ai fatti successivi all'8 dicembre 1962 — per quelli antecedenti è stata applicata l'amnistia —, a 3 mesi e 10 giorni di reclusione per i falsi; con tutti i benefici di legge, ma con la pena accessoria dell'interdizione dall'ufficio e dalla professione medica per il periodo di mesi 2 e giorni 21.

Al dott. Peirone si muoveva l'accusa di essersi rifiutato di assistere o di avere portato tardiva assistenza ad alcuni ammalati — due per la precisione — residenti nella sua circoscrizione sanitaria. Infine, nel redigere i certificati di morte di Pietro Arnodo e Maria Olivero vedova Rovera egli avrebbe attestato, contrariamente al vero, di avere effettuato la visita necroscopica e di avere accertato le cause della morte delle suddette persone.

Dagli atti si rileva — e molti testi hanno riferito precise circostanze — che il dott. Peirone spesso rispondeva in ritardo alle chiamate, quando non interveniva affatto. E' parso che l'imputato fosse assai preso da altri impegni professionali. Infatti esercitava in San Damiano come dentista e due giorni la settimana partiva per Peveragno, dove aveva aperto un altro studio dentistico. Alcuni testi hanno riferito che molto spesso la sintomatologia dei mali veniva effettuata per telefono; per cui il dott. Peirone, affettuata la diagnosi a distanza, spediva ai pazienti dei medicinali.

Questo della cattiva salute del dott. Peirone è stato un argomento assai sfruttato dalla difesa, che naturalmente ha tracciato un ben diverso ritratto dell'imputato. Si è cercato di presentarlo come una vittima delle malelingue di paese quasi di un complotto ordito per nuocergli, sostenendo che le circostanze fornite dall'accusa poggiavano sui «si dice». La difesa — avv. Gaetano Toselli, avv. Aldo Viglione e prof. Marcello Gallo, ordinario di diritto penale all'Ateneo torinese — ha portato il discorso, e giustamente, sulla critica situazione delle condotte mediche di montagna.

Interrogato dal pretore, l'imputato ha esordito: «*La mia condotta era composta di cinquantasette borgate e nei limiti del possibile ho sempre fatto il mio dovere. Ma nel periodo dei fatti che mi sono contestati la mia salute era assai peggiorata*».

Pretore — *Perché allora non ha dato le dimissioni?*

Imputato — *La condotta sarebbe rimasta scoperta. Non c'erano medici disposti a sostituirmi.*

Pretore — *Avete riferito ai sindaci del vostro stato di salute?*

Imputato — *No, mi vergognavo di dover ammettere che non stavo bene. Soffro di disfunzioni cardiache e il clima di alta montagna mi era nocivo.*

Sono poi sfilate le pedane le parti lese. E' stato sentito anche il sindaco di Cartignano, Bartolomeo Foi, che ha riferito sul malcontento serpeggiante fra la popolazione per la scarsa diligenza del dott. Peirone, spiegando che una notte venne svegliato per trasportare la signora Anna Simondi presso un medico di Dronero poiché l'imputato si era rifiutato di intervenire. L'ex-sindaco di San Damiano, avv. Pomero, ha dichiarato di avere convocato in municipio il medico condotto per fargli le lagnanze sul suo operato, e successivamente di avergli indirizzato una lettera per richiamarlo a un maggiore rispetto dei suoi doveri. Nel pomeriggio sono stati escussi altri testi, i quali hanno invece attestato la serietà professionale dell'imputato.

Ha voluto deporre anche la moglie del medico, signora Caterina Peirone, che ha risposto con calma e lucidità alle contestazioni del giudice. Poco dopo, durante la prima arringa difensiva, la signora ha accusato un leggero malore, per cui il marito si è precipitato ad assistoria nel corridoio.

Il Pubblico Ministero, avv. Sciolla, pur riconoscendo all'imputato molte attenuanti, ha affermato che le accuse sono di una gravità che offende determinati valori morali e sociali. Ha concluso chiedendo 20 mila lire di multa per la prima imputazione e 2 mesi di reclusione per il resto di falso. Hanno poi parlato l'avv. Toselli e il prof. Gallo, il primo per invocare l'assoluzione per mancanza di dolo, o quanto meno per insufficienza di prove, dall'accusa di mancata assistenza, e il secondo per sollecitare l'assoluzione dal resto di falso perché il fatto non costituisce reato. Alla lettura del verdetto la moglie del medico ha pianto. L'imputato ha immediatamente interposto appello.

Nino Manera

Il medico condotto Federico Peirone ieri durante l'udienza in Pretura a Dronero

Una denuncia per favoreggiamento al cacciatore arrestato a Ciriè

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 3 novembre.

(g. c.) I carabinieri di Ciriè hanno denunciato due persone: una per favoreggiamento e l'altra per favoreggiamento e detenzione abusiva d'arma da guerra.

Dopo l'arresto del ventottenne Luciano Corziato, che probabilmente per cacciare di frodo si era recato la notte del 24 ottobre con la sua auto nel territorio del Centro esperienze artiglieria di Ciriè, i militi hanno svolto un'indagine per accertare se vi erano state delle complicità.

I carabinieri hanno così potuto stabilire che quella notte il Corziato, tornato a casa, convinto che la sua vettura fosse stata identificata e che vi fossero in giro pattuglie di carabinieri, aveva svegliato una conoscente, la signora Silvia Davitto nata Actis, e l'aveva pregata di prestargli la sua automobile per portare il suo fucile lontano da casa, temendo un sopralluogo dei carabinieri.

La donna gli aveva dato la propria «Volkswagen», e l'uomo aveva raggiunto il vicino paese di Nole, nascondendo l'arma e le munizioni nel garage di un amico consenziente, Francesco Francesia, residente a Nole.

A chiusura dell'inchiesta i carabinieri hanno oggi denunciato alla magistratura a piede libero la Davitto per favoreggiamento, e il Francesia ugualmente per favoreggiamento, nonché per detenzione abusiva di arma da guerra.

Il custode della casa del delitto dichiara: "Non ho mai visto il Bebawi,,

Ha ammesso invece di avere incontrato Claire mentre si recava da Farouk - Dodici testimoni svizzeri annunciano che non torneranno in Italia per deporre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Dodici testimoni residenti in Svizzera hanno fatto sapere che non potranno venire a deporre per la seconda volta, nel processo di via Veneto; il sopralluogo nella casa in cui il ventiottenne Farouk Mohamed Chourbagi fu sfregiato e ucciso il 13 gennaio 1964 non si farà perché tutto è in disordine nel via di sgombero nel vecchio ufficio dell'industriale.

Queste sono le complicazioni più inquietanti emerse nella quindicesima udienza del secondo giudizio in cui Claire Ghobrial e il marito Youssef Bebawi sono imputati di concorso in omicidio doppiamente aggravato per avere vetriolegiato e assassinato Farouk.

Nella sua deposizione, Alda Simoni, portiere dello stabile di via Lazio 9, in cui Farouk fu ucciso, ha raccontato oggi tutto quello che poteva sul delitto. Il 16 gennaio 1964, tra le 16.30 e le 17.15, vide Farouk passargli dinanzi solo e dirigersi verso il suo ufficio. Dopo tre quarti d'ora Simoni fu chiamato dalla signora Isabella Luparelli che gli parlò da una finestra del cortile. Gli disse che al piano superiore si udivano rumori allarmanti che le davano fastidio. Il portiere rientrò poco dopo nel suo alloggio, senza dare importanza alla cosa. Molte volte aveva udito Chourbagi gridare al telefono con la sua voce sottile e battere i pugni sul tavolo.

E' stato chiesto al portiere se grida del genere furono udite il giovedì precedente 15 gennaio, quando la Ghobrial giunta a Roma da Losanna col marito per cercare un appartamento, sarebbe andata a fare una visita di pochi minuti all'amante Farouk. «*La domestica della Luparelli* — ha risposto Simoni — *ci riferì che lassù avevano urlato, sembrava che s'ammazzassero. Si era udita anche una donna piangere. Il giorno dopo la portiera parlò della cosa con la signora Karin Arbib, segretaria di Chourbagi. Questa le rispose: "Niente, niente, se fa un'altra volta così, me ne vado"*». Simoni ha aggiunto di avere veduto qualche volta la Ghobrial mentre andava da Farouk e di non aver mai visto Bebawi.

Il secondo testimone della udienza è stato il gioielliere Riccardo Fiore che ha confermato la precedente deposizione.

A questo punto dell'udienza si è saputo che la maggior parte dei «testi svizzeri» hanno fatto sapere di non esser disposti a tornare a Roma.

Qualcuno ha proposto di far deporre gli «svizzeri» per rogatoria attraverso le vie diplomatiche. Il processo continuerà venerdì 5 novembre.

Arnaldo Geraldini

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali, meridionali-tirreniche e Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con deboli piogge, più frequenti su quelle centrali. Nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Temperatura: stazionaria, ma con tendenza a diminuire. Venti: deboli variabili. Mari: bacini occidentali mossi o molto mossi, poco mossi gli altri mari.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	9	12	Pescara	7	20
Bolzano	4	13	L'Aquila	9	16
Trento	8	14	Roma	9	20
Verona	9	15	Campob.	12	16
Trieste	12	16	Bari	12	26
Venezia	11	14	Napoli	13	22
Milano	10	13	Potenza	10	15
Genova	17	20	Catanzaro	15	20
Bologna	9	12	Reggio C.	15	22
Firenze	13	17	Messina	18	23
Pisa	14	20	Palermo	17	22
Ancona	16	21	Catania	12	23
Perugia	12	13	Cagliari	13	23

PROSEGUENDO NEL PROGRAMMA DI ESPANSIONE

LA Torino Supermarkets S.p.A.

PER I PROPRI SUPERMERCATI DI PROSSIMA APERTURA IN TORINO

Corso Bramante, angolo Corso Massimo D'Azeglio

e

Via Voli, angolo Corso Traiano (zona FIAT Mirafiori)

ASSUME

CASSIERE	bella presenza e con esperienza di registratori di cassa, età 18-24 anni;
CONFEZIONATRICI	per i reparti ortofrutta e carni con esperienza specifica, età 16-24 anni;
BANCONIERI DI MACELLERIA	con esperienza di taglio e disosso carni, età 18-30 anni;
ADDETTI REPARTI ORTOFRUTTA	con esperienza nella lavorazione dei prodotti ortofrutticoli, età 20-25 anni;
INSERVIENTI	per mansioni di impacchettamento merci alle casse e rifornimento degli scaffali, età 18-20 anni;
AUTISTI	abilitati alla conduzione di autosnodati (patente E) con esperienza specifica, età 25-35 anni;
OPERAI DI MAGAZZINO	da adibire ad operazioni di carico e scarico merci, età 20-25 anni;
CARTELLONISTI	con esperienza nella preparazione di cartelli pubblicitari, età 20-25 anni;
PERFORATRICI	per il centro meccanografico IBM, esperienza specifica, età 18-20 anni.

PER LE POSIZIONI DI CASSIERE E CONFEZIONATRICI SONO PREVISTI CORSI DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI REGISTRATORI.

Le domande, corredate di un dettagliato curriculum, dovranno essere inviate a:
TORINO SUPERMARKETS S.p.A. - Servizio del Personale - Via F. De Sanctis 102/10 Torino.

ULTIME NOTIZIE

I risultati ufficiali delle votazioni di domenica

Il rivale di Ben Gurion vince le elezioni in Israele

Il partito del primo ministro Levi Eshkol, "Mapai", formerà di nuovo il governo con la precedente coalizione di sinistra Ben Gurion (che era uscito dal "Mapai" ed aveva formato un suo raggruppamento) ha ottenuto soltanto 10 seggi su 120

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 3 novembre.

Il partito socialdemocratico del primo ministro Levi Eshkol («Mapai»), alleato con il partito di sinistra «Achdut Avodah», ha vinto le elezioni nello Stato d'Israele. Secondo i risultati non ancora ufficiali della consultazione, alla coalizione dei due partiti, denominata «Ma' Arach», sono andati 44 dei 120 seggi del Parlamento.

Eshkol potrà formare nuovamente un governo di centro sinistra, contando sul concorso dei partiti che l'hanno finora appoggiato: i liberali indipendenti (5 seggi), i socialisti del «Mapam» (8 seggi), gli arabi di sinistra (4 seggi) e il «blocco delle forze religiose» (17 seggi). In totale, una maggioranza di 79 seggi su 120.

Il primo ministro conserverebbe la maggioranza anche se rinunciasse all'appoggio del «blocco delle forze religiose»: questo «sganciamento» viene consigliato da alcuni settori del suo partito che temono un'eccessiva interferenza del «gruppo» in materia confessionale. I «religiosi», per esempio, vogliono imporre una legislazione troppo restrittiva sull'osservanza del sabato festivo: e questo potrebbe provocare reazioni negative nell'elettorato tendenzialmente laico della coalizione di sinistra.

Il grande avversario di Eshkol, il vecchio Ben Gurion che è uscito dal «Mapai» e ha formato un nuovo partito, il «Rafi», ha conquistato soltanto 10 seggi. Ben Gurion rappresentava l'unica vera incognita della consultazione elettorale. Fondatore del «Mapai» e per lunghi anni primo ministro d'Israele, era considerato uno dei «padri della patria». Le conseguenze della sua scissione erano difficilmente valutabili: non si escludeva che il «vecchio leone» potesse avere largo seguito tra gli elettori.

I seggi rimanenti sono stati così suddivisi: 27 al partito di destra «Gahal», e 3 ai comunisti. (Ass. Press)

Preti sulla responsabilità dei ministri e dei funzionari

Anche i giudici dovrebbero rispondere dei propri errori gravi

Roma, 3 novembre.

L'on. Preti ha rilasciato alcune dichiarazioni sul suo progetto riguardo alle responsabilità dei ministri. Ha detto che il ministro non dovrebbe essere chiamato in giudizio se prima il Parlamento non ha espresso un giudizio negativo sul suo operato. Ha aggiunto che non si dovrebbe ignorare la responsabilità dei funzionari, poiché sono essi che di solito propongono l'atto al ministro ed inoltre questo atto viene registrato dalla ragioneria della Corte dei Conti.

Concludendo ha sottolineato che egli ha proposto di estendere al magistrato, come avviene in molti Paesi stranieri, la responsabilità non solo al caso del dolo, ma anche a quello della colpa grave. «*Non vi è alcun motivo che il funzionario e il ministro dovendo attuare i provvedimenti sotto la spinta degli eventi, debbano rispondere del dolo e della colpa grave mentre il magistrato è praticamente irresponsabile*».

Tre morti per l'auto che sbanda sui binari del tram a Roma

Le vittime sono un impresario edile, 50 anni, un decoratore di 32 e un elettricista di 22

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

(f. fr.) Tre persone sono morte stamani in un incidente stradale avvenuto sulla via Anagnina a causa di un binario di una linea tranviaria da anni fuori esercizio.

Stamani l'impresario edile Felice Tiberia di cinquant'anni era al volante della sua «Giulia»: accanto a lui era il decoratore Adamo Ramundo, di trentadue anni, dipendente della sua impresa. Erano diretti verso Grottaferrata allorché una gomma della macchina è finita sul binario bagnato dalla pioggia. L'auto ha slittato compiendo una sbandata sulla sinistra e finendo nella carreggiata opposta nel momento in cui, in senso inverso, stava sopraggiungendo una vecchia «Topolino» guidata dall'elettricista Mario Gennari, di ventidue anni, sposato da poche settimane.

L'urto è stato inevitabile e violento. La parte anteriore della utilitaria ha sfondato la fiancata destra della «Giulia» finendo poi nel fossato che corre lungo la strada.

I soccorritori si sono trovati dinanzi ad una scena orribile. I corpi dei tre erano sfigurati dalle ferite ma due respiravano ancora. Sono morti mentre li trasportavano in ospedale. Il terzo, il Ramundo, era morto sul colpo e per estrarlo dai rottami della «Giulia» è stato necessario ai vigili del fuoco far uso della fiamma ossidrica.

La moglie dell'imprenditore edile quando le è stata comunicata la notizia della sciagura è stata colta da un grave malore per cui è stato necessario ricoverarla in clinica.

Sospesi in Indonesia 57 deputati comunisti

Tra i parlamentari due ministri

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 3 novembre.

Continua la repressione dell'esercito in Indonesia: i 57 deputati comunisti sono stati sospesi dalle loro funzioni. La decisione — afferma l'agenzia ufficiale di notizie «Antara» — è stata presa ufficialmente dal presidente della Camera, Arudji Kartanata, ma non ci sono dubbi che essa sia conseguenza della pressione dei militari decisi ad eliminare i comunisti dalla vita pubblica del paese. Tra i colpiti dal provvedimento vi sono due ministri comunisti, M. H. Lukman e Njoto.

Nei circoli politici comunque non vi sono dubbi sul fatto che il Parlamento e il governo abbiano soltanto un simulacro di potere, e che le decisioni che contano vengano prese esclusivamente dal gruppo dei militari anti-comunisti. (Ass. Press)

Querelato il presidente della Giunta di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 novembre.

(l. v.) Livio Bredy, presidente della «Union Démocratique Valdôtaine», movimento staccatosi dalla «Union Valdôtaine», ha presentato oggi alla Procura della Repubblica di Aosta una querela per diffamazione nei confronti del presidente della Giunta regionale, avv. Severino Caveri, e dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, dott. Mario Andrione, «*per essere stato da loro definito durante la seduta straordinaria del Consiglio regionale del 28 ottobre scorso delinquente di piccolo cabotaggio*».

Quella del 28 ottobre fu una delle più tempestose sedute.

Volarono parole grosse: quando si arrivò al secondo punto della stessa interpellanza, nella quale i consiglieri liberali Enni, Pedrini ed Epifanio Cusumano chiedevano ragguagli circa un esposto alla procura fatto dallo stesso presidente Caveri, nel quale denunciava il Bredy di essere incorso in un reato elettorale (richiesta di compenso per la campagna elettorale della dc sotto forma di rimborso spese), gli animi erano ormai accesi e poco dopo sia l'avv. Caveri sia il dott. Andrione, avrebbero pronunciato le parole che hanno provocato la denuncia.

Il presidente della Giunta avv. Caveri, venuto a conoscenza in serata della querela contro di lui, ha dichiarato di non aver pronunciato la frase incriminata.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UNA CASCINA DI MONTIGLIO

Agricoltore astigiano ferisce la moglie a martellate e s'impicca a un balcone

L'uomo, 65 anni, malato di arteriosclerosi, era ossessionato da un'assurda gelosia - Ha colpito la donna (63 anni) al capo - Benché in gravi condizioni, la vittima è riuscita a fuggire e a invocare aiuto - Il marito s'è barricato in casa - I carabinieri l'hanno trovato ormai cadavere

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 3 novembre.

Un contadino, da tempo malato di arteriosclerosi, ha tentato questa sera di uccidere la moglie a martellate, poi si è tolto la vita impiccandosi alla ringhiera di un balcone. Il grave fatto di sangue è avvenuto nella piccola frazione Sant'Anna di Montiglio d'Asti.

Erano appena suonate le 20, quando gli abitanti udivano delle grida provenire dalla casa abitata dai coniugi Vittorio Alessio, di 65 anni, e Angela Biona, di 63. Alcuni contadini accorrevano e trovavano sul portone contrassegnato col n. 5 la Biona insanguinata stesa a terra. La poveretta veniva subito soccorsa e trasportata in una abitazione vicina. Alcuni secondi dopo la donna mormorava in dialetto astigiano: «E' stato mio marito è stato mio marito».

Qualcuno pensava di dare telefonicamente l'allarme ai carabinieri della stazione di Montiglio, e i militi accorrevano subito sul posto. Da Cocconato veniva richiesta l'ambulanza della Croce Rossa, che prelevava la Biona e la trasportava all'ospedale civile di Asti. Qui i medici constatavano che la donna aveva riportato due vaste ferite al capo con commozione cerebrale e sospetto sfondamento della teca cranica. Le sue condizioni, pur non essendo disperate, sono però molto gravi.

I carabinieri, appreso sommariamente quanto era successo dai contadini soccorritori, si portavano dinanzi alla porta d'ingresso della casa dei due coniugi, trovandola sbarrata dall'interno. Da una fessura un milite scorgeva un corpo penzolare da una corda attaccata alla ringhiera di un balcone. Era quello dell'Alessio. La porta veniva abbattuta a spallate dai militi, che potevano così entrare nell'interno con il medico condotto della zona, che accertava subito la morte del suicida per soffocamento.

La casa di Montiglio dove l'uomo si è impiccato dopo avere ferito la moglie

Angela Biona è conosciuta nella frazione come una donna tutta dedita al lavoro nei campi e molto premurosa nei riguardi del marito, da anni sofferente di arteriosclerosi e di asma bronchiale. L'Alessio in questi ultimi tempi era diventato gelosissimo. Credeva che la moglie lo tradisse quando la poveretta tardava a rincasare. Il loro unico figlio, Cesare, di 38 anni, sposato e abitante in frazione Cortanieto, poco distante dall'abitazione dei genitori, aveva più volte redarguito il padre per il suo comportamento nei confronti della madre. Nella mente dell'Alessio continuava però l'assurda idea della gelosia. Più volte l'uomo minacciò la consorte di morte, ma la donna non aveva mai dato peso alle parole del marito, continuando a servirlo e curarlo.

La tragedia è scoppiata fulminea stasera. La Biona, appena rientrata a casa dai campi veniva aggredita alle spalle dal marito che con un martello le vibrava alcuni colpi al capo. La donna ebbe la forza di fuggire gridando disperatamente aiuto: appena in strada cadeva riversa in una pozza di sangue.

L'Alessio, inorridito del gesto compiuto, gettava il martello sporco di sangue nel cortile; poi chiudeva dall'interno la porta d'ingresso e si toglieva la vita dopo aver preparato il cappio. I carabinieri proseguono le indagini per far piena luce sul tragico episodio che ha destato viva impressione in tutta la zona.

v. m.

Lo sciopero dei medici forse potrà essere evitato

Roma, 3 novembre.

(g. f.) Gli enti mutualistici sono disposti ad incontrarsi al più presto con i rappresentanti della classe sanitaria per proseguire le trattative sul rinnovo della convenzione scaduta. Ne ha dato comunicazione ufficiale il presidente dell'Inam, prof. Coppini, anche a nome dei dirigenti degli altri istituti al presidente della Fnoomm prof. Barriatti, precisando che i negoziati potranno riprendere «a partire da martedì 9 perché lo sciopero dei medici convenzionati, già indetto per il giorno 8 corrente, sia revocato».

L'iniziativa degli enti sarà esaminata il 6 novembre dai sindacati e dal Consiglio nazionale della Federazione.

Allarme a Londra

«C'è una bomba nell'aereo della principessa Margaret»

Londra, 3 novembre.

L'aviogetto che dovrebbe portare la principessa Margaret e suo marito lord Snowdon a San Francisco domani, è stato posto sotto forte vigilanza dopo una misteriosa minaccia di attentato. Lo hanno reso noto le autorità dell'aeroporto londinese.

Un portavoce della compagnia Boac ha dichiarato: «Abbiamo saputo della minaccia. I nostri detectives e la polizia del ministero dell'Aeronautica sorveglieranno l'aeroporto per tutta la notte».

In precedenza uno sconosciuto aveva telefonato a un giornalista in aeroporto dicendogli: «Penso che qualcuno debba saperlo. Si tenterà di abbattere l'aereo della principessa Margaret o con una bomba o con altri metodi». *La principessa e lord Snowdon partiranno alle 12 italiane di domani.*

(Ass. Press)

Morto ieri a Perosa Argentina l'industriale Willi Gutermann

Aveva 70 anni - Era presidente di uno stabilimento serico

Perosa Argentina, 3 novembre.

(f. m.) E' deceduto stamane alle 9,30 a Perosa Argentina l'industriale Guglielmo Gutermann (Willi), che era stato fino al 1963 presidente del consiglio d'amministrazione dell'omonimo setificio. Un suo avo, di origine tedesca, nel 1884 acquistò in Perosa Argentina una vecchia filanda, che successivamente rammodernò e che oggi è un efficiente complesso che dà lavoro, tra tecnici e operai, a circa mille persone.

Guglielmo Gutermann, che aveva compiuto 70 anni pochi giorni or sono, era nato a Perosa ed era stato educato in Germania, dove si era laureato in economia e commercio all'Università di Friburgo. Giovanissimo aveva iniziato l'attività industriale a fianco del padre, Rodolfo, che sostituì nel 1932 nella presidenza del consiglio di amministrazione, carica che tenne fino al 1963, quando per ragioni di salute dovette lasciare tutti gli impegni.

Da giovane era stato uno dei pionieri dell'automobilismo allora nascente, partecipando con successo alle prime edizioni della Mille Miglia.

La morte del figlio Hubert, avvenuta a Napoli a seguito di incidente stradale il 16 maggio 1962, aveva inferto un duro colpo alla sua forte fibra. Dopo la disgrazia non aveva più potuto dedicarsi alla vita attiva dell'industria.

Venerdì mattina, dopo la cerimonia funebre, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Perosa Argentina.

Migliora la bimba «rapita» dal padre mentre i chirurghi stavano per operarla

Era già stata narcotizzata per la tracheotomia - Il genitore è entrato nella sala, l'ha avvolta in una coperta e l'ha portata a casa - Ora è sfebbrata e respira meglio

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 3 novembre.

Luciana Cavriani, la bimba di 5 anni che ieri il padre portò via dalla sala operatoria mentre i medici si preparavano ad operarla di tracheotomia sta meglio.

La piccola che abita col padre, Secondo, un agricoltore di 42 anni a Stroppare Pozzonuovo a dodici chilometri da Rovigo era stata ricoverata ieri mattina d'urgenza all'ospedale pediatrico di Rovigo. Era affetta da bronchite capillare con laringite ipoglottica per cui respirava con grande difficoltà. I medici dopo un consulto decidevano di sottoporla a tracheotomia e la trasferivano in sala operatoria. Il padre, sentito parlare di immediato intervento chirurgico, colto da una crisi nervosa, entrava nella sala operatoria impedendo, dopo un breve tafferuglio, ai medici di operare la sua figlioletta, la quale aveva già ricevuto l'anestesia.

Nonostante tutti i tentativi d'impedirlo fatti dai sanitari e da un agente, l'agricoltore, con una coperta trovata nella sala, avvolgeva la sua bambina e la portava via, assumendosi tutte le responsabilità delle conseguenze che dal suo gesto sarebbero potute derivare. Il Cavriani sistemata poi la piccola Luciana su di un taxi e seguito da alcuni parenti la portava a casa, a Stroppare.

Qui chiedeva l'intervento del medico condotto di Stanghella, il dottor Giacomo Bozzolan, il quale prestava alla bimba le prime cure. Saputo del clamoroso gesto, non tardava però ad esprimere il suo disappunto, declinando ogni responsabilità per quanto avrebbe potuto accadere.

Le condizioni della piccola Luciana alle venti di stasera sono sensibilmente migliorate. Il respiro è discreto e la febbre del tutto scomparsa.

e. f.

ULTIME DI CRONACA

Dirigente di azienda muore per infarto nella sua auto

Il dott. Marcello Bounous, di 55 anni, abitante a Torino in corso Duca degli Abruzzi 3, amministratore delegato della ditta NPT di Moncalieri, che fabbrica liquori e vermouth, è morto ieri sera stroncato da infarto. Era con la moglie Annamaria su una vettura guidata dall'autista. Tornavano da Milano sull'autostrada.

Il Bounous veniva colto da malore e pregava l'autista di fermare. Dopo breve sosta, l'auto ripartiva, ma un nuovo attacco consigliava la moglie a far dirottare la macchina verso il più vicino ospedale. Durante il tragitto, prima ancora di raggiungere l'ospedale di Santhià, il Bounous moriva. In serata sono giunti i suoi due figli, di cui uno sposato a Simonetta, di 22 anni, che abitava con i genitori in corso Duca degli Abruzzi 3.

— In piazza Vittorio Veneto, ieri alle 18,15, il motociclista Angelo Francesco Granato, 23 anni, muratore, strada Lionetto 19, è andato a urtare contro una vettura tranviaria della linea 16 che da via Bava si dirigeva verso corso Cairoli. Ha riportato la sospetta frattura di una gamba ed è stato ricoverato al San Giovanni in osservazione.

L'ambasciatore tedesco visita il Centro del Bit

L'ambasciatore della Repubblica Federale tedesca a Roma, Hans H. Herwarth von Bittenfeld, ha visitato ieri il Centro tecnico e professionale del Bit. Era accompagnato dal dottor Flender, direttore del dipartimento economico del consolato generale di Milano. Gli ospiti sono stati ricevuti dal direttore del Centro, Paul Bacon, e dal presidente del comitato italiano ambasciatore Giustino Arpesani.

L'ambasciatore si è interessato ai programmi, e in particolare ai corsi per dirigenti che incominceranno l'anno venturo sotto la direzione del dott. Werner Kley. Nel corso dei colloqui sono state anche esaminate le possibilità di collocamento degli studenti nelle zone industriali tedesche più vicine.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 novembre 1965

NATI — Romero Mario; Gani Giorgio; Melis Nicoletta; Ferrarello Tiziano; Donafè Paolo; Sramuzzi Mariangela; Lamanuzzi Maria; Maggiora Fulvia; Monnet Paolo; Lobbia Rita; Palermo Salvatore; Reano Dario; Rinaldi Stefano; Aslegiano Renato; Graglia Giovanni; Baldissera Donatella.

MORTI — Bestonso Maria vedova Ellena, anni 81, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Umbria 53; Guastalla Mario, a. 52, Santhià, autista, via Pagliani 5; Majorino Carlo, a. 66, Torino, avvocato, v. A. Nota 5; Bertagna Margherita, a. 58, Torino, pensionata, v. Clemente 5; Ullio Maria ved. Cleriel, a. 86, Castel S. Pietro, pensionata, v. Principi d'Acaja 23; Michelutti Mario, a. 45, Cervignano, fattorino, v. Perosa 52; Cassina Felicita, a. 88, Lagnasco, pensionata, v. Barbaroux 5.

Deceduti in ospedale: Genestrone Claudio, giorni 14, Torino; Bevione Caterina ved. Cabutti, a. 77, Neive, casalinga; Regalia Maria in Sala, a. 37, Zimella, casalinga; Levi Graziadi Mario, a. 73, Torino, avvocato; Guglielmi Guglielmo, a. 75, Torino, pensionato; Beaujour Maria in Michelin, a. 77, Bobbio Pellice, pensionata; Castraghi Armellina, a. 53, Pessano, religiosa; Mendino Giuseppe, a. 80, Rocca de' Baldi, religioso; Sburlati Delfina ved. Mazzoleni, a. 81, Cassine, pensionata; Guerra Giuseppe, a. 78, Villata, pensionato; Maccagno Felice, a. 74, Balzola, pensionato; Francia Vincenza, a. 76, Grazzano, casalinga; Renesto Oddone, a. 55, Adria, operaio meccanico; Dalei Arturo, a. 58, Pola, orologiaio; Arossa Carlo, a. 78, Nevigile, pensionato; Rabettini Luana, giorni 44, Torino; Busno Rita, giorni 20, Torino; Zangrassi Fulvia, giorni 11, Rivarolo; Squazzini Anita, a. 33, Praviadomini, casalinga.

Nati 16 - Morti 26

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Blatto
Commerciante
d'anni 61
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Astis, la figlia Carla col marito Domenico Piccolino e la piccola Olietta; il fratello, le sorelle, cognati, cognata, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali in Verolengo venerdì 5 ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Rimembranza. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Olga Bracco, al Prof. Maggi, al Dott. Ciccrale per le assidue cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Verolengo, 3 novembre 1965.

I Dipendenti della ditta Giovanni Blatto si associano al dolore della Famiglia per la perdita del Titolare
Giovanni Blatto
— Verolengo, 3 novembre 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Verolengo prendono viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Piccolino per la perdita del SUOCERO.

Le famiglie Nicolatto partecipano al lutto.

Le famiglie Carla, Sala Amodeo partecipano vivamente al dolore.

La famiglia Renato Ghiggia prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Blatto per la scomparsa del caro
Giovanni Blatto
— Torino, 3 novembre 1965.

La Presidenza, i Consiglieri, i Revisori ed il Direttore dell'Associazione Nazionale fra le Industrie della Gomma, Cavi Elettrici ed Affini annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'
Avv. Mario Levi Graziadi
Vice Presidente dell'Associazione.
— Milano, 3 novembre 1965.

L'Associazione Torinese Industriali della Gomma e Cavi Elettrici partecipa con profondo cordoglio e rimpianto la repentina scomparsa del suo Presidente
Avv. Mario Levi Graziadi
— Torino, 3 novembre 1965.

Le famiglie Balossi e Marietti costernate ricordano l'
Avv. Mario Levi Graziadi
— Torino, 4 novembre 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. per Az. MAY Gomma partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Mario Levi Graziadi
già Amministratore Delegato della Società.
— Torino, 3 novembre 1965.

E' mancato
Giacinto Mola
anni 47
dip. Lancia
Addolorati l'annunciano: la moglie Emma Spina con la figlia Enrica; sorella; fratello; suoceri; cognati; nipote; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Cattaneo, collaboratori e dipendenti della Clinica Medica delle Molinette per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 4 ore 14,30 dalla parrocchia di Vinovo.
— Torino, 3 novembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Bertagna
Lo piangono le sorelle, fratelli, cognati, nipote, parenti tutti. La cara salma partirà dalla Nuova Astanteria Martini venerdì ore 8,30 per Castelnuovo Don Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1965.

I Titolari della Lital e della Vima prendono viva parte al dolore della famiglia Bo per la morte del signor
Antonio Bo
— Beinasco, 3 novembre 1965.

Adriana Giorgio Silvestri partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Carlo Majorino
— Torino, 3 novembre 1965.

6-11-1961 6-11-1965
Senatore Giovanni Sartori
Nel rimpianto sempre più vivo della sua dolorosa dipartita, la famiglia ringrazia quanti ricorderanno nelle preghiere la cara e grande anima. Ss. Messe ore: 7, 7,30 e 8 (solenne) parrocchia di S. Antonino il 6 novembre.
— Ivrea, 4 novembre 1965.

1961 1965
Antonio Bonino
La moglie e i figli con rimpianto lo ricordano. S. Messa Divina Provvidenza 6 novembre ore 8,30.
— Torino, 4 novembre 1965.

Nel 5° anniversario della scomparsa dell'
Avv. Augusto Perone
Cora in perenne dolore ricorda il marito amatissimo.
— Firenze, 4 novembre 1965.

1953 1965
Mirella Dal Cason
Oggi come ieri e sempre, il ricordo è imperituro.
— Torino, 4 novembre 1965.

1964 1965
Dott. Gianni Camuffo
Inconsolabili lo ricordano moglie e figli.
— Torino, 4 novembre 1965.

I familiari dell'indimenticabile
Martina Proietti ved. Coticoni
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 4 novembre 1965.

Ieri, munita della speciale benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari la
N. D.
Elisa Focardi n. Gentile
Costernati da tanto dolore i figli Matilde, Ines, Mario, Aldo, le sorelle, il fratello, le nuore, gli adorati nipotini, ne danno il triste annuncio unitamente alla Famiglia Velletta e ai parenti tutti.
— Roma, 4 novembre 1965.

Laura e Franco Fantuzzi partecipano con affetto al grande dolore della Famiglia Focardi per la scomparsa della carissima Mamma
N. D.
Elisa Focardi n. Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

Presidente, Consiglieri, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita della Signora
Elisa Focardi nata Gentile
Mamma dell'ing. Mario Focardi da molti anni Consigliere della Società.
— Torino, 3 novembre 1965.

Carlo Giacheri profondamente commosso prende viva parte al grande dolore del fraterno amico Mario per la scomparsa della madre
N. D.
Elisa Focardi nata Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

La soc. «Parioli» con gli Amici di Torino e Milano si associa al dolore del dott. Mario Focardi, Amministratore della Società, per la perdita della madre
N. D.
Elisa Focardi nata Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

La Soc. C.I.A.C. si unisce al dolore del dott. Mario Focardi per scomparsa della madre
N. D.
Elisa Focardi nata Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

La Soc. C.I.F.I.M. partecipa al grave dolore del dott. Mario Focardi per la perdita della madre
N. D.
Elisa Focardi nata Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

Andrea Gazzera e Giovanni Pizzio sono fraternamente vicini all'amico Mario nel dolore per la perdita della madre
N. D.
Elisa Focardi nata Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

Il dott. Armando Dell'Utri si unisce al dolore del dott. Mario Focardi per la perdita della madre
N. D.
Elisa Focardi nata Gentile
— Torino, 4 novembre 1965.

Vicini all'amico Mario per la perdita della sua adorata MAMMA:
Nicolò e Laura Gioia
Umberto Treves
Orlando e Miranda Cravetto
Gualtiero e Franca Ferrero
Guido e Franca Ferraro
Gabriella Chiono col figlio Giancarlo.

Fernando e Anna Quagliolo partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito l'amico, Dr. Mario Focardi, per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aristide Antonelli
Lo annunciano addolorati la moglie Giuseppina Faretto, i figli Biagio con la moglie Livia Carena, Mario con la moglie Cettina Gloriosa, gli adorati nipotini Ludovica, Daniele, Roberto. I funerali avranno luogo in Alpignano giovedì 4 novembre ore 15,30.
— Alpignano, 2 novembre 1965.

Ludovica Carena, Ennio e Teresa Navire profondamente colpiti per la scomparsa di
Aristide Antonelli
sono affettuosamente vicini ai famigliari nel loro grande dolore.
— Torino, 2 novembre 1965.

La S.p.A. Rivo & C. prende parte al grave lutto che ha colpito il p. i. Luigi Carpegna per la perdita del padre
Giovanni Battista Carpegna
— Torino, 4 novembre 1965.

Per la scomparsa di
Giovanni Battista Carpegna
partecipano al dolore di Gino e della famiglia la suocera Gina Maggi e i cognati Aldo e Ivano.
— Torino, 3 novembre 1965.

«Beati i morti che muoiono nel Signore».
Iddio chiamò improvvisamente a sè l'anima buona di
Nicola Massara
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Pietro, con la moglie Maria Gay, i nipoti Giangiorgio e Laura con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti. Un grazie particolare alla cugina Marietta Ardizzoia ed a tutti coloro che gli prestarono cure ed affetti. La sepoltura avrà luogo in Oleggio, venerdì 5 alle ore 9, per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Cimalando n. Manera
Ne danno il triste annuncio: il marito Antonio, la figlia Carla col marito Gino Sandretto, l'adorata nipote Valeria, fratello, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Martino Frà, per le premurose cure prestate. I funerali domani 5 corr. alle 10,30 partendo da via Boccaccio 63 bis.
— Torino, 4 novembre 1965.

Cristianamente è mancato
Giovanni Barbero
Anziano Sala Viscosa
Ne danno l'annuncio: fratello, sorelle, nipoti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 dall'Ospedale San Salvario via Nizza 18.
— Torino, 4 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Francesca Bosio ved. Ferrato
Lo annunciano la sorella Emma, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 4 corrente alle ore 9 da via Pinasca 13.
— Torino, 3 novembre 1965.

Vivono in Dio e nel cuore di Carla i suoi Carissimi:
Papà **Mario Serra**
Mamma **Caterina Serra n. Cerbaldo**
Nonno **Stefano Serra**
Nonna **Virginia Serra n. Benedetto**
Messe anniversarie ore 9 rispettivamente dei giorni: 12 novembre, 6 dicembre, 8 novembre, 20 novembre. Parrocchia di via Casalborgone 16.
— Torino, 4 novembre 1965.

1963 1965
Elvio Mantello
Mamma, papà, ricordano il loro caro e chi voglia unirsi in preghiera. Messa 6 novembre ore 7,30 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 4 novembre 1965.

1964 1965
Nel dolore di allora, nell'amore di sempre
Kola Ruffino
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 4 novembre 1965.

La famiglia commossa delle attestazioni di stima e di affetto tributate al caro
DOTT. ING.
Piero Ventura Piselli
ringrazia tutti quanti hanno voluto partecipare al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 1° dicembre alle ore 9,30 nella chiesa di Sant'Alfonso.
— Torino, 4 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Pasotto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Prieglio, i figli Ennio e Gianfranco con la moglie Franca Leonardi, il fratello Leone, le sorelle Amalia e Lina, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà venerdì 5 novembre alle ore 14 da Torino, c.so Peschiera n. 302 per Alba (Porta Tanaro) ove, nella Cattedrale, avranno luogo le esequie funebri alle ore 15,45.
— Saluzzo, 3 novembre 1965.

La Società Orchidea partecipa al dolore della Famiglia Pasotto per la perdita del Signor
Giovanni Pasotto
contitolare della Società.
— Torino, 3 novembre 1965.

Impiegati e Operai dell'Impresa Pasotto Giovanni partecipano al dolore della Famiglia Pasotto per la perdita del titolare
Giovanni Pasotto
— Torino, 3 novembre 1965.

Paolo Gallo partecipa commosso al grande dolore di Ennio per la scomparsa dell'indimenticabile PAPA'.

Dino e Luciana Bozzetta partecipano commossi al dolore della Famiglia Pasotto.
Si uniscono al grave lutto:
Rino Bozzetta
Aldo Domo
Silvestro e Anna Maria Bozzetta.

Condomini ed inquilini di corso Peschiera 300 - 304 bis partecipano al dolore della famiglia Pasotto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente il
CAV.
Renato Peraldo Matton
Ne danno l'annuncio: la sorella Vittorina, i fratelli Ezio ed Isidoro, cognati, zia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Jole. Un ringraziamento particolare al Dr. Franco Bruno che lo ha affettuosamente assistito nella lunga malattia. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 in Rosazza. Alle ore 13,45 da corso De Gasperi 29 farà servizio apposito pullman. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con viva commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Renato Peraldo Matton
Perito Ispettore a riposo
per 40 anni solerte ed apprezzato collaboratore al Reparto Pegni.
— Torino, 3 novembre 1965.

Onorano l'amico e Maestro: De Magistris, De Los Rios, Rotolo, Appendino, Dansero, Fistono, Bianchi, Boscia, Turco, Ruffino, Delfilippi, Cardinale.

Il 30 ottobre alle ore 15,40 è mancato
Luigi Schiavello
Capo Ufficio di 1ª classe PP. TT. a riposo
A tumulazione avvenuta, come da Suo espresso desiderio, lo annunciano con immenso dolore le figlie: Angela Costa, le figlie: Mariadelaide col marito Mario Celiri e piccole Claudia e Isabella, Marisa col marito Gaetano Romagnoli e bimbe Elena e Annamaria, il fratello, le sorelle, cugini e parenti tutti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1965.

Le famiglie Rigo e Palermo partecipano al dolore della famiglia Schiavello per la scomparsa del caro LUIGI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Brusa
Lo piangono: la moglie, Ada, i figli: Tonino con la moglie Gisela Dolli, Jolanda, cognati, nipoti, suocera e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. alle ore 14,30 da via Campana 27.
— Torino, 3 novembre 1965.

Condomini ed Inquilini di via Campana 27 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Mario Brusa
— Torino, 3 novembre 1965.

E' mancato improvvisamente in S. Bartolomeo del Cervo il
N. H.
Barone Giancarlo Calleani di Saint Ambroise
Lo annunciano con dolore i figli Maria Emanuela e Marcello, la sorella Maria con la figlia Fanny Corte Enna di S. Pietro, i cugini Oreglia di S. Stefano, Raimondo Caccia, Giriodi di Monastero, Apprato, Diana Crispi, Durante, Carpenedo d'Auvare, Queglia, Marene e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 3 corr. alle ore 16 in Cattedrale ove è stata celebrata una S. Messa presente la cara Salma.
— Ventimiglia, 4 novembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Margherita Balmassa Moci ved. Selle
Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Don Giovanni (Sezzana); Camillo con la moglie e piccola Margherita; Rosina col marito e figlia Ernestina e Paola; Sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 5 novembre, ore 14,45, da via Paroglio n. 16. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 4 novembre '65.

E' mancato
Alfonso Derusticis
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano la moglie Celeste Bressano e parenti tutti. Funerali, venerdì 5, alle ore 9 da largo Filippo Turati 47, indi la salma proseguirà per Alba. Non fiori, ma offerte alla Parrocchia di San Giorgio.
— Torino, 3 novembre 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con viva commozione al dolore del suo Funzionario Rag. Aldo Capello per la perdita della Sua adorata Mamma Sig.ra
Lucrezia Capello-Galleano
— Torino, 3 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Anna Trucchiero ved. Destefanis
La piangono: Carlo, Ester e Patrizia Decorte. Funerali venerdì ore 9,30 Ospedale Civile Pinerolo.
— Pinerolo, 3 novembre 1965.

Cicilia, Sergio, Mariarosa e Pierluigi partecipano al dolore di Aurora e Bruno per la perdita del signor
Carlo Cignetti
— Torino, 3 novembre 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Alcibiade Zaccuti
si rievoca la memoria di
Matilde Zaccuti Carelli
Adelaide e Luigi ricordano i genitori con immutato affetto e vivo rimpianto.
— Torino, 4 novembre 1965.

1964 1965
Una triste data ed un caro nome
Maria Valpiano n. Baudo
vive indimenticata nel cuore del marito. S. Messa sabato 6 novembre ore 9,30 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 4 novembre 1965.

20° anniversario della scomparsa di
Teresa Capello Massa
verrà celebrata Messa il 6 novembre ore 9,30 chiesa via S. Donato 21.
— Torino, 4 novembre 1965.

Anna Radice n. Serra
Nella triste ricorrenza, il marito e la figlia la ricordano.
— Torino, 4 novembre 1965.

Mariuccia, profondamente commossa per le imponenti manifestazioni di affetto e stima tributate al suo Adorato
Pierino Novarese
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con viva gratitudine tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore. In modo particolare amici e colleghi dei Mercati Generali.
— Tortona, 2 novembre 1965.

Finalmente eliminati per sempre i problemi dei capelli

ENDOTÈN COMPLEX

ELIMINA LA FORFORA ARRESTA LA CADUTA FA CRESCERE I CAPELLI PIU' SANI, PIU' FOLTI

1ª Azione d'urto (1 flacone): riapre la via all'ossigenazione del bulbo - 2ª Azione equilibrata (3 flaconi): elimina le manifestazioni forforali, regolando l'attività delle ghiandole sebacee - 3ª Azione vitaminica (3 flaconi): stimola la crescita dei capelli, nutrendo i bulbi con vitamine - 4ª Azione tonificante (3 flaconi): irrobustisce il fusto del capello, agendo sulle radici con aminoacidi e proteine.

La scoperta di Endotèn Complex è stata compiuta negli USA dove alcuni chirurghi, nel corso di operazioni alla volta cranica, avevano notato - in soggetti sofferenti di anomalie alla capigliatura - stratificazioni sottocutanee di sebo che, interponendosi fra vasi sanguigni e bulbi capilliferi, provocavano l'indebolimento e la caduta dei capelli. Endotèn Complex è la cura - completa che dissolve queste stratificazioni, e riaprendo la via all'ossigenazione del bulbo, lo nutre e lo irrobustisce, riattivando il processo di crescita dei capelli. Ed ora, i Laboratori di ricerca della Helene Curtis di Chicago, dopo pazienti studi, hanno messo a punto Endotèn Control, una formula ad azione polivalente che, attraverso la somministrazione giornaliera, previene le malattie dei capelli e conserva inalterati nel tempo i benefici risultati raggiunti con la Cura Endotèn Complex. Endotèn Control rappresenta la più efficace prassi non solo di terapia, ma anche di estetica dei capelli. Un tempo, al risveglio mattutino, i capelli erano così in disordine che per pettinarli si bagnavano con l'acqua, la quale, evaporando, li rendeva opachi e fragili. Oggi, invece, una frizione mattutina di Endotèn Control, rivitalizza i capelli, li nutre alla radice ne favorisce la sana crescita... e li tiene ben pettinati per tutto il giorno! Endotèn Control contiene circa 40 frizioni, ognuna delle quali costa quanto il vostro giornale. La salute dei vostri capelli non merita forse poche lire al giorno?

ENDOTÈN CONTROL

HAIR TONIC LOTION

AD AZIONE POLIVALENTE

Previene la formazione della forfora, impedendo la stratificazione sottocutanea, causa dell'indebolimento dei capelli - Combatte e inibisce l'azione nociva dei batteri dei capelli - Controlla e mantiene inalterate le condizioni per la crescita di capelli più sani, più folti e più robusti.

2 TIPI: flacone Oro, per tutti i tipi di capelli - flacone Fumé, speciale per capelli grigi.

PER LA SALVEZZA DEI VOSTRI CAPELLI

ENDOTÈN

DI Helene Curtis

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

BATTILASTRA offresi pratico anche riparazioni. Telefonare 377-546.

BATTILASTRA riparazioni offresi. Telefonare 364-954. A114359

CAMERIERA albergo [illegible] lingua offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino».

CAMERIERA qualificata albergo offresi stagione invernale. Scrivere: Pasori, Borgodale (Vercelli).

CAMERIERE autista, presenza, referenziato, piemontese offresi famiglia signorile. Telefonare 874-430.

COMMESSA magazziniera offresi. Telefonare 550.263. A114492

.. dal 1905 ....

PASTA del "CAPITANO,, dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

COMMESSA offresi qualunque genere esperienza giocattoli. Tel. 574-232

CONIUGI referenziati cuoca domestica giardiniere non autista occupansi piccola famiglia signorile Torino. Telefonare 543-131 d. o 9 alle 12.

CONIUGI soli mezza età marito ex-carabiniere cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A114438

CONIUGI una bambina offronsi portinai o custodi villa marito dipendente azienda auto. Tel. 212-433.

CONTABILE magazziniere pratico ricambi auto e particolari gomma, 29enne patente auto B offresi. Telefonare 280-987. A114361

CUOCO mensa aziendale comunità, ospedale offresi, libero subito, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino».

CUSTODE di stabilimento referenziato cercasi portinaio cambio pulizie. Telefonare 782-645.

DICIASSETTENNE offresi apprendista commesso o studio dentistico, solo mattino. Telefonare 398-740.

DISTINTA media età, presenza, buona educazione, praticissima direzione casa, guardarobiera, governante bambini, offresi casa signorile. Disposta recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino».

DISTINTA, pensionata, mezza età, fine educazione offresi dama compagnia persona sola o aiuti non pesanti casa signorile. Tel. 543-362.

DOMESTICO autista referenziato offresi ovunque subito. Tel. 512-198.

ELETTRAUTO 18enne militesente offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 523-935. A114295

ELETTRICISTA pratico impianti in particolare edili offresi. Tel. 660-050.

FALEGNAME 22enne offresi presso ditta o mobilificio. Telefon. 651-937.

FATTORINO auto propria per commissioni offresi dalle 15 alle 17. Tel. 370-795. A114185

FATTORINO commesso bella presenza lunga pratica commercio patente offresi. Tel. 887-059.

FATTORINO con auto propria offresi mezza giornata. Tel. 250-127 ore pasti. A113844

FRATELLI pratici puliscin uffici, negozi, alloggi, scale offronsi. Telefonare 370-110. A114283

GUARDAROBIERA a giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino». A114173

LAVORANTE sarta offresi. Telefonare 351-053. A114448

MACCHINISTA litografo rotocalcografo veramente esperto offresi seria ditta anche mansioni direttive; pure disposto trasferirsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino». A113847

MAITRE esperienza decennale alberghi e ristorante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A114356

MECCANICO pratico riparazioni auto, tutti tipi offresi subito. Telefonare 360-441. A113829

MOLTO pratico in bulloneria ed utensileria offresi magazziniere o distributore. Telefonare 336-308.

MURATORE qualificato offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 241-790.

OFFRESI apprendista aggiustatore stampista. Tel. 81-136.

OFFRESI apprendista saldatore. Telefonare 81-136. A114283

OFFRESI barista venticinquenne libero subito. Tel. 70-221.

OFFRESI cemmis di cucina. Telefono 485-654. A114084

OFFRESI diciottenne commesso, fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 675-008. A114161

OFFRESI ditta abile lattoniere idraulico. Tel. 568-674. A114162

OFFRESI ditta trentenne fattorino con automezzo proprio. Telefonare 371-614. A114050

OFFRESI falegname qualificato libero subito. Telefonare 680-287.

OFFRESI garagista lunga esperienza patentato mezza età. Tel. 350-027 ore 13-14. A114450

OFFRESI ragazzo sedicenne panettiere o altri lavori. Tel. 261-503.

OFFRESI signora per custodia bambino e proprio domicilio. Telefonare 766-468. A114078

OFFRESI verniciatore qualificato. Telefonare 393-311. A114168

OFFRESI 2ª cuoca mensa ristorante famiglia pensione età 55enne. Telefonare 538-209. A114395

OFFRESI 50enne referenziatissima a persona sola oppure sposi impiegati, 4-6 ore giornaliere pulizie ordine casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A114410

OPERAIO piemontese 23enne volenteroso dinamico cerca lavoro anche notturno; referenziato, disposto qualunque lavoro, patente B. Rivolgersi Moscone Bruno, Bessanese 2 angolo Pianezza. A114460

OPERAIO saldatore elettrico 1ª categoria tutti i metalli specialista saldature radiografiate, tubi, alta pressione, brevettato istituto saldatura; conoscenza perfetta lingua francese, munito passaporto internazionale, patente B. Rivolgersi Turco Ramole, Bessanese 2 angolo Pianezza.

ORTOFRUTTICOLTORE o giardiniere gi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino».

PENSIONATO attivo offresi mezza giornata aiuto magazzino lavori interni, miti pretese. Assalta, Madama Cristina 29. A114094

PENSIONATO carabinieri 48enne piemontese offresi mansioni sorveglianza fiducia. Telefonare 698-313.

PENSIONATO offresi persona sola miti pretese lavori leggeri e trattamento familiare. Telefon. 230-595 ore 8-14. A114345

PENSIONATO 40enne sutista patentato fuochista offresi anche altro lavoro. Telefonare 519-106.

PIEMONTESE anni 50, referenziata, offresi giornata, feriali, lavori leggeri cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A114477

PIEMONTESE 30enne tutte patenti lunga pratica offresi autista anche privato. Telefon. 641-913 dalle 17 alle 19. A114479

QUARANTASEIENNE torinese presenza distinta lunga esperienza autovetture occuperebbesi privato. Telefonare 692-463. A114153

RAGAZZA veramente piemontese tuttofare cameriera lingue referenze offresi. Tel. 327-144.

RAGAZZA 16enne bella presenza per negozio non alimentari offresi. Tel. 948-019. A114156

REFERENZIATO 18enne con patente offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 872-743.

RETTIFICATORE II interno esterno offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A114036

ROTOCALCOGRAFO diciottenne già pratico offresi. Telef. 322-472.

SALDATORE autogeno offresi 3 ore e mezzo giornaliere. Tel. 350-263.

SIGNORA libera subito lunga esperienza commessa offresi. Telefonare 325-784. A114290

SIGNORA mezz'età bella presenza offresi governo casa lavori casalinghi presso persona sola dalle 9 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A114100

SIGNORA 24enne commessa offresi anche mezza giornata. Tel. 877-834.

SIGNORA 30enne carina offresi presso medico persona sola o due a giornate. Telefonare 250-832.

SIGNORA 33enne indipendente offresi mezza giornata governo casa o altro decoroso lavoro. Telefonare 337-415. A114343

SIGNORA 35 anni offresi tuttofare 10 ore giornaliere 4 festive zona Baiola c. Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

SIGNORINA occupassi governante bambini nido infanzia. Tel. 358-920.

TIPOGRAFO impressore I categoria 24enne offresi. Telef. 395-820.

TORINESE decoratore offresi ditta manutenzione o qualsiasi lavoro ovunque. Telefonare ore pomeridiane serali 268-096. A112753

TORNITORE 1ª 35enne referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

TRENTACINQUENNE offresi pulizia scale o uffici zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A114178

TRENTANOVENNE cameriera lunga esperienza referenziatissimo libero subito occuperebbesi qualsiasi lavoro serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore 8-15. Telefonare 684-981. 27104

TUTTOFARE piemontese offresi 5 o 6 ore mattino. Telefonare pomeriggio 578-464. A114209

TUTTOFARE referenziata offresi 1-2 persone possibilmente fuori città o Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino».

VENTICINQUENNE licenza media patente auto offresi come magazziniere o persona fiducia. Telefonare 351-376. A114053

VENTICINQUENNE offresi aiutante panettiere o qualsiasi lavoro. Telefono 267-579. A114119

VENTIDUENNE militesente bella presenza patente B offresi. Telefono 762-884. A114054

VENTIQUATTRENNE pratica cartolibreria impiegherebbesi commesso. Tel. 892-351. A114186

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. OFFRESI alloggio gratuito due camere servizi in maestosa villa a 24 km. Torino due pensionati senza famiglia referenziati. Telefonare 682-622. C763

A. ABILE cucina altro 40-55enne fisso non lavori pesanti offro buon mensile. Referenze. Tel. 230-946. A111527

A. APPRENDISTA bobinatore pratico 1-2 anni cercasi. Telefonare 280-536.

A. CERCASI personale femminile per facile lavoro propaganda calze offresi 80.000 mensili. Tel. 293-171.

A Moncalieri cercasi per custodia stabilimento coniugi attivi meriti autista moglie pulizia. Esigonsi assolute garanzie serietà. Manoscrivere specificatamente a: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnaro, Monte Pietà 16.

ABILE tuttofare fisso sposi torinesi cercano. Alto stipendio eventualmente disposta trasferirsi. Tel. 759-913.

ABILE tuttofare referenziata fisso o giornata cercasi. Tel. 284-003.

ABILISSIME lavoranti sarte domicilio cercansi. Elisa, via San Quintino 38. A114491

ANZIANA signorina cerca donna sessantenne fisso poco lavoro buon trattamento. Tel. 589-983.

APPRENDISTE abili taglio confezione Canotti cerca Garma, via Assia 3. A111527

BISCOTTIFICIO cerca apprendiste anni 15-16. Presentarsi Giulia 34.

AUTORIMESSA centrale prossima apertura ricerca personale pratico diurno e notturno, indicare posti occupati, richieste, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8664 — Torino». A112396

CARROZZERIA cercasi sopprendisti battilastra già capaci. Presentarsi via Servais 25. A114001

CERCANSI aggiustatori stampisti per imbutitura e trancistura lamiera. Telefonare 320-522. A113813

CERCANSI coniugi pensionati o persona sola per pulizia stabile a conduzione impianto riscaldamento cambio alloggio e compenso. Scrivere precisando età e referenze: «Pubblicità Stampa 1375 — Torino».

CERCANSI elettricista e tornitore parallelo. Telefonare 369-187.

CERCASI aiutante sarta mezza giornata zona (Distretto Militare. Telefonare 695-959. A114112

CERCASI cameriere tuttofare fisso. Boretto, corso Re Umberto 48, secondo piano. 23749

CERCASI fattorino autista referenziatissimo curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

CERCASI giovane radiotecnico già pratico. Presentarsi Casa del Lampadario, Piazzetta Madonna degli Angeli 2. 0683

CERCASI pellicciaio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A114100

CERCASI pensionati pulizia scale casa popolare dando alloggio. Telefonare 777-733. A113895

CERCASI ragazzo o ragazza quindicenne aiutante bar. Tel. 82-909.

CERCASI ragazzo 16-18 anni aiuto barista. Telefonare 511-753.

CERCASI tuttofare a giornata custodia bambino. Telefonare 679-574.

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 760-563. A114269

CERCO donna due ore mattino per tre volte settimana zona Bormini. Tel. 774-106. A113827

COLLAUDATORE OPERAIO RICEVIMENTO MATERIALI GENERICI INDUSTRIA METALMECCANICA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1404 — TORINO».

COMMESSA cercasi 15-16enne. Telefonare ai n. 699-218.

CONIUGI assumono veramente capace andamento casa signorile cucina, massima retribuzione. Telefonare 552-493. A114575

CONIUGI piemontesi cercano tuttofare a giornata zona S. Vito. Telefonare 688-701 ore 12-13.

CONIUGI soli cercano domestica mensile 35.000 giornaliero 8-14 escluso sabato che sarà 14-18. Telefonare ore pasti 540-853.

CONIUGI soli con aiuto, cercano tuttofare fisso, giovane, referenziatissima. Telefonare 517-851 ore 9-12 oppure 14,30-18,30.

DOMESTICO veramente capace, bella presenza militesente, cercasi per famiglia signorile. Indicare referenze, età et altezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

FAMIGLIA cerca domestica fissa o giornata, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 654-236.

FRESATORI attrezzisti cercasi. Telefonare 781-211. A113950

GIOVANE aiutante mattinatrice cercasi. Corso Racconigi 34. Telefono 331-421 A114037

IMPORTANTE azienda alimentare livello internazionale cerca per Torino e Piemonte autista piazzista potente C esperienza guida e vendita. Massimo 30anno bella presenza. Stipendio adeguato, inquadramento sindacale. Inviare dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile a: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

LABORATORIO farmaceutico assume per confezione medicinali ragazze 15-16enni. Presentarsi v. Solaberlano 21.

LABORATORIO plastica presso corso Raffaello assumerebbe ragazza sedicenne. Telefonare 687-992.

**INDUSTRIA CONFEZIONI BAMBINI ASSUME MAESTRA SARTA MODELLISTA DI PROVATA CAPACITA' ED ESPERIENZA. OFFRE OTTIME CONDIZIONI E POSSIBILITA. SCRIVERE DETTAGLIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 5097 — TORINO». A114011

INDUSTRIA meccanica assume aggiustatore 30-35 anni provata esperienza stampi attrezzature mansioni capoquadra aggiustatori qualifica intermedio. Manoscrivere età studi posti occupati: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A114147

LABORATORIO radio tv assume tecnico massimo 23enne patente. Telefonare 630-714. A114025

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume macchiniste rattilinee, confezionista, rimagliatrici, singeriste, stiratrici, apprendista. A111984

MECCANICI specializzati per lavorazione e collaudo parti oleodinamiche età non superiore anni 30 cercasi. Presentarsi venerdì Rossini 25.

MODELLATORI I e II categoria cercasi. Tel. 331-768.

OFFICINA costruzione stampi cerca giovane pratico pantografo. Telefonare 297-049. A114238

PANTOGRAFISTA pratico su tutti i pantografi cercasi. Telef. 251-017.

PARRUCCHIERE signora cerca lavoranti e manicure, paga massima. Telefonare 284-715.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso buon stipendio trattamento familiare. Telefonare 594-662.

RUBIANA offresi alloggio in cambio compagnia coniugi anziani. Telefonare 760-153. A114032

TUTTOFARE cerco giornata, pratico servizio, referenziata. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. 0452

TUTTOFARE fisso cercasi da famiglia 3 adulti. Telefonare 391-284.

TUTTOFARE fisso a giornata referenziato capace. Telefon. 633-064.

TUTTOFARE fisso, referenze controllabili, assume Maretta, corso Vittorio Emanuele 36. Tel. 646-031.

TUTTOFARE fisso referenziato cerca famiglia validamente aiutata. Telefonare 595-337. A114339

TUTTOFARE referenziato cerca piccola famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telefonare 683-474.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA fabbrica inchiostri stampa cerca rappresentante percentuale zona Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

AGENZIA Piemonte kerosene ed apparecchi gas liquido cerca viaggiatore introdotto macchina propria offresi provvigione, fisso mensile. Tel. 630-714. A114025

ASSUMIAMO venditori esperti ed ispettori lancio eccezionale novità liquoristico. Garantiamo fisso più alte provvigioni. Presentarsi venerdì 5-11 ore 9-12 Moncalieri, Rist. Barchetta; ore 9-12 Asti, Lis Hotel; ore 9-12 Biella, Ristorante Coggiola; ore 9-12 Cuneo, Albergo Supergù; ore 9-12 Alessandria, Albergo Terminus; ore 14-17 Vercelli, Hotel Viotti. 27084

ATTENZIONE! PER LE CITTA' D'ITALIA CONTEMPLATE DALLA LEGGE ANTISMOG NELLE ZONE A, B E C, DITTA TORINESE CERCA RAPPRESENTANTI CAMPO EDILE ET RISCALDAMENTO. SCRIVERE: ANTISMOG PIGI, C.SO ADRIATICO 26, TORINO.

CERCASI abile introdotto referenziato rappresentante confezioni femminili con auto propria zona Torino Piemonte. Fiory Bighy zero, telefono 520-550. A112436

ELETTRODOMESTICI viaggiatori referenziati veramente introdotti rivenditori provincia Piemonte cerca importante Società. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

REX INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE

CERCANO IL RESPONSABILE DEL

SERVIZIO MARKETING

Questo termine compendia un gruppo di funzioni di studio, ricerca, programmazione commerciale.

La Direzione dell'Azienda è interessata ad avere contatti con candidati alla posizione che dispongano dei seguenti requisiti essenziali:

- **età dai 30 ai 38 anni;**
- **laurea e specializzazione post universitaria;**
- **effettiva esperienza operativa e direttiva di marketing ed in particolare nei seguenti campi:**
  - **studi e statistiche commerciali**
  - **ricerche ed indagini di mercato**
  - **programmi di sviluppo prodotti ed organizzazioni distributive**
  - **tecniche di promozione vendite e pubblicità**
  - **analisi economico-commerciali ed elaborazioni di dati in centri di calcolo**

Gli interessati a questa posizione, la cui qualifica e retribuzione non potendo essere predeterminate saranno definite attraverso trattative individuali, possono inviare il proprio curriculum dettagliato, indirizzando a:

INDUSTRIE A. ZANUSSI - DIREZIONE DEL PERSONALE

Casella Postale 167 - Pordenone

VOLKSWAGEN - PORSCHE

dal 1952 ..... astrauto garrone

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PORSCHE

C.so Casale 464

SEDE - VENDITA ASSISTENZA TUTTI I TIPI

Vendita 693.658
Officine, Ricambi 890.079
Amministrazione 892.804
Rateazioni 895.693

ESPOSIZIONE E VENDITA Via Po 40 Telefono 882.932

OCCASIONI CON GARANZIA

VOLKSWAGEN - PORSCHE

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - PORSCHE

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

(Continua a pag. 18)

IMPORTANTE società commerciale cerca giovani Torino Piemonte introdotti ramo alimentare. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

IMPORTANTE società prodotti siderurgici assume giovane impiegato produttore veramente attivo praticissimo rame ai introdotto clientela Torino provincia, auto, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

IMPORTANTE S.P.A. OPERANTE CAMPO ARREDAMENTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER NEGOZIO, CERCA VENDITORI PER TORINO E PIEMONTE. OTTIME CONDIZIONI. TELEF. 836-412.

**INDUSTRIA UTENSILERIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA VIAGGIATORE INTRODOTTO FERRAMENTA PIEMONTE PER CARRIERA ISPETTIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1317 — TORINO». A113695

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

INTRODOTTO bar, drogherie, alimentari lunga esperienza, esaminerebbe serie proposte. Tel. 650-127 ore 9-12, 15-18,30.

NOTA fabbrica accessori auto cerca per Torino rappresentante con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9611 — Torino». A111601

RAPPRESENTANTE per buon dettaglio casa produttrice articoli di biancheria personale e da letto cercasi per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

RAPPRESENTANTE, per sviluppo forti utili, associa collaboratore apporti piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

REFERENZIATO esperienza ventennale tessuti arredamento offresi viaggiatore e manzioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A113322

SOCIETA' importanza nazionale cerca qualificati rappresentanti 23-45 anni. Auto. Residenti Torino, Vercelli, Asti, Cuneo, Novara, Alessandria, Aosta; attitudine trattative privati. Notevole apporto pubblicitario. Forte guadagno. Liquidazione immediata delle provvigioni, possibilità carriera. Scrivere Cosmorosa, Giulio Cesare n. 208, Torino.

VENDITORE pratico elettrodomestici materiale elettrico, provincia Asti Cuneo cercasi. Scrivere: Casella Postale 28, Bra. A114312

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 852-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà coniugale. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-145. O455

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunelli, S. Ottavio 47, telef. 81-328.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCHISTICA, rieducazione arti, cura l'obesità, Cyclette: vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, Telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME ottima 1100 D 1964 620.000, altre semestrale 730.000, 1500 610.000, 1300 fine '62 580.000, 850 500.000, Taunus 17 M 1964 670.000, Appia 1861 525.000, coupé Kadett 1964 750.000, BMW '63 570.000; 1100 spider 1963 700.000; IM-3 1964 800.000, altre innumerevoli occasioni. Visitateci, facilitazioni. Corso Siracusa 158, telefono 351-496, aperto fine alle ore 23.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateneo, via Berletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. PRINZ NSU, vendita senza cambiali, prove, dimostrazioni, consegne concessionaria corso Ferrucci 80, Vigone 44. O546

A.A.A. VISITATECI. C. Francia 341, via Saorgio 37. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, garantite. O555

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizzando. Autodesteiani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3, cameroncino 600, Leoncino. Rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 388-847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Saorgio 37, corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. c. Corsica 8, Nuovi mercati.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Multipla, Giulietta TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 TI, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. COUPE' 850, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1800, Maserati, Giulia SS, sprint, berlina TI, Fiaminia Touring, 1100 D, 1100 '57, 600 D, 500 D, R8, NSU 4, Madama Cristina 53.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 780-203, 775-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardiniere. Ferrucci 80. O13

A. 800.000 vendiamo Flavia anno 1963 come nuova, provenienza sequestro. Tel. 779-826. O515

ABARTH 850 TC, 500 135.000, 600 210.000, giardiniere 190.000. Po 43.

ABBIAMO Giulia ogni tipo, Jaguar E spider, Flavia coupé, 850 coupé, Abarth OT 1600; Innocenti spider, 1500 coupé, 2300 coupé, altre occasioni. Lagrange 13, telef. 538-552.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Giulietta spider 1100, 1300, Appia coupé, 750 Vignale, multisiepi altre, Volta 8. Tel. 546-681.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, familiare, 1100, 500 furgone, Dauphine, 500. Saluzzo 52, tel. 60-622.

ABBIAMO Giulia 1300, Giulia, Giulietta sprint, spider, 2600 spider, Fulvia 2 C, 1500 coupé, 750 Vignale Stellina, moltissime altre. Volta 8. Telef. 546-681. O434

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardiniette, vetture. Raffaello 18, telef. 683-070.

ACCONTO 60.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 687-514.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ALLA Fiat disponibile vasto assortimento ottime occasioni: 1100 '55 140.000, 1100 '58 160.000, 1100 special 430.000, 1500 '62 530.000, 1500 spider '63 700.000, 750 spider Vignale con hard top 580.000, Giulietta TI '61 350.000, Simca 1000 '62 450.000, Ford Taunus 17 M TS 550.000, Consul 315 '63 470.000, Volkswagen 1200 '63 450.000, Volkswagen 1500 570.000, Opel Kadett '64 630.000, Rekord 1500 '62 450.000, Caravan 1700 '63 850.000. Pagamenti rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 758-924, 778-647. Aperto mattinate festive. O636

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 28, telef. 588-595, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovetture. O446

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Barerti 35. Telefono 655-514. O349

ASSICURIAMO rateizzando: 500, 20.000; 750, 23.000; 1100, 30.000. Telefonare 655-087. A110375

ASSICURIAMO rateizzando: 500, 31.800; 600, 35.400; 850, 39.900; 1100, 44.400. Telefonare 689-757.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1300, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O295

AUTOAGENZIA Cabrio, Groscavallo 2, telefono 774-226: 1800 B '63, Giulietta spider tettuccio, 1600 S tettuccio, 750 Vignale, Giulietta gas, 500 giardiniere, Bianchina, furgone T 3, furgone Jolly, camioncino Volkswagen. O459

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N2, Esagamma, Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau 8 3 assi cassone in perfette condizioni. Facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 13, telefono 593-182, Torino.

AUTOCARRO Esadelta, furgone tetto scorrevole lungo mt. 5,70 perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O458

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, telefono 773-985. O632

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km. comunque oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-; 14.

AUTONOLEGGIO «Moderno». Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 876-931. O767

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. O295

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1300, 1500, Karmann comodità economiche. Grazzi, Saluzzo 29. O288

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, D5 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 autovetture compra cambi rateazioni garanzie.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 Giulietta TI, Flavia '63, Simca 1000. O567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 Peugeot 403 250.000, 500 Bianchina.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, 500 600 850 qualsiasi tipo.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 A40 combinata, Bianchina panoramica, 500 giardiniera.

AUTOSALONI Rodes, Saluzzo 85, Cesale 158. Tel. 233-992; Abarth 700 bialbero, Fiaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giulietta cambio cloche, SS, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BMW 1800 1964 poco usata vende privato, via Bologna 60.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 836-110. O927

CITROEN ID. 05, controllo 1965 a partire da L. 650.000, garanzia, Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282. O283

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992. Autodesteiani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Simca Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovettura vendo cambio corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

COMPRO cupoletta metallica Fiat spider. Telefonare ufficio 337-732, abitazione 786-324.

CORIASCO esposizione, vendita dirette: camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Sava, Assistenza. Corso Francia 484 più metri 100 sia Borgata Paradiso, Torino. Telefonate 725-864. A105109

CORSO Grosseto 55, Autodesteiani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioniamo garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23. O588

EQUIPE' Fiat 850 resto cassa nuovo contagiri antifurto vende a privato. Telefonare ore pasti 878-415.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAVIA coupé 1800 1964 HF preparazione Bosato pronto corse lire 1.600.000, vende Benedetto piazza Adriano 6. Tel. 332-195.

FULVIA 2 C semestrale grigio Tordivalle vendo. Tel. 276-069.

GAS auto forte risparmio garanzia installiamo impianti Tartarini. Concessionaria Guido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieri 18, Telefonare 688-990. 26159

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia '63 coupé, 1500 Vignale, 1300 1500 berline, innocenti IM 3, Simca 1000, 1100 special, Appia III, 850, 600 D. Lunghe rateazioni. Telefonare 510-462. O732

JEEP vendesi cassa nuova. Telefonare 538-676. A113872

LEONCINO motore ruote motrici, riduttore, blocco-differenziale come nuovo, occasionissima vende Cavalieri, Turati 37, tel. 587-651.

MANCINI compra vende permuta qualsiasi tipo auto. C. Marconi 5.

MONZEGLIO, servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485. Appia III serie, berline, Zagato, B 20 1959, Fiaminia spider, 1100, Bianchine, Alfa 2000 spider, Maserati spider 1961. O336

MULTIPLA 600 tutte revisionate garantite, 500 giardiniere 1963, altre 1961, 1400 codine, Dauphine, rateizzando, corso Corsica 8.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi; ricordate via Vigone 44. O13

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3008 CAPELLO, CORSO TRAIANO 14. O491

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, ricordate via Vigone 44. O13

OTMA Commissionaria Autobianchi Torino provincia. Prenotazioni, rateazioni, permute. Corso Unione Sovietica 117; via Lagrange 2.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI consegniamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI!! Rateazione minima anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Saorgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato. Autodesteiani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende a privato Fiat 500 sei mesi. Telefonare 761-358.

PRIVATO vende furgone 1200 metano ottimo stato. Dall'Argine, via Barbarous 28. A113912

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Telefonare 769-109.

PRIVATO vende Nuova 500 180.000 lussuosissima qualunque prova. Telefonare 854-950. A114467

PRIVATO vende occasione Appia I serie perfetta 180.000. Tel. 70-760.

PRIVATO vende perfetta 600 D 1963 unico proprietario visibile Cavour 23 D. A113343

PRIVATO vende 1300 Fiat 16 mesi. Telefonare 777-641. A113972

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O88

RATEALMENTE 850 590.000, 600 250.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 motore nuovo 340.000. Telefono 850-805. O451

PRIVATO vende 1100 familiare 1964 come nuova, facilitando, Saorgio 37. O288

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massime assistenze per autovetture nuove, usate.

SEBASTOPOLI 227 occasionissime Appia I, Austin A 40, Ardea furgone R4L, Bianchina, Volkswagen 1200 - 1500. O452

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locusto, Peschiera 342, vendita rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SPLENDIDA 850, mesi 6, fintapelle rossa, fare 2ª taglianda, privato vende. Telef. 895-394.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale, Italkar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55, Autodesteiani.

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi autosalone Siracusa 158.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. O462

VOLKSWAGEN - Porsche concessionario nuovo, usato, misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica. Concessionaria, Grandi Saluzzo 29.

VOLTURA 500, 9200; 600, 12.700; autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O481

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza) Cavour 7, Tel. 541-419. O173

500 coupé, 650 4 porte, pronta consegna, Autogueraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500 Giardiniera scadenza semestrale 25 novembre vendo. Tel. 234-944 serali. A113120

500 D sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

500 D unico proprietario vendo privatissima facilitando pagamento, Tel. 725-000. O431

500 F sei mesi privato vende. Telefonare 83-410. A113123

600 1960, 1959, 1958, 1957, revisionate, garantite vendo cambio rateizzo, corso Corsica 8.

850 Coupé bianca semestrale con antifurto privato vende. Telefonare 271-086. A113784

850 sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

850 S semestrale blu perfetta tagliando vendo. Telef. 299-411.

1500 sei mesi grigio scuro privato vende privato. Telefonare 671-223.

20.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite, Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permuta rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

LAMBRETTA, motofurgoni, regalissimo patente occasionissime. Ronco, Piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61.

MOTOFURGONI Lambro meravigliosi portata 550 kg. minimo anticipo, cambi, manutenzione, Pasquero, Principe Amedeo 11. O738

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11.

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VENDESI Vespa 125 '63 come nuova. Telefonare 884-359.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ASOLISTA parlato cerca lavoro proprio domicilio, rapida consegna. Telefonare 775-848 ore pasti.

DIPLOMATO offresi amministrazione privati, ritiro affitti, scrittura locazione, miti pretese, referenze. Telefonare 84-081. A113805

DISEGNATORE meccanico particolarista, abile, esaminerebbe proposta di lavoro a domicilio. Tel. 797-558.

LAUREANDO economia commercio si aiuto contabile esperti, accetterebbe lavori sarà proprio domicilio, massima precisione. Telef. 641-169.

UFFICIO tecnico progetti, preventivi impianti riscaldamento. Telefonare 540-879. O721

UFFICIO tecnico amministrativo assume amministrazione case, condomini. Telefonare 540-879.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692. O663

A. PELLICCIA visone, ocelot, persiano breitschwanz, castoro, castorino, seminuova, bellissima, provenienti attiste, liquida rare occasione. Telefonare 878-752. A113132

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo riconmerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. 11.000 ambientate porta pareti pieghevole soffietto, Garbo Rappresentante, via Campana 19.

A 8000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

ACQUISTO motocicletta automatica con intercalatore. Telefonare 773-805. A113718

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AL Supermec dei mobili, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Rizzardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-816.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI, Bassotti, Collie, Pastori tedeschi vende Ramella, telefono 697-883. A113915

CAMERA matrimoniale frigo poltrona cantonciniclia causa partenza. Telefonare 541-865.

CAUSA trasferimento vendesi sala pranzo Rinascimento salotto Luigi XV quadri. Telefonare 514-928.

CENTOMILA svende pelliccia persiano, giacca renna spoglio elegante. Telefonare 541-865.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Mogliasi andate con i tempi acquistate macchina per maglieria Super Capitol. La funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo via Cannaiata 5. O664

FABBRICA cucine tavoli sedie Formica per spembero locali. Telefonare 361-812, via Montalcino 130.

MACCHINE scrivere calcolatrici sono occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi irrisori. Visitate la mia delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 15. Ingresso libero. O48

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 8, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIANOFORTI Blüthner, ogni ottime marche. Armonium. Accordature, Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca e gallina usate compro. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende macchine maglieria Coppo 12/100 bobinatoio. Telefonare 766-771. A114333

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SALA DELLE OCCASIONI DI «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavasio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O984

SMOKING taglia 46 occasione vendo. Telef. 750-450. A113951

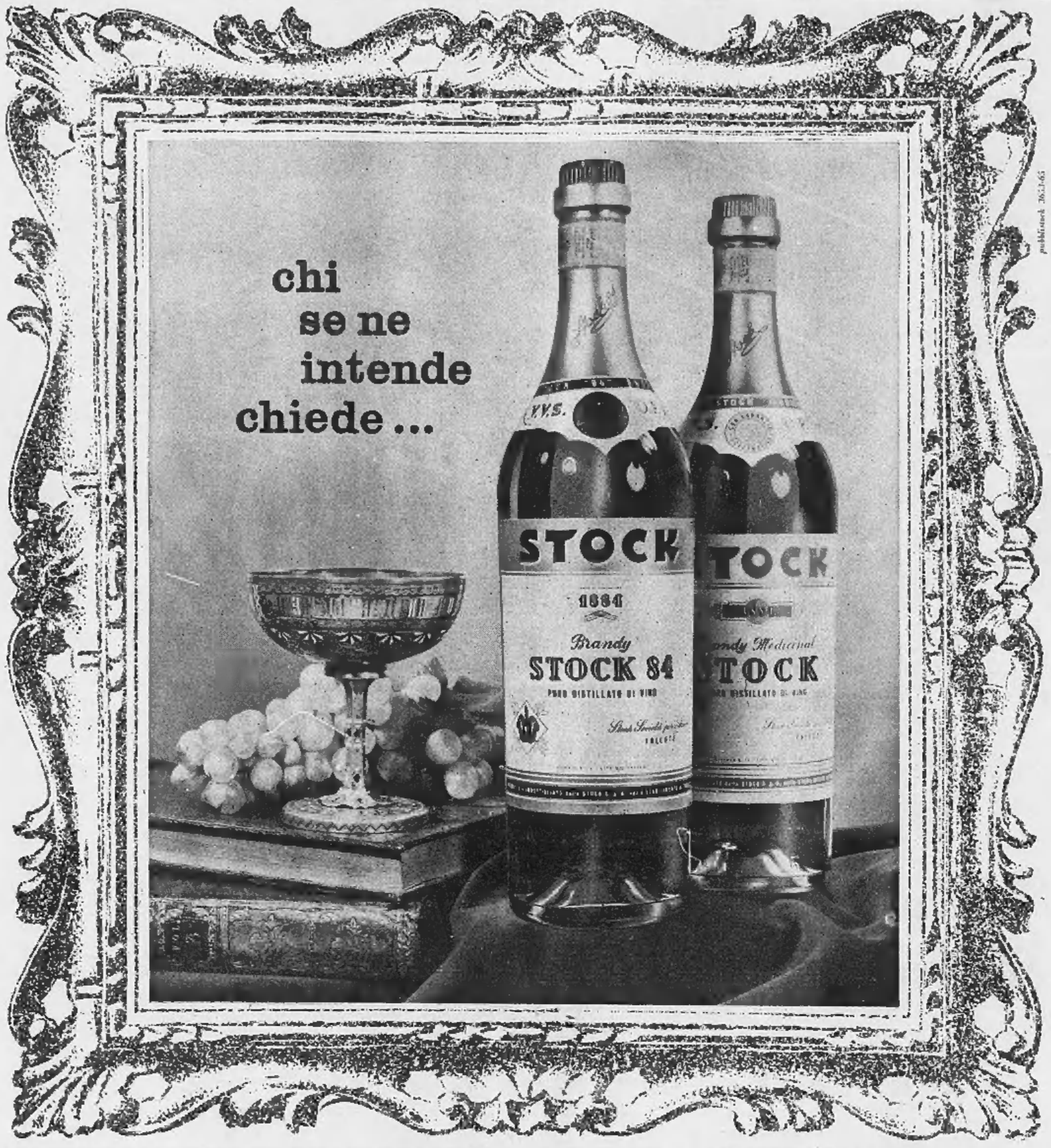
SPERANZA certamente medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 852-331

TAPPETI persiani caucasici antichi vende privato collezionista. Prezzi fissi: 50% valore mercato. Avvocato Guido Coen, tel. 851-692.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 788-098.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 65.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404



MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 28 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

NOVITÀ SIMCA 1000

nei tipi LE-LS-GLS

da Lire 895.000

HP INTERNATIONAL CARS S.A.A.

CONCESSIONARIA

Corso San Maurizio 50

Telef. 878.072 - 878.412

Magazzino ricambi:

Corso San Maurizio 77

Telef. 878.626